



Città di Asti

Aste nilel mundo sancto custode secundo



Nota di Aggiornamento DUP

**Documento Unico di Programmazione
2020 – 2022**

Testo con modifiche apportate a seguito accoglimento emendamenti approvati con D.C.C. n. 49 del
4/12/2019

Indice generale

PREMESSA	pag. 5
<u>I - SEZIONE STRATEGICA – SeS</u>	
1.RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE	pag. 8
1.1.Scenario economico internazionale e nazionale	pag. 8
1.2.Quadro strategico regionale	pag. 15
2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE	pag. 22
2.1.Situazione socio economica del territorio	pag. 22
2.2. Parametri economici	pag. 26
2.3.Popolazione	pag. 27
2.4.Territorio	pag. 28
2.5.Partecipazioni societarie	pag. 29
3.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE	pag. 30
3.1.Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e indirizzi generali agli organismi partecipati dal Comune	pag. 30
3.2. Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	pag. 50
3.3. Valutazione generale finanziaria	pag. 51
3.4. Risorse umane	pag. 67
3.5. Risorse strumentali	pag. 70
3.6. I vincoli di finanza pubblica	pag. 71
4.OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	pag. 73
4.1.Missioni	pag. 81
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Missione 02 - Giustizia	
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Missione 07 -Turismo	
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Missione 11 - Soccorso civile	
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	
Missione 50 - Debito pubblico	
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	
Missione 99 - Servizi per conto terzi	
4.2. Ciclo di gestione della Performance	pag. 93

II a) - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

SCHEMI DI BILANCIO

1. ENTRATA

1.1 Valutazione generale finanziaria

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provvedit.

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Missione 02 - Programma 01 Uffici giudiziari

Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Missione 04 - Programma 01 Istruzione prescolastica

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Missione 04 - Programma 04 Istruzione universitaria

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Missione 05 - Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero

Missione 06 - Programma 02 Giovani

Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato

Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale

Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile

Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani

Missione 12 - Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei serv. socio-sanitari e sociali

Missione 12 - Programma 08 Cooperazione ed associazionismo

Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione

Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale

Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione

Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

2.2.Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati	pag. 165
---	----------

II b) SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

1. Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici	pag. 175
2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022	pag. 177
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2020/2022	pag. 204
4. Programma biennale di forniture e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)	pag. 268
5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	pag. 270

PREMESSA

Con la pubblicazione in G.U. del D. Lgs. 126/2014 si è completata, per gli enti territoriali, il grande processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche OMOGENEI, CONFRONTABILI e AGGREGABILI, e si è conclusa pertanto la fase sperimentale della nuova contabilità per gli enti locali.

L'entrata a regime di tale importante riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è decorsa dal 1 gennaio 2015, pertanto tutti gli enti territoriali attuano le nuove regole contabili, di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.), che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, consente di svolgere l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio" ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla SEZIONE STRATEGICA (SeS), le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente da perseguire entro la fine del mandato, mentre nella SEZIONE OPERATIVA (SeO) viene dettagliata sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente con riferimento all'arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e pertanto del triennio 2020-2022.

La Sezione Operativa è atta alla declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi oltre a dare indirizzi fondamentali agli atti di bilancio da essa dipendenti costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO ha pertanto i seguenti scopi:

- a) definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni; con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali avente come oggetto "*Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato*" (pubblicato in G.U. n.132 del 9-6-2018) ha modificato i principi contabili, in particolare il principio All. 4/1 Dlgs 118/2011 e s.m. ed i, al punto 8.4.

L'aspetto più interessante riguarda tutti gli Enti locali, a prescindere dal numero di abitanti, ed è una **precisazione** relativa agli strumenti di programmazione, ovvero, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165.

La precisazione dell'art. 1 DM di cui trattasi consente di chiarire meglio un aspetto che già emerge nel punto 8.2. del principio di programmazione, relativo a tutti gli enti locali.

Questo significa che gli atti di programmazione sono inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, del resto la finalità originaria del DUP era proprio questa.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2020 – 2022

I
Sezione Strategica – SeS

1. RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Scenario economico internazionale e nazionale

Per quanto riguarda lo SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, il *Bollettino economico della Banca Centrale Europea* fornisce informazioni sull'andamento dell'Eurosistema.

Le informazioni che si sono rese disponibili dopo la riunione del Consiglio direttivo degli inizi di giugno indicano che, se da un lato gli ulteriori incrementi dell'occupazione e le retribuzioni in aumento continuano a sostenere la capacità di tenuta dell'economia, dall'altro l'attenuazione della dinamica della crescita mondiale e la debolezza del commercio internazionale continuano a gravare sulle prospettive per l'area dell'euro. Inoltre, il perdurare di incertezze connesse a fattori geopolitici, alla crescente minaccia del protezionismo e alle vulnerabilità nei mercati emergenti sta indebolendo il clima di fiducia, in particolare nel settore manifatturiero. In tale contesto, le spinte inflazionistiche sono rimaste contenute e gli indicatori delle aspettative di inflazione hanno evidenziato un calo. Permane quindi la necessità di un grado significativo di stimolo monetario per assicurare il persistere di condizioni finanziarie molto favorevoli a sostegno dell'espansione dell'area dell'euro, dell'accumulo di pressioni interne sui prezzi e, di conseguenza, della dinamica dell'inflazione complessiva nel medio periodo.

Il Consiglio direttivo ha pertanto adeguato le sue indicazioni prospettiche sui tassi di interesse di riferimento, sottolineando la propria determinazione a intervenire se le prospettive di inflazione a medio termine continueranno a essere inferiori all'obiettivo prefissato.

Gli indicatori congiunturali segnalano una prosecuzione dell'indebolimento dell'attività economica a livello internazionale nel secondo trimestre del 2019 e il calo registrato a giugno nell'indice mondiale dei responsabili degli acquisti riferito ai servizi aumenta il rischio di un deterioramento più generalizzato delle prospettive di crescita su scala mondiale. La crescita delle importazioni mondiali è tornata in territorio positivo in aprile dopo quattro mesi di protratta flessione, ma permangono intense tensioni commerciali. A maggio l'inflazione a livello mondiale è diminuita, principalmente per effetto di un indebolimento dei prezzi dei beni energetici.

Dalla riunione del Consiglio direttivo di giugno 2019, i tassi a lungo termine privi di rischio dell'area dell'euro hanno subito un calo coerente con le aspettative di mercato sul protrarsi di una politica monetaria accomodante. I differenziali di rendimento dei titoli sovrani sono rimasti sostanzialmente stabili, seppur con un ampio calo dei differenziali dei titoli italiani. I corsi azionari sono aumentati, sostenuti dai bassi tassi di interesse privi di rischio, e i differenziali delle obbligazioni societarie sono diminuiti. Sui mercati dei cambi, l'euro si è deprezzato moderatamente su base ponderata per l'interscambio.

Nel primo trimestre del 2019, dopo un incremento dello 0,2% nel quarto trimestre del 2018, il PIL in termini reali dell'area dell'euro è aumentato sul periodo precedente dello 0,4 per cento. I nuovi dati sull'andamento economico e le informazioni ricavate dalle indagini continuano a segnalare tassi di crescita leggermente inferiori nel secondo e nel terzo trimestre. Ciò riflette soprattutto la protratta debolezza del commercio internazionale in un contesto influenzato dal prolungarsi delle incertezze su scala mondiale, che gravano in particolare sul settore manifatturiero dell'area dell'euro. Allo stesso tempo, l'attività nel settore dei servizi e in quello delle costruzioni evidenziano una buona capacità di tenuta e il mercato del lavoro continua a migliorare. In prospettiva, l'espansione dell'area dell'euro seguirà a essere sostenuta da condizioni di finanziamento favorevoli, da ulteriori incrementi dell'occupazione e da un aumento delle retribuzioni, nonché dall'orientamento moderatamente espansivo delle politiche di bilancio nell'area e dal perdurare della crescita dell'attività mondiale, seppure a un ritmo lievemente inferiore.

Nell'area dell'euro l'inflazione sui dodici mesi misurata sullo IAPC è aumentata all'1,3 per cento lo scorso giugno, dall'1,2 di maggio, poiché l'incremento dell'inflazione al netto dei beni alimentari ed energetici ha più che compensato la minore inflazione sui beni energetici. Sulla base dei prezzi correnti dei contratti future sul petrolio, l'inflazione complessiva dovrebbe scendere nei prossimi mesi, per poi tornare a salire verso la fine dell'anno. Al di là della recente volatilità, dovuta a fattori temporanei, le misure dell'inflazione di fondo restano in generale contenute. Gli indicatori delle aspettative di inflazione hanno mostrato un calo. Se da un lato le pressioni sul costo del lavoro sono diventate più forti e generalizzate a fronte dell'elevato grado di utilizzo della capacità produttiva e di condizioni più tese nei mercati del lavoro, dall'altro lato la trasmissione delle pressioni di costo sull'inflazione impiega più tempo del previsto.

Nel medio periodo ci si attende un aumento dell'inflazione di fondo, sostenuta dalle misure di politica monetaria, dal protrarsi dell'espansione economica e dalla più vigorosa dinamica salariale.

La dinamica monetaria ha continuato a mostrare una buona capacità di tenuta nonostante sia venuto meno il contributo positivo apportato dagli acquisti netti mensili nell'ambito del programma di acquisto di attività (PAA) e nonostante l'indebolimento della crescita economica nell'area dell'euro. Il credito al settore privato è rimasto la principale fonte di creazione di moneta e anche l'apporto delle attività nette sull'estero è rimasto consistente. Il tasso di incremento dei prestiti alle società non finanziarie (SNF) è rimasto relativamente vigoroso, grazie ai tassi sui prestiti bancari, che hanno raggiunto nuovi minimi storici, e alle condizioni favorevoli del credito bancario, nonostante un certo inasprimento dei criteri di concessione del credito alle SNF nel secondo trimestre dell'anno. A maggio 2019, dopo quattro mesi consecutivi di attività di emissione sostenuta, l'emissione netta di titoli di debito da parte delle SNF dell'area dell'euro si è ridotta. I costi di finanziamento per le SNF mediante emissione di debito sul mercato continuano a essere molto favorevoli.

In tale contesto generale, il Consiglio direttivo ha deciso di lasciare invariati i tassi di interesse di riferimento della BCE e si attende che si mantengano sui livelli correnti o su livelli inferiori almeno fino alla prima metà del 2020, e in ogni caso finché necessario per assicurare che l'inflazione continui stabilmente a convergere sul livello previsto nel medio termine.

Il Consiglio direttivo ha ribadito che l'Eurosistema continuerà a reinvestire integralmente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del PAA per un prolungato periodo di tempo successivo alla data in cui i tassi di interesse di riferimento della BCE verranno innalzati, e in ogni caso finché necessario per mantenere condizioni di liquidità favorevoli e un ampio grado di accomodamento monetario.

Il Consiglio direttivo ha altresì posto in risalto la necessità di un orientamento di politica monetaria altamente accomodante per un prolungato periodo di tempo, poiché i tassi di inflazione, sia nella realtà sia nelle proiezioni, si sono collocati costantemente al di sotto di livelli in linea con il valore previsto. Di conseguenza, se le prospettive di inflazione a medio termine continueranno a essere inferiori al valore previsto, il Consiglio direttivo è determinato a intervenire, in linea con l'impegno ad adottare un approccio simmetrico nel perseguimento dell'obiettivo di inflazione. Il Consiglio direttivo è quindi pronto ad adeguare tutti i suoi strumenti, nella maniera che riterrà opportuna, per assicurare che l'inflazione si diriga stabilmente verso il livello previsto.

In questo contesto, il Consiglio direttivo ha incaricato i comitati competenti dell'Eurosistema di valutare alcune possibilità, fra cui modalità di rafforzamento delle indicazioni prospettiche in merito ai tassi di interesse di riferimento, misure di attenuazione, quali l'elaborazione di un sistema a più livelli per la remunerazione delle riserve, e alcune possibili opzioni riguardanti la dimensione e la composizione di eventuali nuovi acquisti netti di attività.

(tratto da Bollettino Economico BCE, n. 5 dell'8 agosto 2019 – Aggiornamento sugli andamenti economici e monetari)

Sulla base di un'approfondita analisi delle prospettive economiche e dell'inflazione per l'area dell'euro e tenendo conto delle ultime proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti, nella riunione di politica monetaria del 12 settembre scorso il Consiglio direttivo ha adottato diverse decisioni orientate al perseguimento del proprio obiettivo di stabilità dei prezzi.

Le informazioni che si sono rese disponibili dopo la precedente riunione del Consiglio direttivo indicano una più protratta debolezza dell'economia nell'area dell'euro, la persistenza di pronunciati rischi al ribasso e pressioni inflazionistiche contenute.

Ciò trova riscontro nelle proiezioni formulate dagli esperti nel mese di settembre, che mostrano un ulteriore ridimensionamento delle prospettive di inflazione.

Al tempo stesso una robusta crescita dell'occupazione e un aumento delle retribuzioni continuano a sostenere la capacità di tenuta dell'economia dell'area dell'euro.

In tale contesto il Consiglio direttivo ha annunciato un ampio pacchetto di misure di politica monetaria in risposta a un livello di inflazione che continua a essere inferiore a quello perseguito.

(tratto da Bollettino Economico BCE, n. 6 del 26 settembre 2019 – Aggiornamento sugli andamenti economici e monetari)

In merito allo SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE il *Bollettino economico trimestrale della Banca d'Italia* fornisce informazioni sull'**andamento dell'economia italiana** – inquadrandolo nel più generale contesto economico internazionale e dell'area dell'euro – l'ultima rilevazione, nei suoi aspetti più rilevanti, evidenzia che:

Persistono i rischi per l'economia globale

I rischi per le prospettive dell'economia globale, derivanti dal protrarsi delle tensioni commerciali internazionali e dal rallentamento dell'attività in Cina, non si sono attenuati. I rendimenti a lungo termine sono diminuiti nei paesi avanzati, risentendo del deterioramento delle prospettive di crescita e dell'orientamento più accomodante delle principali banche centrali: la Riserva federale ha segnalato la possibilità di future riduzioni dei tassi di interesse.

La BCE considererà le opzioni di accomodamento monetario

L'attività economica nell'area dell'euro resta debole e soggetta a rischi al ribasso; l'inflazione rimane su valori contenuti. Il Consiglio direttivo della BCE ha esteso l'orizzonte entro il quale prevede di mantenere bassi i tassi di interesse, ha definito i dettagli della nuova serie di operazioni di rifinanziamento (TLTRO3) e ha annunciato che, in assenza di miglioramenti, sarà necessario un ulteriore accomodamento monetario, avviando una discussione sulle opzioni che potranno essere utilizzate.

In Italia il ciclo industriale debole ha frenato l'attività...

Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano che l'attività economica in Italia sarebbe rimasta stazionaria o leggermente diminuita nel secondo trimestre. A ciò avrebbe contribuito soprattutto la debolezza del ciclo industriale, comune anche alla Germania, determinata dal persistere delle tensioni commerciali.

Nelle indagini della Banca d'Italia le valutazioni delle imprese sull'andamento della domanda per i propri prodotti sono lievemente migliorate; prefigurano tuttavia un rallentamento nei prossimi mesi e indicano piani di investimento in espansione molto modesta per l'anno in corso.

...mentre le esportazioni sono cresciute, pur in un contesto incerto

Nonostante la flessione del commercio internazionale, le esportazioni sono moderatamente cresciute nei primi quattro mesi dell'anno. Le incertezze sull'evoluzione del contesto globale si riflettono in giudizi sfavorevoli delle imprese sulle prospettive future degli ordini esteri. Si è però ancora ampliato l'avanzo di conto corrente; la posizione debitoria netta sull'estero del Paese si è quasi annullata. Dall'inizio dell'anno gli investitori esteri hanno acquistato titoli pubblici italiani; il saldo passivo della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti TARGET2 si è ridotto.

La debolezza ciclica contiene l'andamento dei prezzi

Il rallentamento dei prezzi dei beni energetici e la debolezza del ciclo economico frenano l'inflazione, che è diminuita in giugno allo 0,8 per cento (0,4 al netto delle componenti alimentari ed energetiche). Le aspettative di inflazione delle famiglie e delle imprese desunte dai sondaggi restano contenute, anche se sono state riviste lievemente al rialzo rispetto al primo trimestre dell'anno.

I corsi azionari e i rendimenti dei titoli di Stato hanno registrato ampie oscillazioni

I differenziali di rendimento tra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi hanno risentito dell'evoluzione dell'incertezza sulla politica di bilancio: sono aumentati in maggio e sono scesi a partire dalla prima settimana di giugno. A tale diminuzione hanno contribuito, in un quadro di generalizzata flessione dei premi per il rischio favorita dalle prospettive di accomodamento monetario, la revisione del disavanzo atteso per l'anno in corso e la conseguente decisione della Commissione europea di non raccomandare l'avvio di una Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia. Lo spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi resta tuttavia superiore al livello prevalente ad aprile del 2018.

I prestiti alle imprese sono diminuiti

Il credito bancario al settore privato si è leggermente indebolito; la crescita è ancora solida per le famiglie, mentre i finanziamenti alle imprese si sono lievemente contratti. L'aumento dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche registrato lo scorso anno si è finora trasmesso in misura contenuta ai tassi di interesse praticati sui prestiti alla clientela, anche grazie all'elevata liquidità e al miglioramento dei bilanci bancari; si confermano tuttavia segnali di irrigidimento delle condizioni di accesso al credito per le imprese di minore dimensione.

L'aggiornamento delle proiezioni per l'Italia...

Le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2019-2021 presentate in questo Bollettino aggiornano quelle predisposte nell'ambito dell'esercizio previsivo dell'Eurosistema, che includevano informazioni disponibili al 22 maggio.

Le proiezioni sono basate sulle ipotesi di un indebolimento del commercio mondiale, in un contesto di perduranti tensioni commerciali, di un orientamento monetario molto accomodante, coerentemente con quanto manifestato dal Consiglio direttivo della BCE, e di spread sovrani ancora elevati, che si trasmetterebbero gradualmente alle condizioni di finanziamento del settore privato.

...incorpora un rallentamento nel 2019 e un recupero nel biennio 2020-21...

La proiezione centrale della crescita del PIL è pari allo 0,1 per cento quest'anno, allo 0,8 il prossimo e all'1,0 nel 2021. Il quadro è caratterizzato da un rallentamento degli investimenti, in linea con quanto segnalato dalle nostre indagini presso le imprese e con il progressivo aumento dei costi di finanziamento; le esportazioni risentirebbero della decelerazione del commercio mondiale. Le aziende italiane manterrebbero tuttavia le proprie quote di mercato. A partire dalla seconda metà dell'anno in corso l'attività recupererebbe gradualmente, soprattutto grazie alla spesa delle famiglie e alle esportazioni. L'inflazione scenderebbe allo 0,7 per cento nel 2019, per poi rafforzarsi progressivamente per effetto del graduale recupero della dinamica della componente di fondo.

...soggetto tuttavia a rischi di origine esterna e interna

Questo quadro è soggetto a rischi per la crescita. Un proseguimento delle tensioni sulle politiche commerciali, frenando le esportazioni e ripercuotendosi sulla propensione a investire delle imprese, potrebbe pregiudicare il recupero dell'attività ipotizzato per la seconda metà del 2019 in Italia e nell'area dell'euro. Sul piano interno, un accentuarsi dell'incertezza riguardo agli orientamenti della politica di bilancio negli anni successivi a quello in corso potrebbe determinare nuove turbolenze sui mercati finanziari e riflettersi sugli investimenti delle imprese; dall'avvio di un circolo virtuoso tra politiche di bilancio e condizioni finanziarie potrebbe invece derivare un impulso all'attività economica. I rischi per l'inflazione, che provengono da un lato da rialzi del prezzo dell'energia e dall'altro da un indebolimento dell'attività economica, sono nel complesso bilanciati.

(tratto da Bollettino Economico Banca d'Italia, n. 3 – 12 luglio 2019)

Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019 (deliberata il 30/9/2019)

Presupposti dell'intervento

Nel 2019 l'economia italiana presenta ancora una dinamica di crescita inferiore al potenziale.

I livelli di disoccupazione, soprattutto con riferimento alle sue componenti giovanili e femminili, sono ancora elevati, così come le diseguaglianze sociali e territoriali, nonostante gli interventi posti in essere. Negli ultimi 12 mesi le previsioni di crescita del PIL hanno subito continue revisioni al ribasso, portandosi allo 0,1% nel 2019 e allo 0,6% nel 2020, a fronte rispettivamente dell'1,5% e dell'1,6% stimati nella NADEF 2018. Nel periodo 2007-2018 il Pil pro-capite italiano (base 2010) si è contratto del 7%, mentre nell'Area euro è cresciuto del 5,4%; poco sotto si attestava l'economia francese (4,8%), mentre in Germania la crescita dell'aggregato è stata di quasi il 12%. Confronti su altre variabili mostrano divergenze altrettanto preoccupanti. Le nuove previsioni mostrano un output gap negativo che, nel 2019, si allarga rispetto all'anno precedente, senza mai chiudersi nell'orizzonte di previsione, collocandosi al -1,0% nel 2022.

Nel biennio 2019-2020 l'economia italiana si collocherebbe in condizioni cicliche negative, secondo la cd. "matrice" della Commissione europea.

Nel valutare le prospettive di breve e medio termine dell'economia italiana si deve tener conto, inoltre, di fattori di rischio quali la dinamica delle esogene internazionali e degli indicatori di fiducia, che pesano in termini di rischio di revisione al ribasso delle pur non rosee prospettive di crescita. Al riguardo, la flessione della crescita della produzione industriale registrata recentemente anche negli USA e in Cina si è riflessa nelle valutazioni delle imprese manifatturiere, che restano pessimistiche. Anche i settori dei servizi e delle costruzioni che hanno sostenuto la crescita europea stanno mostrando segnali di rallentamento. Le imprese e i consumatori subiscono i fattori geopolitici quali le tensioni commerciali e politiche (USA e Cina) e gli shock di offerta nel mercato del petrolio (Medioriente), riducendo rispettivamente gli investimenti e le scorte, e i consumi, con dinamiche che si autoalimentano. Alla luce di tale quadro risulta quanto mai necessario rilanciare gli investimenti pubblici, in particolare in ottica ambientale tenuto conto sia dei cambiamenti climatici in atto sia delle strategie che la nuova Commissione europea intende adottare.

Il Governo intende pertanto lanciare un "Green New Deal" orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla tutela della biodiversità, alla riconversione energetica, alla promozione della rigenerazione urbana e delle cosiddette smart cities. La riconversione e l'efficientamento del sistema produttivo necessita di un contestuale rafforzamento delle politiche di sviluppo a sostegno dell'innovazione, anche attraverso la combinazione di intervento pubblico e privato. Tale rinnovamento dei sistemi produttivi non può prescindere dall'acquisizione di nuove competenze. Ciò richiederà un consistente investimento in capitale umano per aggiornare le conoscenze dei lavoratori già impiegati che si trovano ad affrontare la transizione tecnologica e innovare la formazione scolastica e accademica per rispondere più efficacemente alle esigenze del mondo del lavoro.

Finalità del provvedimento

Il precedente profilo programmatico, approvato dal Parlamento l'11 ottobre 2018, collocava l'indebitamento netto strutturale al -1,7% in ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, da cui risultava un peggioramento strutturale di 0,8 punti percentuali (p.p.) di PIL nel 2019 e variazioni strutturali nulle negli anni seguenti.

Il DEF dello scorso aprile aveva rivisto il profilo delineato, collocando l'indebitamento netto strutturale al -1,5% nel 2019, al -1,4% nel 2020, al -1,1% nel 2021 e al -0,8% nel 2022.

Tale andamento delineava un peggioramento strutturale di 0,1 p.p. nel 2019, un miglioramento di 0,2 p.p. nel 2020 e di 0,3 p.p. in ciascuno degli anni seguenti.

La Nota di Aggiornamento del DEF 2019 definisce un profilo che prevede un peggioramento del saldo strutturale di 0,1 p.p. per il 2020. Tale peggioramento risente, tra l'altro, delle misure previste per il contrasto dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e degli altri interventi volti a favorire la sostenibilità ambientale e aumentare la resilienza del Paese, quantificabili nell'ordine di 0,2 punti percentuali di PIL.

Al riguardo il Governo intende presentare una richiesta di flessibilità alla Commissione europea con riferimento a spese eccezionali da impiegare per le finalità predette. Tale flessibilità, ove accordata, rappresenterebbe uno dei fattori da considerare nella determinazione della variazione strutturale annuale, e in media biennale, oggetto di valutazione nell'ambito del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita.

Il Governo ritiene che l'approccio di politica economica più appropriato consista in un miglioramento graduale e strutturale della finanza pubblica, in cui sia confermato l'obiettivo di riduzione del rapporto debito/PIL e al contempo si attui una strategia di legislatura ispirata alle tendenze globali in materia di ambiente, innovazione, capitale umano e diritti, e alle esigenze di policy nazionali quali lotta all'evasione, legalità, equità, lavoro e famiglia, al fine di superare i fattori interni di debolezza. Rispetto ai livelli programmatici del DEF 2019, l'obiettivo di indebitamento netto in rapporto al PIL passa dal 2,1 al 2,2 per cento nel 2020, risulta invariato nel 2021 e migliora nel 2022 di 0,1 p.p. In termini strutturali, il livello del saldo risulta invariato nel 2020, per poi peggiorare di 0,1 p.p. nel 2021 e 0,2 p.p. nel 2022.

Il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 79,5 miliardi di euro nel 2020 56,5 miliardi nel 2021 e 37,5 miliardi nel 2022. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 129 miliardi di euro nel 2020, 109,5 miliardi nel 2021 e 87,5 miliardi nel 2022.

Il Piano di rientro

Il Governo, sentita la Commissione Europea, si impegna a riprendere il percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Termine nel biennio 2021-2022, prevedendo una riduzione del deficit nominale a -1,8% del PIL nel 2021 e al -1,4% del PIL nel 2022, prospettando una riduzione nominale di 0,4 p.p. annui.

In termini strutturali, ciò corrisponde ad una riduzione dell'indebitamento netto di 0,2 p.p. annui. Il saldo si porterebbe quindi al -1,2% nel 2021 e al -1,0% nel 2022, per poi proseguire nel percorso di convergenza verso l'OMT negli anni a seguire.

(tratto da Relazione al Parlamento 2019 presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze – 30 settembre 2019)

Merita inoltre un approfondimento il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 giugno 2017: “ *Integrazione delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2017 in materia di riqualificazione e sicurezza delle periferie*”, in quanto di forte impatto per il nostro Ente.

Con l'emanazione del suddetto Decreto e con la successiva firma del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni delle convenzioni per la realizzazione dei progetti di riqualificazione delle periferie avvenuta il 18 dicembre 2017, si è avviata la procedura per l'erogazione dei contributi annuali (per un totale di € 6.895.717,09) concessi all'Amministrazione Comunale di Asti a seguito della **partecipazione del nostro Ente al “Bando Periferie”**.

Con DGC 577 del 1/12/2017 l'Amministrazione Comunale di Asti ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere per la gestione del programma.

In data 28/12/2017 tale Convenzione è stata sottoscritta dal Sindaco.

Il **DECRETO-LEGGE 25 luglio 2018, n. 91** all'art. 13 comma 2 stabilisce però che l'efficacia delle convenzioni concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 maggio 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è differita all'anno 2020. Conseguentemente, le amministrazioni competenti provvedono, ferma restando la dotazione complessiva loro assegnata, a rimodulare i relativi impegni di spesa e i connessi pagamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Tuttavia ai fini della prosecuzione degli interventi previsti nelle convenzioni e ai fini dell'erogazione degli stanziamenti relativi al Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia riveste particolare importanza l'accordo sancito in data 18 ottobre 2018 in conferenza unificata al Ministero per gli Affari regionali.

L'intesa non è indolore per gli enti locali che devono rinunciare all'anticipazione del 20% a fronte del completamento della progettazione mentre per l'anticipazione sui lavori si ottiene soltanto un "rimborso a rendicontazione".

Il Governo, le Regioni, l'Anci e l'Upi nella seduta del 18 ottobre 2018 hanno condiviso l'opportunità che venga prevista nella legge di bilancio per il 2019 una serie di disposizioni in base alle quali:

- le convenzioni in essere con i 96 Enti successivi ai primi 24, beneficiari delle risorse statali per il “piano periferie” producono nuovamente effetti finanziari dal 2019; tali effetti sono limitati al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate e dovranno a tal fine essere adeguate le convenzioni esistenti;
- le risorse relative alle economie di spesa prodotte nel corso degli interventi rimangono nel Fondo di provenienza, per essere destinate a interventi per spese di investimento dei Comuni e delle città metropolitane;
- le nuove disposizioni trovano copertura negli stanziamenti residui del Fondo sviluppo e coesione, con le stesse finalità;
- le convenzioni in essere debbono essere conseguentemente adeguate.

Le disposizioni risultano pertanto del seguente tenore:

«1. Le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione o comunque realizzate in fase di appalto, o in corso d'opera, nonché gli eventuali ulteriori residui relativi ai finanziamenti assegnati per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui all'articolo 1, commi da 974 a 978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono revocate e rimangono acquisite al fondo a tale scopo istituito nel bilancio autonomo della presidenza del Consiglio dei ministri o, se finanziate ai sensi dell'articolo 1, commi 140 e 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni, al Fondo sviluppo e coesione, per essere destinate, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, al finanziamento di spese di investimento dei Comuni e delle Città metropolitane.

2. Le convenzioni stipulate nell'ambito del Programma di cui al comma 1 e concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27 giugno 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della citata legge n. 232 del 2016, producono effetti nel corso dell'anno 2019 ai sensi del comma 4, con riguardo al rimborso delle spese sostenute e certificate dagli enti beneficiari in base al crono programma.

3. Al rimborso delle spese di cui al comma 2, si provvede mediante utilizzo dei residui iscritti sul Fondo di sviluppo e coesione per le medesime finalità di cui al programma straordinario di cui al comma 1.

4. Entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge la Presidenza del Consiglio dei ministri e gli enti beneficiari provvedono all'adeguamento delle convenzioni già sottoscritte alle disposizioni di cui al comma.»

Il Progetto per la Città di Asti si basa su alcuni obiettivi strategici fondamentali: sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportivi e si rimanda al punto 4 del presente documento (OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE) per il dettaglio dei singoli punti di cui è composto il Progetto.

1.2. Quadro strategico regionale

La Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2015, n. 3-1201, ha approvato il documento “I programmi di cooperazione transnazionale e interregionale 2014-2020 – **Indirizzi strategico-operativi della Regione Piemonte**” quale parte del quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020 (Programmazione Fondi Strutturali e d'Investimento Europei 2014-2020 - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea).

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) è parte integrante della politica di coesione, nell'ambito della quale è chiamata a contribuire all'attuazione della strategia di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva dell'Unione Europea (Europa 2020).

La rinnovata Politica di Coesione si articola infatti in due Obiettivi prioritari:

- Obiettivo “Investimenti per la crescita e l'occupazione”, a cui afferiscono i programmi nazionali e regionali cofinanziati dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), dal FSE (Fondo Sociale Europeo) e dal Fondo di Coesione;
- Obiettivo “Cooperazione territoriale europea”, a cui afferiscono i programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale cofinanziati dal FESR.

Il collegamento tra i programmi finanziati dalla politica di coesione e la strategia Europa 2020 è rappresentato dagli undici Obiettivi Tematici (OT), declinati in priorità d'investimento specifiche per ciascun Fondo, a cui anche i programmi CTE devono fare riferimento:

1. Ricerca e innovazione;
2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
3. Competitività delle piccole e medie imprese;
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi;
6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse;
7. Trasporto sostenibile;
8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori;
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà;
10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente;
11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti.

Nel periodo 2014-2020 l'Italia partecipa a 19 programmi, di cui otto transfrontalieri, quattro transnazionali, quattro interregionali, uno transfrontaliero IPA (cooperazione con i Paesi in preadesione) e due transfrontalieri ENPI (cooperazione con i Paesi confinanti con l'Unione).

1.1. I programmi di cooperazione transnazionale

I programmi di cooperazione transnazionale hanno l'obiettivo di contribuire allo sviluppo equilibrato ed alla competitività del territorio europeo. Sono caratterizzati da aree di cooperazione ampie, che comprendono diversi Paesi Europei; ciò implica la necessità di concentrarsi su progetti ad alto valore aggiunto transnazionale, che producano risultati concreti e durevoli nel tempo e con un forte legame alle politiche pubbliche regionali e nazionali.

Le procedure di attuazione prevedono l'apertura di periodici bandi, generalmente di cadenza annuale; tali bandi possono essere aperti a tutti gli ambiti tematici ammissibili dai programmi o essere ristretti solo ad alcuni ambiti, sulla base di decisioni prese dagli organi di gestione dei programmi.

Così come nel periodo 2007-2013, il territorio piemontese è ammissibile a tre programmi di cooperazione transnazionale: Spazio Alpino, Med, Europa Centrale.

1.2 I programmi di cooperazione interregionale

I programmi di cooperazione interregionale sono volti al rafforzamento dell'efficacia della politica regionale attraverso lo scambio, il trasferimento e la diffusione delle migliori prassi, e consentono di cooperare con tutto il territorio dell'Unione Europea. Non avendo un carattere geografico, si caratterizzano per missioni tematiche:

- rafforzamento dell'efficacia dei programmi regionali, attraverso il trasferimento di buone pratiche in ambiti tematici selezionati (programma Interreg Europe);
- trasferimento di buone pratiche in materia di politiche di sviluppo urbano sostenibile (programma Urbact);
- studi e analisi delle tendenze di sviluppo dell'Unione (programma Espon);
- identificazione e trasferimento di pratiche innovative ed efficaci di gestione dei programmi CTE (programma Interact).

2. I programmi di interesse per il Piemonte

Al momento in cui si scrive solo i programmi Alpine Space e Central Europe sono stati adottati dalla Commissione Europea, mentre per gli altri è in corso la fase di negoziazione; pertanto potranno ancora intervenire delle variazioni prima della decisione di approvazione.

2.1 Programma transnazionale Alpine Space

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Spazio Alpino innovativo (OT1)	1b.1 Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino 1b.2 Accrescere le capacità di erogare servizi di interesse generale nella società che cambia
2. Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio (OT4)	4e.1 Stabilire strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle basse emissioni di carbonio 4e.2 Accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio
3. Spazio Alpino vivibile (OT6)	6c.1 Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino 6d.1 Rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino
4. Spazio Alpino ben governato (OT11)	11.1 Accrescere l'attuazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino

2.2 Programma transnazionale Central Europe

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Cooperare per l'innovazione e per un'Europa centrale più competitiva (OT1)	1.1 Migliorare le relazioni tra gli attori dei sistemi d'innovazione per rafforzare le capacità regionali 1.2 Migliorare le capacità e le competenze imprenditoriali per l'innovazione economica e sociale delle Regioni
2. Cooperare per strategie a basse emissioni di carbonio (OT4)	2.1 Sviluppare e attuare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche 2.2 Migliorare le strategie low-carbon territoriali per supportare la mitigazione dei cambiamenti climatici 2.3 Migliorare le capacità di pianificazione della mobilità nelle aree urbane per diminuire le emissioni
3. Cooperare nell'ambito delle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile (OT6)	3.1 Migliorare le capacità di gestione integrata ambientale per la tutela e l'uso sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale 3.2 Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio culturale 3.3 Migliorare la gestione ambientale delle aree urbane rendendole luoghi più Vivibili
4. Cooperare nell'ambito dei trasporti per connettere meglio l'Europa Centrale (OT7)	4.1 Migliorare il coordinamento e la pianificazione dei sistemi regionali di trasporto per rafforzare le connessioni con le reti di trasporto nazionali ed europee 4.2 Migliorare il coordinamento tra gli attori del trasporto merci per aumentare le soluzioni multimodali ed ecologiche.

2.3 Programma transnazionale Med

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Promuovere le capacità d'innovazione per una crescita intelligente e sostenibile (OT1)	1.1 Incrementare le attività transnazionali di reti e cluster innovativi nei settori chiave per l'area Med
2. Sostenere strategie low carbon e l'efficienza energetica in specifici territori: città, isole e aree marginali (OT4)	2.1 Migliorare la capacità di gestione energetica degli edifici pubblici a livello transnazionale 2.2 Incrementare la quota di energie rinnovabili da fonti locali nelle strategie e nei piani 2.3 Aumentare la capacità di usare i sistemi di trasporto low carbon e le connessioni multimodali tra essi
3. Tutelare e promuovere le risorse naturali e culturali (OT6)	3.1 Favorire le politiche di sviluppo sostenibile per una più efficiente valorizzazione delle risorse naturali e culturali nelle aree costiere 3.2 Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi tramite il rafforzamento delle gestione e delle reti tra le aree protette
4. Accrescere e migliorare la governance mediterranea (OT11)	4.1 Supportare il processo di rafforzamento e sviluppo del coordinamento multilaterale al fine di rispondere alle sfide comuni.

2.4 Programma interregionale Interreg Europe

Mira a migliorare l'efficacia delle politiche regionali attraverso il trasferimento di esperienze e buone pratiche in ambiti tematici coperti dagli OT 1, 3, 4, 6. Nell'ambito di questi Obiettivi il programma finanzia:

- progetti interregionali per lo scambio di pratiche ed esperienze e il loro trasferimento nei programmi regionali;
- quattro piattaforme tematiche di policy learning (corrispondenti ai quattro obiettivi tematici) animate da esperti, che forniranno servizi e attività a supporto degli attori rilevanti dei POR e dei programmi CTE..

2.5 Programmi interregionali Urbact, Espon e Interact

Il programma *Urbact* è dedicato alla cooperazione e allo scambio di esperienze tra città sui vari temi legati alle politiche urbane. I beneficiari sono le città e loro associazioni.

Il programma *Espon* finanzia attività di studio e analisi delle tendenze di sviluppo del territorio europeo, ed è attuato attraverso l'affidamento a cordate europee di Università ed istituti di ricerca e di analisi su temi rilevanti per la politica di coesione.

Il programma *Interact* offre attività e servizi a supporto degli organi di gestione dei programmi CTE, al fine di migliorare l'attuazione dei programmi e armonizzare gli strumenti e le procedure di gestione.

3. La governance nazionale e il ruolo delle Regioni

Nel periodo 2014-2020 è prevista la conferma degli organismi di governance nazionale istituiti nel periodo 2007-2013, ovvero:

- il Gruppo di Coordinamento Strategico, composto da Amministrazioni centrali e regionali e dal partenariato istituzionale ed economico-sociale, con il compito di garantire il coordinamento tra i diversi programmi di cooperazione territoriale e la loro integrazione nel disegno unitario della politica di coesione;
- i Comitati Nazionali, istituiti per ciascun programma transnazionale e interregionale (ad eccezione del programma *Interact*), per il programma transfrontaliero Italia-Croazia e per il programma di cooperazione frontiera di bacino marittimo ENI CBC MED, dedicati al coordinamento della partecipazione italiana a tali Programmi. Le modalità di attuazione della governance nazionale sono ancora in fase di definizione e saranno oggetto di apposito accordo tra le Regioni e le Amministrazioni Centrali; dal confronto in atto emergono alcuni punti qualificanti:

- il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS), quale Amministrazione responsabile del coordinamento dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea, o, in alternativa, la costituenda Agenzia per la Coesione, dovrebbe mantenere la presidenza del Gruppo di Coordinamento Strategico e il ruolo di capodelegazione italiana nei Comitati di Sorveglianza dei programmi;

- alle Regioni dovrebbe essere confermato il ruolo di presidenza e vicepresidenza dei Comitati nazionali; le Regioni designate a tali presidenze dovrebbero inoltre garantire l'operatività dei National Contact Point.

La Regione Piemonte, nell'ambito delle designazioni effettuate dalla Conferenza delle Regioni/PP.AA. in data 18 dicembre 2014, è stata riconfermata alla vicepresidenza del Comitato Nazionale di Central Europe. Le Regioni dispongono inoltre di un proprio tavolo di coordinamento interregionale per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, integrato nella Commissione Affari Comunitari e Internazionali della Conferenza delle Regioni/PPAA.

Tra le iniziative si evidenzia che con D.G.R. 22 Maggio 2017, n. 22-5076 la Regione Piemonte ha avviato un **piano di sperimentazioni per l'innovazione sociale**, coniugando misure diverse attraverso il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e stanziando risorse complessive pari a 20 milioni di euro.

La particolarità della strategia consiste, oltre che nelle significative risorse economiche messe a disposizione, anche nella metodologia utilizzata per condividere le linee guida. La strategia tematica è incentrata su una visione di un welfare innovativo come motore di sviluppo locale, che va oltre la logica di settorialità di competenze e coinvolge i principali stakeholder.

L'iniziativa consente il rafforzamento delle esperienze di sperimentazione esistenti nel territorio regionale, cercando di stimolare attraverso il POR (Programma Operativo Regionale) FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014/2020 progettualità di grandi dimensioni e di finanziare anche progetti dimensionalmente più contenuti, compresi quelli di start up.

Sono quattro le principali misure individuate che avranno i seguenti obiettivi seguite da una quinta misura di accompagnamento per le iniziative di sperimentazione:

- stimolare processi collaborativi sui territori, agendo sulla domanda di innovazione e promuovendo una migliore governance locale per la creazione di ecosistemi territoriali fertili (cosiddetti distretti di coesione sociale);
- facilitare la sperimentazione di servizi innovativi, in coerenza con la misura precedente;
- spingere la crescita di iniziative imprenditoriali di ampio impatto e soluzioni innovative di minor entità finanziaria che producano effetti socialmente desiderabili;
- sostenere iniziative di welfare aziendale che tengano conto dei bisogni espressi dal territorio.

Seguono i bandi relativi alle singole misure, cui possono partecipare, in base alla tipologia di bando, enti gestori delle politiche sociali, Comuni, imprese, organizzazioni del terzo settore e associazioni di volontariato.

Lo scorso 17 giugno 2019 è avvenuto l'insediamento ufficiale della **nuova Giunta Regionale**: il Presidente Alberto Cirio ha accolto gli Assessori nella sala riunioni di piazza Castello a Torino ed ha provveduto a coordinare una riunione subito operativa dedicata ai principali temi da affrontare nelle prime settimane.

Il Programma di legislatura della Giunta Cirio

Il lavoro, l'autonomia, i fondi europei, la semplificazione, la sanità, i rapporti con il territorio, l'economia, la cultura e il sociale sono stati i principali punti trattati dal presidente della Regione, **Alberto Cirio**, nel **discorso di illustrazione del programma** di legislatura svolto il 9 luglio in Consiglio regionale.

“Il cambiamento sarà il cuore dell'azione di governo. Vogliamo modificare le cose che non vanno e segnalare un punto di svolta, con il quale vogliamo dare una nuova velocità alla Regione - ha esordito Cirio - I piemontesi devono capire che si volta pagina nel modo di governare e nei rapporti con tutte le province, alcune delle quali hanno registrato nel tempo un senso di lontananza e di abbandono. Non sostituiremo il “Torinocentrismo” con il “provinciacentrismo”, ma daremo pari dignità alle esigenze dei tutti cittadini di ogni zona del Piemonte.

Dobbiamo far sentire loro la vicinanza e la credibilità della Regione sia quando si parla di Tav e di Terzo valico, sia quando si affrontano i bisogni che tutti i giorni ci presentano quando li incontriamo per strada, ai mercati e sul treno”.

Il presidente Cirio è quindi entrato nel merito delle modalità che saranno seguite per dare concretezza a questa volontà di cambiamento.

Lavoro. “Deve essere la priorità assoluta della nostra attività. Nessuno pensi di venire ad insediare aziende in Piemonte per poi prendere soldi pubblici e andarsene portandosi via marchi e capacità produttive per trasferirli all'estero. Non dimentichiamo nemmeno l'importanza degli ammortizzatori sociali, come il recente accordo con le banche per l'anticipo dell'indennità di cassa integrazione in attesa che la eroghi l'Inps”.

Autonomia. “Su questo argomento vogliamo giocare una partita importante, e in questa direzione l'istituzione di una Commissione regionale sarà di grande aiuto. Possiamo recuperare il tempo perduto, in quanto la timidezza con la quale la Giunta precedente ha affrontato questo tema era sbagliata. La Costituzione ci dà la possibilità di ricontrattare il modo con il quale il Piemonte sta in Italia. L'autonomia significa responsabilizzazione, e non va confusa con la mancanza di solidarietà verso le altre Regioni. Un Piemonte in salute può essere solidale, un Piemonte malato ha invece bisogno della solidarietà altrui.

Il 19 luglio, in occasione della Festa del Piemonte, ci terrà a Torino una Giunta regionale tematica dedicata all'autonomia, aperta all'intervento di soggetti esterni esperti della materia che porteranno il loro contributo, come il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Stefano Allasia, e l'assessore dell'Autonomia della Regione Lombardia, Bruno Galli. Sarà l'occasione per rivendicare un cambiamento e imprimere un'accelerazione: chiederemo di aumentare il numero delle materie, perché quelle richieste dalla passata Giunta le consideriamo troppo limitativo, mancano per esempio il commercio estero e l'innovazione. Poi inizieremo una trattativa serrata con il Governo nazionale, non in coda ma accanto a Lombardia e Veneto”.

Fondi europei. “Nel rapporto con l’Europa il Piemonte deve farsi rispettare e tenere la schiena dritta. L’utilizzo delle risorse del Fondo sociale europeo è arrivato al 64%, mentre sul Fondo europeo di sviluppo regionale è stato usato solo un terzo della somma a disposizione. Siamo nella media delle altre Regioni italiane, ma molte Regioni europee hanno speso quasi tutto e noi dobbiamo prendere esempio da esse. Ho chiesto a Bruxelles di rimodulare i fondi su cui abbiamo disponibilità e mi è stato dato un mese di tempo per presentare nuove proposte sul Fse. Faremo la stessa cosa per il Fesr, per rimodulare 24,5 milioni”.

Sanità. “Il buon governo dei fondi pubblici ci ha permesso di uscire dal piano di rientro. A noi spetta l’onere e l’obbligo di consolidare i conti partendo da una sanità che presenta molti settori di assoluta eccellenza. Dobbiamo porci l’obiettivo di risolvere i problemi ancora esistenti, primo fra tutti le liste d’attesa. Occorre reperire medici e infermieri e ridurre le spese per i medici a gettone. Per questo motivo abbiamo introdotto 15 borse di studio per specializzandi che devono fermarsi in Piemonte per almeno 5 anni. In 3-4 anni potremo inserire nella sanità pubblica le specializzazioni necessarie per garantire a tutti il diritto alla salute e apriremo anche ai privati. Il rapporto con la sanità privata è un pregiudizio da superare e dobbiamo stipulare un patto figlio dello stato di necessità in cui ci troviamo. Le risorse dei privati sono necessarie per l’edilizia sanitaria, ad esempio per realizzare il Parco della Salute di Torino e la Città della Salute di Novara, strutture sulle quali ci giochiamo il prestigio della sanità piemontese a livello nazionale e internazionale, e completare gli ospedali di Verduno e Nizza Monferrato”.

Semplificazione e delegificazione. “Oggi in Piemonte sono in vigore un migliaio di leggi e oltre 300 regolamenti attuativi. Dobbiamo essere ricordati più per le leggi abrogate che per quelle approvate. La faremo sentendo tutti i soggetti interessati, partendo dalle imprese e dai Comuni”.

Istruzione e formazione. “La formazione professionale deve essere calibrata sulle richieste delle imprese e favorire così l’occupazione. Non deve essere intesa come inferiore rispetto ai licei”.

Trasporti. “Sono necessarie maggiori risorse da reperire sui fondi europei per le zone marginali. Occorre studiare forme di liberalizzazione per le tratte locali”.

Infrastrutture. “L’avvio dei bandi per la tratta italiana della Torino-Lione hanno rappresentato un momento storico. Avere in maggioranza un partito che è al Governo ci può aiutare nella realizzazione di un’opera fondamentale, così come lo è il Terzo Valico, sul quale faremo un incontro specifico entro l’estate: ci sono degli accordi sull’assunzione di 100 lavoratori in provincia di Alesandria, ma sono stati disattesi e noi ora intendiamo farli rispettare. Non dimentichiamo la conclusione dell’Asti-Cuneo, i lavori sulla statale 34 del VCO, unico collegamento con la Svizzera per i frontalieri ma ritenuta non urgente da Anas, il raddoppio della Vercelli-Novara, la Pedemontana e il resto della viabilità, problema enorme da affrontare”.

Ambiente. “Deve prevalere il buon senso, non l’ideologia. Le scelte vanno effettuate secondo dati scientifici, che devono essere fonte di indicazione. Quando si ipotizza una Ztl come quella che pensa oggi per Torino si parte da una base profondamente insensata: Milano ha 5 linee di metropolitana, Torino una che non passa dal centro. Arpa ha comunicato che l’inquinamento a Torino è provocato non dal traffico ma dalla dispersione termica dei vecchi impianti di riscaldamento. Faremo un bando per rinnovarli. Entro l’estate introdurremo una deroga basata sulla dichiarazione Isee, in quanto non possiamo obbligare a cambiare l’auto chi non ha i soldi per farlo”.

Attività produttive. “Vogliamo dedicare attenzione alle grandi imprese, ma soprattutto a quelle piccole e medie, come è avvenuto con i recenti bandi per oltre 50 milioni di contributi”.

Partecipate. “Necessario un piano di razionalizzazione. E’ in corso un censimento per capire dove la Regione partecipa e ragionare se rimanere in società dove si detengono quote minuscole. Ritengo giusto investire soldi pubblici per l’avvio delle società, che devono poi essere in grado di stare da sole sul mercato”.

Turismo. “Saremo una Regione che punterà sul turismo. Stiamo studiando la modifica della legge del 1996, per rivedere l’organizzazione delle Atl secondo il promuovere e non su base geografica. Staremo vicino al mondo delle Pro Loco e delle associazioni ed ai problemi relativi alla sicurezza delle manifestazioni con interventi di buon senso a seconda delle realtà e delle dimensioni”.

Cultura. “Riteniamo importante capire quali sono gli eventi che hanno bisogno sostegno del pubblico e quelli che possono essere autosufficienti e stare da soli sul mercato”.

Sport. “Daremo vita ad una Sport Commission per attrarre eventi sportivi, Ritengo infatti necessaria una programmazione pluriennale che possa ottenere anche il supporto dei privati, a cominciare dagli eventi olimpici. Il dossier per le Olimpiadi invernali 2026 è quasi pronto e siamo certi che qualcosa di buono potrà arrivare in Piemonte”.

Rapporto con i sindaci. “Vi dedicheremo grande attenzione, tanto che il lunedì è riservato proprio agli incontri con i sindaci del Piemonte. E’ il segnale di un nuovo modo di impostare il rapporto con il territorio e ridurre il senso di lontananza dalla Regione lamentato in questi anni”.

Agricoltura. “Stiamo predisponendo un progetto basato sull’ascolto dei produttori con l’Assessorato”.

Sociale. “C’è la volontà di rivedere legge sull’assegnazione delle case popolari, che oggi penalizza le famiglie italiane. Servono correttivi a questo meccanismo. Garantire pari condizioni di accesso è un questione di giustizia, non di sensibilità politica”.

Sicurezza. “La Polizia locale è un tema che ci sta a cuore. Vogliamo investire per le necessità degli operatori e la loro integrazione nelle politiche della sicurezza. Si investirà anche sulle telecamere nei luoghi pubblici e si renderà obbligatoria la posa di telecamere nelle strutture assistenziali dove vivono persone non in grado di difendersi da sole, come anziani e minori”.

Migranti. “La Regione farà la sua parte. Ma è chiaro che non ci può essere solidarietà senza legalità e rispetto delle regole e delle leggi. Inoltre, si lavorerà perché emergenze come quelle verificatesi a Saluzzo per la raccolta della frutta debbano più accadere”.

Regione. “E’ necessaria una riorganizzazione della macchina amministrativa della Regione, da attuare anche con il ricorso ai prepensionamenti. Il personale è qualificato ma va riorganizzato ascoltando sindacati e dipendenti”.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

2.1. Situazione socio economica del territorio

(dinamiche demografiche, struttura della popolazione, mercato del lavoro, il sistema produttivo)

Con riferimento all'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio 2018, La popolazione residente nella Città di Asti, al 31 dicembre 2018, ammonta a **n. 76.222** unità (n. 39.659 femmine e n. 36.563 maschi) con un decremento di n. 197 unità rispetto alle 76.419 unità dell'anno 2017.

Come già nello scorso anno anche nel 2018 si è verificata un'inversione di tendenza per quanto riguarda il differenziale emigrazioni/immigrazione: il numero di **emigrazioni** (pari a **1.840** unità) risulta inferiore alle **immigrazioni** (pari a **1.971** unità); il tutto porta ad un differenziale positivo immigrazioni/emigrazioni pari a **+131** unità.

Il saldo naturale risulta invece ancora negativo pari a **-416** unità (questo significa che il numero dei morti è più elevato del numero dei nati): il numero dei nati vivi nel corso del 2018 è stato di **n. 487** unità (128 nati in meno durante l'anno rispetto al 2017) e quello dei decessi di **n. 903** unità (11 decessi in più rispetto all'anno precedente).

La popolazione straniera presente al 31 dicembre 2017 ammontava a n. 9.439 unità (di cui 4.540 maschi e 4.899 femmine) e costituiva il 12,35% dell'intera popolazione composta da n. 1.891 comunitari (maschi n. 705 e femmine n. 1.186) e n. 7.548 extracomunitari (maschi n. 3.835 e femmine n. 3.713). La maggior parte della popolazione straniera proveniva dai seguenti paesi: Albania (3.067), Romania (1.609), Marocco (1.386), Nigeria (487), Moldavia (426), Cina (375), Perù (244), Senegal (186), Bosnia-Erzegovina (183), Polonia (88), Ucraina (87), Tunisia (85).

La **popolazione straniera** presente al 31 dicembre 2018 ammonta a n. **9.686** unità (di cui 4.672 maschi e 5.014 femmine) e costituisce il **12,71%** dell'intera popolazione; è composta da n. 1.840 comunitari (maschi n. 682 e femmine n. 1.158) e n. 7.846 extracomunitari (maschi n. 3.990 e femmine n. 3.856). La maggior parte della popolazione straniera proviene dai seguenti paesi: Albania (3.120), Romania (1.596), Marocco (1.371), Nigeria (418), Moldavia (417), Cina (372), Perù (248), Senegal (195), Bosnia-Erzegovina (186), Polonia (98), Ucraina (92), Tunisia (89).

Degni di nota sono i circa **480 conferimenti di cittadinanza italiana** conferiti nel 2016 e **348** nel 2017 a conferma della capacità della Città di costruire percorsi interculturali e di integrazione; nel 2018 il numero dei conferimenti è diminuito a **165** cittadinanze conferite.

Un'analisi della popolazione suddivisa per fasce d'età al 31 dicembre 2018 evidenzia i seguenti dati:

La **popolazione minorile** (0/17 anni): **n. 11.368** unità pari a **14,91%** della popolazione (n. 5.861 maschi e n. 5.507 femmine).

Di essi n. 4.261 (n. 2.175 maschi e n. 2.086 femmine) hanno un'età compresa tra gli 0 e i 6 anni, n. 5.123 (n. 2.672 maschi e n. 2.451 femmine) tra i 7 e i 14 anni e n. 1.984 (n. 1.014 maschi e n. 970 femmine) tra i 15 e i 17 anni.

La **popolazione adulta** (18/65 anni) residente alla data del 31 dicembre 2018 è pari a **n. 46.519** unità e rappresenta il **61,03%** della popolazione.

In particolare i **giovani** (15/29 anni) sono **n. 11.064** unità, il **14,52%** della popolazione, rappresentano la parte più vivace della popolazione, produttori di stimoli che chiedono di essere raccolti.

Gli **anziani** sono invece **n. 18.335** unità, il **24,05%** della popolazione (incidenza percentuale in costante aumento negli ultimi anni); di questi n. 8.278 unità appartengono alle fasce senili comprese tra i 66 ed i 74 anni e 10.057 unità hanno 75 anni ed oltre.

Lo sviluppo delle maggiori **attività industriali** nella città è decollato timidamente solo nei primi anni del novecento, con la comparsa dei primi insediamenti di rilievo, come la Vetreria operaia federale, la Way-Assauto e la Saclà, destinati a mutare l'equilibrio economico e sociale del territorio e il rapporto città-campagna.

Nel corso degli anni '50 –'60, il fenomeno dello spopolamento delle campagne, risultato dello storico squilibrio tra città e mondo contadino e dei crescenti divari nella produttività e nella ripartizione del reddito, ha investito il territorio astigiano.

Il forte flusso migratorio prima dal Veneto e poi dal meridione ha mutato la struttura sociale della città che è aumentata per numero di residenti ma allo stesso tempo, a causa del massiccio richiamo di manodopera giovanile verso i poli di espansione industriale dell'area torinese, ha dato vita ad un forte fenomeno di "pendolarismo".

Dagli anni Settanta, con l'assorbimento della Way Assauto da parte della ITT, è iniziata la penetrazione delle multinazionali in ambito locale ma occorre osservare che ormai è un ciclo concluso. La stessa Saclà, che mantiene solidamente le sue radici astigiane, ha iniziato una importante conquista dei mercati esteri con l'apertura di filiali non solo in paesi europei ma anche negli Stati Uniti.

Nel Comune di Asti al 30/09/2018 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio) le imprese registrate passano da 7.634 a 7.677 mentre quelle attive passano da 6.585 a 6.622; in merito agli imprenditori extracomunitari, le imprese registrate passano da 914 a 963 mentre quelle attive passano 850 a 896.

In Provincia di Asti, a fine 2017, sono 23.665 le aziende iscritte al Registro delle Imprese con la seguente distribuzione per settore di attività: 6.288 operanti in agricoltura ed attività connesse, 4.841 operanti nel commercio, 2.659 operanti nei servizi alle imprese, 3.441 operanti nelle costruzioni, 2.181 operanti nelle attività manifatturiere, energia e minerarie e 1.443 operanti nel turismo, 435 nei trasporti e spedizioni, 407 nelle assicurazioni e credito e 1.281 negli altri settori.

Al 31/12/2017 le imprese attive per settore economico sono 21.498 con la seguente distribuzione per settore di attività: 6.248 in agricoltura ed attività connesse, 4.480 nel commercio, 2.416 nei servizi alle imprese, 3.202 nelle costruzioni, 1.947 nelle attività manifatturiere, energia e minerarie, 1.228 nel turismo, 391 nei trasporti e spedizioni, 384 nelle assicurazioni e credito e 1.201 negli altri settori.

Al 30/09/2017 le imprese registrate alla Camera di Commercio erano 23.785 e quelle attive erano 21.630; al 30/09/2018 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio) le imprese registrate erano 23.608 e quelle attive 21.446 con una variazione in % rispettivamente di – 0.74 e – 0.85. La quota % dei singoli settori sul totale è la seguente: agricoltura 26,32% (6.214), costruzioni 14,52% (3.428), attività manifatturiere 8,84% (2.088), commercio 20,36 % (4.806), trasporti 1,84% (434), alloggio e ristorazione 6,14% (1.450), servizi 18,54% (4.378), altre imprese 3,43% (810).

Nel corso dell'anno sono nate complessivamente 969 imprese a fronte di 997 cessazioni (valutate al netto delle cessazioni d'ufficio) con un saldo negativo ed un conseguente tasso di crescita pari a -0,12%.

Il dato segna una minor flessione rispetto al 2017.

Esaminando i tassi di variazione percentuale dello stock di imprese registrate per settori di attività economica, emerge il dato positivo registrato dai servizi di alloggio e ristorazione, di informazione e comunicazione e di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese che evidenziano una variazione percentuale positiva rispetto all'anno precedente. Gli ambiti di attività che appaiono più penalizzati sono i settori dell'agricoltura, delle costruzioni, delle attività manifatturiere, del commercio, finanziari e dei trasporti; meno penalizzati i settori delle attività immobiliari e delle attività professionali, scientifiche e tecniche. Mentre per l'agricoltura il dato è da imputare ad un processo di accorpamento di imprese marginali ad imprese più grandi e strutturate, per le costruzioni è evidente che la crisi non è ancora del tutto superata. Nell'ambito delle attività manifatturiere i comparti che mostrano maggiore sofferenza sono la fabbricazione di prodotti chimici e la fabbricazione di computer e di prodotti di elettronica mentre crescono le attività di fabbricazione di carta e di prodotti di carta. Il calo che ha interessato le attività commerciali è da imputare principalmente alla diminuzione degli esercizi al dettaglio.

Nel 2018 (al 30/09/2018, ultimo dato in possesso della Camera di Commercio) in provincia di Asti sono stati dichiarati 4 fallimenti e 3 concordati e accordi RD. Il dato è indice di una minore sofferenza delle imprese astigiane e fa pensare all'avvio di una fase di ripresa per l'economia astigiana.

Il comparto artigiano, con 6.191 imprese artigiane registrate al 30/09/2018 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio), rappresenta ancora oltre un quarto del sistema imprenditoriale della Provincia di Asti, nonostante al 30/09/2017 fossero 6.220 le imprese artigiane registrate quindi abbiano subito una variazione percentuale negativa (- 0.47%) ed un saldo annuale di -29 unità.

Nel periodo dal 30/09/2017 al 30/09/2018 si sono iscritte 347 nuove imprese a fronte di 323 cessazioni (escluse quelle d'ufficio), con un saldo positivo ed un conseguente tasso di sviluppo del +0.39%. La consistenza numerica ed incidenza % sul totale delle imprese artigiane piemontesi è per la Provincia di Asti pari a 6.191 / 5,23%.

In provincia di Asti le imprese femminili registrate nell'anno 2017 erano 5.297 (mentre quelle attive erano 5.058) con un'incidenza sul totale delle imprese del 23,1%. Tuttavia nel 2016 si registra la perdita di 198 unità.

Al 30/09/2018 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio) le imprese femminili registrate erano 5.408 e quelle attive erano 5.001 mentre al 30/09/2017 erano 5.509 / 5.103 con una variazione percentuale di -1,83% / -2,00%.

Gli ambiti di attività in cui la presenza femminile è più forte sono l'agricoltura, il commercio, le attività ricettive e della ristorazione e le attività manifatturiere. La consistenza numerica ed incidenza percentuale sul totale delle imprese femminili piemontesi è per la Provincia di Asti pari a 5.408 / 5,57%.

Su un totale di 23.665 imprese registrate nell'anno 2017, 2.086 sono condotte da giovani con meno di 35 anni mentre, alla stessa data, le imprese giovanili attive erano 2.022. Rispetto al 2016 si registra una perdita di 104 unità, indicatore negativo.

L'incidenza dell'imprenditoria giovanile sul totale delle imprese è del 8,81%. Nell'anno 2017 i settori di attività che contano il maggior numero di imprese condotte da giovani sono: l'agricoltura e attività connesse (465), il commercio (459), le costruzioni (378) e il turismo (211).

La consistenza numerica degli esercizi commerciali, degli intermediari del commercio, delle strutture ricettive e della ristorazione al 30/09/2017 era di 5.896 sedi e di 1.775 unità locali per un totale di 7.671. Al 30/09/2018 (ultimo dato in possesso della Camera di Commercio), la stessa consistenza era di 5.863 sedi e 1.785 unità locali per un totale di 7.648 con una variazione percentuale di - 0,56% / 0,56% per un totale di - 0,30%.

Le imprese straniere registrate nell'anno 2017 erano 2.192 mentre quelle attive erano 2.082.

La presenza straniera nel sistema produttivo astigiano non si discosta sensibilmente dall'anno precedente; le imprese registrate a titolarità straniera a fine 2017 erano complessivamente 2.192.

La provincia di Asti presenta un'incidenza delle imprese straniere sul totale delle registrate del 9,26. I principali settori di attività in cui operano gli stranieri sono l'edilizia (749), il commercio (585), le attività agricole e connesse (216), le attività di alloggio e ristorazione (188).

Dai dati dell'Osservatorio sul Turismo della Regione Piemonte, l'andamento del turismo in provincia di Asti nel 2017 risulta positivo, con una crescita rispetto all'anno precedente. Asti si posiziona tra le province piemontesi con un discreto incremento di visitatori, questo conferma le potenzialità dei territori collinari che possono offrire un ventaglio di opportunità che vanno dagli itinerari culturali a quelli gastronomici, dalla vacanza sportiva a quella all'insegna del relax e del benessere che richiama l'interesse di un pubblico sempre più vasto.

La **cultura**, nonostante la continua riduzione di risorse, ha continuato a segnare un importante incremento di manifestazioni in Città, che hanno nel "*Teatro Alfieri*" il loro punto centrale di elaborazione, confermando il numero di abbonati alla Stagione invernale e continuando nell'incremento delle presenze cinematografiche.

La scommessa della Stagione 2018/2019, nata dalla consapevolezza di un pubblico in crescita e fidelizzato, è stata quella della "doppia Stagione", una di prosa e una musicale, portando gli spettacoli in abbonamento dai 20/23 delle esperienze passate ai 27 complessivi delle due stagioni (17 di prosa e 10 di musica) oltre ai 3 di *Asti Opera Ballet* ed ai 7 spettacoli "Fuori Stagione".

Questa scommessa sarà l'esperimento su cui costruire le prossime stagioni.

Il nuovo percorso iniziato da “Asti Teatro” nel 2016, focalizzando la sua attenzione sul cosiddetto “nuovo che avanza” è stato confermato nel 2017 e 2018 con la direzione artistica affidata per due anni a Emiliano Bronzino e con un’edizione del “Quarant’anni di Asti Teatro” molto apprezzata e con un numero di biglietti staccati superiore alle ultime edizioni; questa scelta si è rivelata strategica e pertanto sarà quella che caratterizzerà l’Asti Teatro dei prossimi anni.

È continuata la collaborazione con A.S.P. S.p.A. nella costruzione di Asti Musica fino al 2018 mentre per l’edizione 2019 e le successive si torna alla gestione diretta da parte del Comune.

Gli interventi relativi alla seconda parte del cosiddetto Progetto PISU, che negli anni precedenti hanno trasformato la Città creando quel “Quadrilatero della Cultura” che sarà uno dei motori dell’identità di Asti nei prossimi anni, nell’anno 2018 hanno incominciato il loro cammino che porterà nei prossimi tre anni al definitivo restauro dei grandi Palazzi storici oltre alla realizzazione di un nuovo museo all’interno dell’attuale Museo Lapidario e al nuovo percorso di illuminazione delle torri cittadine.

In questo Quadrilatero si sono realizzate gran parte delle manifestazioni cittadine, da “Asti Musica” ad “Asti Teatro” a “Passepartout” alla “Douja d’Or” a “Vinissage”, alla “Fiera del Tartufo” e, con la collaborazione anche di associazioni disponibili a mettersi in gioco come Fuoriluogo per la ex Palestra Muti e Craft per la ex Chiesa di San Giuseppe, si sta costruendo quel progetto elaborato da anni di una vera e propria “Città Festival”.

Altri due fiori all’occhiello della Cultura del 2018 sono stati le “Celebrazioni Alfieriane” ormai strutturate come appuntamento annuale e “La prima guerra mondiale raccontata a teatro” con quattro appuntamenti tra il 17 ed il 29 ottobre 2018.

L’adesione del Comune di Asti alla **Fondazione Asti Musei**, in qualità di Fondatore successivo, e il conseguente affidamento alla Fondazione Asti Musei della complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali civici, secondo quanto previsto nella bozza di Convenzione e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), persegue lo scopo di realizzare un unico polo artistico e culturale del Comune di Asti, diretto in modo unitario; dalla centralità di Palazzo Alfieri si strutturerà pertanto un’integrazione completa tra i Musei cittadini con un’unica gestione centralizzata.

Il **turismo** nel 2018, stando ai dati relativi al numero degli arrivi totali nelle strutture alberghiere ed extralberghiere in città forniti dalla Provincia (seppur incompleti perché alcune strutture ricettive non hanno ancora comunicato i dati di dicembre 2018, tuttavia poco significativo nell’arco dell’anno) è in forte crescita. Tenuto conto dell’aumento dei B&B e degli agriturismi, sembra che, anziché la formula alberghiera classica, il turista dell’astigiano preferisca la vacanza in *plein air* e quindi prediliga la libertà di una struttura ricettiva come B&B o l’agriturismo, che consenta maggior libertà di movimento e di scelta di itinerari.

Per quanto riguarda la provenienza dei flussi turistici esteri Germania, Francia, Svizzera, Paesi Bassi Regno Unito sono gli stati con maggiori presenze.

Con l’acquisizione della partecipazione nella società consortile a responsabilità limitata **“Ente Turismo Langhe Monferrato Roero”**, si è di fatto costituita un’unica A.T.L. tra Asti e Alba e si è finalmente creato un flusso di collaborazioni, incominciato con la Fiera del Tartufo, proseguito appunto con la “nuova A.T.L.”, tra Asti e Alba vivendole come un solo unico territorio che sarà uno dei “focus” su cui si svilupperanno le politiche del Turismo nei prossimi anni.

Detta società opera con il fine di promuovere e stimolare lo sviluppo e la crescita del turismo nell’ambito territoriale di Langhe, Monferrato - Roero, e pertanto è da considerarsi necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Città di Asti, nell’ambito delle quali si annovera certamente lo sviluppo socio-economico del territorio.

2.2. Parametri economici

La programmazione, nel nuovo sistema di bilancio, consiste nel *“processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

L'orientamento agli obiettivi e ai vincoli di finanza pubblica rappresenta la finalità primaria cui le amministrazioni devono tendere mediante l'attività di programmazione. Essa, infatti, deve guidarle nel concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione della Costituzione. In quest'ottica va anche letta l'introduzione del cd. principio del pareggio di bilancio, ad opera della Legge 243/12. L'[articolo 1](#), c. 1, infatti, stabilisce che *“Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, c. 1 della Costituzione”*. Il comma 2, inoltre, chiarisce che *“l'equilibrio dei bilanci corrisponde all'obiettivo di medio termine”*. L'obiettivo di medio termine costituisce a sua volta il valore del saldo strutturale (inteso come saldo del conto consolidato delle Pa corretto per gli effetti del ciclo economico al netto delle misure una tantum e temporanee) individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Per gli enti locali, in special modo a partire dal 2016, contribuire agli obiettivi di finanza pubblica, e all'obiettivo di medio termine in particolare, significa orientare la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio, sia a preventivo sia a consuntivo, così definiti ([articolo 9, c. 1 Legge 243/12](#) così come modificato dalla Legge 164 del 12/8/2016): *“I bilanci dei comuni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali”*.

Ciò comporta che la programmazione deve avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr). Sulla base, e nel rispetto di tali vincoli, la programmazione dovrà essere comunque declinata in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'Ente.

Pertanto, rispetto all'ordinamento precedente, il rinnovamento apportato dal D. Lgs 118/11 e s.m. ed i. e dal principio contabile della programmazione presenta due direttrici di fondo:

1. il raccordo del processo di programmazione degli enti locali con quello delle regioni, dello Stato e dell'Unione Europea;
2. il mantenimento di alcuni elementi di continuità con i principi generali già a suo tempo definiti dal Principio contabile della programmazione elaborato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali.

La formulazione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente avviene nel contesto economico, finanziario e normativo sopra evidenziato. Oltre a questi dati di carattere macro economico la definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale (individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali).

Per quanto riguarda in particolare i valori assunti da questi indicatori finanziari negli ultimi anni, si rinvia alla documentazione presentata nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio 2020/2022 e della Relazione al Rendiconto di gestione 2018.

2.3. Popolazione

2.3.1 - Popolazione

Popolazione legale al 9/10/2011 n. 73.899

	2015	2016	2017	2018
totale popolazione residente al 31 dicembre di cui:	76.437	76.387	76.419	76.222
- maschi	36.453	36.522	36.655	36.563
- femmine	39.984	39.865	39.764	39.659
- nuclei familiari	34.513	34.480	34.581	34.704
- comunità/ convivenze	48	55	59	62
- in età 0/3 anni	2.622	2.506	2.455	2.311
- in età prescolare (0/6 anni)	4.600	4.527	4.463	4.261
- in età scuola dell'obbligo (7/14 ani)	5.164	5.143	5.105	5.123
- in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	10.819	10.924	11.090	11.064
- in età adulta (30/65 anni)	38.143	37.805	37.598	37.439
- in età senile (66/74 anni)	7.897	8.117	8.225	8.278
- anziani oltre i 75 anni	9.814	9.871	9.938	10.057
nati	610	589	615	487
deceduti	906	874	892	903
immigrati nell'anno	1.986	2.278	2.289	1.971
emigrati nell'anno	2.089	2.114	1.641	1.840
stranieri	9.364	9.289	9.439	9.686
Nuove cittadinanze	-	480	348	165
popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	127.503	127.503	127.503	127.503

2.3.2 – Livello di istruzione della popolazione residente:

	2015		2016		2017		2018	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
in età non scolare	2.038	1.927	1.995	1.886	1.937	1.848	1.817	1.774
analfabeta	18	41	15	42	19	54	12	37
privi di titolo di studio - non inserito	5.664	5.765	5.260	5.103	2.034	2.053	5.233	5.428
licenza elementare	4.793	6.948	4.629	6.715	4.876	6.869	4.263	6.258
licenza media inferiore	9.758	9.524	9.698	9.461	10.772	10.496	9.905	9.639
diploma scuola media superiore	8.605	8.859	8.863	9.251	8.980	9.809	8.557	8.905
Qualifica professionale			260	274	203	228	202	236
diploma universitario	55	74	55	75	59	77	54	72
laurea	2.369	2.721	2.396	2.781	2.788	2.918	2.895	2.934
titolo di studio estero	14	32	99	218	490	570	109	212
titolo estero non documentato	1.364	1.516	1.373	1.431	1.623	1.547	1.637	1.573
titolo non documentato	1.221	1.912	1.109	1.785	1.486	2.110	912	1.534
nessun titolo	554	665	770	843	1.388	1.185	967	1.057
TOTALE	36.453	39.984	36.522	39.865	36.655	39.764	36.563	39.659

2.3.3 – Condizione socio-economica delle famiglie:

Popolazione residente attiva e non attiva:

	2015		2016		2017		2018	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
n. medio componenti nucleo familiare	2,21		2,22		2,21			
occupati	17.709	13.073	20.191	15.321	21.945	16.758	22.031	17.085
in cerca di prima occupazione / attesa di lavoro	1.374	1.715	1.611	1.788	1.743	1.905	1.857	1.993
in età non scolare	2.038	1.927	1.995	1.886	1.937	1.848	1.817	1.774
scolari e studenti	4.725	4.408	4.768	4.424	5.945	5.466	5.950	5.425
casalinghe	-	8.850	-	8.567	-	8.357	-	8.129
ritirato dal lavoro	5.088	4.876	5.000	4.880	4.851	4.861	4.649	4.696
altra condizione	-	-	-	-	-	-	-	-
professione non specif.	5.519	5.135	2.957	2.999	234	569	259	557
TOTALE	36.453	39.984	36.522	39.865	36.655	39.764	36.563	39.659

2.4. Territorio

2.4.1 - Superficie in Kmq. 151,82

2.4.2 - RISORSE IDRICHE

Fiumi e torrenti: n. 3

2.4.3 – STRADE Comunali: km 488

2.5. Partecipazioni societarie – esercizio 2018

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

Elenco partecipazioni dirette:

- ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.
- ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS Società Consortile a Responsabilità Limitata
- AURUM ET PURPURA S.p.A. (*in liquidazione*)
- FINPIEMONTE S.p.A.
- FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.
- GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – G.A.I.A. S.p.A.
- PRACATINAT – Società Consortile per azioni (*in procedura fallimentare*)
- RES TIPICA INCOMUNE Società Consortile a Responsabilità Limitata (*in liquidazione*)
- ASTITURISMO ATL -S.C.R.L.
- ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO e ROERO – S.C.R.L.

Elenco partecipazioni indirette:

- AEC Asti energia e Calore s.p.a.
- ALMA – Azienda Langhe Monferrato Ambiente S.r.l.
- SIAM S.c.a.r.l. – Servizi Idrici Astigiano Monferrato

PARTECIPAZIONI IN CONSORZI, AGENZIE, ecc.

Elenco partecipazioni dirette:

- Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano – Monferrato" – ATO 5
- Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM
- Consorzio Istituto per la storia delle Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti – ISRAT
- Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point – Consorzio TOPIX.
- Agenzia della Mobilità Piemontese

Elenco partecipazioni indirette:

- COAS Consorzio Astigiano

FONDAZIONI

Elenco Fondazioni:

- Fondazione Centro di Studi Alfieriani
- Fondazione Eugenio Guglielminetti Centro di Studi Teatrali e d'Arte Figurativa
- Fondazione Biblioteca Astense "Giorgio Faletti"
- Fondazione SLALA
- Fondazione Asti Musei

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

3.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici connessi alle attività di cui è titolare il Comune possono essere gestiti direttamente o in economia, affidati in concessione o gestiti attraverso organismi partecipati dal Comune. In particolare, per quanto riguarda quest'ultima forma di gestione si evidenziano di seguito gli organismi partecipati a ciò preposti.

a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.

Attività

A.S.P., s.p.a., a partecipazione mista pubblico-privato, ha come scopo l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o per conto di terzi, anche in forma consorziata, dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale.

In particolare A.S.P. svolge attività nei settori del servizio idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, del servizio trasporto pubblico e mobilità e del settore energia.

Con D.C.C. n. 71 del 15.12.2010 è stata qualificata la durata del socio NOS in A.S.P. S.p.A al 31.12.2019, e successivamente con D.C.C. n.17 del 31/03/2015 sono stati ridefiniti diversi aspetti relativi ai rapporti Comune - ASP ed, altresì, il limite temporale per il mantenimento da parte di NOS s.p.a. della qualità di socio operativo di minoranza in ASP s.p.a. fino al 31.07.2028 (termine calcolato con il criterio della durata media definita sulla base degli affidamenti), per cui a tale data scadranno gli affidamenti ad ASP dei seguenti servizi:

- trasporto pubblico locale
- ciclo idrico integrato – servizi complementari
- igiene urbana
- servizi cimiteriali
- servizio sosta a pagamento e rimozione forzata

servizi tutti che trovano regolamentazione tra le parti attraverso i contratti di servizio avente durata pluriennale.

Inoltre, con D.G.C. n. 518 del 19/11/2014 e s.m. ed i. sono state deliberate le modalità operative per l'affidamento ad A.S.P. spa del servizio di teleriscaldamento, servizio il cui svolgimento è stato su-concesso alla Società AEC spa.

Infine, con D.G.C. n. 552 del 20.11.2015 è stato approvato l'affidamento ad ASP spa del servizio di illuminazione pubblica, servizio il cui svolgimento è stato sub-concesso alla Società AEC spa.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
4.147.148	55

Andamento - Risultato netto (euro)

2016	2017	2018
1.888.102	1.926.600	881.412

Patrimonio netto (euro)

2016	2017	2018
11.838.865	12.521.321	11.781.574

La Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2018 evidenzia, con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione che “...le attuali condizioni societarie consentono di prevedere anche per l'esercizio 2019 un risultato positivo”.

Con deliberazione n. 40 del 28.09.2017, avente ad oggetto il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie predisposto ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), è stato approvato il mantenimento della partecipazione societaria di che trattasi, tenuto conto che i servizi svolti dalla società sono di stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 77 del 18.12.2018, con la quale è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS - Società Consortile a responsabilità limitata

Attività

La società consortile senza scopo di lucro denominata ASTISS, costituita in data 27.2.2007, opera nel settore dei servizi al fine di favorire e realizzare l'istituzione e la gestione nel territorio della provincia di Asti di corsi di istruzione di livello Universitario, come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane.

Sotto il profilo giuridico la Società consortile risulta costituita dai seguenti soci istituzionali pubblici e privati: la Fondazione Cassa di Risparmio (70,42%), Cassa di Risparmio s.p.a. di Asti (12,68%), Camera di Commercio (4,22%) e Comune di Asti (12,68%).

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
5.706,00	12,68

Andamento - Risultato netto (euro)

2016	2017	2018
1.686	1.813	27.940

Patrimonio netto (euro)

2016	2017	2018
53.790	55.602	83.541

La Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2018 evidenzia, con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, che “Si ritiene che l'ente prosegua con interesse e rafforzamento anche nel futuro.”.

Con deliberazione n. 40 del 28.09.2017, avente ad oggetto il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie predisposto ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), è stato approvato il mantenimento della partecipazione societaria di che trattasi, in quanto riferita a servizi di interesse generale.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 77 del 18.12.2018, con la quale è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).

Attività

Aurum et Purpura, a partecipazione pubblica maggioritaria, ha avuto come scopo la promozione, in Italia ed all'estero, delle attività di sviluppo e valorizzazione del mondo economico (agricolo, produttivo, commerciale, turistico).

L'attività svolta riguardava principalmente la realizzazione dell'intervento sul complesso immobiliare dell'Enofila finalizzato a ricomprendere al suo interno attività fieristica, espositiva, congressuale, didattica, formativa e culturale oltre che offrire i propri spazi ad ospitare un'enoteca, un ristorante tipico di qualità ed un self-service.

In data 16.7.2009 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale da € 270.000 a € 3.281.631.

Nel corso degli esercizi successivi la società ha proseguito nella propria attività:

- per la realizzazione degli interventi a completamento del complesso immobiliare dell'Enofila
- per l'affidamento in gestione del complesso immobiliare, mediante procedura ad evidenza pubblica avviata in data 20/12/2009 e dichiarata deserta. Nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara, la struttura è stata affidata in concessione mediante contratto di comodato d'uso, con rimborso parziale delle spese, fino al 31/12/2013, all'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti.

Alla luce non solo dei reiterati disavanzi di gestione, ma altresì della situazione di sostanziale blocco gestionale in ordine a concrete prospettive di sviluppo e quindi di poter conseguire utili, l'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 26.06.2014 ha deliberato la messa in liquidazione della società, tutt'ora in fase di ultimazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), aveva confermato l'obiettivo di definire la liquidazione della società nel I semestre 2015. La Giunta con proprio atto n. 642 del 23/12/2015 aveva deliberato di approvare la proposta di liquidazione anticipata e consensuale della partecipata Aurum et Purpura SpA. con previsione di chiusura della liquidazione di A&P e relativa cancellazione dal Registro delle Imprese.

Tuttavia, la procedura di liquidazione non poteva essere chiusa prima dell'emanazione da parte della Corte di Cassazione della sentenza sulla vertenza giudiziaria tra Aurum et Purpura e la società O-I Manufacturing Italy S.p.a., e dell'esito della procedura esecutiva proseguita nei confronti di O-I Manufacturing Italy S.p.a. per ottenere l'integrale pagamento della somma oggetto di condanna.

Il Consiglio Comunale, infine con provvedimento n. 28 del 26.04.2018 ha approvato, tenuto conto della volontà espressa dagli altri soci: ex Provincia di Asti e CCIAA di Asti, la proposta transattiva della lite pendente dinanzi la suprema Corte di Cassazione avanzata dalla società O-I Manufactory s.p.a., ponendo così fine alla controversia e a rimuovere il rischio conseguente alla cancellazione della Società in pendenza di lite su credito controverso.

In esecuzione della liquidazione si sono avviati gli atti attuativi, così con D.D. n. 201 del 29/02/2016 è stato approvato il Verbale di trasferimento del possesso del complesso edilizio denominato "Ex Enofila" in Asti, C.so Cavallotti 35 in capo al Comune di Asti, e in data 9 marzo 2016 si è provveduto alla consegna dell'immobile suddetto al Settore "Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni e Sport" affinché il medesimo potesse destinarlo, secondo l'intendimento dell'Amministrazione, ad attività culturali o a manifestazioni.

In data 11.12.2018 gli Enti soci in sede di Assemblea Straordinaria hanno deliberato:

- 1) di approvare il bilancio al 30.09.2018, la cui perdita maturata a quella data è stata portata in riduzione del capitale sociale come di seguito precisato;
- 2) di ridurre il capitale sociale, in misura non proporzionale da euro 3.281.631,00 a euro 2.590.323,00, mediante liberazione dei soci ex Provincia di Asti e CCIAA di Asti dai versamenti ancora dovuti;
- 3) di annullare n. 230.436 azioni di cui n. 115.218 della Provincia di Asti e n. 115.218 della CCIAA di Asti;
- 4) di ridurre il capitale per perdite da euro 2.590.323,00 a euro 540.780,00;
- 5) di annullare numero 683.181 azioni;

6) di mandare a riserva per esigenze contabili la somma di euro 3 con annullamento di una ulteriore azione, portando così il capitale sociale all'importo di euro 540.777,00 rappresentato da numero 180.259 azioni dal valore nominale di euro 3 cadauna.

Conseguentemente la partecipazione è venuta così a rideterminarsi:

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
160.827	29,74 (pari a n. azioni 53.609)

Andamento - Risultato netto (euro)

2016	2017	2018
-124.888	612.961	-34.642

Patrimonio netto (euro)

2016	2017	2018
642.560	1.255.522	1.220.880

FINPIEMONTE S.p.A.

Attività

In data 26.7.2007 è stata approvata la legge regionale n. 17 “Riorganizzazione societaria dell’Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.”, che ha sancito la conclusione sostanziale del processo di ristrutturazione di Finpiemonte S.p.A., trasformandola in società strumentale della Regione Piemonte.

Dal 1 agosto 2007 Finpiemonte S.p.A., società a capitale totalmente pubblico, è quindi la nuova società operante ai fini di interesse regionale quale strumento della sua programmazione, avente per oggetto sociale l’esercizio di attività finanziarie.

Con l’esercizio 2008 si inaugura una nuova stagione per la finanziaria regionale, nella quale Finpiemonte S.p.A. potrà concentrare la propria missione su quattro principali aree: la finanza agevolata, la finanza di sviluppo, la holding delle partecipazioni orientate alla ricerca, all’innovazione e al trasferimento tecnologico ed il sostegno tecnico alle politiche di sviluppo che i suoi azionisti intendono perseguire.

Con L.R. n. 1/2015, art. 11 è stata disposta l’integrazione di Finpiemonte spa e Finpiemonte Partecipazioni spa, al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle due società partecipate, nonché la riorganizzazione delle loro partecipazioni dirette ed indirette, procedura d’integrazione tutt’ora in corso.

Nel I semestre 2017 è giunto a compimento il percorso di trasformazione ed evoluzione avviato all’inizio dell’anno precedente. Infatti, la Banca d’Italia ha concesso a Finpiemonte l’autorizzazione all’esercizio dell’attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e ss. del Testo Unico Bancario (TUB), e nel mese di aprile ha comunicato l’avvenuta iscrizione nell’Albo Unico degli intermediari finanziari.

Nello stesso mese di aprile il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale per 125.200.000 Euro (seconda tranche dopo quella sottoscritta nel 2016 per 126.000.000 Euro), in esecuzione della delega conferita dall’Assemblea dell’8 febbraio 2016. la Regione Piemonte con D.G.R. n. 29-5359 del 17/07/2017 ha deliberato l’integrale sottoscrizione dell’aumento di capitale.

Per quanto riguarda l’aspetto statutario, il Consiglio di Amministrazione in data 27/06/2017 ha approvato le modifiche statutarie in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 (TUSP). Successivamente l’Assemblea straordinaria dei soci del 24/07/2017 ha approvato il nuovo testo dello statuto. E’ stata, altresì adeguata alla normativa di Banca d’Italia anche la composizione del Consiglio di Amministrazione.

In conseguenza delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2018 e dall’Assemblea dei Soci in data 30 maggio 2018 la Società ha avviato a giugno 2018 il processo di cancellazione dall’Albo ex art. 106 TUB e la conseguente modifica dello Statuto, con la ridefinizione dell’oggetto sociale del perimetro di attività. In conseguenza di queste decisioni e solo dopo la cancellazione dall’Albo ex art. 106 TUB, sarà attuata una riduzione del capitale sociale, divenuto esuberante rispetto alla nuova configurazione, e si procederà alla revisione del Documento di Programmazione 2018-2020.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
25.154	0,127

A seguito della dismissione da parte della Città Metropolitana di Torino della propria partecipazione in Finpiemonte, divenuta efficace nel febbraio 2016, la quota di partecipazione della Città di Asti è aumentata dello 0,001%, passando così dallo **0,126%** allo **0,127%**.

Andamento - Risultato netto (euro)

2016	2017	2018
-3.784.608*	-13.887.099	<i>dato non disponibile</i>

Patrimonio Netto (euro)

	2016	2017	2018
Capitale	145.780.400	358.480.400	<i>dato non disponibile</i>
Riserve	15.478.683*	11.694.077	<i>dato non disponibile</i>
Riserve da valutazione	-40.204*	388.264	<i>dato non disponibile</i>
Utile (Perdita) di Eserc.	(3.784.608)*	(13.887.099)	<i>dato non disponibile</i>
TOTALE	157.434.271*	356.675.642	<i>dato non disponibile</i>

**I dati relativi all'esercizio 2016 sono stati oggetto di rettifica ai sensi del principio contabile "IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili e errori".*

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28.09.2017, avente ad oggetto il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie predisposto ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), è stata ribadita la volontà della cessione della partecipazione nella società FINPIEMONTE S.p.A in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti. La volontà di cessione, infine, è stata da ultimo ribadita in sede di Piano di riassetto, predisposto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), adottato con Deliberazione Consiliare n. 77 del 18.12.2018.

La cessione della partecipazione azionaria è stata avviata mediante procedura ad evidenza pubblica, la quale si è conclusa in data 3.12.2018 con dichiarazione di gara deserta. Conseguentemente, in data 11.12.2018 si è attivato l'esercizio del diritto di recesso dalla società con richiesta di liquidazione del pacchetto azionario ex art. 2437-quater C.C..

Finpiemonte ha avviato la procedura per il recesso, la quale interessa anche altri Azionisti pubblici, posto che la stessa è propedeutica al processo di integrazione tra Finpiemonte Partecipazioni S.p.a. e Finpiemonte S.p.a.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.

Attività

In data 26.7.2007 è stata approvata la legge regionale n. 17 "Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.", che ha sancito la nascita di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., società sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte a seguito della scissione parziale proporzionale da Finpiemonte S.p.A. La società ha avuto inizio il 27.7.2007.

Il processo di riorganizzazione e razionalizzazione ha attribuito quindi alla nuova società finanziaria, a capitale misto pubblico-privato, la missione di fiancheggiare e sorreggere lo sviluppo economico del territorio e del sistema economico-produttivo piemontese, agendo come finanziaria di investimento, incentivando e attraendo capitali privati e sviluppando nuove forme di partenariato. A tal fine, in seguito

dell'operazione di scissione, a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. è stata affidata la gestione di buona parte del portafoglio partecipazioni detenuto precedentemente dalla Finpiemonte S.p.A.

Ciò ha comportato una specializzazione per area e funzione, con attenzione alle attività prioritarie allo sviluppo del territorio piemontese e la gestione delle partecipazioni non strategiche al fine di una loro dismissione o, in alternativa, liquidazione. In ossequio alla sua funzione di holding di partecipazioni, ha avuto avvio nel 2008 la complessa operazione di trasferimento a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. delle quote possedute dalla Regione Piemonte in imprese pubbliche e private, operanti sul mercato, la cui missione sia identificabile nella compartecipazione di capitale pubblico-privato per il sostegno della competitività del sistema economico ed industriale regionale, al fine di una loro valorizzazione e razionalizzazione. Nel corso dell'esercizio 2010 Finpiemonte Partecipazioni, in ossequio alla funzione di *holding*, ha proseguito le attività di gestione e valorizzazione del sistema delle partecipazioni regionali.

Con L.R. n. 1/2015, art. 11 è stata disposta l'integrazione di Finpiemonte spa e Finpiemonte Partecipazioni spa, al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione delle due società partecipate nonché la riorganizzazione delle loro partecipazioni dirette ed indirette.

A tal proposito, la Regione Piemonte, quale azionista di controllo che esercita la direzione e il coordinamento con la D.G.R. n.19-8253 del 27/11/2018, che ha approvato la Revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, ha espresso gli indirizzi affinché Finpiemonte S.p.a. e Finpiemonte partecipazioni S.p.a. predispongano ogni documento necessario all'attuazione dell'integrazione delle due Società.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28.09.2017, avente ad oggetto il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie predisposto ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), è stata ribadita la volontà della cessione della partecipazione nella società FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti. La volontà di cessione, infine, è stata da ultimo ribadita in sede di Piano di riassetto, predisposto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), adottato con Deliberazione Consiliare n. 77 del 18.12.2018.

La cessione della partecipazione azionaria è stata avviata mediante procedura ad evidenza pubblica, la quale si è conclusa in data 3.12.2018 con dichiarazione di gara deserta. Conseguentemente, in data 11.12.2018 si è attivato l'esercizio del diritto di recesso dalla società con richiesta di liquidazione del pacchetto azionario ex art. 2437-quater C.C..

Finpiemonte Partecipazioni ha avviato la procedura per il recesso, la quale interessa anche altri Azionisti pubblici, posto che la stessa è propedeutica al processo di integrazione tra Finpiemonte Partecipazioni S.p.a. e Finpiemonte S.p.a.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
23.876	0,08

Andamento - Risultato netto (euro)

2016	2017	2018
-16.162.903	- 736.494	97.892*

Patrimonio netto (euro)

2016	2017	2018
37.136.427	36.399.932	36.497.824*

**I dati sono stati rilevati dallo schema di Bilancio 2018 che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci in data 09/07/2019.*

La relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2018 evidenzia, con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, che sussiste la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la propria esistenza operativa nel prevedibile futuro.

La Società in quanto a controllo pubblico (art. 2, comma 1, lett. m) D.lgs. n. 175/2016) ha poi predisposto e pubblicato, ai sensi dell'art. 6, comma 4 D.Lgs. n.175/2016, la Relazione sul governo societario. Ed in conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 27.05.2019 le cui risultanze, con riferimento al 31.12.2018, sono state espresse in sede di Relazione al Bilancio. Sulla base degli strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio individuati dalla Società (analisi di indici e margini di bilancio, analisi prospettica attraverso indicatori, analisi prospettica tramite scenari con calcolo rating e PD (Probabilità di Default a 1 anno) secondo il metodo Risk Calc di Moody's Analytics) l'organo amministrativo ha ritenuto che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, nel triennio preso in esame e stante le informazioni attualmente disponibili, sia da escludere.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Attività

G.A.I.A. S.p.A svolge la propria attività nel settore igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti già svolte dal Consorzio ex C.S.R.A. e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti. L'oggetto sociale prevede che la Società possa inoltre eseguire ogni altra attività attinente o connessa ai servizi ed alle operazioni di cui al comma precedente, ivi compresi studi, ricerche, nonché la progettazione e la realizzazione di impianti specifici. Tra le predette attività rientrano quelle di consulenza, comunicazione, sensibilizzazione ed informazione, commercializzazione dei materiali recuperati e/o prodotti, nonché la riscossione della tariffa ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 5 febbraio 1977, n. 22 e s.m.i. (art. 238 d.lgs 152/2006) e le attività di progettazione realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del predetto d.lgs. 22/1997 e s.m.i (Titolo V d.lgs. 152/2006).

Con D.C.C. n. 12 del 15.3.2011 il Comune di Asti ha approvato l'aumento di capitale della società GAIA S.p.A, ed ha esercitato il diritto di prelazione sulle azioni inoperte e dal 31 dicembre 2011 ha detenuto il 43,380% delle azioni della società fino alla sua trasformazione in società mista. Trasformazione avvenuta a seguito dell'aggiudicazione della gara a doppio oggetto a favore della società IREN AMBIENTE S.p.a., la quale in data 20.02.2017 ha sottoscritto l'aumento di capitale dedicato per un valore nominale di € 2.493.020, oltre a sovrapprezzo (€ 12.530.932) corrispondente a n. 8.042 azioni ordinarie aventi valore nominale pari a € 310 per azione e corrispondenti al 45% del capitale sociale della società.

La programmazione strategica attuale della società GAIA s.p.a. deriva dalla definizione del Piano Industriale di GAIA per gli anni 2015-2018 che fu approvato dall'Assemblea dei Soci in data 10/04/2015. Il Piano definiva gli obiettivi aziendali rispetto al *revamping* impiantistico e delineava la necessità di finanziare gli investimenti attraverso un aumento di capitale da sottoscrivere con la ricerca di un partner operativo industriale. Con la predisposizione degli atti di gara, relativi alla procedura ad evidenza pubblica per la scelta di un partner privato operativo industriale, il Piano Industriale di cui sopra è stato aggiornato ed esteso al periodo 2016-2031. Il Piano così aggiornato è stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 07/06/2016. Nel corso della gara a doppio oggetto, il soggetto aggiudicatario, ovvero Iren Ambiente, ha presentato oltre alla propria offerta di gestione anche una proposta migliorativa rispetto agli investimenti minimi previsti dal Piano di GAIA. Pertanto, si è proceduto ad inserire le proposte presentate dal Socio privato operativo industriale, nel business plan complessivo di GAIA, in modo da definire più compiutamente il conto economico e lo stato patrimoniale della Società per il periodo 2018-2031, in riferimento al quale è stato sviluppato il relativo Piano Industriale.

Nel periodo considerato, pertanto, si completerà la trasformazione di GAIA da operatore locale ad anello di un sistema integrato di gestione dei rifiuti sovraregionale che svolgerà un ruolo da protagonista nella rete di impianti di Iren Ambiente.

La trasformazione avverrà con uno sviluppo impiantistico guidato dai principi dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile con particolare riguardo agli aspetti di tutela ambientale e di salvaguardia per i territori in cui sono localizzati gli impianti. Per poter diventare quanto prima un soggetto strategico nella gestione dei rifiuti in ambito sovraregionale nell'ottica dell'economia circolare, come sopraindicato, è necessario arrivare al completo rinnovamento degli impianti. In quest'ottica gli impianti sono stati dimensionati e progettati per ottimizzare i ritorni economici ed energetici con l'obiettivo di massimizzare il recupero e ridurre lo smaltimento delle frazioni non valorizzabili. Pertanto, gli investimenti più rilevanti presenti nel Piano sono quelli destinati al recupero della frazione organica sotto forma di energia (biometano) e di fertilizzante; di recupero di materia (selezione degli imballaggi in plastica e carta); recupero di energia attraverso la produzione di CSS (Combustibile solido secondario) alternativo all'avvio a recupero energetico nel termovalorizzatore.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
1.321.530	23,86

Andamento - Risultato netto (euro)

2016	2017	2018
816.476	1.358.046	800.699

Patrimonio netto (euro)

2016	2017	2018
4.418.799	20.025.145	19.535.700

La relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018, evidenzia (con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione) che *“Nel corso dei prossimi anni continueranno le attività per dare completa attuazione a quanto previsto nel Piano industriale integrato (Piano Industriale approvato da GAIA integrato dagli investimenti dell'offerta del socio privato operativo industriale fatta in sede di gara) al fine di raggiungere gli obiettivi di investimenti e gestionali prefissati così come presentato all'Assemblea dei Soci del 04 ottobre 2018”*.

Con deliberazione n. 40 del 28.09.2017, avente ad oggetto il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie predisposto ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), è stato approvato il mantenimento della partecipazione societaria di che trattasi, tenuto conto che i servizi svolti dalla società sono di stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 77 del 18.12.2018, con la quale è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).

PRACATINAT Società consortile per azioni

Attività

La società deriva dalla trasformazione del Consorzio Pracatinat in società consortile per azioni avvenuta in data 29.9.2008.

La società ha per oggetto la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; in tale ambito svolge attività alberghiera e di somministrazione diretta di alimenti e bevande; promuove altresì la fruizione di soggiorni climatici da parte di giovani e soggetti che necessitano. I programmi di attività per i servizi gestiti sono definiti sulla base delle linee programmatiche formulate dalla Regione per la tutela dell'ambiente e l'educazione ambientale, per il diritto allo studio, il turismo montano e lo sviluppo dei servizi sociali, nonché sulla base delle esigenze espresse dagli Enti Consorziati, anche in funzione della tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed edilizio di Prà Catinat. La società, ai fini previsti dalla Legge Regionale 30 luglio 1987 n. 39, cura le attribuzioni di Laboratorio Didattico sull'ambiente quale strumento per lo sviluppo di adeguati mezzi educativi, formativi e didattici finalizzati all'educazione all'ambiente dei giovani, alla formazione e all'aggiornamento dei docenti in educazione ambientale, nonché per iniziative culturali formative e scientifiche inerenti la sostenibilità, l'ambiente e la sua tutela.

Le società può compiere, per il conseguimento dell'oggetto sociale, operazioni industriali, finanziarie e immobiliari, incluse la prestazione di garanzie, la partecipazione in altri enti, società o altre forme associative; la costituzione di società dalla stessa controllate o partecipata con l'oggetto analogo o correlato al proprio.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
3.600	0,08 capitale sociale complessivo 0,15 Capitale sociale escluse azioni speciali Comune Fenestrelle

Andamento - Risultato netto (euro)

	2016	2017	2018
La società nasce dalla trasformazione del consorzio Pracatinat del 29.09.08. Il primo esercizio della società si chiuderà il 31.12.09 quindi non sono disponibili dati al 31.12.08.	A seguito dichiarazione di fallimento il bilancio non verrà approvato	A seguito dichiarazione di fallimento il bilancio non verrà approvato	A seguito dichiarazione di fallimento il bilancio non verrà approvato

Patrimonio netto (euro)

	2016	2017	2018
La società nasce dalla trasformazione del consorzio Pracatinat del 29.09.08. Il primo esercizio della società si chiuderà il 31.12.09 quindi non sono disponibili dati al 31.12.08.	A seguito dichiarazione di fallimento il bilancio non verrà approvato	A seguito dichiarazione di fallimento il bilancio non verrà approvato	A seguito dichiarazione di fallimento il bilancio non verrà approvato

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società PRACATINAT S.c.p.a. in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà

avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti.

Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha confermato l'obiettivo di cessione della quota.

In data 4.07.2016 l'Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società, in attuazione di un piano di Risanamento approvato dai soci con deliberazione dell'8.6.2016. Piano di Risanamento che ha la finalità di salvaguardare la valorizzazione degli "assets" aziendali e, allo stesso tempo, garantire la prosecuzione dei servizi formativi e la tutela dei livelli occupazionali nella prospettiva della cessazione dell'attività. Detto piano di risanamento contemplante la liquidazione in bonis della società è stato approvato dalla Città di Asti con D.G.C. n. 680 del 13.12.2016. Tutto ciò ha impedito di reiterare la procedura di cessione della quota.

A seguito del mancato versamento della quota di competenza dei Soci rilevanti (Comune di Torino, Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino), con conseguente aggravamento della crisi finanziaria della Società, non si è potuto più attuare la liquidazione in bonis. Ed, altresì, il fallito tentativo posto in essere di un Concordato Stragiudiziale con i creditori ha reso inevitabile la richiesta di fallimento in proprio ai sensi dell'art. 5 e 6 della L.F. Conseguentemente, il Tribunale Ordinario di Torino – Sez. VI con sentenza del 09.05.2017 ha dichiarato il fallimento della Società.

RES TIPICA INCOMUNE S.c.a.r.l. in liquidazione

Attività

In data 30.6.2008 RES TIPICA INCOMUNE S.p.A. è stata trasformata in S.r.l. e in data 19.12.2008 RES TIPICA INCOMUNE S.r.l. è stata trasformata in Società Consortile a Responsabilità Limitata.

La Società aveva il seguente oggetto sociale:

- lo sviluppo e la gestione di servizi on-line per conto di tutti gli Enti Locali e delle Associazioni, in quanto Enti territoriali direttamente interessati alla promozione e alla tutela del territorio e delle sue risorse agricole in collaborazione con Regioni, Ministero delle Risorse Agricole e Unione Europea;
- progettazione, sviluppo e gestione di applicazioni web per singoli Comuni che condividono l'obiettivo di dare forza competitiva all'offerta complessiva di beni e servizi (eno-gastronomici, culturali, turistici, etc.) che ha origine nei territori dei Comuni, in forma singola o associata;
 - realizzazione, gestione e/o acquisizione in uso di piattaforme di servizio (e-commerce, e-learning, etc.) che si configurino come risorse infrastrutturali a disposizione delle realtà imprenditoriali locali per la promozione e la commercializzazione via internet delle risorse eno-gastronomiche, turistiche, ambientali e culturali proprie dei territori amministrati dalle Città servite;
 - fornitura di supporti strumentali per la gestione, anche in rete, di registri a tutela dei prodotti di qualità, dei prodotti tipici e tradizionali e per consentire una offerta integrata e standard di servizi in rete, di iniziative di valorizzazione e di marketing del territorio;
 - consulenza, assistenza e formazione in tema di impiego di nuove tecnologie, di marketing e promozione del territorio e di realizzazione di reti di servizi telematici per i territori e gli Enti Locali che li amministrano, nell'ambito delle leggi e dei regolamenti aventi per oggetto la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo - Stato, regioni, Province e Comuni - finalizzata alla promozione delle economie locali;
 - ogni attività concernente la ideazione, lo studio, la realizzazione, la gestione, la promozione e la commercializzazione di servizi informativi, di banche dati e di servizi editoriali e telematici utilizzabili per la promozione delle finalità degli enti locali, anche di interesse di imprese e cittadini, purché nell'ambito di servizi erogati per la valorizzazione del ruolo delle Autonomie Locali e dei Comuni in particolare.
 - attività di vendita on line di prodotti enogastronomici e servizi turistici, nonché di prevedere la progettazione, lo sviluppo e la gestione di applicazioni web in luogo di siti internet.

Le attività ed i servizi sopra detti che venivano svolti anche dall'Associazione Nazionale Città del Vino avrebbero dovuto essere preventivamente concordati con quest'ultima.

Nell'ambito della propria attività, la Società poteva acquistare e cedere diritti d'autore, marchi ed altre opere dell'ingegno.

In data 30.7.2009 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società con effetto a decorrere dalla data di iscrizione della deliberazione stessa e del relativo verbale nel Registro delle Imprese.

In data 2.10.2009 è stata iscritta la procedura di liquidazione volontaria.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto al 31.12.2017 - euro	Quota Percentuale - %
415,597	0,91

Andamento - Risultato netto (euro)

VII Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2016	VIII Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2017	IX Bilancio finale di liquidazione 20.12.2018
-19.873	-43.954	108.678

Patrimonio netto (euro)

VII Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2016	VIII Bilancio intermedio di liquidazione 31.12.2017	IX Bilancio finale di liquidazione 20.12.2018
-64.723	-108.677	-108.678

Con deliberazione n. 40 del 28.09.2017, avente ad oggetto il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie predisposto ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.), il Consiglio Comunale di prende atto dello stato di messa in liquidazione della società, confermando quanto già da ultimo deliberato in sede di predisposizione del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23.12.2014.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 77 del 18.12.2018, con la quale è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.).

Il liquidatore incaricato della liquidazione della Società, avendo concluso con la Società Coin Idea (con la quale era in corso un contenzioso pendente dinanzi la Corte di Appello di Roma) un accordo transattivo ha provveduto a sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, in data 20 dicembre 2018, il Bilancio di esercizio al 31.12.2017 ed il Bilancio finale di liquidazione al 20.12.2018, con conseguente cancellazione della Società dal registro dell'imprese in data 30 aprile 2019.

ASTITURISMO ATL S.c.r.l.

Attività

La Società ha per oggetto l'organizzazione nell'ambito turistico di riferimento delle attività di accoglienza, informazione ed assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati.

Detta Società consortile deriva dalla trasformazione dell'Agenzia di accoglienza e promozione Turistica Locale della provincia di Asti espressamente voluta dalla Legge Regionale n. 14/2016; trasformazione che è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 46 del 28.06.2018, e con la quale è stato dato mandato al Sindaco di esprimersi favorevolmente in sede di Assemblea chiamata ad approvare lo Statuto della costituenda Società consortile.

Con successiva deliberazione n. 65 del 12.11.2018 il Consiglio Comunale ha dato mandato al Sindaco di richiedere la convocazione dell'Assemblea straordinaria dei soci per deliberare la messa in liquidazione e conseguente scioglimento della società. L'Assemblea straordinaria dei soci convocata in data 3.12.2018 ha deliberato all'unanimità lo scioglimento e messa in liquidazione della società stessa.

Partecipazione 4,92%

ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO e ROERO – S.c.a.r.l.

Attività

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 76 del 18.12.2018 ha approvato l'acquisizione della partecipazione in detta società, la quale ha per oggetto l'organizzazione nell'ambito turistico di riferimento delle attività di accoglienza, informazione ed assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati.

In particolare, la stessa svolge servizi di interesse generale organizzando le seguenti attività:

- Raccolta e diffusione di informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, anche tramite l'organizzazione ed il coordinamento degli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT);
- Assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita di servizi turistici a favore dei soci pubblici, nel rispetto delle normative vigenti;
- Promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;
- Contribuire alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;
- Ogni azione volta a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;
- Coordinamento dei soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;
- Promozione e gestione di servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci;
- Promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali, nel rispetto della normativa vigente;
- Supportare la struttura regionale competente nell'attività di programmazione turistica, culturale e sportiva.

Partecipazione 5,3%

b) PARTECIPAZIONI IN CONSORZI, AGENZIE, ecc.

Autorità d'Ambito n. 5 “Astigiano – Monferrato” – ATO 5

Attività

L'Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato è un organo avente compiti di regolazione (soprattutto per la programmazione degli interventi) del servizio idrico integrato in materia di Acquedotti, Fognature ed Impianti di Depurazione.

Le competenze dell'Autorità d'Ambito hanno trovato disciplina nella legge 36/94 (denominata legge Galli) oggi sostituita dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/06), tale legge stabilisce che le amministrazioni

locali procedano a riorganizzare le competenze relative ai servizi pubblici inerenti il ciclo dell'acqua, in un unico servizio idrico integrato. L'attuazione delle norme nazionali in Piemonte è avvenuta con la legge regionale 13/97 con cui sono stati delimitati gli ambiti territoriali ottimali.

Il territorio dell'Ambito 5 comprende 154 Comuni appartenenti a tre diverse province: 104 alla Provincia di Asti, 43 alla provincia di Alessandria e 7 a quella di Torino.

I Comuni sono raggruppati in quattro distinte Aree Territoriali Omogenee i cui Rappresentanti, insieme a quelli delle Province, compongono la Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 5.

Pertanto la Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 5 è composta da 7 persone (4 Rappresentanti dei Comuni e 3 delle Province).

Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA

Attività

Consorzio obbligatorio Ente Locale - Ambito Territoriale Ottimale ex Legge Regionale n. 24 del 24.10.2002. Il Consorzio svolge tutte le funzioni di governo di Bacino e di Ambito territoriale ottimale relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano Regionale e al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti.

Partecipazione quote 306,24/1.000

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM

Attività

Scopo del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato è quello di provvedere alla gestione del servizio idrico integrato, nel territorio dei Comuni Consorziati (n.101) e, per ragioni tecniche, nel territorio di Comuni limitrofi che ne facessero richiesta. Il Consorzio potrà provvedere alla gestione del servizio idrico integrato anche attraverso strutture strumentali o collegamenti funzionali con altri soggetti operanti nel settore, e con altri strumenti giuridici del genere previsti dall'ordinamento.

Il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato è stato costituito con R.D.L. 28 agosto 1930 n. 1345, convertito nella L. 6 gennaio 1931, n. 80, ed i relativi poteri e competenze sono stati confermati dall'art. 1 del D.Lgs. 1 dicembre 2009, n. 179 e dall'art. 15 della L.R. Piemonte del 24 maggio 2012, n. 7

Partecipazione quota 1/101

Consorzio Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti - ISRAT

Attività

Nato nel 1984, l'ISRAT è un Consorzio obbligatorio di Enti pubblici, di cui fanno parte il Comune e l'Amministrazione provinciale di Asti ed altri 50 comuni della provincia. E' associato all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, con sede a Milano, che coordina una rete di oltre 60 Istituti della Resistenza e di storia contemporanea attivi sul territorio nazionale.

Queste le principali attività e funzioni svolte dall'ISRAT:

1. raccolta e studio di materiale documentario e bibliografico inerente la storia del Novecento, con specifico riferimento alla realtà locale;
2. promozione e ricerche in campo storico, socio-antropologico ed economico, che pubblica presso la propria casa editrice (Israt edizioni);
3. messa a disposizione dell'utenza servizi culturali qualificati e specializzati: biblioteca, archivio, videoteca, emeroteca, audioteca, assistenza per ricerche, tesine di maturità e tesi di laurea;

4. offerta, alle scuole di ogni ordine e grado, agli insegnanti ed agli studenti, di percorsi didattici, corsi di aggiornamento, approfondimenti e lezioni frontali sui temi della contemporaneità;
5. organizzazione di eventi culturali sul territorio in accordo con gli enti e le associazioni locali;
6. promozione della conoscenza del territorio attraverso la costruzione di percorsi di turismo culturale in cui si intrecciano aspetti storico-sociali, letterari e paesaggistici.

Partecipazione 56,29%

Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point – Consorzio TOPIX

Attività

Il Consorzio non ha fini di lucro. Scopi del consorzio sono: realizzare e gestire uno o più siti dove gli operatori internet possano scambiare traffico “internet protocol (IP)” secondo regole di “peering” omogenee e pubbliche definite dal consorzio secondo i principi comuni a quanto avviene a livello internazionale; gestire le infrastrutture ed il servizio atti ad ottenere quanto nello scopo del consorzio, fornendo dei servizi ritenuti utili agli aderenti, divulgare e promuovere l’adozione di tecnologie innovative utili a migliorare la diffusione del servizio internet su banda larga e l’utilizzo di applicazioni multimediali; promuovere e sviluppare progetti di innovazione e progetti pilota, anche al fine di promuovere attività di cooperazione sia a livello nazionale che internazionale, organizzando le attività inerenti ai progetti di innovazione anche su base di raggruppamenti tra più consorziati; promuovere e divulgare, sia tra i consorziati che all’esterno del consorzio, la conoscenza e l’utilizzo della tecnologia internet ed a larga banda ed, a tal fine organizzare congressi, workshop, conferenze anche con cadenza annuale, sia a livello locale, che nazionale o internazionale, curare pubblicazioni (non quotidiane) in materia, anche per diffondere i contenuti delle manifestazioni organizzate; fornire servizi, assistenza tecnica, manutenzione e quant’altro necessario all’interscambio dei dati, ed in particolare supportare i consociati sui temi di innovazione di loro interesse e rendere disponibili le informazioni ed i servizi di statistica e di monitoraggio utili e necessari al buon funzionamento dell’interscambio di traffico dati.

Partecipazione 0,29%

Agenzia della Mobilità Piemontese

Attività

In esecuzione del D.Lgs. 19.11.1997, n. 422 la Regione Piemonte, con la legge regionale 4/1/2000, n. 1, ha disciplinato il sistema del trasporto pubblico locale, prevedendo, tra l’altro, al fine di coordinare le politiche di mobilità nell’ambito metropolitano, la costituzione di un consorzio tra enti denominato “Agenzia per la Mobilità Metropolitana”. A seguito delle modifiche apportate alla legge regionale n. 1/2000, l’Agenzia per Mobilità Metropolitana ha ampliato il proprio ambito di operatività e, quale ente pubblico di interesse regionale, è stato rinominato “Agenzia per la Mobilità Metropolitana e regionale”.

Successivamente, con le leggi regionali 1/2015 e 9/2015, il legislatore regionale nel prevedere l’estensione a tutto il territorio regionale della competenza del consorzio ha rinominato lo stesso da “Agenzia per la Mobilità metropolitana e regionale” in “*Agenzia della Mobilità Piemontese*”, il quale è costituito per l’esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

Il consorzio gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata nel sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti.

Lo Statuto dell'Agenzia, prevede che gli enti aderenti possano esercitare tramite l'Agenzia funzioni di propria competenza in materia di mobilità e svolgere qualsiasi attività ritenuta necessaria al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.

Partecipazione 0,967810%

c) INTERESSI IN FONDAZIONI

Fondazione Centro di Studi Alfieriani

Attività

La Fondazione è costituita ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 419, quale persona giuridica di diritto privato per trasformazione del Centro Nazionale di Studi Alfieriani, istituito con R.D.L. 5 novembre 1937 n. 2021, subentrando in continuità di esso negli scopi e nei rapporti giuridici.

Scopo della Fondazione "Centro di Studi Alfieriani" è quello di promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Vittorio Alfieri, alla sua epoca ed a quelle successive comunque influenzate dal suo retaggio, ai movimenti storici, culturali e politici che a lui si riferiscono. A tal fine la Fondazione provvede: alla edizione nazionale delle opere di Vittorio Alfieri anche con il continuo aggiornamento di essa mediante la considerazione e l'inserimento di documenti originali prima non rilevati o non conosciuti, e mediante l'apporto di nuovi contributi della critica; ad altre edizioni anche minori per soddisfare esigenze divulgative; alla raccolta e alla conservazione nella Casa d'Alfieri di autografi, libri, cimeli; alla conservazione ordinata delle iconografie alfieriane; alla formazione e all'aggiornamento di una biblioteca come centro di informazione per gli studiosi della vita e delle opere di Alfieri; alla pubblicazione di monografie critiche e comunque di testi ritenuti utili per la conoscenza non solo della vita e delle opere di Alfieri, ma anche degli orientamenti di pensiero in ordine ad esse; alla collaborazione in relazione a progetti di rappresentazione del Teatro Alfieriano per assicurare criteri di rigore interpretativo; alla apertura della Casa d'Alfieri con la mostra delle edizioni delle opere, dei documenti e dei cimeli ed in genere di quanto conservato ed ordinato.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione "Centro di Studi Alfieriani" il Presidente, il Consiglio Direttivo per le attività culturali, il Consiglio di Amministrazione (di cui fa parte di diritto anche il Sindaco o un suo delegato), il Collegio dei Revisori dei Conti.

Fondazione Eugenio Guglielminetti Centro di Studi Teatrali e d'Arte Figurativa

Attività

La Fondazione non ha fini di lucro.

La Fondazione ha lo scopo di favorire studi, ricerche, convegni, mostre ed ogni altra iniziativa idonea a promuovere e facilitare la divulgazione dell'educazione teatrale ed artistica nella collettività, nonché di operare quale punto di riferimento per gli amanti dell'arte figurativa e teatrale e per i critici e per gli studenti. In particolare la Fondazione svolge e promuove attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale ed artistico effettuate per la pubblica fruizione della collezione donata dal Fondatore, nonché per l'acquisto e la manutenzione, la protezione ed il restauro anche di beni indicati nell'articolo 1 della legge 1 giugno 1939 numero 1089 e nel D.P.R. 30 settembre 1963 numero 1409. La Fondazione riceve ed effettua erogazioni per l'organizzazione di mostre ed esposizioni, che siano di rilevante interesse scientifico o culturale, per i beni anzidetti e per gli studi e le ricerche eventualmente a tal fine necessari.

La Fondazione esaurisce la propria attività nell'ambito della Regione Piemonte.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Collegio dei Revisori dei Conti (nominato dal Comune di Asti).

Fondazione Biblioteca Astense “Giorgio Faletti”

Attività

Biblioteca - servizio di pubblica lettura.

La Biblioteca è stata gestita fino al 31/12/2011 in forma consortile in virtù della Convenzione stipulata tra il Comune di Asti e la ex Provincia di Asti.

Con D.C.C. n. 36 del 4 luglio 2011 si è costituita la Fondazione “BIBLIOTECA ASTENSE” approvandone il relativo Statuto, e con D.C.C. n. 58 del 1 dicembre 2011 sono stati designati i componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, come previsto dall’articolo 15 e dal comma 2 dell’articolo 27 dello Statuto. La Fondazione è pertanto operativa a far tempo dal 2012.

Con D.G.C. n. 677 del 28 dicembre 2011 è stato deliberato, tra l’altro, di approvare per quanto di competenza e nel pubblico interesse l’accordo raggiunto in sede di Assemblea Consortile, di cui alla deliberazione n. 8/6 del 23/12/2011, per l’attuazione dell’art. 33 dello Statuto Consortile e di approvare la bozza di protocollo d’intesa tra il Comune di Asti e la Fondazione Biblioteca Astense, in cui sono delineate le linee guida di azione integrata tra Comune e Fondazione per lo sviluppo delle attività culturali sul territorio.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 677 del 13.12.2016 sono stati approvati il contratto di comodato d’uso, da stipulare con la Fondazione, relativo alla porzione d’immobile di proprietà comunale adibito a sede della Biblioteca Astense, nonché il contratto di servizio di regolamentazione della gestione dei servizi di biblioteca civica.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione: il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente della Fondazione.

Fondazione SLALA

Attività

La Fondazione di partecipazione SLALA si prefigge di esercitare attività mirata allo studio e alla promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell’Italia (con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Alessandria) collegato con i Porti liguri e le aree a questi connesse, destinate a ricevere l’allocazione di insediamenti dedicati alla logistica, in grado di sviluppare iniziative tendenti alla valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché alle infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle persone e delle merci (esistenti o da realizzare) nonché per le lavorazioni e manipolazioni accessorie, con particolare riguardo alla rete ferroviaria e ai connessi centri di smistamento.

Il Comune di Asti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dell’1.04.2019 ha aderito a detta Fondazione, approvando il relativo Statuto approvato dal Prefetto della provincia di Alessandria in data 12.12.2018.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione: il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vicepresidente, il Direttore generale e l’Organo di Revisione.

Fondazione ASTI MUSEI

Attività

La Fondazione di partecipazione ASTI MUSEI, che non ha fini di lucro e non distribuisce utili, persegue le finalità della conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché della gestione e valorizzazione di organismi, attività museali e culturali. Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi: la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività museali e dei beni del territorio di riferimento, l'organizzazione di mostre, nonché di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività produttive didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico e universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere, l'organizzazione di eventi ed attività culturali, anche connessi ad particolari aspetti dei beni, quali ad esempio, le operazioni di recupero e restauro, l'organizzazione di itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione e in coordinamento con gli enti e organi competenti per il turismo ed il sistema museale del territorio di riferimento.

Il Comune di Asti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 24.09.2018 ha ritenuto opportuno aderire alla Fondazione, affidandole altresì in uso gratuito per la durata di cinque anni anche la complessiva gestione e valorizzazione dei servizi museali inerenti siti e musei di proprietà o nella disponibilità dell'Ente, la cui regolamentazione contrattuale trova espressione in apposita convenzione stipulata tra le parti in data 12 ottobre 2018.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione: l'Assemblea Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e l'Organo di controllo.

INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE

In ossequio al quadro normativo di riferimento, di seguito riassuntivamente ricordato, il Comune di Asti, in riferimento agli organismi societari partecipati vuole indirizzare e monitorare la loro attività e gli andamenti gestionali ed economici-finanziari nell'ottica di valutare le possibilità di miglioramento e di gestire al meglio eventuali criticità.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di definire con eventuali e successivi atti di indirizzo ulteriori politiche di contenimento delle spese di funzionamento, comprese le spese di personale, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico o altri cambiamenti che possano modificare in modo sostanziale il quadro di riferimento, fermo restando il generale principio di perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 8 del 4/3/2013, aggiornata successivamente con atto n. 16 del 2/7/2014, e la Giunta Comunale con Deliberazione n. 84 dell'11/3/2013, aggiornata successivamente con atto n. 243 del 26/5/2015 hanno approvato rispettivamente il Regolamento dei controlli interni ed il Manuale operativo del sistema dei controlli interni.

Nell'attesa che sia portato a conclusione il procedimento di aggiornamento delle norme regolamentari sopra citate, per adeguarle sia alle disposizioni normative da ultimo emanate dal D.Lgs. n. 175 del 19/8/2016 e s.m. ed i. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", coordinandole con le disposizioni di cui all'art. 147-quater del T.U.E.L., che al nuovo modello organizzativo di cui si è dotato l'Ente, si individuano le seguenti linee di indirizzo /obiettivi gestionali nei confronti non soltanto degli organismi societari in controllo pubblico, ma anche di organismi societari partecipati ed organismi non societari controllati in quanto ricompresi nel perimetro di consolidamento definito dalla Giunta Comunale.

Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 175 del 19/8/2016 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (TUSP);
- D.Lgs. n. 100 del 16/6/2017, correttivo del D.Lgs. n. 175/2016;
- D.Lgs. 25/5/2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- Delibera n. 1134 dell'8/11/2017 – ANAC "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche amministrazioni e degli Enti pubblici economici*";

Obiettivi gestionali

L'art. 19, comma 5 del TUSP prevede che "*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.*".

ed il comma 6 prevede che "*Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.*"

ed il comma 7 prevede, altresì, che "*I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'[articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.](#)*".

È appena il caso di precisare che il concetto di “obiettivi gestionali” è da intendersi non come avocazione all’Ente socio delle decisioni gestionali o amministrative della società, attività che appartiene agli amministratori (art. 2380-bis e 2381 cod. civ.), bensì come definizione di obiettivi di strumentalità della partecipata.

Ciò premesso, gli obiettivi gestionali cui deve tendere

ASP S.p.a. (società controllata direttamente dall’Ente) sono i seguenti:

- ☞ salvaguardare l’equilibrio di bilancio;
 - presentare all’Ente socio una relazione sul governo societario, ai sensi dell’art. 6, comma 3 del TUSP;
 - perseguire l’equilibrio economico della gestione in relazione alle attività svolte, assicurando l’autosufficienza dei ricavi verso i costi nell’ambito della gestione caratteristica;
- ☞ garantire la puntuale applicazione dei contratti di servizio;
- ☞ aggiornare la Carta dei Servizi in relazione ai servizi affidati;
- ☞ monitorare la qualità dei servizi resi, con analisi di *customer satisfaction* mediante predisposizione di un sistema di reporting idoneo a registrare in modalità anonima il gradimento degli utenti serviti e pubblicazione dei risultati finali sul sito;
- ☞ favorire i flussi di comunicazione con l’Amministrazione Comunale, assicurando l’invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di verificare l’andamento economico-finanziario e l’attività svolta, in adempimento al “Regolamento dei controlli interni” (DCC n.8/2013 e s.m. ed i.) e coerentemente con i tempi e i modi definiti tra le parti;
- ☞ favorire il raccordo con l’Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- ☞ promuovere un coordinamento con l’Amministrazione Comunale relativamente all’attività di comunicazione ed informazione verso i cittadini per una più agevole fruizione dei servizi resi dalla società;
- ☞ contenere i costi del personale nei limiti delle prescrizioni dettate dal TUSP nell’art. 11, comma 6 e 7;
- ☞ approvare (laddove inesistenti) od aggiornare recependo i criteri e le modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto della normativa vigente dall’19, comma 2 del TUSP;
- ☞ contenere la spesa per studi ed incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, nel rispetto dell’art. 15bis, del D.Lgs. 25/5/2016, n. 97;
- ☞ contenere i costi di struttura ed in particolare i costi per l’acquisto dei beni e servizi;
- ☞ applicare puntualmente la normativa sull’Anticorruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e la normativa sulla Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ed al D.Lgs. n. 97/2016 e secondo le indicazioni della Delibera n. 1134/2017 dell’ANAC;
- ☞ rispettare le prescrizioni del Garante della Privacy in particolare il Regolamento Europeo 206/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- ☞ provvedere all’invio mensile di tutti i verbali del CdA con i relativi allegati;

GAIA S.p.a. (società a partecipazione pubblica congiunta) sono i seguenti:

Alla luce dell’art. 2, comma 1 lett. b) in combinato disposto della lett. m) del TUSP, e tenuto conto dell’interpretazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede giurisdizionale circa la portata della nozione di società a controllo pubblico congiunto (sentenza n. 16/2019) per cui “*la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di comportamenti univoci o concludenti ma deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie o da patti parasociali che, richiedendo il consenso unanime di tutte le pubbliche amministrazioni partecipanti, siano in grado di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società*”.

Ed altresì, della successiva deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede di controllo (n.11/2019) per cui “... *l’esposto criterio di individuazione, basato sull’applicazione letterale del combinato disposto delle lettere b) ed m) dell’art. 2 del TUSP, deve essere rivisto quando, in virtù della presenza di*

*patti parasociali (art. 2314-bis cod. civ.), di specifiche clausole statutarie o contrattuali, risulti provato che, pur a fronte della detenzione della maggioranza delle quote societarie da parte di uno o più enti pubblici, sussista un'influenza dominante del socio privato o di più soci privati (nel caso, anche unitamente ad alcune delle amministrazioni pubbliche socie).”, la società GAIA S.p.a. deve ritenersi società a partecipazione pubblica congiunta di una pluralità di enti pubblici locali, e pertanto l'efficacia degli obiettivi fissati è subordinata alla ratifica degli obiettivi stessi da parte dell'Assemblea del **Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano “C.B.R.A.”**:*

- ☞ perseguire l'equilibrio economico della gestione in relazione alle attività svolte, assicurando l'autosufficienza dei ricavi verso i costi nell'ambito della gestione caratteristica;
- ☞ garantire la puntuale applicazione del contratto di servizio;
- ☞ avviare sollecitamente con il CBRA le modificazioni del Contratto di Servizio, attivando la clausola sub j delle Premesse del Contratto stesso, al fine di permettere sia la ridefinizione del meccanismo di determinazione della tariffe previsto dall'art 11 del medesimo Contratto, sia la rideterminazione della tariffe ed una conseguente riduzione dei costi pro-capite di trattamento, smaltimento e riciclo di almeno il 10% nel primo anno, di un ulteriore 15% nel secondo e nel terzo anno, così da potersi allineare alla media regionale;
- ☞ verificare la possibilità di strategie comuni e integrazioni tra Asp s.p.a. e Gaia s.p.a.;
- ☞ favorire i flussi di comunicazione con il C.B.R.A., assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, anche ai soci pubblici al fine di consentire agli stessi il monitoraggio dell'andamento economico-finanziario e l'attività svolta (art. 147-quater TUEL), e coerentemente con i tempi e i modi definiti tra le parti;
- ☞ applicare puntualmente la normativa sull'Anticorruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e la normativa sulla Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ed al D.Lgs. n. 97/2016 e secondo le indicazioni della Delibera n. 1134/2017 dell'ANAC;
- ☞ rispettare le prescrizioni del Garante della Privacy in particolare il Regolamento Europeo 206/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- ☞ provvedere all'invio mensile al C.B.R.A. di tutti i verbali del CdA con i relativi allegati;

AURUM ET PURPURA (A&P) s.p.a. in liquidazione (società in controllo pubblico) sono i seguenti:

In riferimento alla Società di che trattasi, non sono stati definiti indirizzi/obiettivi in quanto, pur essendo a controllo pubblico, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. b) e m) del D.Lgs. n.175/2016 (TUSP), la stessa è inattiva ed in liquidazione; liquidazione che si raccomanda venga conclusa entro l'anno 2019 con conseguente cancellazione della società dal registro dell'imprese.

ASTISS S.c.a.r.l. (società a partecipazione pubblica) sono i seguenti:

Considerato:

- che la Società di che trattasi è compresa nel perimetro di consolidamento;
 - che la stessa è destinataria di contributi in conto gestione erogati dall'Amministrazione Comunale;
- gli indirizzi di seguito indicati a cui improntare la programmazione strategica ed operativa vengono suggeriti nella consapevolezza che la diretta applicazione presuppone la condivisione da parte degli altri soci:

- ☞ valutare la praticabilità di soluzioni residenziali (ulteriore sviluppo verso un campus moderno);
- ☞ qualificare l'attività con corsi di studi/master caratterizzanti le specificità territoriali e sociali;
- ☞ razionalizzare massimamente le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE(organismo controllato dall'Ente):

L'indirizzo a cui improntare la programmazione operativa dell'organismo è il seguente:

- ☞ razionalizzare massimamente le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede.

Si rimanda alla Sezione Operativa al punto 2.2 la “Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati”.

3.2 Risorse, impieghi e sostenibilità economico - finanziaria

La predisposizione del DUP 2020/2022 avviene in una situazione di difficoltà per i conti comunali, in un contesto strutturale e legislativo articolato e complesso di forte impatto per la programmazione degli Enti locali.

Si precisa inoltre che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

3.2.1 - Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.

3.2.2 - La Spesa

Le risorse raccolte sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Citta' di Asti

Esercizio: 2020

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	14.753.538,94								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	46.838.754,41	49.061.035,41	49.061.035,41	49.061.035,41	Titolo 1 - Spese correnti	57.649.346,81	61.719.682,79	61.685.797,43	61.561.643,38
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.397.889,05	6.652.426,97	6.466.166,61	6.466.166,61	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.067.469,07	8.172.063,41	8.100.962,01	8.100.962,01	Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.459.209,45	36.003.111,66	82.528.969,52	3.597.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.847.220,40	34.098.192,31	82.668.969,52	3.667.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	70.151.332,93	97.983.718,10	146.297.133,55	67.295.164,03	Totale spese finali	70.108.556,26	97.722.794,45	144.214.766,95	65.158.643,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.774.919,35	2.774.919,35	730.000,00	800.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.035.843,00	3.035.843,00	2.812.366,60	2.936.520,65
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.409.529,76	17.528.422,69	15.971.381,45	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.409.529,76	17.528.422,69	15.971.381,45
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00
Totale	91.650.511,28	136.892.426,21	183.279.815,24	102.790.804,48	Totale	91.868.658,26	136.892.426,21	183.279.815,24	102.790.804,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	106.404.050,22	136.892.426,21	183.279.815,24	102.790.804,48	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	91.868.658,26	136.892.426,21	183.279.815,24	102.790.804,48
Fondo di cassa finale presunto	14.535.391,96								

3.3 Valutazione generale finanziaria

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI). Il tributo introdotto dall'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, si presenta formalmente come un tributo unico, ma in realtà è costituito da tre prelievi diversi: l'IMU, alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, la TASI e la TARI.

Successive norme hanno apportato rilevanti modifiche ed integrazioni alla legge di cui sopra, tra cui si segnalano le disposizioni della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016). Si tratta in generale di interventi di favore per i contribuenti, ma che al contempo tolgono spazio di manovra alla fiscalità locale.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) non ripropone il blocco a tutte le forme di variazione di aumento dei tributi locali, ivi comprese di restrizione dell'ambito applicativo di norme di favore, sicché il Comune dopo tre anni di sospensione della potestà impositiva può aumentare le aliquote e tariffe nel rispetto dei limiti massimi di legge. Nonostante la facoltà concessa, il Comune di Asti mantiene invariate le aliquote IMU e TASI al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria. Relativamente alla TARI si evidenzia che l'importo complessivo del piano finanziario per l'anno 2020, che costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria, è inferiore a quello dell'anno 2019 e conseguentemente anche le tariffe della TARI anno 2020 sono inferiori a quelle dell'anno 2019.

Il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (decreto crescita), convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, prevede diverse norme che recano significative novità in materia di tributi locali. In particolare si evidenziano le disposizioni contenute nell'articolo 3-ter concernenti i nuovi termini per la presentazione delle dichiarazioni relative all'IMU e alla TASI, che vengono spostati dal 30 giugno al 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui si è verificato l'evento che dà origine alla dichiarazione. In forza di tale norma, si è apportata una modifica sia all'articolo 13, comma 12-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 in materia di IMU, sia all'articolo 1, comma 684, della legge n. 147 del 2013 relativo agli obblighi dichiarativi IUC che racchiude i tre tributi: IMU, TARI e TASI.

Come chiarito dal Ministero dell'economia e delle finanze con la risoluzione n. 2/DF del 6 agosto 2019, la proroga prevista dall'articolo in esame non riguarda però la dichiarazione TARI che resta al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è sorto il presupposto impositivo o al verificarsi del fatto che ne determina l'obbligo, nonostante l'infelice tecnica normativa.

L'allungamento dei termini per la presentazione delle dichiarazioni IMU e TASI potrebbe comportare un pregiudizio all'attività di accertamento svolta dal Comune. Restando infatti invariato il termine di decadenza stabilito dall'articolo 1, comma 161, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il Comune dovrà attendere più a lungo prima di iniziare le verifiche e di fatto avrà meno tempo per effettuarle. Il nuovo intervento normativo agisce fin da subito producendo effetti anche sull'obbligo relativo agli eventi verificatisi nell'anno 2018 e da dichiarare nel 2019.

Inoltre il decreto crescita mira al riordino dell'efficacia delle delibere di approvazione di regolamenti, tariffe e aliquote relative alla fiscalità locale mediante le disposizioni introdotte dall'articolo 15-bis. Punto di partenza è rappresentato dalle vigenti norme in materia di IMU e TASI che non vengono modificate in quanto già caratterizzate da una disciplina di efficacia correlata a precise regole di pubblicazione temporale e meccanismo di acconto e conguaglio del tributo. Sono gli altri tributi, come la TARI, che devono fare i conti con l'efficacia delle delibere di approvazione, soprattutto in merito alla modalità applicativa delle tariffe.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'articolo 1, comma 703, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, alla quale pertanto continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, vale a dire in via principale, l'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, in via complementare

le disposizioni degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, limitatamente a quanto non disciplinato dal citato articolo 13 e con esso compatibile, in via integrativa le sole disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, espressamente richiamate dalle sopra citate norme ed altre disposizioni che completano la complessa normativa di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 380, lettera f) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011. Il Comune di Asti si è avvalso della facoltà di aumentare l'aliquota applicata ai predetti fabbricati fino a 0,3 punti percentuali. Il relativo gettito è di competenza comunale.

I commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 contengono diversi passaggi caratterizzanti l'IMU, recando importanti modifiche all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, tra cui l'esclusione ed esenzione dall'imposta di alcune fattispecie espressamente individuate.

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina dell'IMU; in particolare si segnalano le disposizioni dei commi 10, 13, 15, 21, 22 e 53, dell'articolo 1, i quali prevedono:

- la riduzione del 50 per cento della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che rispettino tutti i requisiti richiesti dalla nuova disposizione;
- una serie di disposizioni abrogative, modificative e innovative inerenti le agevolazioni per i terreni agricoli: sono esenti i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina sulla base dei criteri individuati dalla circolare ministeriale n. 9 del 1993, nonché i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- l'esclusione per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- modifiche dell'attribuzione del valore catastale per gli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D e E;
- la riduzione del 25 per cento dell'imposta dovuta, applicando l'aliquota stabilita dal comune, per gli immobili locati a canone concordato ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta tiene conto delle predette modifiche normative.

L'articolo 3-quater del decreto crescita prevede la cancellazione degli obblighi dichiarativi in capo ai contribuenti per poter accedere all'agevolazione IMU/TASI per abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta di primo grado, nonché per fruire della riduzione sugli immobili in locazione a canone concordato.

In entrambe le fattispecie, la dichiarazione permetteva all'ufficio tributi di avere contezza della reale situazione contributiva degli aventi diritto, così da orientare l'attività di accertamento nel modo più mirato ad evitare di inviare questionari o avvisi di accertamento non sufficientemente fondati.

Anche per l'anno 2020 continueranno ad applicarsi le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 3 marzo 2016:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALiquota ‰	DETRAZIONE euro 200
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 5 regolamento IMU)	6	(*)
Terreni	6,6	
Aree edificabili	10,6	

Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	10,6 aliquota ordinaria	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, del Decreto interministeriale del 16 gennaio 2017 e dell'accordo territoriale depositato in data 8 gennaio 2019, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	8,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente	8,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	7,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	7,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purchè non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i.	7,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, del Decreto interministeriale del 16 gennaio 2017 e dell'accordo territoriale depositato in data 8 gennaio 2019, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	5,6	
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	4,6	(*)

Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

(*) DETRAZIONE

Ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e per le fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale, nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa.

La previsione di entrata per l'anno 2020, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di euro 13.000.000,00 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento, nonché ad incassi derivanti da atti di riscossione coattiva, ammonta complessivamente a euro 1.950.000,00 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 1.200.000,00 sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e dei titoli di riscossione coattiva.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 669 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina della TASI. Il comma 14 dell'unico articolo della legge n. 208 del 2015 riscrive il comma 669 della legge n. 147 del 2013, prevedendo che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Con una modifica al comma 681 della legge n. 147 del 2013 è stato previsto che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. In tale ipotesi l'occupante versa la TASI nella misura del 10%, stabilita dal regolamento comunale, del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicabile per la fattispecie imponibile occupata. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'immobile. Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015, vale a dire nella misura del 90% dell'ammontare complessivo del tributo dovuto.

L'aliquota di base è pari all'1 per mille; il comune con deliberazione del consiglio comunale può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Il comma 677 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 attribuisce al comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge n. 201 del 2011, l'aliquota massima della TASI è pari all'1 per mille. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta all'1 per mille, ma i comuni possono modificare la suddetta in aumento, sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

Nella definizione delle aliquote della TASI per ciascuna tipologia di immobile si è tenuto conto dei limiti previsti dai commi 640, 677 e 678 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

Il regolamento comunale per la disciplina del tributo tiene conto delle predette modifiche normative.

Anche per l'anno 2020 continueranno ad applicarsi le seguenti aliquote approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 3 marzo 2016:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA ‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	1

Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica	0
Fabbricati di civile abitazione, e relative pertinenze, destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008	0
Casa coniugale, e relative pertinenze, assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio	0
Unico immobile, e relative pertinenze, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	0
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 4 regolamento TASI)	0
Aree edificabili	0
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, del Decreto interministeriale del 16 gennaio 2017 e dell'accordo territoriale depositato in data 8 gennaio 2019, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purché non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i.	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, del Decreto interministeriale del 16 gennaio 2017 e dell'accordo territoriale depositato in data 8 gennaio 2019, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	0

La previsione di entrata per l'anno 2020 è di euro 80.000,00 e tiene conto di quanto sopra esposto.

Il tributo concorre alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune. I servizi indivisibili si individuano nelle attività comunali che non sono erogate a domanda individuale e come tali rivolti alla collettività nel suo complesso, senza che sia misurabile la quantità degli stessi usufruiti in concretezza dal singolo.

A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il Comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

L'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del regolamento comunale TASI individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2020 dei servizi indivisibili prestati dal Comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI ANNO 2020
Polizia municipale	euro 3.514.988,63
Protezione civile	euro 120.595,30
Servizi demografici	euro 1.230.885,85
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	euro 1.391.705,77
Manutenzione infrastrutture	euro 1.347.879,79
TOTALE	euro 7.606.055,34

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI per l'anno 2020, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta all' 1%.

Gettito complessivo stimato TASI	euro 80.000,00
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	euro 7.606.055,34
Percentuale di copertura dei costi	1,05%

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 641 e seguenti della legge n. 147 del 2013 denominato tassa sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Sono in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale:

- il regolamento per la disciplina del tributo per adeguarlo a modifiche normative, per recepire recenti sentenze del Consiglio di Stato e della Corte di Cassazione in merito al corretto inquadramento delle strutture ricettive, nonché per apportare modifiche alla luce della maturata esperienza applicativa;
- il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe per l'anno 2020.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Tale regolamento reca le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani. L'articolo 8 del suddetto DPR dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche.

Le tariffe della TARI sono stabilite quindi sulla base del piano finanziario che costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria. Esse sono previste in misura congrua a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità a quanto previsto dai commi 654 e 654 bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

A decorrere dal 2018 il comma 653, dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Secondo le linee guida interpretative per l'applicazione della disposizione recata dal comma 653, emanate dal Dipartimento delle Finanze in data 8/2/2018, non sussiste l'obbligo di allinearsi alle risultanze dei

fabbisogni, in quanto i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.

Il piano economico finanziario (PEF), parte integrante del piano stesso, individua e classifica i costi del servizio da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche per un importo complessivo pari a euro 17.948.492,00 di cui costi fissi pari a euro 9.188.032,00 e costi variabili pari a euro 8.760.460,00, allineandosi al 51,19% per la parte fissa e al 48,81% per la parte variabile. La ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche avviene, come prevede l'articolo 1 comma 658 della legge n. 147 del 2013, assicurando la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche per un importo di euro 509.213,00 e calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd, e si allinea alla percentuale del 61,13% proveniente dalle utenze domestiche e del 38,87% per le utenze non domestiche. Il regolamento comunale TARI disciplina alcune tipologie di riduzioni che presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico. Il minor gettito da tariffa che ne deriva è stimato in euro 824.311,00, che viene inserito tra le voci di costo del PEF stante l'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio.

Si evidenzia inoltre che tra i costi del PEF 2020 è previsto un importo di euro 331.288,00 quale accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per equilibrare eventuali quote inesigibili.

La composizione più nel dettaglio dell'accantonamento annuale di euro 331.288,00 è la seguente:

ASP – crediti relativi alla TIA anni 2004/2009

Crediti al 30/6/2019	3.604.778,46
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.954.990,15
Totale	1.649.788,31
Accantonamento in 9 anni	183.309,81

COMUNE – crediti relativi alla TIA anni 2010/2012 e TARES anno 2013

Crediti su residui al 30/9/2019	3.652.629,04
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.580.940,77
Totale	2.071.688,27
Accantonamento in 14 anni	147.977,73

Con questi accantonamenti (da inserire anche negli avvisi di pagamento degli anni futuri) il problema dei vecchi crediti 2004/2013 sarà riassorbito man mano che gli stessi diventeranno inesigibili in un periodo di tempo pluriennale.

E' altresì inserito tra i costi del PEF alla voce "Costi comuni diversi" un importo di euro 854.690,00 a titolo di fondo rischi crediti per le possibili insolvenze dell'anno in corso.

Sulla base dei costi del piano finanziario da ripartire tra le utenze per un importo di euro 17.948.492,00, vengono determinate le tariffe della TARI la cui previsione di entrata per l'anno 2020 è di euro 17.124.181,00 al netto delle riduzioni.

Relativamente all'attività di recupero evasione per il prelievo sui rifiuti, è prevista un'entrata stimata pari a euro 50.000,00 derivante dall'emissione di avvisi di accertamento per infedele e omessa dichiarazione.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP), DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA) E TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo I.

Sono soggette alla TOSAP le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del comune. Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture e impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.

La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo II.

L'accertamento e la riscossione dei tributi in oggetto sono affidati in concessione, a seguito espletamento gara ad evidenza pubblica, ad un soggetto iscritto all'albo dei concessionari di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che, nella sua attività, è soggetto al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione dei tributi. La società in questione provvede a gestire i predetti tributi e a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso.

Le tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità/diritto sulle pubbliche affissioni e le previste maggiorazioni, nonché le tariffe della TOSAP sono deliberate dalla Giunta Comunale, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 507 del 1993 con assetto tariffario definito sulla base della classe di appartenenza in funzione della popolazione residente e altri parametri fissati dal succitato decreto e dal regolamento comunale ai sensi e per gli effetti della potestà regolamentare generale in materia di entrate tributarie. Per l'anno 2020 il sistema tariffario conferma le misure applicate nell'anno 2019.

E' in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale il regolamento per la disciplina della TOSAP a seguito di alcune modifiche concernenti la classificazione delle strade, spazi ed aree pubbliche, nonché relative alla formulazione di alcune disposizioni regolamentari.

Il gettito previsto a titolo di imposta comunale sulla pubblicità è pari a euro 1.200.000,00 mentre il gettito derivante dal diritto sulle pubbliche affissioni è pari a euro 200.000,00. Per la risorsa imposta comunale pubblicità – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 50.000,00, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 25.000,00.

Il gettito previsto per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche permanente e temporanea è pari a euro 750.000,00. Per la risorsa TOSAP – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 50.000,00, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 25.000,00.

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS)

Il Comune ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'articolo 7, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che prevede la possibilità per gli enti locali titolati di istituire o rimodulare l'imposta a decorrere dall'anno 2017 in deroga alla sospensione del potere di aumento dei tributi locali per gli anni 2017 e 2018. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Presupposto dell'imposta è il pernottamento nelle strutture ricettive nonché nelle unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazioni brevi, come individuate, definite e disciplinate dalla normativa regionale in materia di turismo, ubicate nel territorio del Comune di Asti.

Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive e negli immobili oggetto di locazioni brevi e non risulta iscritto nel registro della popolazione residente del Comune di Asti. Entro il termine di ciascun soggiorno, il soggetto passivo corrisponde l'imposta al gestore della struttura ricettiva e al responsabile del pagamento dell'imposta in caso di locazione breve. Entro 15 giorni dalla fine di ciascun trimestre, il gestore della struttura ricettiva ed il responsabile del pagamento dell'imposta provvedono rispettivamente al riversamento delle somme riscosse nel trimestre oggetto della dichiarazione e al

versamento di quanto dovuto per il medesimo trimestre a titolo di imposta di soggiorno al Comune, con le modalità previste dal regolamento comunale.

Il regolamento per l'applicazione dell'imposta disciplina, tra l'altro, le esenzioni e riduzioni, la misura dell'imposta, gli obblighi del gestore della struttura ricettiva e degli altri soggetti, i versamenti, le sanzioni applicabili nei casi di inadempimento e la riscossione coattiva. Il Comune effettua i controlli sull'imposta, sulla sua riscossione e sul relativo riversamento.

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per pernottamento ed è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale in materia, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per le strutture ricettive la misura è definita in rapporto alla loro classificazione. L'imposta è applicata fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nella medesima struttura ricettiva.

Anche per l'anno 2020 continueranno ad applicarsi le seguenti misure dell'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28 novembre 2017:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE Alberghi e residenze turistico alberghiere	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
5 stelle e 5 stelle lusso	€ 3,00
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE Bed & Breakfast	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Case per ferie	€ 1,50
Ostelli per la gioventù	€ 1,50
Affittacamere	€ 2,00
Alloggi vacanze	€ 2,00
Case e appartamenti per vacanze (CAV)/residence	€ 2,00
Locazioni turistiche (art.1, co.2, lett.c, L. n. 431 del 1998 e art.4, co.1, D.L. n. 50 del 2017 convertito in L. n. 96 del 2017)	€ 2,00
STRUTTURE RICETTIVE RURALI Aziende agrituristiche	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 girasole	€ 0,50
2 girasoli	€ 1,00
3 girasoli	€ 1,50

4 girasoli	€ 2,00
5 girasoli	€ 2,50
COMPLESSI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Campeggi e villaggi turistici	€ 1,50

La previsione di entrata per l'anno 2020 è di euro 150.000,00 e tiene conto di quanto sopra esposto.

RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE TRIBUTARIE

La riscossione coattiva delle entrate degli enti pubblici gode di una disciplina legislativa privilegiata rispetto al recupero del credito di diritto privato, al fine di garantire una riscossione rapida ed economica, sia per l'ente sia per il cittadino, di entrate che sono destinate a finanziare bisogni collettivi e che spesso sono caratterizzate da partite numericamente elevate e di importo modesto.

Per anni il modello organizzativo per la gestione della fase coattiva è stato il ruolo dell'Agente nazionale della riscossione che svolge le proprie attività mediante la notifica delle cartelle di pagamento, sulla base della disciplina contenuta principalmente nel D.Lgs. 112/1999 e nel DPR 602/1973.

Le principali fonti di entrata del Comune sono costituite dall'IMU e dalla TARI. L'analisi condotta sui carichi pendenti fa emergere una percentuale di riscossione nella fase coattiva piuttosto bassa. A ciò va aggiunto il risultato di ulteriore analisi condotta sulle azioni di riscossione a mezzo ruolo delle entrate tributarie negli anni dal 2000 al 2017: almeno il 60% del carico non riscosso risulta essere privo di procedure cautelari ed esecutive nei confronti del debitore mentre il restante 40% del non riscosso ha generato costi di procedura a carico del Comune.

Sulla base delle dichiarazioni rese più volte in sede di audizione parlamentare da parte dell'allora Direttore dell'Agenzia delle Entrate, emerge un intervento sussidiario dell'Agente nazionale principalmente impegnato a conseguire le riscossioni erariali e previdenziali di importo elevato, situazione che ha indotto ben 2.500 comuni a ricorrere allo strumento dell'ingiunzione fiscale, alternativo rispetto alla cartella di pagamento.

Dall'analisi condotta emerge quindi la necessità di valutare modalità alternative di riscossione coattiva che siano in grado di aumentare le performance di riscossione, di conoscere lo stato dei titoli e di definire rapidamente l'eventuale inesigibilità del carico per la valutazione di riflessi sul bilancio comunale.

Lo strumento alternativo di riscossione offerto ai comuni, rispetto alla cartella di pagamento dell'Agente nazionale della riscossione, è costituito dall'ingiunzione fiscale di pagamento disciplinata nella forma rafforzata, in combinata con le disposizioni contenute nel R.D. 639/1910, D.L. 248/2007 articolo 36 comma 2, D.L. 70/2011 articolo 7 comma 2 lettera gg quater.

Alla luce di quanto sopra, la Giunta Comunale con delibera n. 488 del 16 ottobre 2018 ha introdotto a decorrere dall'1/1/2019 la riscossione coattiva in forma diretta delle principali entrate dell'Ente, ad esclusione di quelle affidate in concessione a terzi, approvando la riorganizzazione del servizio per l'efficientamento della riscossione, la relazione tecnica illustrativa e di sostenibilità economica dell'intervento, nonché l'adozione degli atti necessari alla realizzazione dell'obiettivo.

Con delibera n. 117 del 12 marzo 2019, la Giunta ha determinato i costi amministrativi di riscossione coattiva mediante ingiunzione da porre a carico del debitore che, con l'inadempimento all'obbligo di pagamento, origina l'attività coattiva. L'approvazione di tali spese di riscossione è finalizzata a contribuire alla copertura di parte del costo amministrativo, sulla base dei costi di struttura e di personale definiti dall'analisi condotta con la sopra citata delibera di Giunta n. 488/2018.

Il vantaggio derivante dall'introduzione della riscossione diretta è strettamente dipendente da tre elementi: la percentuale di riscossione del carico dopo 24/30 mesi dalla notifica dell'ingiunzione, l'entità dei costi fissi e il numero delle azioni poste in essere. E' ragionevole attendersi un miglioramento delle percentuali di riscossione rispetto al sistema di riscossione costituito dalla cartella di pagamento.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrato dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) - che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). E' alimentato anche da una quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi, con finalità di perequazione. Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380.

Il complesso percorso di realizzazione del federalismo municipale, finalizzato a sostituire i trasferimenti statali con carattere di continuità e generalità con tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito (o quote di gettito) nonché a definire un nuovo assetto redistributivo non più basato sulla spesa storica, ma in grado di tenere conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale dei singoli Comuni, dal 2015 ha cominciato a trovare applicazione il riparto delle risorse del Fondo con finalità perequative basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale.

Dal 2017 la legge di bilancio (art. 1, comma 449, lett. d) della legge n. 232 del 2016) ha introdotto alcune importanti novità per ciò che riguarda il riparto della quota del FSC.

Per l'anno 2018, i Comuni, dal 30 novembre 2017, hanno avuto contezza delle quote di Fondo di solidarietà comunale provvisorio, di loro spettanza, pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno, recependo le modifiche operate dalla legge di bilancio per l'anno 2018 (art. 1, comma 884 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017).

La prima modifica sul FSC operata dal comma 884 interviene sull'articolo 1, comma 449, della Legge 232/2016, riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, modificando la lettera c), che destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 prevedeva un aumento progressivo negli anni della percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi (40 per cento nell'anno 2017, al 55 per cento nell'anno 2018 e al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dal 2021).

L'ultima modifica sul FSC è intervenuta con la Legge di Bilancio 2018 (Legge 205/2017) all'art. 1, comma 884. La modifica introdotta riduce le richiamate percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

L'ANCI chiede che il percorso della perequazione fondato sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard vada avanti ritrovando la sua piena conformità al quadro costituzionale e legislativo che oggi risulta non adeguata alla luce del blocco fiscale, dell'assenza di un fondo perequativo alimentato dalla fiscalità generale, di un quadro di fabbisogni non allineato alle effettive funzioni fondamentali dei Comuni, di una capacità fiscale calcolata su aliquote non effettive. Nel 2019 è stata accolta la richiesta di ANCI di sospendere l'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, nel 2019 in crescita al 60% rispetto al 45% del 2018, al fine di permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo avviato nel 2018 anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge 42 del 2009 sul federalismo fiscale.

La Legge 96 del 21 giugno 2017, di conversione D.L. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali,..." del 24 aprile 2017 ha apportato modifiche all'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017) ed ha confermato l'impianto complessivo del FSC senza tagli incrementali di tipo strutturale.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018 è stata disposta la ripartizione delle risorse spettanti ai Comuni, per l'anno 2018, nel seguente modo:

1. Per i Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, l'ammontare complessivo pari a 1.885 milioni di euro viene distinto in due quote:
 - ✓ La prima, pari a circa 1.131 mln di euro, è ripartita sulla base del criterio della compensazione delle risorse storiche,

- ✓ La seconda quota, pari a circa 754 mln di euro, viene distribuita secondo il criterio perequativo, basato sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard;

2. Per i Comuni della Regione Siciliana e della Sardegna, la dotazione ammonta a 465 milioni di euro;

La componente ristorativa, pari a 3.767 milioni di euro, dimensione già determinata nel corso del 2017, a fronte delle abolizioni di gettiti (esenzione TASI dell'abitazione principale "*non di lusso*", esenzione IMU dei terreni agricoli condotti direttamente da agricoltori professionali, agevolazioni per abitazioni locate a canone concordato e altre fattispecie minori) decisi dalla legge, cui viene aggiunto il fondo TASI abitazione principale "sotto standard", pari a 66 milioni di euro.

Per il 2019 l'importo complessivo del fondo a livello nazionale, scomposto nelle macro voci di cui ai punti precedenti è stato attribuito pari all'importo del 2018 e reso pubblico sul portale della Finanza Locale in data 20 febbraio 2019.

Il comma 450 Legge di Bilancio 2018 prevede un correttivo finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse dovuta alla perequazione, criterio che è stato rivisto a seguito di un confronto con il Governo, nella seduta della Conferenza Stato – Città, al fine di assicurare una maggiore sostenibilità al percorso della perequazione. In particolare, con questa proposta, si definiscono due strumenti:

- un correttivo interno al Fondo che agisce quando la variazione di risorse assegnate a ciascun Comune, da un anno all'altro, risulta superiore o inferiore al +/- 4% delle risorse storiche considerate al netto dei tagli (ridistribuzione delle risorse ai Comuni che presentano una variazione positiva del Fondo superiore al 4%, verso i Comuni con una diminuzione superiore al 4%)
- un correttivo esterno, attraverso l'impiego di un'ulteriore quota di risorse *una tantum*, per **25 milioni** di euro, ottenuto utilizzando fondi comunali non utilizzati, da redistribuire agli enti, purché si verifichino tre condizioni simultanee:
 1. il Comune registra un peggioramento della propria condizione in base alle precedenti perequazioni (in sostanza per il cambio di metodologia dei fabbisogni standard)
 2. il Comune registra una differenza negativa tra risorse perequate e risorse "storiche" (dotazione calcolata azzerando la componente perequativa)
 3. il Comune registra una variazione della dotazione netta di risorse in rapporto alle risorse storiche 2017 inferiore al -1.3%.

Tale ultima misura è prevista per gli **anni dal 2018 al 2021**, da ripartirsi nell'importo massimo di **25 milioni di euro annui**. A decorrere dal 2022, tale quota è invece destinata ad incremento delle risorse destinate all'erogazione del contributo straordinario previsto per i Comuni che danno luogo alla fusione, o alla fusione per incorporazione.

Allo stato attuale non si è a conoscenza di quale sarà la ripartizione delle risorse a favore del Comune di Asti, considerato che entro il termine del 15 ottobre è prevista la formalizzazione dell'accordo in sede di Conferenza Stato – Città ed autonomie locali, ai sensi dell'art. 1, comma 451, della Legge n. 232 del 2016. A seguito di tale accordo è previsto che entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, mediante l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, sono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 449. In caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al periodo precedente è, comunque, emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

I dati finanziari saranno resi noti sul portale web Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8.2.2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29.11.2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00

e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta e' stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'art. 1, comma 42 Legge di Bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga inefficacia delibera aumento aliquote / addizionali è stata ulteriormente estesa all'esercizio 2018, all'articolo 1, comma 37 Legge di Bilancio 2018. La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) non ha riproposto il blocco a tutte le forme di variazione di aumento dei tributi locali.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale. Analogo criterio è stato adottato per la stima delle risorse trasferite dall'Agenzia Mobilità Piemontese a favore del servizio trasporto pubblico locale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

SERVIZI	RENDICONTO 2018			ASSESTATO 2019			PREVISIONE 2020		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.386.320,59	1.040.592,46	75,06%	1.423.095,95	983.955,03	69,14%	1.297.351,25	695.000,00	53,57%
IMPIANTI SPORTIVI	472.132,49	193.181,42	40,92%	535.667,51	243.700,02	45,49%	472.289,92	159.500,00	33,77%
PALIO	583.942,94	276.809,26	47,40%	477.772,40	305.930,00	64,03%	287.772,40	278.000,00	96,60%
TEATRO/ASTI TEATRO	894.859,85	190.106,32	21,24%	776.044,57	332.000,00	42,78%	744.791,47	288.000,00	38,67%
CENTRO GIOVANI/ SCUOLA DEL FUMETTO	27.681,93	10.693,00	38,63%	5.999,90	6.000,00	100,00%	6.000,00	6.000,00	100,00%
ASSISTENZA DOMICILIARE	147.448,83	127.853,65	86,71%	109.167,24	54.250,00	49,69%	144.507,11	40.320,00	27,90%
TOTALE	3.512.386,63	1.839.236,11	52,36%	3.327.747,57	1.925.835,05	57,87%	2.952.712,15	1.466.820,00	49,68%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, ha cessato i suoi effetti alla data del 31/12/2015. Negli anni 2016 e 2017, invece, la materia è stata regolata dal comma 737 della Legge 208/2015 che ha permesso di spendere gli "oneri" anche interamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Dal 1 gennaio 2018, è entrato in vigore il comma 460 della legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), che circoscrive le spese finanziabili alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. La fattispecie più rilevante e frequente è la prima, che riporta gli oneri alla loro funzione naturale di strumento di finanziamento delle opere di urbanizzazione e delle relative attività di manutenzione (anche ordinaria): a essa si aggiungono altre casistiche, meno ricorrenti. Si deve inoltre tenere in considerazione che è cambiata la natura dell'entrata: da vincolo generico per il finanziamento delle spese di investimento con possibilità di applicarne una parte alla spesa corrente a vincolo di destinazione esclusivo per il solo finanziamento di determinate categorie di spesa. La stima del gettito pari ad euro 2.200.000,00 è stata mantenuta in linea con la previsione dell'esercizio precedente. Nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata. Per il 2020, una quota i tali proventi, per euro 950.000,00 è stata destinata al finanziamento di spese correnti di cui al punto precedente.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in euro 1.006.010,00 per l'esercizio 2020 in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume. Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Altre entrate di minore entità sono quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali pari ad euro 100.000,00.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22.8.2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011. Si tratta del V° aggiornamento dove, per quello che qui interessa, è stato inserito per gli enti locali, all'interno dell'allegato 9 del bilancio di previsione, un ulteriore allegato d) riguardante il corretto calcolo dei limiti di indebitamento. Le disposizioni contenute all'interno dell'art.204 comma 1, TUEL prevedono che il

limite dell'indebitamento, a decorrere dall'esercizio 2015 non superi il 10%, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale. Il limite così modificato è ampiamente rispettato nell'arco dell'intero triennio.

Pertanto per l'annualità 2020 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 33.228.192,31 e le entrate relative ad accensioni di prestiti destinate al finanziamento di investimenti ammontano ad euro 2.774.919,35

Per l'annualità 2021 il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 81.798.969,52 euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 730.000,00.

Per l'annualità 2022 il complesso delle entrate in conto capitale, e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 2.797.000,00 euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 800.000,00.

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2020	2021	2022
Alienazione di beni patrimoniali	1.156.010,00	5.867.600,00	917.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	26.761.635,71	70.685.725,86	
Trasferimenti di capitale dalla Regione		1.241.255,50	
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	3.330.546,60	1.897.536,60	
Altre entrate in conto capitale	1.900.000,00	2.000.000,00	1.800.000,00
Riscossione di crediti		26.851,56	
Assunzione di mutui e prestiti	2.774.919,35	730.000,00	800.000,00
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE	36.003.111,66	82.528.969,52	3.597.000,00

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevede l'ulteriore ricorso a capitale di prestito.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è dimostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Residuo debito	29.091.962,84	27.202.628,83	25.146.333,40	24.871.998,96	22.789.632,36
Nuovi prestiti	1.030.745,49	946.693,85	2.774.919,35	730.000,00	800.000,00
Prestiti rimborsati	2.913.398,35	2.993.059,14	3.035.843,00	2.812.366,60	2.936.520,65
Estinzioni anticipate		0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	6.681,15	9.930,14	13.410,79	0,00	0,00
TOTALE	27.202.628,83	25.146.333,40	24.871.998,96	22.789.632,36	20.653.111,71

La voce "Altre variazioni" in - si riferisce a contributi dell'ICS a scomputo rate annuali su mutui (Partitario 378 per 2018-2019 e anche al Partitario 379 per il 2020)

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento, di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'articolo 204 del TUEL:

	Rendiconto 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Oneri finanziari	1.045.938,65	916.681,75	845.797,97	764.198,67	659.835,86
Quota capitale	2.913.398,35	2.993.059,14	3.035.843,00	2.812.366,60	2.936.520,65
Totale	3.959.337,00	3.909.740,89	3.881.640,97	3.576.565,27	3.596.356,51

	Rendiconto 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Oneri finanziari	1.045.938,65	916.681,75	845.797,97	764.198,67	659.835,86
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.045.938,65	916.681,75	845.797,97	764.198,67	659.835,86
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Assestato 2019	Previsione 2020
Entrate Correnti	68.076.887,57	68.966.225,01	69.638.119,05	70.113.690,77	63.885.525,79
Rapporto	1,54%	1,33%	1,21%	1,09%	1,03%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

3.4 Risorse umane

Con riferimento all'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio 2018 si sono realizzate complessivamente n. 21 assunzioni:

- n. 2 dirigenti con procedura concorsuale;
- n. 2 stabilizzazioni articolo 20 decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;
- n. 7 acquisizioni di contratto a seguito di procedure di mobilità (n. 1 Assistente sociale, n. 4 Istruttori Amministrativi, n. 1 Operatore Tecnico, n. 1 Istruttore Tecnico);
- n. 3 assunzioni Educatori Asilo Nido prelevando dalla graduatoria vigente (che con questa operazione risulta esaurita);
- n. 7 assunzioni a seguito di selezioni da collocamento (di cui n. 6 categorie protette)

a fronte di n. 41 cessazioni (n. 1 Dirigente, n. 10 cat. D di cui n. 1 Funzionario Socio Educativo e n. 5 Posizioni Organizzative, n. 16 cat. C di cui n. 3 Educatori Asili nido, n. 13 cat. B e n. 1 cat. A) con un saldo negativo, riferito al personale a tempo indeterminato, di n. 21 unità.

È stata espletata la procedura di mobilità per la sostituzione di un Funzionario Socio Educativo (coordinatore di tre Asili nido) transitato in mobilità. Non è stata acquisita alcuna risorsa in quanto nessun candidato ha presentato i requisiti necessari per ricoprire il posto.

Sono state espletate tutte le prove (scritte, pratica e orale) della procedura concorsuale per l'assunzione di unità nel profilo di Agente di Polizia Municipale.

Sono state espletate le seguenti procedure:

- selezione pubblica per il conferimento ex art. 110, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s. m. e i. di un incarico dirigenziale a tempo pieno e determinato per il settore Politiche Sociali, Istruzione e Servizi educativi;
 - selezione pubblica per il conferimento ex art. 110, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s. m. e i. di un incarico dirigenziale a tempo pieno e determinato per il settore Risorse umane e sistemi informativi;
- che hanno portato all'assunzione di numero 2 Dirigenti a tempo determinato.

È stata espletata una selezione del personale avviato dal centro per l'impiego di Asti per l'assunzione a tempo indeterminato e a orario pieno di una ulteriore unità di esecutore, ruolo esecutore asili, cat. A1 che però non è risultata idonea alla mansione.

In merito alla spesa del personale, l'Ente:

- ha rispettato il vincolo del pareggio di bilancio per l'anno 2018;
- nell'anno 2018 ha rispettato il tetto della spesa di personale nella media 2011/2013 (art. 1 comma 557 quater della legge 27.12.2006, n. 296);

La tabella di seguito riporta la suddivisione del personale in servizio al **31/12/2018**:

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	182	325	507
Personale indeterminato	181	314	495
di cui Part Time	10	42	52
di cui in distacco	0	2	2
di cui in comando	0	0	0
Personale a tempo determinato	1	11	12

ASSUNZIONI IN RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2018

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	6	15	21

CESSAZIONI RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2018

TIPOLOGIA

UNITÀ		
Maschi	Femmine	Totale
18	24	42

La Programmazione triennale del fabbisogno di personale del Comune di Asti per il triennio 2019/2020 è stata approvata con D.C.C. n. 75 dell'11/12/2018 e modificata con D.C.C. n. 19 del 22/07/2019 e prevede:

ANNO 2019

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
5	D	Funzionario Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato, di cui una unità mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017
5	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato, di cui una unità mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017
3	D	Assistente sociale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Educatore Asili nido part-time 18 ore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato o mediante cambio di profilo di altri operatori
2	C	Geometra	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Servizi Generali	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato L. 68/99
2	B	Operatore tecnico	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato L. 68/99

2020

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Educatore Asili nido	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
7	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato, anche mediante progressione verticale interna ai sensi del D.Lgs. n. 75/2017

1	C	Istruttore informatico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Istruttore tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	B	Operatore Servizi Generali	n. 2 unità da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato e n. 1 mediante passaggio di n. 3 dipendenti assunti ai sensi della L. 68/99 part-time 24 ore a full time 36 ore
3	B	Operatore Tecnico	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato (L. 68/99)

2021

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2		Dirigente	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	C	Educatore Asili nido	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato (L. 68/99)
2	B	Operatore tecnico	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato L. 68/99

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato applicato solo parzialmente il turnover del personale collocato a riposo o cessato con altre motivazioni. Si sono realizzate complessivamente n. 23 assunzioni: n. 10 Agenti Polizia Municipale con procedura concorsuale, n. 1 Esecutore Asili nido a seguito di selezione da Centro per l'Impiego, n. 1 Coordinatore Asili nido tramite utilizzo graduatoria di altro ente, n. 5 Operatore Servizi Generali con ruolo amministrativo prelevando da graduatoria vigente relativa alle categorie protette L. 68/99, n. 1 Istruttore amministrativo tramite utilizzo graduatoria di altro ente, n. 5 a seguito di procedure di mobilità (n. 2 Educatori Asili nido, n. 2 Istruttori amministrativi n. 1 Operatore tecnico) a fronte di 30 cessazioni (n. 2 Funzionario Amministrativo contabile, n. 3 Funzionario Tecnico, n. 6 Istruttore amministrativo, n. 4 Educatori Asili nido, n. 3 Agente di Polizia municipale, n. 2 Geometra, n. 5 Operatore Servizi Generali, n. 4 Operatore tecnico, n. 1 Esecutore) con un saldo negativo, riferito al personale a tempo indeterminato, di n. 7 unità.

Sono attualmente in corso la procedura concorsuale per l'assunzione di unità nel profilo di Educatore di Asili nido e le procedure di mobilità per l'assunzione di ulteriori unità nei profili di Funzionario Tecnico, Geometra, Operatore Tecnico ruolo operatore strade e Istruttore amministrativo.

Sono inoltre stati assunti n. 2 Dirigenti a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 c. 1 TUEL.

SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO
2020/2022

	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
INTERVENTO 1	18.490.117,15	19.003.511,98	20.294.748,53	19.198.479,75	19.370.306,91	19.370.306,91
Co.Co.Co	13.459,60	-	-	-	-	-
Totale intervento 1	18.503.576,75	19.003.511,98	20.294.748,53	19.198.479,75	19.370.306,91	19.370.306,91
INTERVENTO 3						
Formazione	41.667,32	37.567,40	43.560,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Lavoro interinale	-	-	-	-	-	-
Cantieri di Lavoro				35.800,00	39.900,00	39.900,00
Co.Co.Co	-	-	-	-	-	-
Indennita' Mensa e visite e missioni	204.799,60	122.007,64	212.128,80	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Totale intervento 3	246.466,92	159.575,04	255.688,80	282.800,00	286.900,00	286.900,00
IRAP	1.067.595,59	1.061.630,08	1.153.799,01	1.092.947,89	1.100.510,46	1.100.510,46
Totale spese personale	19.817.639,26	20.224.717,10	21.704.236,34	20.574.227,64	20.757.717,37	20.757.717,37

3.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.6 I vincoli di finanza pubblica

La programmazione degli enti locali deve fare i conti con le regole del pareggio di bilancio. Con la Legge 243/2012 (legge rinforzata), infatti, sono state gettate le basi di un percorso orientato al raggiungimento del pareggio di bilancio negli enti locali.

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, comma 1 della Legge 243/2012), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Si è dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012), al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali quali, ad esempio, gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e calamità naturali.

La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata, poi, con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione finanziaria, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012.

La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio **2017-2019**, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente).

I commi da 819 a 826 Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, e più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione della sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal corrente esercizio, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011). Il comma 822 richiama le clausole di salvaguardia, nell'ipotesi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardavano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Gli enti locali anche nel 2020 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio, non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 art. 1 L. 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione. Per il raggiungimento di tale obiettivo, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal DLGS 118/2011.

L'articolo 1, comma 905, della Legge 145/2018 stabilisce che non si applicano nei confronti dei Comuni alcune disposizioni limitative in materia di spesa pubblica a condizione che i bilanci di previsione e consuntivo siano approvati entro i termini di legge.

Altri vincoli di finanza pubblica si intravedono nei limiti di spesa in particolare per la spesa di personale, di cui si riferisce nell'apposito paragrafo, oltre che per le seguenti voci:

- incarichi di collaborazione autonoma. Fermo restando il limite stabilito dall'articolo 6, comma 7, del D.L. 78/2010 secondo cui la spesa per incarichi di studio e consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, l'articolo 14, comma 1, del D.L. 66/2014 impone il divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva superi la percentuale dell'1,4 della spesa di personale;
- incarichi di consulenza informatica. Divieto assoluto di conferimento incarichi, se non in casi eccezionali adeguatamente motivati (articolo 1, comma 146, della legge 228/2012);
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. Permane il limite di cui all'articolo 6, comma 5, del D.L. 78/2010 del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- sponsorizzazioni. Divieto assoluto di effettuare spese per la sponsorizzazione (articolo 6, comma 9, del D.L. 78/2010);
- missioni. Il comma 12 dello stesso articolo 6 sopracitato, limita l'effettuazione di tali spese al 50% della spesa effettuata nell'anno 2009;
- formazione. Il comma 13 prevede lo stesso limite valevole per le spese di missione;
- autovetture. A decorrere dall'anno 2014 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (articolo 5, comma 2, D.L. 95/2012).

Nel merito dei suddetti vincoli, ad eccezione dei casi laddove è previsto un divieto assoluto di effettuazione della spesa (sponsorizzazioni ed incarichi di consulenza informatica), la Corte Costituzionale ha sancito che le disposizioni specifiche contenute nell'articolo 6 del D.L. 78/2010, non operano in via diretta ma soltanto come disposizioni di principio e che, pertanto, anche gli enti locali devono perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa complessivamente determinato dall'articolo stessi, ma possono scegliere liberamente le tipologie di spesa alle quali apportare i tagli che consentano di realizzazione il risultato previsto (sentenza n. 139 del 04/12/2012).

Anche la sezione delle autonomie della Corte dei Conti ha ribadito il concetto che ogni disposizione legislativa che dispone limiti puntuali di spesa, obbliga gli enti locali al rispetto del tetto complessivo previsti da norme di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente (delibera n. 26 del 20/12/2013).

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Si riporta di seguito il programma politico dell'attuale Amministrazione sviluppato per linee programmatiche e presentato in Consiglio Comunale nelle sedute del 25 e del 26 luglio 2017 con ulteriori precisazioni:

1) SICUREZZA: PRIORITÀ ASSOLUTA

- Intensificare la collaborazione con Prefettura, Questura e forze dell'ordine istituendo un TAVOLO di lavoro PERMANENTE sulla SICUREZZA al fine di monitorare costantemente tutti i fenomeni criminali che affliggono la città e trovare le contromisure adeguate ai singoli problemi evidenziati;
- Rivedere, aggiornare e rinnovare il PATTO PER ASTI SICURA con la Prefettura e la Provincia di Asti;
- Rendere più funzionale il Sistema integrato di videosorveglianza del territorio comunale continuando ad installare telecamere nelle zone della città attualmente non protette e creando una centrale operativa 24h su 24h, affinché la videosorveglianza non abbia soltanto una funzione deterrente, ma garantisca la possibilità di individuare immediatamente situazioni suscettibili di intervento segnalandole tempestivamente agli organi preposti alla tutela dell'ordine, incolumità e salute pubblica;
- Dotare tutti gli accessi della città di telecamere intelligenti che leggano le targhe dei veicoli che transitano sul nostro territorio fornendo indicazioni utili all'identificazione degli stessi in caso risultino rubati o potenzialmente sospetti;
- Potenziare la Polizia Municipale sia nell'organico, sia nei mezzi e valorizzarne il ruolo;
- Sottoscrivere protocolli di intesa con le agenzie di sicurezza privata e con associazioni di volontariato di provata esperienza sull'esempio dei CITY ANGELS, già attivi in molte altre città italiane, al fine di garantire un controllo più esteso sul territorio cittadino e frazionale, fornendo, nei limiti della legge e del senso civico, servizi complementari a quelli usualmente svolti dalla figura del VIGILE DI QUARTIERE;
- Istituzione di POSTAZIONI e PRESIDII FISSI di sicurezza nelle zone sensibili della città, partendo da quei luoghi, quali Piazza Campo del Palio e l'Ospedale dove i cittadini sono sempre più vittime di episodi di micro-criminalità;
- Ripristinare la piena sicurezza su tutte quelle strade cittadine a media e forte percorrenza che spesso vengono scambiate per piste automobilistiche con gravi violazioni del codice della strada e pericolo costante per pedoni e residenti;
- Liberare energie e forze di polizia municipale da servizi come la sorveglianza alle uscite delle scuole attraverso il potenziamento delle attività di volontariato come quella dei NONNI CIVICI;
- Dare attuazione, non appena possibile, dell'ordine del giorno del 28 novembre 2016, che impegna il Sindaco e la giunta a verificare la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per il superamento e la CHIUSURA DEI CAMPI NOMADI presenti sul territorio comunale;
- Sgombero degli edifici pubblici occupati e sostegno ai privati proprietari di edifici occupati al fine di garantire il rispetto della piena legalità;
- Contrasto all'accattonaggio, ai venditori e ai parcheggiatori abusivi;
- Tolleranza zero contro la prostituzione;
- Strategie per limitare nuovi arrivi di immigrati. Controllo e censimento dei soggetti presenti sul territorio comunale con l'utilizzo, ove necessario (reati contro persone e patrimonio), di strumenti di allontanamento coatto dal territorio cittadino;
- Sviluppo di politiche di integrazione che li rendano consapevoli che a fianco dei diritti umanitari ci sono anche dei doveri civici;
- Utilizzo da parte del Sindaco, in ogni occasione consentita dalla legge, del nuovo strumento del DASPO, cioè delle nuove norme che rafforzano il potere di ordinanza dei primi cittadini su questioni di sicurezza e decoro urbano;
- Sviluppare un vero ufficio di Protezione Civile e investire per garantire la sicurezza idraulica;
- Tolleranza zero sugli abusivismi edilizi con politiche di costante monitoraggio del territorio, con particolare riguardo alle zone maggiormente soggette a tale condotta;
- Recupero dei chioschi e delle edicole abbandonate, presso i parchi pubblici anche attraverso concessioni gratuite a produttori locali, famiglie e/o associazioni di volontariato in cambio di opere di manutenzione e presidio di vigilanza;

- Nel rispetto delle norme vigenti, dare esecuzione, con la collaborazione dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza, alle necessarie verifiche sul reddito degli occupanti dei campi rom affinché essi provvedano all'adempimento delle obbligazioni tributarie nei confronti dell'Amministrazione Comunale;
- Sgomberare eventuali campi nomadi abusivi con relativo abbattimento di opere abusive al suo interno.

2) SVILUPPO: NECESSITÀ IMPELLENTE

- Incaricare una figura altamente professionale al fine di **ricercare fondi europei** per partecipare ai relativi bandi;
- Rilanciare il ruolo aggregante dell'Amministrazione Comunale di Asti del brand "Monferrato" nel settore del vino, della filiera enogastronomica e dell'accoglienza turistica;
- Far diventare Asti il vero **baricentro del patrimonio mondiale Unesco** delle terre di Langhe, Roero e Monferrato;
- Promuovere **efficaci strategie di comunicazione e valorizzazione delle potenzialità** turistiche e culturali della città e del suo territorio attraverso il coordinamento con tutti gli altri enti competenti per ottenere migliori risultati a minori costi;
- Sviluppare un piano di servizi alle imprese che sgravi dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a produrre e creare lavoro ad Asti attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali;
- Costruire **nuovi parcheggi** al fine di liberare la città dall'assedio del traffico e dallo smog e successivamente **ampliare la ZTL** (zona a traffico limitato) per favorire il commercio e la vita sociale;
- Promuovere la digitalizzazione della città **potenziando la rete wi-fi** e le connessioni internet anche nelle frazioni e creando, con il coinvolgimento dei privati e delle associazioni di categoria, **un portale di e-commerce** che offra a commercianti, artigiani, autonomi e liberi professionisti astigiani la possibilità di aprire una vetrina sul web;
- Revisione totale delle N.T.A. e del P.R.G. e del regolamento edilizio per attuare una vera semplificazione amministrativa e la riqualificazione ed il recupero degli edifici, limitando, per quanto possibile l'ulteriore consumo del suolo;
- Verificare la **sicurezza del patrimonio edilizio esistente**, costruito prima degli anni '60, al fine di prevenire possibili cedimenti strutturali, pianificare e programmare la ristrutturazione e il recupero dello stesso;
- Sviluppare un **grande piano di manutenzione urbana** che favorisca il recupero degli immobili privati, anche attraverso microinvestimenti, per rendere la città più bella, così da rilanciare il settore dell'edilizia;
- Favorire uno **sviluppo ulteriore dell'università**, contribuendo al potenziamento delle sue strutture e individuando nuovi corsi di studio legati alle peculiarità del territorio, che siano in grado di attrarre studenti da fuori provincia;
- Promuovere lo **strumento dell'alternanza scuola/lavoro** per tirocini e stage presso il Comune ad altre realtà locali, che consentano agli studenti delle scuole superiori e agli universitari un più facile accesso al mondo del lavoro;
- Invitare le società **start up**, incubatrici di idee, connazionali ed estere, ad **investire e sviluppare le proprie idee in città**, concedendo loro, attraverso specifiche convenzioni, locali in disuso facenti parte del patrimonio dell'Amministrazione Comunale;
- Costituire una **tavolo permanente** tra Amministrazione Comunale e gestori di ristoranti, bar, pub e discoteche per **programmare e monitorare iniziative** che riguardino lo sviluppo economico, della formazione e della sicurezza;
- Creare **zone franche comunali** cioè aree infra-comunali di dimensione prestabilita all'interno delle quali concentrare programmi di defiscalizzazione dei tributi municipali per agevolare la nascita e lo sviluppo di micro e piccole imprese;
- Sviluppare **modelli innovativi** in tema di lavoro, formazione e impresa per reperire fondi dall'Unione Europea da investire sul territorio, al fine di portare risparmi per le imprese senza perdita salariale sul fronte occupazionale.

3) QUALITÀ DELLA VITA: SERENITÀ CONTAGIOSA

CASA

- Adeguare le abitazioni esistenti alle mutate esigenze di chi le occupa, promuovendo il superamento di tutte le barriere architettoniche, ad esempio, installando l'ascensore nelle abitazioni che ne sono sprovviste e prevedendo per tali interventi soluzioni innovative, con ricerca di cofinanziamento ed una regolamentazione apposita che superi gli attuali ostacoli;
- Dare la possibilità di realizzare interventi edilizi, anche strutturali, in deroga ai parametri planovolumetrici stabiliti dalle norme tecniche del P.R.G.C. a chi manifesta l'esigenza di aumentare gli spazi abitativi per ospitare un familiare non autosufficiente;
- Incentivare il risparmio energetico in tutte le sue forme anche attraverso la chiusura o l'isolamento termico dei piani *piloty*;
- Studio di fattibilità per agevolare la permanenza in casa propria degli anziani cercando di favorire la loro autonomia personale, ad esempio attraverso l'uso delle nuove tecnologie: meccanizzazione del sollevamento delle tapparelle o dell'apertura delle porte, installazione di appositi strumenti per segnalare fughe di gas e perdite di acqua, facilitazioni per consentire costanti accertamenti sul corretto funzionamento degli impianti casalinghi.

POLITICHE SOCIALI

- DIFESA AD OLTTRANZA DELL'OSPEDALE, DEI SUOI REPARTI E DEI SUOI SERVIZI;
- Salvaguardare la piena operatività dell'Ospedale Cardinal Massaia affinché possa mantenere sul territorio tutti i servizi necessari per l'assistenza e la cura dei suoi cittadini;
- Programmare un costante monitoraggio attivo dei servizi sanitari, dedicando particolare attenzione al Pronto Soccorso affinché sia sempre effettivamente *pronto*;
- Coinvolgere la cittadinanza attraverso incontri con medici, specialisti, associazioni che illustrino come accedere più attivamente e come usufruire dei servizi sanitari;
- Dare piena attuazione al progetto "Dopo di Noi" che prevede e disciplina specifiche tutele favorendo il sostegno e l'assistenza delle persone con disabilità grave prive dell'aiuto familiare, predisponendo progetti ed iniziative che favoriscano l'assistenza domiciliare dei disabili;
- Intervenire con specifici progetti di sostegno alle famiglie in difficoltà e di contrasto alle nuove povertà;
- Programmare iniziative socio-culturali per tutti gli anziani ospiti nelle case di riposo e predisporre programmi di contrasto alla solitudine per gli anziani soli, attraverso l'individuazione di "antenne" di condominio, via, quartiere, frazione o borgata e l'ampliamento di centri di aggregazione, circoli ricreativi, oratori, ecc.;
- Riportare in capo all'Ente Pubblico il servizio di organizzazione di soggiorni marini e montani per gli anziani attraverso la collaborazione con il servizio della Provincia e la stipula di "Patti di Amicizia" con le città marittime in cui si svolgono i soggiorni, al fine di migliorare le offerte e "scambiare" la partecipazione dei rispettivi cittadini ad eventi culturali ed enogastronomici organizzati periodicamente per la valorizzazione del territorio;
- Realizzare la mappatura delle associazioni di volontariato e di promozione sociale al fine di metterle in rete e di sostenerle e favorirle nello svolgimento delle loro attività;
- Promuovere l'istituzione della "Banca del Dono", luogo fisico e virtuale di incontro in cui poter condividere, su base gratuita, competenze, abilità, donazioni, arredi, tempo e quant'altro si riterrà utile mettere a disposizione della comunità cittadina, anche attraverso la costituzione di un'Associazione di Volontariato Sociale che diventi parte attiva al fianco degli operatori comunali dedicati.
- Favorire le mamme nel loro importante "lavoro" con interventi diretti a risolvere le numerose problematiche che devono affrontare quotidianamente;
- Promuovere azioni per tutelare la bigenitorialità intesa come la presenza equilibrata e continuativa di entrambi i genitori nella vita dei figli;
- Dare sostegno alle coppie che affrontano il difficile percorso delle adozioni;
- Attivare il "Baratto amministrativo" quale strumento che offre la possibilità per i cittadini in disagio socio economico di ottenere uno sgravio dei tributi comunali in cambio dello svolgimento di lavori socialmente utili;
- Acquisire competenze e funzioni in termini di discriminazioni al fine di promuoverne il contrasto e la prevenzione.

POLITICHE GIOVANILI

- Predisporre per le scuole astigiane in collaborazione con ASL, mondo della scuola, diocesi e parrocchie, associazioni, cooperative, ecc.:
 - servizi pre e dopo scuola;
 - progetti contro la dispersione e per l'integrazione scolastica; iniziative di contrasto al bullismo;
 - seminari di educazione civica su tutto il territorio comunale;
 - centri estivi convenzionati a prezzi calmierati;
 - Promuovere forme di incontro e di dialogo con i giovani astigiani per confrontarsi e comprendere le loro reali esigenze;
 - Valorizzare il progetto del "Consiglio cittadino dei ragazzi", per stimolarne la coscienza civica attraverso esperienze di cittadinanza attiva;
 - Sviluppare il progetto "Comune Porte Aperte", ricevendo gli studenti di ogni ordine e grado nel palazzo comunale, al fine di illustrare loro il funzionamento della macchina amministrativa cittadina;
- Riattivare il progetto "Estate Ragazzi in città", riservato agli studenti delle scuole superiori astigiane, per consentire loro di partecipare in prima persona ad una serie di attività utili per la città e dirette principalmente al ripristino del decoro urbano, ricevendo in cambio un "premio vacanza" costituito da ingressi gratuiti alla piscina comunale, biglietti per gli spettacoli dei festival estivi di musica e teatro e per le proiezioni estive di "Cinema Cinema";
- Creare una "Via della Musica" dove, in seguito ad una convenzione del Comune con la SIAE, possa essere consentito a tutti i giovani di esprimere le proprie potenzialità artistiche senza costi;
 - Attivare il "Baratto sociale", cioè il progetto innovativo che permette ai più giovani, che non hanno la possibilità di pagare le multe o altre ammende, di ripagare il proprio debito civico prestando il proprio servizio presso alcuni settori del Comune, ad esempio pulendo i giardini, imbiancando le aule scolastiche ecc.

4) TERRITORIO: AMBIENTE ACCOGLIENTE

- Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della città e delle frazioni per rendere Asti un gioiello inserito armonicamente nella natura e nel paesaggio, riducendo sprechi e adottando soluzioni avanzate e tecnicamente corrette;
- Rendere più accoglienti gli ingressi alla Città per offrire a chi arriva da fuori un'immagine tale da innamorarsi a prima vista della nostra città;
- Predisporre ogni attività necessaria affinché le famiglie tornino a frequentare i giardini e i parchi cittadini riappropriandosi del verde pubblico trovandovi oasi di serenità e tranquillità;
- Riorganizzazione dei servizi di pulizia urbana, con la figura dell'operatore ecologico di quartiere che, con i cittadini e le attività economiche, sia protagonista della zona assegnata e responsabile del mantenimento del decoro;
- Predisporre il censimento di tutte le piante del tessuto urbano e delle frazioni per valutarne lo stato di salute e l'eventuale messa in sicurezza, abbattendo quelle irrimediabilmente compromesse, con l'impegno di piantare 10 nuovi alberi per ogni pianta abbattuta;
- Collaborare con gli ordini professionali per l'organizzazione di concorsi di idee rivolti a giovani professionisti e progettisti per migliorare il contesto urbano;
- Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile per abbattere l'inquinamento a difesa della salute dei cittadini;
- Incentivare e favorire l'uso delle auto elettriche attraverso l'installazione di apposite colonne per il rifornimento gratuito e garantendo alle stesse parcheggi gratuiti;
- Impegnarsi per il recupero delle tratte ferroviarie dismesse trasformandole, ove possibile, in piste ciclabili ed in percorsi turistici ed enogastronomici, anche attraverso la promozione di una convenzione tra il Comune di Asti e le Ferrovie per l'utilizzo dei caselli e delle stazioni non più utilizzate;
- Far diventare il territorio astigiano un modello nell'utilizzo delle bioenergie;
- Affidare alle aziende operanti sul territorio la manutenzione dello stesso, premiando le imprese locali;
- Favorire l'occupazione nell'ambito di attività assolutamente non invasive che abbiano un'integrazione nel territorio e nell'ambiente, quali per esempio quelle inerenti al mondo dell'ippica e dell'enogastronomia;
- Adoperarsi per il riconoscimento di D.O.C. - D.O.C.G. per tutte le realtà vitivinicole astigiane e di D.O.P. per le più importanti produzioni agricole, garantendo così agli operatori agroalimentari la valorizzazione delle loro attività;

- Rafforzare il ruolo e le funzioni del "Comitato di Frazione", affinché torni ad essere, come era in passato con le [Circoscrizioni](#), il diretto interlocutore capace di farsi carico delle vere esigenze e della volontà dei cittadini residenti.

5) SPORT: FUNZIONE SOCIALE

- Riorganizzare l'ufficio sport affinché diventi il centro di coordinamento di tutte le attività e degli spazi sportivi pubblici e privati;
- Sviluppare una strategia atta ad [aderire a bandi](#) regionali, nazionali ed europei per il miglioramento degli impianti e per promuovere lo sport attraverso le associazioni, gli enti di promozione e le federazioni sportive;
- Destinare una parte delle economie di spesa della gestione corrente allo sport con l'istituzione di un [fondo per lo sport](#) in un apposito capitolo di bilancio;
- Predisporre una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dello stato di tutte le palestre e gli impianti sportivi della città, per realizzare un [crono programma di interventi](#) che permetta di rendere pienamente efficienti tutti gli impianti esistenti;
- Evitare la costruzione di inutili "cattedrali nel deserto" favorendo, invece, la [realizzazione di impianti di piccole e medie dimensioni](#), sia nel centro, sia nelle zone periferiche, dove si potrebbero riqualificare i capannoni dismessi approntando, con pochi interventi di messa a norma, impianti disponibili in breve tempo;
- Attivare tutte le sinergie necessarie con il mondo della scuola e gli altri enti competenti al fine di dotare tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie così da riconoscere all'"educazione fisica" pari dignità rispetto alle altre materie curricolari;
- Promuovere il progetto "adotta una palestra" al fine di sviluppare sinergie fra società sportive e mondo della scuola, per consentire alle prime di fruire degli impianti e alle scuole di averli in un buono stato di manutenzione;
- Contribuire con tutti gli altri enti del territorio alla realizzazione di una o più palestre per l'università (oggi ne è sprovvista) utilizzabili al mattino dagli studenti Suism e nel resto della giornata da altri utenti. Astiss potrà attivare progetti di collaborazione volontaria tra gli studenti del corso di scienze motorie e le scuole astigiane;
- Concordare con la Provincia di Asti nuovi criteri selettivi e tariffari comuni per l'assegnazione degli spazi, provvedendo, dove possibile, all'abbattimento dei costi a carico delle società e delle associazioni sportive;
- Rientrare rapidamente in possesso degli impianti i cui concessionari non ottemperano gli obblighi contrattuali previsti, concedendoli invece alle società e alle associazioni sportive virtuose;
- Agevolare l'organizzazione di eventi sportivi nazionali ed internazionali in grado di generare ricadute su più settori della vita cittadina;
- Favorire le iniziative sportive delle società e delle associazioni private in grado di attrarre un numero importante di partecipanti e appassionati (turismo sportivo);
- Avviare ogni possibile legittima iniziativa diretta alla [riapertura del campo di motocross](#) di Valmanera, perché è inconcepibile che oggi sia chiusa una pista conosciuta in tutto il mondo per aver ospitato dieci prove di campionato del mondo;
- Favorire il Benessere Sportivo anche di coloro che, come gli anziani, non praticano sport a livello agonistico.

6) CULTURA: SCOMMESSA VINCENTE

- Attuare una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dei beni e delle attività culturali astigiane, prevedendo e promuovendo dove sia necessario interventi restaurativi e conservativi, accedendo a finanziamenti regionali ed europei;
- Realizzare il sistema integrato dei musei astigiani, mettendo in rete tutti i musei e i poli culturali del territorio, per promuoverne una più ampia fruibilità turistica attraverso l'individuazione della figura di Vittorio Alfieri come brand identity che caratterizzi l'offerta culturale astigiana (sull'esempio della *Mole* a Torino o di *Mozart* a Salisburgo), senza temere di farlo diventare un'icona pop;
- Scoprire e valorizzare nuovi spazi alternativi al Teatro Alfieri, che deve tornare ad essere un palcoscenico ambito per eventi e spettacoli di provata qualità e non un contenitore di proposte indifferenziate;

- Istituire un ufficio stampa e comunicazione all'interno del Comune che coordini e sviluppi anche le attività di promozione delle manifestazioni e delle iniziative culturali del territorio astigiano, creando un calendario armonico degli eventi che tenga conto delle singole programmazioni annuali delle realtà pubbliche e private;
- Rinnovare gli spazi web istituzionali rendendoli più moderni, funzionali ed efficaci per la promozione dell'identità culturale astigiana, affidando a sviluppatori professionisti la gestione degli spazi sui social network e la creazione di APP dedicate a manifestazioni ed eventi;
- Rendere gli spazi di Palazzo Alfieri un polo primario di attrazione turistica, nell'ambito dei percorsi museali cittadini, riconoscendo l'alto valore del patrimonio culturale, documentale e artistico conservato dalle Fondazioni intitolate a Vittorio Alfieri e a Eugenio Guglielminetti e promuovendone anche l'attività di ricerca di riconosciuto valore internazionale;
- Proporre Palazzo Alfieri come sede del coordinamento dell'associazione "Case dei Poeti", per promuovere scambi culturali e turistici con altre città italiane ed europee che ospitano dimore storiche di importanti personaggi letterari e artistici;
- Riproporre e rinvigorire iniziative alfieriane di successo come il "Certamen", "La cioccolata del Conte" e "la Cattedra alfieriana" (rendendola una cattedra annuale). Partendo da Alfieri, promuovere (in collaborazione con Astiss come per la cattedra), master teatrali per giovani attori;
- Promuovere la creazione di una fondazione o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana, quali Astimusica e Asti Teatro, dirottando le esigue risorse pubbliche esistenti al potenziamento di iniziative di qualità, di grande coinvolgimento e basso costo, come "Scintille", che potrebbero ricreare in città lo spirito e il clima festivaliero degli inizi, valorizzando spazi, cortili e palazzi del centro storico;
- Realizzare una sala polifunzionale modulare e una sala musica aperta alle associazioni e ai gruppi giovanili per incentivare la creatività delle nuove generazioni;
- Rilanciare l'istituto civico di musica "Verdi" rendendolo un punto di riferimento per tutti coloro che ad Asti coltivano interessi musicali, guardando anche a realtà meritevoli di attenzione come la Banda Musicale "Cotti" e l'Orchestra Sinfonica Astigiana;
- Promuovere, alla luce di quanto fin qui esposto, la candidatura di Asti a capitale italiana della cultura.

7) PALIO: ANIMA PULSANTE

- Predisporre la più ampia riforma sul Palio affinché diventi, pur nel rispetto delle sue prerogative tradizionali, non più solo un costo ma una vera risorsa per la nostra Città, attraverso lo sviluppo delle sue enormi potenzialità, in parte ancora inesprese;
- Spostare la data della corsa, dopo averne verificato, attraverso un'edizione straordinaria, un eventuale impatto positivo in altri momenti dell'anno;
- Migliorare la visibilità in Piazza Alfieri, sia per rendere più comprensibile la corsa agli spettatori presenti nel catino, sia per favorire le riprese, senza in ogni caso rimuovere gli alberi all'interno della piazza;
- Progettare tribune ad anello, senza interruzioni, per creare un'arena chiusa, con più posti e con la possibilità di garantire la viabilità attorno a piazza Alfieri fino a pochi giorni prima del Palio;
- Organizzare eventi collaterali al fine di utilizzare più razionalmente le tribune e aiutare ad ammortizzarne i costi di affitto e installazione;
- Realizzare una pista di allenamento con le stesse dimensioni e caratteristiche di Piazza Alfieri;
- Rinnovare il circuito di corse di preparazione al fine di aumentare l'interesse verso il Palio;
- Creare un apposito Albo per i cavalli da Palio;
- Ridurre i costi e migliorarne l'efficienza, affidando l'intera organizzazione del Palio ad un soggetto privato o a partecipazione pubblica e privata;
- Sviluppare una perfetta sinergia fra Palio e Sagre con una più stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio e con l'eventuale conferimento dell'organizzazione di entrambe ad un medesimo soggetto;
- Far diventare i Comitati Palio un punto di riferimento per la popolazione del territorio rionale di competenza, valorizzandone il ruolo civico e rendendoli interlocutori dell'amministrazione comunale anche per quanto riguarda problematiche sociali e culturali, non strettamente legate al mondo del Palio;
- Ridurre i costi e migliorare l'efficienza.

Progetto “Asti – Periferie Urbane”

Ad integrazione di quanto scritto al punto 1.1 del presente Documento (*Scenario economico internazionale e nazionale*) si riporta in versione più analitica (con gli importi di finanziamento pubblico richiesto) il Progetto “Asti – Periferie Urbane” predisposto e presentato dall’Amministrazione Comunale in data 26 agosto 2016 è imperniato sui seguenti obiettivi strategici fondamentali: **sicurezza, decoro urbano, case popolari, scuole e impianti sportivi** nonché **lotta alla disoccupazione e accompagnamento sociale** nell’area periferica orientale di Asti:

Sicurezza: (585.000 euro per 22 nuove telecamere)

La videosorveglianza cittadina si arricchirà di ventidue nuove telecamere collegate con fibra ottica a questura, carabinieri e polizia municipale, posizionate agli ingressi in città. Sedici di queste ventidue nuove telecamere saranno anche dotate di un lettore delle targhe che segnalerà immediatamente le auto rubate o sospette; saranno installate in Corso Alessandria, Via del Lavoro, Corso Savona, Corso Alba, Corso Torino, Corso Ivrea, Corso Casale.

Viale Pilone si rifà il trucco (550.000 euro).

Il principale intervento di decoro urbano sarà realizzato in viale Pilone con le seguenti opere: sarà rimessa a nuovo la pista ciclabile, con rifacimento della pavimentazione, sistemazione dei cordoli e, degli incroci; sarà risistemato il verde (sostituzione di alberi malati, potature); sarà posizionato nuovo arredo urbano e saranno rifatte le fermate dei bus; saranno rifatti la segnaletica e i parcheggi.

Edilizia sociale (2.233.500 euro).

In collaborazione con le imprese di Confcooperative sarà realizzato in piazza d'Armi un edificio composto da 24 alloggi che saranno assegnati dai Servizi Sociali del Comune A un canone sociale calmierato pari ad euro 3,90 al metro quadro. L'intervento avrà un costo di 4.300.000 euro di cui circa 2.200.000 euro finanziati dal Governo e 2.100.000 investiti dalle imprese di Confcooperative.

Scuole

Finalmente le nuove sezioni alla materna Debenedetti (500.000 euro). È la scuola materna che ha le maggiori liste di attesa in città: saranno realizzate le aule per due nuove sezioni, un nuovo locale mensa e nuovi servizi igienici. Lina Borgo (510.000 euro). Alla Pascoli arriva la palestra e si completa la ristrutturazione (380.000 euro).

Impianti sportivi

Nuovo campo da basket e calcetto sotto la tettoia del parco Ferriere Ercole (255.000 euro). Sarà ristrutturata la tettoia oggi fatiscente e sotto la medesima sarà realizzata una pedana sportiva polivalente per basket e calcetto come quella costruita in via Turati è in fase di realizzazione in via Scotti. Spogliatoi alla palestra Jona (240.000 euro). Verranno ampliati e risistemati gli spogliatoi del complesso sportivo della Jona, utilizzato nel pomeriggio anche da molti praticanti di diverse società sportive. Palestra di via Monti (550.000 euro). Sarà totalmente rimesso a nuovo l'impianto sportivo nel cuore del quartiere Praia.

Lotta alla disoccupazione: tirocini e borse lavoro (492.000 euro).

In aiuto ai disoccupati della zona est della Città si è studiato un progetto per garantire a cento persone un percorso integrato (formazione, servizi al lavoro, tirocini in azienda) di inserimento socio lavorativo articolato in servizi individuali e di gruppo e l’effettuazione di un tirocinio in azienda della durata di mesi tre rinnovabili per altri tre mesi. Il progetto prevede che a favore di ciascun disoccupato sia erogato un piccolo importo mensile di circa 530 euro.

Accompagnamento sociale (600.000 euro).

È previsto inoltre un Piano di Accompagnamento Sociale articolato in attività diversificate: a) Sportello di Orientamento e Servizi al Lavoro; b) Centro Educativo Minori ad alta intensità – CEM – (servizio semiresidenziale che mira al recupero di minori con difficoltà di socializzazione, esposti al rischio di emarginazione e di devianza e a rischio psicopatologico ciò al fine di ampliare/potenziare l’offerta della prestazioni psico-sociali attualmente in atto sul territorio comunale); c) Ambulatorio per piccole prestazioni di “assistenza sanitaria” in supporto con gli Enti presenti sul territorio e in accordo con l’ASL; d) Spazio di sostegno per le famiglie (mediazione familiare, supporto psicologico); e) Attivazione degli orti urbani all’interno delle zone verdi del quartiere con lo scopo di creare momenti di condivisione tra gli abitanti della zona.

In data 7/6/2018 in ottemperanza all'art. 4, co 1, punto 8 della Convenzione sono state trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le D.G.C. di approvazione dei progetti.

In data 27/06/2018 il Comune di Asti ha inoltrato la richiesta di proroga di 90 giorni della consegna degli esecutivi (nuova scadenza 4/11/2018).

In data 14/09/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell'intervento "Videosorveglianza urbana – controllo accessi in città" approvato con DGC 2063 del 14/09/2018.

In data 25/09/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell'intervento "Riqualificazione piattaforma sportiva polifunzionale ex ferriere Ercole" approvato con DGC 2127 del 25/09/2018.

In data 15/10/2018 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto esecutivo dell'intervento "Riqualificazione e ampliamento scuola De Benedetti" approvato con DGC 2260 del 25/09/2018.

In data 23/07/2019 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la relazione semestrale di monitoraggio

In data 19/7/2019 Il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'attestazione del R.U.P sullo stato di avanzamento del programma.

In data 6/9/2019 il Comune di Asti ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il crono programma aggiornato.

Con tali comunicazioni i singoli interventi sono a tutto Settembre 2019 al seguente livello di progettazione:

N.	Denominazione intervento	Deliberazione n.	Livello progettazione
1	REALIZZAZIONE EDIFICIO IN SOCIAL HOUSING	265 del 05/06/18	Esecutivo
2	ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE (SOCIAL HOUSING)	271 del 05/06/18	Esecutivo
3	VIDEOSORVEGLIANZA URBANA CONTROLLO ACCESSI CITTA'	2063 del 14/09/18	Esecutivo
4	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA "LINA BORGO"	290 del 05/06/18	Esecutivo
5	RIQUALIFICAZIONE PIATTAFORMA SPORTIVA POLIFUNZIONALE EX FERRIERE ERCOLE	2127 del 25/09/18	Esecutivo
6	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	D.D. 2379 del 25/10/18	Esecutivo
7	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA "JONA"	253 del 29/05/18	Esecutivo
8	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA "DE BENEDETTI"	2260 del 15/10/2018	Esecutivo
9	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA "G. PASCOLI"	256 del 29/05/18	Definitivo
10	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA DI VIA MONTI	255 del 29/05/18	Esecutivo
11	LAVORO ASTI EST	268 del 05/06/18	Esecutivo

L'avanzamento di tali progetti è rimasto immutato in attesa di nulla osta da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri da cui si è avuto indicazione che fino alla registrazione della convenzione alla Corte dei Conti non si sarebbe potuto procedere.

In data 28/5/2019 tale registrazione è avvenuta.

In data 11 giugno si è scritto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per avere indicazioni sui risvolti operativi.

In data 24 giugno 2019 è pervenuta al Comune di Asti la comunicazione della Presidenza del Consiglio di avvenuta registrazione della modifica alla convenzione e di riavvio del programma.

4.1. Missioni

Il programma politico dell'attuale Amministrazione sviluppato per linee programmatiche trova la sua declinazione nelle Missioni e Programmi di Bilancio al fine di raggiungere gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire durante il suo mandato. Le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato sono sinteticamente evidenziate nello schema di raccordo con le attuali Missioni:

- la linea programmatica di mandato 201 - SICUREZZA: PRIORITÀ ASSOLUTA è correlata alle missioni:

03. Ordine Pubblico e Sicurezza

10. Trasporti e diritto alla mobilità

11. Soccorso civile

- la linea programmatica di mandato 202 - SVILUPPO: NECESSITÀ IMPELLENTE è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

04. Istruzione e diritto allo studio

07. Turismo

08. Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

10. Trasporti e diritto alla mobilità

14. Sviluppo economico e competitività

15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- la linea programmatica di mandato 203 - QUALITÀ DELLA VITA: SERENITÀ CONTAGIOSA è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

04. Istruzione e diritto allo studio

06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- la linea programmatica di mandato 204 - TERRITORIO: AMBIENTE ACCOGLIENTE è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

10. Trasporti e diritto alla mobilità

15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- la linea programmatica di mandato 205 - SPORT: FUNZIONE SOCIALE è correlata alle seguenti missioni:

06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

- la linea programmatica di mandato 206 - CULTURA: SCOMMESSA VINCENTE è correlata alle seguenti missioni:

05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- la linea programmatica di mandato 207 - PALIO: ANIMA PULSANTE è correlata alla missione

07. Turismo

- la linea programmatica 208 - FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

02. Giustizia

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivo strategico 1.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208): ottimizzare i caratteri di **trasparenza e legalità** in ogni passaggio delle attività comunali, per rafforzare il rispetto dei principi costituzionali in materia riassumibili nel “buon andamento” della amministrazione comunale, che comprende anche, accanto alla “speditezza” dell’azione amministrativa, le sue “trasparenza” e “legalità”, condizioni dell’equo trattamento del cittadino

Obiettivo strategico 1.02: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - gestione calore: interventi di risparmio energetico attraverso un’attenta gestione in economia degli impianti e delle richieste di riscaldamento da parte degli utenti negli edifici comunali e attraverso uno studio della fattibilità di interventi strutturali di edifici comunali finalizzati al miglioramento dell’efficienza energetica.

Obiettivo strategico 1.03: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Sistema dei controlli interni: rafforzare i controlli del complesso coordinato di strumenti e di documenti integrati, finalizzati al miglioramento continuo dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

Obiettivo strategico 1.04: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Finanze: rispettare gli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica e dalla normativa fiscale sviluppando una corretta fiscalità sul territorio.

Obiettivo strategico 1.05: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Appalti e contratti: procedere con modalità spedite agli affidamenti che riguardano tutto l'Ente ed alla gestione dei relativi contratti.

Obiettivo strategico 1.06: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Recupero contenitori dismessi: Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Obiettivo strategico 1.07: Sviluppo (L.P. 202.7) - Revisione delle N.T.A. del P.R.G. e del regolamento edilizio per attuare una vera semplificazione amministrativa e la riqualificazione ed il recupero degli edifici, limitando, per quanto possibile l'ulteriore consumo del suolo

Obiettivo strategico 1.08: Sviluppo (L.P. 202.8) - Verificare la **sicurezza del patrimonio edilizio esistente**, costruito prima degli anni '60, al fine di prevenire possibili cedimenti strutturali, pianificare e programmare la ristrutturazione e il recupero dello stesso

Obiettivo strategico 1.09: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Manutenzione e sicurezza impianti: ottemperare alle norme di legge vigenti sulla sicurezza, al contenimento della spesa ed alla riduzione dei consumi di energia degli edifici comunali.

Obiettivo strategico 1.10: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Edilizia pubblica: perseguire l’azione sul patrimonio edilizio esistente con interventi di ristrutturazione mirati e miranti alla messa a norma degli edifici dal punto di vista della sicurezza e della fruibilità, sia dal punto di vista della gestione energetica anche di considerevole entità

Obiettivo strategico 1.11: Qualità della vita (L.P. 203)– Servizi Demografici: garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

Obiettivo strategico 1.12: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Sistemi informativi (da L.P. 6.5)

Rinnovare gli **spazi web istituzionali** rendendoli **più moderni, funzionali ed efficaci** per la promozione dell'identità culturale astigiana, affidando a sviluppatori professionisti la gestione degli **spazi sui social network** e la creazione di **app** dedicate a manifestazioni ed eventi

Obiettivo strategico 1.13: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - Gestione risorse umane: ottimizzare le risorse disponibili e realizzare iniziative idonee a migliorare il benessere aziendale

Obiettivo strategico 1.14: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) - URP: assistenza ed informazione alla cittadinanza

Obiettivo strategico 1.15: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) – Gestione autoparco: razionalizzazione della spesa per la gestione dell'Autoparco comunale.

Missione 02 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari, tenuto conto delle competenze di Legge.

Obiettivo strategico 2.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità (L.P. 208) Giustizia Perseguire quanto previsto nella Missione.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 3.01: Sicurezza (L.P. 201.4) Ottimizzare la **centrale operativa 24h su 24h**, affinché la videosorveglianza non abbia soltanto una funzione deterrente, ma garantisca la possibilità di individuare immediatamente situazioni suscettibili di intervento segnalandole tempestivamente agli organi preposti alla tutela dell'ordine, incolumità e salute pubblica

Obiettivo strategico 3.02: Sicurezza (L.P. 201.5) Dotare tutti gli accessi della città di **telecamere intelligenti** che leggano le targhe dei veicoli che transitano sul nostro territorio fornendo indicazioni utili all'identificazione degli stessi in caso risultino rubati o potenzialmente sospetti

Obiettivo strategico 3.03: Sicurezza (L.P. 201.6) **Potenziare la Polizia Municipale** sia nell'organico, sia nei mezzi e valorizzarne il ruolo

Obiettivo strategico 3.04: Sicurezza (L.P. 201.7) Sottoscrivere **protocolli di intesa con le agenzie di sicurezza privata e con associazioni di volontariato** di provata esperienza sull'esempio dei CITY ANGELS, già attivi in molte altre città italiane, al fine di garantire un controllo più esteso sul territorio cittadino e frazionale, fornendo, nei limiti della legge e del senso civico, servizi complementari a quelli usualmente svolti dalla figura del VIGILE DI QUARTIERE

Obiettivo strategico 3.05: Sicurezza (L.P. 201.8): Istituzione di **POSTAZIONI e PRESIDII FISSI di sicurezza nelle zone sensibili** della città, partendo da quei luoghi, quali Piazza Campo del Palio e l'Ospedale dove i cittadini sono sempre più vittime di episodi di micro-criminalità

Obiettivo strategico 3.06: Sicurezza (L.P. 201.9): Ripristinare la piena **sicurezza su tutte quelle strade cittadine a media e forte percorrenza** che spesso vengono scambiate per piste automobilistiche con gravi violazioni del codice della strada e pericolo costante per pedoni e residenti

Obiettivo strategico 3.07: Sicurezza (L.P. 201.10): Liberare energie e forze di polizia municipale da servizi come la sorveglianza alle uscite delle scuole attraverso il **potenziamento delle attività di volontariato** come quella dei NONNI CIVIC

Obiettivo strategico 3.08: Sicurezza (L.P. 201.11): dare attuazione, non appena possibile, dell'ordine del giorno del 28 novembre 2016, che impegna il Sindaco e la Giunta a verificare la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per il superamento e **la chiusura dei campi nomadi** presenti sul territorio comunale per un totale e completo ripristino della legalità, imposto da direttive sia nazionali che europee.

Obiettivo strategico 3.09: Sicurezza (L.P. 201.12): **Sgombero degli edifici pubblici occupati** e sostegno ai privati proprietari di edifici occupati al fine di garantire il rispetto della piena legalità

Obiettivo strategico 3.10: Sicurezza (L.S. 201.13): **Contrasto all'accattonaggio**, ai venditori e ai parcheggiatori abusivi

Obiettivo strategico 3.11: Sicurezza (L.P. 2011.14): Tolleranza zero contro la prostituzione

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivo strategico 4.01: Qualità della vita (L.P. 203.19): predisporre, anche attraverso la promozione di sinergie e collaborazioni con scuole astigiane, ASL, mondo della scuola, parrocchie, associazioni, cooperative, ecc., attività finalizzate a migliorare l'offerta formativa; interventi finalizzati ad ottimizzare gli orari dei servizi scolastici anche tenuto conto delle richieste delle famiglie.

Obiettivo strategico 4.02: Sviluppo (L.P. 202.11):

Promuovere lo **strumento dell'alternanza scuola/lavoro** per tirocini e stage presso il Comune ad altre realtà locali, che consentano agli studenti delle scuole superiori e agli universitari un più facile accesso al mondo del lavoro

Obiettivo strategico 4.03: Sviluppo (L.P. 202.10):

Favorire uno **sviluppo ulteriore dell'Università**, contribuendo al potenziamento delle sue strutture e individuando nuovi corsi di studio legati alle peculiarità del territorio, che siano in grado di attrarre studenti da fuori provincia

Obiettivo strategico 4.04: Qualità della vita (L.P. 203.21):

Valorizzare il progetto del "**Consiglio cittadino dei ragazzi**", per stimolarne la coscienza civica attraverso esperienze di cittadinanza attiva

Obiettivo strategico 4.05: Qualità della vita (L.P. 203): Revisione criteri relativi alla compartecipazione delle tariffe del trasporto.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 5.01: Cultura (L.P. 206.03):

Scoprire e valorizzare **nuovi spazi alternativi al Teatro Alfieri**, andando ad intercettare nuovo pubblico, anche con partnership a livello locale e finanziamenti da ricevere tramite bandi, ottimizzando in particolare il progetto "PATRIC" della Compagnia San Paolo

Obiettivo strategico 5.02: Cultura (L.P. 206.04):

Rendere gli spazi di **Palazzo Alfieri un polo primario di attrazione turistica**, nell'ambito dei percorsi museali cittadini, riconoscendo l'alto valore del patrimonio culturale, documentale e artistico conservato dalle Fondazioni intitolate a Vittorio Alfieri e a Eugenio Guglielminetti e promuovendone anche l'attività di ricerca di riconosciuto valore internazionale con un'attenzione particolare sugli eventi e appuntamenti legati alle Giornate alfieriane per il "Compleanno di Vittorio"

Obiettivo strategico 5.03: Cultura (L.P. 206.07):

Promuovere la creazione di una **fondazione** o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana e ritornare alla gestione diretta di AstiMusica da parte del Comune.

Obiettivo strategico 5.04: Cultura (L.P. 206.08):

Realizzare una **sala polifunzionale** modulare

Obiettivo strategico 5.05: Cultura (L.P. 206.10):

Promuovere la **candidatura di Asti a capitale italiana della cultura 2021**

Obiettivo strategico 5.06: Cultura (L.P. 206) – "Asti: Vino e Cultura": essere parte strategica e operativa nella realizzazione del progetto "Asti Vino e Cultura" finanziato dalla Regione

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 6.01: Sport (L.P. 205.03): Destinare una parte delle economie di spesa della gestione corrente allo sport con **l'istituzione di un fondo per lo sport** in un apposito capitolo di bilancio

Obiettivo strategico 6.02: Sport (L.P. 205.04 e 05): Predisporre una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dello stato di tutte le palestre e gli impianti sportivi comunali, per realizzare un **cronoprogramma di interventi** che permetta di rendere pienamente efficienti tutti gli impianti esistenti - Verifica della fattibilità tecnico – economica relativa all'esternalizzazione della gestione del **Palazzetto dello sport** di Via Gerbi e costruzione nuovo Palazzetto dello sport in Piazza d'Armi.

Obiettivo strategico 6.03: Sport (L.P. 205.06): **Attivare tutte le sinergie necessarie con il mondo della scuola** e gli altri enti competenti al fine di dotare tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie così da riconoscere all'"educazione fisica" pari dignità rispetto alle altre materie curriculari

Obiettivo strategico 6.04: Sport (L.P. 205.07): Promuovere il progetto "**adotta una palestra**" al fine di sviluppare sinergie fra società sportive e mondo della scuola, per consentire alle prime di fruire degli impianti e alle scuole di averli in un buono stato di manutenzione

Obiettivo strategico 6.05: Sport (L.P. 205.08): Contribuire con tutti gli altri enti del territorio alla **realizzazione di una o più palestre per l'università** utilizzabili al mattino dagli studenti Suism e nel resto della giornata da altri utenti. Astiss potrà attivare progetti di collaborazione volontaria tra gli studenti del corso di scienze motorie e le scuole astigiane

Obiettivo strategico 6.06: Sport (L.P. 205.09): Concordare con la Provincia di Asti l'assegnazione degli spazi alle Società sportive, provvedendo, dove possibile, all'abbattimento dei costi a carico delle stesse.

Obiettivo strategico 6.07: Sport (L.P. 205.10): Verificare la situazione debitoria delle società sportive astigiane e provvedere al recupero somme

Obiettivo strategico 6.08: Sport (L.P. 205.11): Agevolare l'organizzazione di **eventi sportivi nazionali ed internazionali** in grado di generare ricadute su più settori della vita cittadina

Obiettivo strategico 6.09: Sport (L.P. 205.12): Favorire le **iniziative sportive** delle società e delle associazioni private in grado di attrarre un numero importante di partecipanti e appassionati (turismo sportivo)

Obiettivo strategico 6.10: Qualità della vita (L.P. 203.20): **POLITICHE GIOVANILI - promuovere forme di incontro e di dialogo** con i giovani astigiani per confrontarsi e comprendere le loro reali esigenze in particolare attraverso l'Informagiovani.

Obiettivo strategico 6.11: Qualità della vita (L.P. 203.23): riattivare il **progetto "Estate Ragazzi in città"**, riservato agli studenti delle scuole superiori astigiane, per consentire loro di partecipare in prima persona ad una serie di attività utili per la città e dirette principalmente al ripristino del decoro urbano, o nel campo volontariato, ricevendo in cambio un "premio vacanza" costituito da ingressi gratuiti alla piscina comunale, biglietti per gli spettacoli dei festival estivi di musica e teatro e per le proiezioni estive di "Cinema Cinema"

Obiettivo strategico 6.12: Qualità della vita (L.P. 203.25): **attivare il "Baratto sociale"**, cioè il progetto innovativo che permette ai più giovani, che non hanno la possibilità di pagare le multe o altre ammende, di ripagare il proprio debito civico prestando il proprio servizio presso alcuni settori del Comune, ad esempio pulendo i giardini, imbiancando le aule scolastiche ecc.

Missione 07 – Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 7.01: Sviluppo (L.P. 202.02): rilanciare il ruolo aggregante dell'amministrazione comunale di Asti del **brand "Monferrato"** nel settore del vino, della filiera enogastronomica e dell'accoglienza turistica e farla diventare il vero **baricentro del patrimonio mondiale Unesco** delle terre di Langhe, Roero e Monferrato.

Obiettivo strategico 7.02: Sviluppo (L.P. 202.04): Promuovere **efficaci strategie di comunicazione e valorizzazione delle potenzialità turistiche e culturali della città** e del suo territorio attraverso il coordinamento con tutti gli altri enti competenti per ottenere migliori risultati a minori costi.

Obiettivo strategico 7.03: Palio (L.P. 207.01): predisporre la più **ampia riforma sul Palio** affinché diventi, pur nel rispetto delle sue prerogative tradizionali, non più solo un costo ma una vera risorsa per la nostra Città, attraverso lo sviluppo delle sue enormi potenzialità, in parte ancora inesprese.

Obiettivo strategico 7.04: Palio (L.P. 207.10): Sviluppare una perfetta **sinergia fra Palio e Sagre** con una più stretta collaborazione tra Comune e Camera di Commercio.

Obiettivo strategico 7.05: Sviluppo (L.P. 202): Promuovere un Bando per le sponsorizzazioni delle varie Manifestazioni

Obiettivo strategico 7.06: Sviluppo (L.P. 202): Mantenere vivo il **centro commerciale naturale** promuovendo attività ed intrattenimenti ad esso collegati favorendo la collaborazione con privati ed associazioni per realizzare manifestazioni, in particolare quelle legate a “Vino e Cultura” fra le quali: “Fiera Nazionale del Tartufo” e “Salone internazionale del vino biologico”.

Obiettivo strategico 7.07: Sviluppo (L.P. 202): Essere parte integrante nell'ambito dell'**ATL Langhe – Roero – Monferrato** dando un forte apporto all'aspetto propositivo e progettuale

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 8.01: Sviluppo (L.P. 202.09):

Sviluppare un **grande piano di manutenzione urbana** che favorisca il recupero degli immobili privati, anche attraverso micro - investimenti, per rendere la città più bella, così da rilanciare il settore dell'edilizia.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 9.01: Territorio (L.P. 204.01): **Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della Città** e delle frazioni per rendere Asti un gioiello inserito armonicamente nella natura e nel paesaggio, riducendo sprechi e adottando soluzioni avanzate e tecnicamente corrette

Obiettivo strategico 9.02: Territorio (L.P. 204.02): Rendere **più accoglienti gli ingressi alla Città** per offrire a chi arriva da fuori un'immagine tale da innamorarsi a prima vista della nostra città

Obiettivo strategico 9.03: Territorio (L.P. 204.03): Predisporre ogni attività necessaria affinché le famiglie tornino a frequentare i giardini e i parchi cittadini riappropriandosi del **verde pubblico**, trovandovi oasi di serenità e tranquillità

Obiettivo strategico 9.04: Territorio (L.P. 204.05): Predisporre il **censimento tutte le piante** del tessuto urbano e delle frazioni per valutarne lo stato di salute e l'eventuale messa in sicurezza, abbattendo quelle irrimediabilmente compromesse, con l'impegno di piantare 10 nuovi alberi per ogni pianta abbattuta

Obiettivo strategico 9.05: Territorio (L.P. 204.07): Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile per **abbattere l'inquinamento** a difesa della salute dei cittadini

Obiettivo strategico 9.06: Territorio (*L.P. 204.08*): Intraprendere azioni mirate a perseguire, ancorchè nei limiti del territorio comunale, le strategie europee di contrasto all'inquinamento atmosferico ed ai cambiamenti climatici

Obiettivo strategico 9.07: Territorio (*L.P. 204.04*): Assumere come proprio il principio dell'economia circolare, che promuove una **gestione sostenibile dei rifiuti** in coerenza con il principio di prossimità, privilegiando il recupero di materia a quello di energia a favore di una tutela e valorizzazione dell'ambiente, intesa anche come pulizia e decoro

Obiettivo strategico 9.08: Territorio (*L.P. 204*): **servizio idrico integrato**: gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 10.01: Territorio (*L.P. 204*): **Trasporto Pubblico Locale**: revisione puntuale del piano di esercizio annuale del TPL

Obiettivo strategico 10.02: Sicurezza (*L.P. 201.03*): Rendere più funzionale il **Sistema integrato di videosorveglianza** del territorio comunale continuando ad installare telecamere nelle zone della città attualmente non protette

Obiettivo strategico 10.03: Sviluppo (*L.P. 202.06*): **Costruire nuovi parcheggi** al fine di liberare la città dall'assedio del traffico e dallo smog e successivamente **ampliare la ZTL** (zona a traffico limitato) per favorire il commercio e la vita sociale

Obiettivo strategico 10.04: Territorio (*L.P. 204*): **Infrastrutture**: migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio; dotare i nuovi insediamenti delle necessarie reti ed infrastrutture potenziando quelli esistenti sul territorio.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivo strategico 11.01: Sicurezza (*L.P. 201.17*):

Sviluppare un vero **ufficio di Protezione Civile** e investire per garantire la sicurezza idraulica.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 12.01: Qualità della vita (L.P. 203): Servizi ai minori: ottimizzare interventi di affido familiare.

Obiettivo strategico 12.02: Qualità della vita (L.P. 203): Servizi all'infanzia: ottimizzare gli standard esistenti per il servizio Asili Nido.

Obiettivo strategico 12.03: Qualità della vita (L.P. 203.08): Dare piena attuazione al **progetto "Dopo di Noi"** che prevede e disciplina specifiche tutele favorendo il sostegno e l'assistenza delle persone con disabilità grave prive dell'aiuto familiare, predisponendo progetti ed iniziative che favoriscano **l'autonomia dei disabili**

Obiettivo strategico 12.04: Qualità della vita (L.P. 203.04): Agevolare la permanenza in casa propria degli anziani favorendo la loro autonomia personale anche attraverso l'uso di tecnologie

Obiettivo strategico 12.05: Qualità della vita (L.P. 203.10): Promuovere **iniziative socio-culturali** per tutti gli **anziani** ospiti nelle case di riposo e predisporre programmi di contrasto alla solitudine per gli anziani soli, attraverso l'individuazione di "antenne" di condominio, via, quartiere, frazione o borgata valorizzando i centri di aggregazione.

Obiettivo strategico 12.06: Qualità della vita (L.P. 203.09): Intervenire con specifici progetti di **sostegno alle famiglie in difficoltà** e di contrasto alle nuove povertà

Obiettivo strategico 12.07: Qualità della vita (L.P. 203.16): Ottimizzare l'utilizzo del Centro Famiglie **"Trovamici"** di Via Vigna

Obiettivo strategico 12.08: Qualità della vita (L.P. 203.17): **Dare sostegno alle coppie** che affrontano il percorso delle adozioni.

Obiettivo strategico 12.09: Qualità della vita (L.P. 203.01): Favorire l'accesso ed il mantenimento del bene **"casa"**, anche mediante interventi di sensibilizzazione alla cura e manutenzione delle abitazioni

Obiettivo strategico 12.11: Qualità della vita (L.P. 203.06): Programmare un costante monitoraggio attivo dei **servizi socio sanitari territoriali**

Obiettivo strategico 12.12: Qualità della vita (L.P. 203.12): Valorizzazione, tutela e promozione delle **associazioni di volontariato e di promozione sociale** al fine di incoraggiare i cittadini alla partecipazione alle loro attività

Obiettivo strategico 12.13: Qualità della vita (L.P. 203.14): **"Banca del Dono"**, luogo fisico e virtuale di incontro in cui poter condividere, su base gratuita, competenze, abilità, donazioni, arredi, tempo e quant'altro si riterrà utile mettere a disposizione della comunità cittadina, anche attraverso la costituzione di un'Associazione di Volontariato Sociale che diventi parte attiva al fianco degli operatori comunali dedicati.

Obiettivo strategico 12.14: Qualità della vita (L.P. 203): Realizzare percorsi per **l'autonomia e l'autodeterminazione dei cittadini immigrati**, per renderli consapevoli che a fianco dei diritti umanitari ci sono anche doveri civici

Obiettivo strategico 12.15: Qualità della vita (L.P. 203): Edilizia Funeraria - ottimizzare gli standard esistenti e predisporre progetti e iter per la creazione di nuovi loculi.

Obiettivo strategico 12.16: Qualità della vita (L.P. 203): Realizzare interventi di contrasto e prevenzione delle **discriminazioni**

Obiettivo strategico 12.17: Qualità della vita (L.P. 203): Favorire l'occupazione nell'ambito di attività non invasive che abbiano un'integrazione nel territorio e nell'ambiente.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 14.01: Sviluppo (L.P. 202): attività fieristica quale fattore di sviluppo del turismo e del commercio

Obiettivo strategico 14.02: Sviluppo (L.P. 202.1): Potenziare la qualificazione professionale del Servizio ricerca finanziamenti

Obiettivo strategico 14.03: Sviluppo (L.P. 202.5): Sviluppare un piano di servizi alle imprese che sgravi dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a **produrre e creare lavoro ad Asti** attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali

Obiettivo strategico 14.04: Sviluppo (L.P. 202.13): Costituire una **tavolo permanente** tra Amministrazione Comunale e associazioni di categoria dei gestori di ristoranti, bar, pub e discoteche **per programmare e monitorare iniziative** che riguardino lo sviluppo economico, della formazione e della sicurezza

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Obiettivo strategico 15.01: Sviluppo (L.P. 202.12): Invitare le società start up, incubatrici di idee, connazionali ed estere, ad **investire e sviluppare le proprie idee in città** concedendo loro, attraverso specifiche convenzioni, locali in disuso facenti parte del patrimonio dell'Amministrazione Comunale

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivo strategico 17.01: Territorio (L.P. 204): Energia: offrire l'opportunità di attirare nuovi investimenti e migliorare la positività del saldo ambientale.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Obiettivo strategico 20.01: Fondo di riserva

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione. Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti". Il fondo di riserva come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti. La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici. Peraltro, benché la normativa lasci spazio agli enti di stabilire la percentuale da adottare, l'assegnare un alto stanziamento al fondo di riserva, equivale a togliere "risorse" al bilancio, risorse che potrebbero essere destinate in interventi specifici, per congelarle in ipotetiche necessità future. L'indirizzo posto è quindi quello di ottimizzare al meglio le già risicate risorse finanziarie disponibili, attivando i procedimenti necessari, come ad esempio una buona programmazione degli acquisti e dei servizi, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di attivare il fondo di riserva.

Obiettivo strategico 20.02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile n.2 della competenza finanziaria potenziato del D.P.C.M. del 28/12/2011, prevede l'istituzione di tale fondo il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

La quantificazione della suddetta posta contabile incide in modo preponderante sulla veridicità del risultato contabile di amministrazione. Per tale motivo sono state individuate le principali categorie di entrata che nel passato hanno generato i più significativi volumi di residui attivi di difficile esigibilità, calcolata la media quinquennale delle riscossioni di tali entrate, l'accantonamento viene calcolato applicando agli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario una percentuale pari al completamento a 100 delle medie calcolate. Il risultato così ottenuto viene ridotto alle percentuali di gradualità previste dall'art. 1 comma 882, legge 27 dicembre 2017, n. 2015. Il comma 882 modifica il paragrafo 3.3. allegato 4.2 "principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria", annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione a partire dal 2018. La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza fortemente rappresentata dall'ANCI di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci del Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 85% nel 2019 (ai sensi dei commi 1015-1018 percentuale ridotta

all'80% ai Comuni che rispettano contemporaneamente due indicatori riferiti ad un miglioramento nella tempestività dei pagamenti), 95% nel 2020, 100% nel 2021.

Quanto ai criteri utilizzati, si precisa quanto segue. Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti dubbi esigibilità:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo solidarietà comunale (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- l'IMU, la TASI e l'addizionale comunale IRPEF, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;
- gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- i dividendi da società, in quanto accertati per cassa;
- i proventi diversi contabilizzati nella tipologia 500 del titolo 3, in quanto le principali voci allocate in tali aggregati sono rappresentate da rimborsi dello Stato, altri enti pubblici o Enti ove il Comune detiene una partecipazione (per le spese sostenute per l'amministrazione provinciale, gli uffici giudiziari, commissione elettorale mandamentale, centro per l'impiego, università, ecc.)
- da rimborsi per personale comandato presso altri enti, e da altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;
- le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
- le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2014-2018, il riscosso (a competenza dell'esercizio e a residuo del medesimo esercizio riscosso l'anno successivo), per il 2018 il riscosso in conto residui alla data del 03 ottobre 2019 e gli importi accertati in competenza.

Missione 50 – Debito Pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie; comprende le anticipazioni straordinarie.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

	Rendiconto 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Oneri finanziari	1.045.938,65	916.681,75	845.797,97	764.198,67	659.835,86
Quota capitale	2.913.398,35	2.993.059,14	3.035.843,00	2.812.366,60	2.936.520,65
Totale	3.959.337,00	3.909.740,89	3.881.640,97	3.576.565,27	3.596.356,51

Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcun attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente. E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi":

- le "operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

4.2 Ciclo di gestione della Performance

La programmazione strategica contenuta in questa Sezione del D.U.P. viene declinata in maggior dettaglio nel "Piano della Performance" strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance: un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi strategici, i target e gli indicatori per la loro misurazione.

5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel D.U.P. sono oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- della “Verifica dello stato di attuazione dei programmi” presentata al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno, al fine di fornire indirizzi correttivi volti ad attuare i programmi stabiliti;
- della annuale “Relazione sulla gestione”: rapporto allegato al “Rendiconto della gestione” i cui contenuti esprimono valutazioni circa l’efficacia degli interventi realizzati sulla base dei risultati conseguiti con riferimento ai programmi previsti dal bilancio e dal D.U.P.;
- dell’approvazione, da parte della Giunta, della “Relazione sulla Performance” alias “*Verifica e grado di raggiungimento della Performance dell’Ente*” D.Lgs. 150/2009 art. 10 c.1 lett. b): il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell’Ente, evidenziando a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi strategici programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

A fine mandato l’art. 4 del D.Lgs. 149/11 dispone l’obbligo per i Comuni di redigere una “Relazione di fine mandato”, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l’altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell’Ente per garantire la più ampia conoscibilità dell’azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione dà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi effettuati dalla Corte dei Conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale dell’Ente e degli organismi controllati e partecipati;
5. azioni intraprese per contenere la spesa;
6. quantificazione della misura dell’indebitamento.

Pertanto nel 2017 è stata redatta, per la prima volta ai sensi del sopra citato Decreto, la “Relazione di fine mandato della Città di Asti” sottoscritta dal Sindaco e certificata dal Collegio dei Revisori nonché trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito web comunale con presa d’atto da parte della Giunta con propria deliberazione n. 213 del 27/4/2017.

Tutti i documenti di verifica sono pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2020 – 2022

II a)

Sezione Operativa – SeO

Parte Prima

1. SCHEMI DI BILANCIO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	14.753.538,94			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00		
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	46.838.754,41	49.061.035,41	49.061.035,41	49.061.035,41
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.397.889,05	6.652.426,97	6.466.166,61	6.466.166,61
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.067.469,07	8.172.063,41	8.100.962,01	8.100.962,01
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.847.220,40	34.098.192,31	82.668.969,52	3.667.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	70.151.332,93	97.983.718,10	146.297.133,55	67.295.164,03
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.774.919,35	2.774.919,35	730.000,00	800.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.409.529,76	17.528.422,69	15.971.381,45
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00
Totale	91.650.511,28	136.892.426,21	183.279.815,24	102.790.804,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	106.404.050,22	136.892.426,21	183.279.815,24	102.790.804,48
Fondo di cassa finale presunto	14.535.391,96			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	57.649.346,81	61.719.682,79	61.685.797,43	61.561.643,38
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.459.209,45	36.003.111,66	82.528.969,52	3.597.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	70.108.556,26	97.722.794,45	144.214.766,95	65.158.643,38
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.035.843,00	3.035.843,00	2.812.366,60	2.936.520,65
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17.409.529,76	17.528.422,69	15.971.381,45
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00
Totale	91.868.658,26	136.892.426,21	183.279.815,24	102.790.804,48
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	91.868.658,26	136.892.426,21	183.279.815,24	102.790.804,48



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		14.753.538,94			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		63.885.525,79	63.628.164,03	63.628.164,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		61.719.682,79	61.685.797,43	61.561.643,38
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			3.762.075,62	3.762.075,62	3.762.075,62
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		3.035.843,00	2.812.366,60	2.936.520,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-870.000,00	-870.000,00	-870.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		950.000,00	950.000,00	950.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		80.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		36.873.111,66	83.398.969,52	4.467.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		950.000,00	950.000,00	950.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		80.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		36.003.111,66	82.528.969,52	3.597.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			0,00	0,00	0,00

1. ENTRATA

1.1 Valutazione generale finanziaria

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI). Il tributo introdotto dall'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, si presenta formalmente come un tributo unico, ma in realtà è costituito da tre prelievi diversi: l'IMU, alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, la TASI e la TARI.

Successive norme hanno apportato rilevanti modifiche ed integrazioni alla legge di cui sopra, tra cui si segnalano le disposizioni della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016). Si tratta in generale di interventi di favore per i contribuenti, ma che al contempo tolgono spazio di manovra alla fiscalità locale.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) non ripropone il blocco a tutte le forme di variazione di aumento dei tributi locali, ivi comprese di restrizione dell'ambito applicativo di norme di favore, sicché il Comune dopo tre anni di sospensione della potestà impositiva può aumentare le aliquote e tariffe nel rispetto dei limiti massimi di legge. Nonostante la facoltà concessa, il Comune di Asti mantiene invariate le aliquote IMU e TASI al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria. Relativamente alla TARI si evidenzia che l'importo complessivo del piano finanziario per l'anno 2020, che costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria, è inferiore a quello dell'anno 2019 e conseguentemente anche le tariffe della TARI anno 2020 sono inferiori a quelle dell'anno 2019.

Il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (decreto crescita), convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, prevede diverse norme che recano significative novità in materia di tributi locali. In particolare si evidenziano le disposizioni contenute nell'articolo 3-ter concernenti i nuovi termini per la presentazione delle dichiarazioni relative all'IMU e alla TASI, che vengono spostati dal 30 giugno al 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui si è verificato l'evento che dà origine alla dichiarazione. In forza di tale norma, si è apportata una modifica sia all'articolo 13, comma 12-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 in materia di IMU, sia all'articolo 1, comma 684, della legge n. 147 del 2013 relativo agli obblighi dichiarativi IUC che racchiude i tre tributi: IMU, TARI e TASI.

Come chiarito dal Ministero dell'economia e delle finanze con la risoluzione n. 2/DF del 6 agosto 2019, la proroga prevista dall'articolo in esame non riguarda però la dichiarazione TARI che resta al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è sorto il presupposto impositivo o al verificarsi del fatto che ne determina l'obbligo, nonostante l'infelice tecnica normativa.

L'allungamento dei termini per la presentazione delle dichiarazioni IMU e TASI potrebbe comportare un pregiudizio all'attività di accertamento svolta dal Comune. Restando infatti invariato il termine di decadenza stabilito dall'articolo 1, comma 161, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il Comune dovrà attendere più a lungo prima di iniziare le verifiche e di fatto avrà meno tempo per effettuarle. Il nuovo intervento normativo agisce fin da subito producendo effetti anche sull'obbligo relativo agli eventi verificatisi nell'anno 2018 e da dichiarare nel 2019.

Inoltre il decreto crescita mira al riordino dell'efficacia delle delibere di approvazione di regolamenti, tariffe e aliquote relative alla fiscalità locale mediante le disposizioni introdotte dall'articolo 15-bis. Punto di partenza è rappresentato dalle vigenti norme in materia di IMU e TASI che non vengono modificate in quanto già caratterizzate da una disciplina di efficacia correlata a precise regole di pubblicazione temporale e meccanismo di acconto e conguaglio del tributo. Sono gli altri tributi, come la TARI, che devono fare i conti con l'efficacia delle delibere di approvazione, soprattutto in merito alla modalità applicativa delle tariffe.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'articolo 1, comma 703, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, alla quale pertanto continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, vale a dire in via principale, l'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, in via complementare le disposizioni degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, limitatamente a quanto non disciplinato dal citato articolo 13 e con esso compatibile, in via integrativa le sole disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, espressamente richiamate dalle sopra citate norme ed altre disposizioni che completano la complessa normativa di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 380, lettera f) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011. Il Comune di Asti si è avvalso della facoltà di aumentare l'aliquota applicata ai predetti fabbricati fino a 0,3 punti percentuali. Il relativo gettito è di competenza comunale.

I commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 contengono diversi passaggi caratterizzanti l'IMU, recando importanti modifiche all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, tra cui l'esclusione ed esenzione dall'imposta di alcune fattispecie espressamente individuate.

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina dell'IMU; in particolare si segnalano le disposizioni dei commi 10, 13, 15, 21, 22 e 53, dell'articolo 1, i quali prevedono:

- la riduzione del 50 per cento della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che rispettino tutti i requisiti richiesti dalla nuova disposizione;
- una serie di disposizioni abrogative, modificative e innovative inerenti le agevolazioni per i terreni agricoli: sono esenti i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina sulla base dei criteri individuati dalla circolare ministeriale n. 9 del 1993, nonché i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- l'esclusione per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- modifiche dell'attribuzione del valore catastale per gli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D e E;
- la riduzione del 25 per cento dell'imposta dovuta, applicando l'aliquota stabilita dal comune, per gli immobili locati a canone concordato ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta tiene conto delle predette modifiche normative.

L'articolo 3-quater del decreto crescita prevede la cancellazione degli obblighi dichiarativi in capo ai contribuenti per poter accedere all'agevolazione IMU/TASI per abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta di primo grado, nonché per fruire della riduzione sugli immobili in locazione a canone concordato.

In entrambe le fattispecie, la dichiarazione permetteva all'ufficio tributi di avere contezza della reale situazione contributiva degli aventi diritto, così da orientare l'attività di accertamento nel modo più mirato ad evitare di inviare questionari o avvisi di accertamento non sufficientemente fondati.

Anche per l'anno 2020 continueranno ad applicarsi le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 3 marzo 2016:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALiquota ‰	DETRAZIONE euro 200
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 5 regolamento IMU)	6	(*)
Terreni	6,6	
Aree edificabili	10,6	

Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	10,6 aliquota ordinaria	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, del Decreto interministeriale del 16 gennaio 2017 e dell'accordo territoriale depositato in data 8 gennaio 2019, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	8,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente	8,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	7,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	7,6	
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purchè non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i.	7,6	
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, del Decreto interministeriale del 16 gennaio 2017 e dell'accordo territoriale depositato in data 8 gennaio 2019, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	5,6	
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	4,6	(*)

Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

(*) DETRAZIONE

Ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e per le fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale, nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa.

La previsione di entrata per l'anno 2020, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di euro 13.000.000,00 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso, al recupero evasione mediante avvisi di accertamento, nonché ad incassi derivanti da atti di riscossione coattiva, ammonta complessivamente a euro 1.950.000,00 con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 1.200.000,00 sulla scorta della media delle riscossioni storiche degli avvisi di accertamento e dei titoli di riscossione coattiva.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 669 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La legge di stabilità 2016 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina della TASI. Il comma 14 dell'unico articolo della legge n. 208 del 2015 riscrive il comma 669 della legge n. 147 del 2013, prevedendo che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Con una modifica al comma 681 della legge n. 147 del 2013 è stato previsto che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. In tale ipotesi l'occupante versa la TASI nella misura del 10%, stabilita dal regolamento comunale, del tributo complessivamente dovuto in base all'aliquota applicabile per la fattispecie imponibile occupata. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'immobile. Nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015, vale a dire nella misura del 90% dell'ammontare complessivo del tributo dovuto.

L'aliquota di base è pari all'1 per mille; il comune con deliberazione del consiglio comunale può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Il comma 677 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 attribuisce al comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge n. 201 del 2011, l'aliquota massima della TASI è pari all'1 per mille. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta all'1 per mille, ma i comuni possono modificare la suddetta in aumento, sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

Nella definizione delle aliquote della TASI per ciascuna tipologia di immobile si è tenuto conto dei limiti previsti dai commi 640, 677 e 678 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

Il regolamento comunale per la disciplina del tributo tiene conto delle predette modifiche normative.

Anche per l'anno 2020 continueranno ad applicarsi le seguenti aliquote approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 3 marzo 2016:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALiquota ‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	1
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica	0
Fabbricati di civile abitazione, e relative pertinenze, destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008	0
Casa coniugale, e relative pertinenze, assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio	0

Unico immobile, e relative pertinenze, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	0
Abitazione principale e pertinenze della stessa, come definita ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, classificata nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9, e fattispecie ad essa equiparate per legge e per regolamento comunale (articolo 4 regolamento TASI)	0
Aree edificabili	0
Altri fabbricati ovvero fabbricati diversi dalle fattispecie sotto riportate	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, del Decreto interministeriale del 16 gennaio 2017 e dell'accordo territoriale depositato in data 8 gennaio 2019, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>massimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ad iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti	0
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, ai sensi dell'accordo definito in data 13 maggio 2013 dalle associazioni di categoria rappresentanti il commercio e l'artigianato in provincia di Asti, purché non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i.	0
Unità immobiliari ad uso abitativo, escluse le pertinenze, concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, del Decreto interministeriale del 16 gennaio 2017 e dell'accordo territoriale depositato in data 8 gennaio 2019, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore <u>minimo</u> di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente	0
Alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati aventi le stesse finalità degli IACP, Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze	0

La previsione di entrata per l'anno 2020 è di euro 80.000,00 e tiene conto di quanto sopra esposto.

Il tributo concorre alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune. I servizi indivisibili si individuano nelle attività comunali che non sono erogate a domanda individuale e come tali rivolti alla collettività nel suo complesso, senza che sia misurabile la quantità degli stessi usufruiti in concretezza dal singolo.

A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il Comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

L'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del regolamento comunale TASI individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2020 dei servizi indivisibili prestati dal Comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI ANNO 2020
Polizia municipale	euro 3.514.988,63
Protezione civile	euro 120.595,30
Servizi demografici	euro 1.230.885,85
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	euro 1.391.705,77
Manutenzione infrastrutture	euro 1.347.879,79
TOTALE	euro 7.606.055,34

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI per l'anno 2020, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta all' 1%.

Gettito complessivo stimato TASI	euro 80.000,00
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	euro 7.606.055,34
Percentuale di copertura dei costi	1,05%

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 641 e seguenti della legge n. 147 del 2013 denominato tassa sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Sono in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale:

- il regolamento per la disciplina del tributo per adeguarlo a modifiche normative, per recepire recenti sentenze del Consiglio di Stato e della Corte di Cassazione in merito al corretto inquadramento delle strutture ricettive, nonché per apportare modifiche alla luce della maturata esperienza applicativa;
- il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe per l'anno 2020.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Tale regolamento reca le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani. L'articolo 8 del suddetto DPR dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche.

Le tariffe della TARI sono stabilite quindi sulla base del piano finanziario che costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria. Esse sono previste in misura congrua a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità a quanto previsto dai commi 654 e 654 bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

A decorrere dal 2018 il comma 653, dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Secondo le linee guida interpretative per l'applicazione della disposizione recata dal comma 653, emanate dal Dipartimento delle Finanze in data 8/2/2018, non sussiste l'obbligo di allinearsi alle risultanze dei fabbisogni, in quanto i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.

Il piano economico finanziario (PEF), parte integrante del piano stesso, individua e classifica i costi del servizio da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche per un importo complessivo pari a euro 17.948.492,00 di cui costi fissi pari a euro 9.188.032,00 e costi variabili pari a euro 8.760.460,00, allineandosi al 51,19% per la parte fissa e al 48,81% per la parte variabile. La ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche avviene, come prevede l'articolo 1 comma 658 della legge n. 147 del 2013, assicurando la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche per un importo di euro 509.213,00 e calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd, e si allinea alla percentuale del 61,13% proveniente dalle utenze domestiche e del 38,87% per le utenze non domestiche. Il regolamento comunale TARI disciplina alcune tipologie di riduzioni che presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico. Il minor gettito da tariffa che ne deriva è stimato in euro 824.311,00, che viene inserito tra le voci di costo del PEF stante l'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio.

Si evidenzia inoltre che tra i costi del PEF 2020 è previsto un importo di euro 331.288,00 quale accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per equilibrare eventuali quote inesigibili.

La composizione più nel dettaglio dell'accantonamento annuale di euro 331.288,00 è la seguente:

ASP – crediti relativi alla TIA anni 2004/2009

Crediti al 30/6/2019	3.604.778,46
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.954.990,15
Totale	1.649.788,31
Accantonamento in 9 anni	183.309,81

COMUNE – crediti relativi alla TIA anni 2010/2012 e TARES anno 2013

Crediti su residui al 30/9/2019	3.652.629,04
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.580.940,77
Totale	2.071.688,27
Accantonamento in 14 anni	147.977,73

Con questi accantonamenti (da inserire anche negli avvisi di pagamento degli anni futuri) il problema dei vecchi crediti 2004/2013 sarà riassorbito man mano che gli stessi diventeranno inesigibili in un periodo di tempo pluriennale.

E' altresì inserito tra i costi del PEF alla voce "Costi comuni diversi" un importo di euro 854.690,00 a titolo di fondo rischi crediti per le possibili insolvenze dell'anno in corso.

Sulla base dei costi del piano finanziario da ripartire tra le utenze per un importo di euro 17.948.492,00, vengono determinate le tariffe della TARI la cui previsione di entrata per l'anno 2020 è di euro 17.124.181,00 al netto delle riduzioni.

Relativamente all'attività di recupero evasione per il prelievo sui rifiuti, è prevista un'entrata stimata pari a euro 50.000,00 derivante dall'emissione di avvisi di accertamento per infedele e omessa dichiarazione.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP), DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA) E TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo I.

Sono soggette alla TOSAP le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del comune. Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture e impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.

La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo II.

L'accertamento e la riscossione dei tributi in oggetto sono affidati in concessione, a seguito espletamento gara ad evidenza pubblica, ad un soggetto iscritto all'albo dei concessionari di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che, nella sua attività, è soggetto al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione dei tributi. La società in questione provvede a gestire i predetti tributi e a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso.

Le tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità/diritto sulle pubbliche affissioni e le previste maggiorazioni, nonché le tariffe della TOSAP sono deliberate dalla Giunta Comunale, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 507 del 1993 con assetto tariffario definito sulla base della classe di appartenenza in funzione della popolazione residente e altri parametri fissati dal succitato decreto e dal regolamento comunale ai sensi e per gli effetti della potestà regolamentare generale in materia di entrate tributarie. Per l'anno 2020 il sistema tariffario conferma le misure applicate nell'anno 2019.

E' in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale il regolamento per la disciplina della TOSAP a seguito di alcune modifiche concernenti la classificazione delle strade, spazi ed aree pubbliche, nonché relative alla formulazione di alcune disposizioni regolamentari.

Il gettito previsto a titolo di imposta comunale sulla pubblicità è pari a euro 1.200.000,00 mentre il gettito derivante dal diritto sulle pubbliche affissioni è pari a euro 200.000,00. Per la risorsa imposta comunale pubblicità – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 50.000,00, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 25.000,00.

Il gettito previsto per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche permanente e temporanea è pari a euro 750.000,00. Per la risorsa TOSAP – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 50.000,00, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 25.000,00.

IMPOSTA DI SOGGIORNO (IDS)

Il Comune ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'articolo 7, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che prevede la possibilità per gli enti locali titolari di istituire o rimodulare l'imposta a decorrere dall'anno 2017 in deroga alla sospensione del potere di aumento dei tributi locali per gli anni 2017 e 2018. Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Presupposto dell'imposta è il pernottamento nelle strutture ricettive nonché nelle unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazioni brevi, come individuate, definite e disciplinate dalla normativa regionale in materia di turismo, ubicate nel territorio del Comune di Asti.

Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive e negli immobili oggetto di locazioni brevi e non risulta iscritto nel registro della popolazione residente del Comune di Asti. Entro il termine di ciascun soggiorno, il soggetto passivo corrisponde l'imposta al gestore della struttura ricettiva e al responsabile del pagamento dell'imposta in caso di locazione breve. Entro 15 giorni dalla fine di ciascun trimestre, il gestore della struttura ricettiva ed il responsabile del pagamento dell'imposta provvedono rispettivamente al riversamento delle somme riscosse nel trimestre oggetto della dichiarazione e al versamento di quanto dovuto per il medesimo trimestre a titolo di imposta di soggiorno al Comune, con le modalità previste dal regolamento comunale.

Il regolamento per l'applicazione dell'imposta disciplina, tra l'altro, le esenzioni e riduzioni, la misura dell'imposta, gli obblighi del gestore della struttura ricettiva e degli altri soggetti, i versamenti, le sanzioni applicabili nei casi di inadempimento e la riscossione coattiva. Il Comune effettua i controlli sull'imposta, sulla sua riscossione e sul relativo riversamento.

L'imposta di soggiorno è determinata per persona e per pernottamento ed è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale in materia, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno. Per le strutture ricettive la misura è definita in rapporto alla loro classificazione. L'imposta è applicata fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nella medesima struttura ricettiva.

Anche per l'anno 2020 continueranno ad applicarsi le seguenti misure dell'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28 novembre 2017:

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE Alberghi e residenze turistico alberghiere	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
5 stelle e 5 stelle lusso	€ 3,00
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE Bed & Breakfast	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,50
3 stelle	€ 2,00
4 stelle	€ 2,50
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Case per ferie	€ 1,50
Ostelli per la gioventù	€ 1,50
Affittacamere	€ 2,00
Alloggi vacanze	€ 2,00
Case e appartamenti per vacanze (CAV)/residence	€ 2,00
Locazioni turistiche (art.1, co.2, lett.c, L. n. 431 del 1998 e art.4, co.1, D.L. n. 50 del 2017 convertito in L. n. 96 del 2017)	€ 2,00
STRUTTURE RICETTIVE RURALI Aziende agrituristiche	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
1 girasole	€ 0,50
2 girasoli	€ 1,00
3 girasoli	€ 1,50
4 girasoli	€ 2,00
5 girasoli	€ 2,50
COMPLESSI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA	IMPOSTA DI SOGGIORNO PER PERSONA E PER SINGOLO PERNOTTAMENTO
Campeggi e villaggi turistici	€ 1,50

La previsione di entrata per l'anno 2020 è di euro 150.000,00 e tiene conto di quanto sopra esposto.

RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE TRIBUTARIE

La riscossione coattiva delle entrate degli enti pubblici gode di una disciplina legislativa privilegiata rispetto al recupero del credito di diritto privato, al fine di garantire una riscossione rapida ed economica, sia per l'ente sia per il cittadino, di entrate che sono destinate a finanziare bisogni collettivi e che spesso sono caratterizzate da partite numericamente elevate e di importo modesto.

Per anni il modello organizzativo per la gestione della fase coattiva è stato il ruolo dell'Agente nazionale della riscossione che svolge le proprie attività mediante la notifica delle cartelle di pagamento, sulla base della disciplina contenuta principalmente nel D.Lgs. 112/1999 e nel DPR 602/1973.

Le principali fonti di entrata del Comune sono costituite dall'IMU e dalla TARI. L'analisi condotta sui carichi pendenti fa emergere una percentuale di riscossione nella fase coattiva piuttosto bassa. A ciò va aggiunto il risultato di ulteriore analisi condotta sulle azioni di riscossione a mezzo ruolo delle entrate tributarie negli anni dal 2000 al 2017: almeno il 60% del carico non riscosso risulta essere privo di procedure cautelari ed esecutive nei confronti del debitore mentre il restante 40% del non riscosso ha generato costi di procedura a carico del Comune.

Sulla base delle dichiarazioni rese più volte in sede di audizione parlamentare da parte dell'allora Direttore dell'Agenzia delle Entrate, emerge un intervento sussidiario dell'Agente nazionale principalmente impegnato a conseguire le riscossioni erariali e previdenziali di importo elevato, situazione che ha indotto ben 2.500 comuni a ricorrere allo strumento dell'ingiunzione fiscale, alternativo rispetto alla cartella di pagamento.

Dall'analisi condotta emerge quindi la necessità di valutare modalità alternative di riscossione coattiva che siano in grado di aumentare le performance di riscossione, di conoscere lo stato dei titoli e di definire rapidamente l'eventuale inesigibilità del carico per la valutazione di riflessi sul bilancio comunale.

Lo strumento alternativo di riscossione offerto ai comuni, rispetto alla cartella di pagamento dell'Agente nazionale della riscossione, è costituito dall'ingiunzione fiscale di pagamento disciplinata nella forma rafforzata, in combinata con le disposizioni contenute nel R.D. 639/1910, D.L. 248/2007 articolo 36 comma 2, D.L. 70/2011 articolo 7 comma 2 lettera gg quater.

Alla luce di quanto sopra, la Giunta Comunale con delibera n. 488 del 16 ottobre 2018 ha introdotto a decorrere dall'1/1/2019 la riscossione coattiva in forma diretta delle principali entrate dell'Ente, ad esclusione di quelle affidate in concessione a terzi, approvando la riorganizzazione del servizio per l'efficientamento della riscossione, la relazione tecnica illustrativa e di sostenibilità economica dell'intervento, nonché l'adozione degli atti necessari alla realizzazione dell'obiettivo.

Con delibera n. 117 del 12 marzo 2019, la Giunta ha determinato i costi amministrativi di riscossione coattiva mediante ingiunzione da porre a carico del debitore che, con l'inadempimento all'obbligo di pagamento, origina l'attività coattiva. L'approvazione di tali spese di riscossione è finalizzata a contribuire alla copertura di parte del costo amministrativo, sulla base dei costi di struttura e di personale definiti dall'analisi condotta con la sopra citata delibera di Giunta n. 488/2018.

Il vantaggio derivante dall'introduzione della riscossione diretta è strettamente dipendente da tre elementi: la percentuale di riscossione del carico dopo 24/30 mesi dalla notifica dell'ingiunzione, l'entità dei costi fissi e il numero delle azioni poste in essere. E' ragionevole attendersi un miglioramento delle percentuali di riscossione rispetto al sistema di riscossione costituito dalla cartella di pagamento.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrato dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) - che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). E' alimentato anche da una quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi, con finalità di perequazione. Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380.

Il complesso percorso di realizzazione del federalismo municipale, finalizzato a sostituire i trasferimenti statali con carattere di continuità e generalità con tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali

e gettito (o quote di gettito) nonché a definire un nuovo assetto redistributivo non più basato sulla spesa storica, ma in grado di tenere conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale dei singoli Comuni, dal 2015 ha cominciato a trovare applicazione il riparto delle risorse del Fondo con finalità perequative basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale.

Dal 2017 la legge di bilancio (art. 1, comma 449, lett. d) della legge n. 232 del 2016) ha introdotto alcune importanti novità per ciò che riguarda il riparto della quota del FSC.

Per l'anno 2018, i Comuni, dal 30 novembre 2017, hanno avuto contezza delle quote di Fondo di solidarietà comunale provvisorio, di loro spettanza, pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno, recependo le modifiche operate dalla legge di bilancio per l'anno 2018 (art. 1, comma 884 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017).

La prima modifica sul FSC operata dal comma 884 interviene sull'articolo 1, comma 449, della Legge 232/2016, riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, modificando la lettera c), che destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 prevedeva un aumento progressivo negli anni della percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi (40 per cento nell'anno 2017, al 55 per cento nell'anno 2018 e al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dal 2021).

L'ultima modifica sul FSC è intervenuta con la Legge di Bilancio 2018 (Legge 205/2017) all'art. 1, comma 884. La modifica introdotta riduce le richiamate percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

L'ANCI chiede che il percorso della perequazione fondato sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard vada avanti ritrovando la sua piena conformità al quadro costituzionale e legislativo che oggi risulta non adeguata alla luce del blocco fiscale, dell'assenza di un fondo perequativo alimentato dalla fiscalità generale, di un quadro di fabbisogni non allineato alle effettive funzioni fondamentali dei Comuni, di una capacità fiscale calcolata su aliquote non effettive. Nel 2019 è stata accolta la richiesta di ANCI di sospendere l'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, nel 2019 in crescita al 60% rispetto al 45% del 2018, al fine di permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo avviato nel 2018 anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge 42 del 2009 sul federalismo fiscale.

La Legge 96 del 21 giugno 2017, di conversione D.L. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali,..." del 24 aprile 2017 ha apportato modifiche all'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017) ed ha confermato l'impianto complessivo del FSC senza tagli incrementali di tipo strutturale.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018 è stata disposta la ripartizione delle risorse spettanti ai Comuni, per l'anno 2018, nel seguente modo:

3. Per i Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, l'ammontare complessivo pari a 1.885 milioni di euro viene distinto in due quote:

- ✓ La prima, pari a circa 1.131 mln di euro, è ripartita sulla base del criterio della compensazione delle risorse storiche,
- ✓ La seconda quota, pari a circa 754 mln di euro, viene distribuita secondo il criterio perequativo, basato sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard;

4. Per i Comuni della Regione Siciliana e della Sardegna, la dotazione ammonta a 465 milioni di euro;

La componente ristorativa, pari a 3.767 milioni di euro, dimensione già determinata nel corso del 2017, a fronte delle abolizioni di gettiti (esenzione TASI dell'abitazione principale "*non di lusso*", esenzione IMU dei terreni agricoli condotti direttamente da agricoltori professionali, agevolazioni per abitazioni locate a canone concordato e altre fattispecie minori) decisi dalla legge, cui viene aggiunto il fondo TASI abitazione principale "*sotto standard*", pari a 66 milioni di euro.

Per il 2019 l'importo complessivo del fondo a livello nazionale, scomposto nelle macro voci di cui ai punti precedenti è stato attribuito pari all'importo del 2018 e reso pubblico sul portale della Finanza Locale in data 20 febbraio 2019.

Il comma 450 Legge di Bilancio 2018 prevede un correttivo finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse dovuta alla perequazione, criterio che è stato rivisto a seguito di un confronto con il Governo, nella seduta della Conferenza Stato – Città, al fine di assicurare una maggiore sostenibilità al percorso della perequazione. In particolare, con questa proposta, si definiscono due strumenti:

- un correttivo interno al Fondo che agisce quando la variazione di risorse assegnate a ciascun Comune, da un anno all'altro, risulta superiore o inferiore al +/- 4% delle risorse storiche considerate al netto dei tagli (ridistribuzione delle risorse ai Comuni che presentano una variazione positiva del Fondo superiore al 4%, verso i Comuni con una diminuzione superiore al 4%)
- un correttivo esterno, attraverso l'impiego di un'ulteriore quota di risorse *una tantum*, per **25 milioni** di euro, ottenuto utilizzando fondi comunali non utilizzati, da redistribuire agli enti, purché si verifichino tre condizioni simultanee:
 4. il Comune registra un peggioramento della propria condizione in base alle precedenti perequazioni (in sostanza per il cambio di metodologia dei fabbisogni standard)
 5. il Comune registra una differenza negativa tra risorse perequate e risorse "storiche" (dotazione calcolata azzerando la componente perequativa)
 6. il Comune registra una variazione della dotazione netta di risorse in rapporto alle risorse storiche 2017 inferiore al -1.3%.

Tale ultima misura è prevista per gli **anni dal 2018 al 2021**, da ripartirsi nell'importo massimo di **25 milioni di euro annui**. A decorrere dal 2022, tale quota è invece destinata ad incremento delle risorse destinate all'erogazione del contributo straordinario previsto per i Comuni che danno luogo alla fusione, o alla fusione per incorporazione.

Allo stato attuale non si è a conoscenza di quale sarà la ripartizione delle risorse a favore del Comune di Asti, considerato che entro il termine del 15 ottobre è prevista la formalizzazione dell'accordo in sede di Conferenza Stato – Città ed autonomie locali, ai sensi dell'art. 1, comma 451, della Legge n. 232 del 2016. A seguito di tale accordo è previsto che entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, mediante l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, sono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 449. In caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al periodo precedente è, comunque, emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

I dati finanziari saranno resi noti sul portale web Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8.2.2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29.11.2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. È stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta è stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'art. 1, comma 42 Legge di Bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga inefficacia delibera aumento aliquote / addizionali è stata ulteriormente estesa all'esercizio 2018, all'articolo 1, comma 37 Legge di Bilancio 2018. La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) non ha riproposto il blocco a tutte le forme di variazione di aumento dei tributi locali.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale. Analogo criterio è stato adottato per la stima delle risorse trasferite dall'Agenzia Mobilità Piemontese a favore del servizio trasporto pubblico locale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

SERVIZI	RENDICONTO 2018			ASSESTATO 2019			PREVISIONE 2020		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.386.320,59	1.040.592,46	75,06%	1.423.095,95	983.955,03	69,14%	1.297.351,25	695.000,00	53,57%
IMPIANTI SPORTIVI	472.132,49	193.181,42	40,92%	535.667,51	243.700,02	45,49%	472.289,92	159.500,00	33,77%
PALIO	583.942,94	276.809,26	47,40%	477.772,40	305.930,00	64,03%	287.772,40	278.000,00	96,60%
TEATRO/ASTI TEATRO	894.859,85	190.106,32	21,24%	776.044,57	332.000,00	42,78%	744.791,47	288.000,00	38,67%
CENTRO GIOVANI/ SCUOLA DEL FUMETTO	27.681,93	10.693,00	38,63%	5.999,90	6.000,00	100,00%	6.000,00	6.000,00	100,00%
ASSISTENZA DOMICILIARE	147.448,83	127.853,65	86,71%	109.167,24	54.250,00	49,69%	144.507,11	40.320,00	27,90%
TOTALE	3.512.386,63	1.839.236,11	52,36%	3.327.747,57	1.925.835,05	57,87%	2.952.712,15	1.466.820,00	49,68%

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, ha cessato i suoi effetti alla data del 31/12/2015. Negli anni 2016 e 2017, invece, la materia è stata regolata dal comma 737 della Legge 208/2015 che ha permesso di spendere gli "oneri" anche interamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Dal 1 gennaio 2018, è entrato in vigore il comma 460 della legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), che circoscrive le spese finanziabili alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. La fattispecie più rilevante e frequente è la prima, che riporta gli oneri alla loro funzione naturale di strumento di finanziamento delle opere di urbanizzazione e delle relative attività di manutenzione (anche ordinaria): a essa si aggiungono altre casistiche, meno ricorrenti. Si deve inoltre tenere in considerazione che è cambiata la natura dell'entrata: da vincolo generico per il finanziamento delle spese di investimento con possibilità di applicarne una parte alla spesa corrente a vincolo di destinazione esclusivo per il solo finanziamento di determinate categorie di spesa. La stima del gettito pari ad euro 2.200.000,00 è stata mantenuta in linea con la previsione dell'esercizio precedente. Nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata. Per il 2020, una quota di tali proventi, per euro 950.000,00 è stata destinata al finanziamento di spese correnti di cui al punto precedente.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in euro 1.006.010,00 per l'esercizio 2020 in linea con il piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume. Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Altre entrate di minore entità sono quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali pari ad euro 100.000,00.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22.8.2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011. Si tratta del V° aggiornamento dove, per quello che qui interessa, è stato inserito per gli enti locali,

all'interno dell'allegato 9 del bilancio di previsione, un ulteriore allegato d) riguardante il corretto calcolo dei limiti di indebitamento. Le disposizioni contenute all'interno dell'art.204 comma 1, TUEL prevedono che il limite dell'indebitamento, a decorrere dall'esercizio 2015 non superi il 10%, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale. Il limite così modificato è ampiamente rispettato nell'arco dell'intero triennio.

Pertanto per l'annualità 2020 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 33.228.192,31 e le entrate relative ad accensioni di prestiti destinate al finanziamento di investimenti ammontano ad euro 2.774.919,35

Per l'annualità 2021 il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 81.798.969,52 euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 730.000,00.

Per l'annualità 2022 il complesso delle entrate in conto capitale, e per riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti ammonta a 2.797.000,00 euro e le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 800.000,00.

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2020	2021	2022
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	1.156.010,00	5.867.600,00	917.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	26.761.635,71	70.685.725,86	
Trasferimenti di capitale dalla Regione		1.241.255,50	
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	3.330.546,60	1.897.536,60	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)			
Altre entrate in conto capitale	1.900.000,00	2.000.000,00	1.800.000,00
Riscossione di crediti		26.851,56	
Assunzione di mutui e prestiti	2.774.919,35	730.000,00	800.000,00
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE	36.003.111,66	82.528.969,52	3.597.000,00

Entrate da accensione di prestiti

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevede l'ulteriore ricorso a capitale di prestito.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è dimostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Residuo debito	29.091.962,84	27.202.628,83	25.146.333,40	24.871.998,96	22.789.632,36
Nuovi prestiti	1.030.745,49	946.693,85	2.774.919,35	730.000,00	800.000,00
Prestiti rimborsati	2.913.398,35	2.993.059,14	3.035.843,00	2.812.366,60	2.936.520,65
Estinzioni anticipate		0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	6.681,15	9.930,14	13.410,79	0,00	0,00
TOTALE	27.202.628,83	25.146.333,40	24.871.998,96	22.789.632,36	20.653.111,71

La voce "Altre variazioni" in - si riferisce a contributi dell'ICS a scomputo rate annuali su mutui (Partitario 378 per 2018-2019 e anche al Partitario 379 per il 2020)

Quanto agli oneri indotti dal rimborsi dei mutui attualmente in corso di ammortamento, di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'articolo 204 del TUEL:

	Rendiconto 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Oneri finanziari	1.045.938,65	916.681,75	845.797,97	764.198,67	659.835,86
Quota capitale	2.913.398,35	2.993.059,14	3.035.843,00	2.812.366,60	2.936.520,65
Totale	3.959.337,00	3.909.740,89	3.881.640,97	3.576.565,27	3.596.356,51

	Rendiconto 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Oneri finanziari	1.045.938,65	916.681,75	845.797,97	764.198,67	659.835,86
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.045.938,65	916.681,75	845.797,97	764.198,67	659.835,86
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Assestato 2019	Previsione 2020
Entrate Correnti	68.076.887,57	68.966.225,01	69.638.119,05	70.113.690,77	63.885.525,79
Rapporto	1,54%	1,33%	1,21%	1,09%	1,03%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: l'ufficio del Sindaco, gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

1.1.1. Finalità

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

-

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 1 Organi istituzionali	previsione di competenza	508.238,15	507.799,77	507.799,77
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	508.238,15		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	508.238,15	507.799,77	507.799,77
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	508.238,15		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Gabinetto del Sindaco, Ufficio staff personale straordinario.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Nessuno

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

1.1.1. Finalità

Garantire il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare assicurare il puntuale adempimento delle funzioni di supporto agli organi istituzionali (Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio e Consiglieri comunali) perseguendo principi di legalità, correttezza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini.

In tema di prevenzione della corruzione il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" approvato dall'Amministrazione a gennaio 2019, ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici comunali al rischio di corruzione e di definire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio proprio con riferimento alla mappatura dei processi e dei procedimenti.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.02.01	"Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Trasparenza": attuazione e implementazione
1.01.02.02	Effettuazione controlli sui principali atti del Comune secondo le nuove modalità

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune favorendo tra l'altro accessibilità e la messa a disposizione di dati informazioni e documenti, garantendo trasparenza e consultabilità; prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza	754.898,00	754.463,19	754.463,19
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	754.898,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	754.898,00	754.463,19	754.463,19
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	754.898,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma di Bilancio prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Segreteria e Archivio Protocollo.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

1.1.1. Finalità

Il Programma, complesso per la trasversalità dei settori interessati, si propone molteplici finalità ed in particolare:

- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione ed incasso dei residui attivi a bilancio e dei crediti patrimoniali del Comune segnalati e documentati dai vari settori comunali, evitandone la prescrizione;
- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione delle entrate correnti e dei residui attivi segnalandone le criticità agli uffici interessati;
- assicurare l'equilibrio di bilancio tenuto conto dell'andamento del Fondo di solidarietà comunale (ex fondo sperimentale di riequilibrio);
- monitorare la gestione finanziaria nel rispetto del patto di stabilità interno;
- proseguire con l'affinamento del sistema di predisposizione delle previsioni;
- migliorare la condivisione del sistema contabile;
- assicurare l'efficiente gestione degli appalti pubblici;
- favorire negli appalti pubblici la possibilità di accesso alle piccole e medie imprese e mantenere, e ove possibile, creare posti di lavoro;
- proseguire nell'attuazione del sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.03.01	Gestione Assicurazioni: liquidazione dei sinistri in gestione diretta nel rispetto delle indicazioni operative DGC 616/18
1.02.03.01	Gestione Calore: interventi di risparmio energetico attraverso un'attenta gestione in economia
1.03.03.01	Organismi gestionali esterni dell'Ente: esecuzione artt. 6, 7 e 8 del vigente Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni
1.04.03.01	Ragioneria: monitoraggio relativo al rispetto del nuovo equilibrio finale
1.05.03.01	Acquisti: utilizzo termini minimi di legge nelle procedure di affidamento e gestione efficace dei contratti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Attraverso il monitoraggio degli impegni di spesa in relazione alle risorse accertate, occorre mantenere l'equilibrio economico – finanziario del bilancio e garantire il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio in esame.

Gestire in modo efficiente e sollecito le procedure di gara e rispondere alle esigenze di lavoro delle piccole imprese e di salvaguardia dell'occupazione.

Attuare il sistema dei controlli interni per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione.

1.1.4 Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	3.251.439,22	3.244.904,94	3.257.904,94
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.202.986,42		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	3.251.439,22	3.244.904,94	3.257.904,94
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.202.986,42		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma di Bilancio prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Acquisti, Servizio rapporti con società partecipate e privacy, Provveditorato, gestione assicurazioni, gestione calore, telefonia, energia elettrica edifici comunali, Ragioneria e Bilancio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per assicurazioni, compenso collegio revisori, telefonia.

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

controllare tutti i flussi tributari, individuare le criticità e strutturare un sistema di programmazione che vada nella direzione dell'attuazione del federalismo fiscale; attivare azioni di recupero per i crediti di difficile esigibilità.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.04.04.01	Tributi: predisporre strumenti organizzativi utili al potenziamento del recupero del non pagato
1.04.04.02	Tributi: rafforzare il servizio al fine di accelerare l'individuazione dei mancati pagamenti dei tributi e acquisizione degli strumenti informatici idonei ad una gestione efficiente delle banche dati

1.1.3. Motivazione delle scelte

potenziare l'attività di recupero dei tributi non pagati rafforzando la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia del Territorio per il recupero delle altre evasioni fiscalmente rilevanti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	1.196.439,78	1.222.439,78	1.231.439,78
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.196.439,78		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.196.439,78	1.222.439,78	1.231.439,78
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.196.439,78		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede il potenziamento? del personale assegnato al servizio gestione tributi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per servizi amministrativi

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Il complesso immobiliare denominato "ex Enofila" è rientrato nella piena disponibilità della Città di Asti e sono a carico dell'Ente i conseguenti oneri (assicurativi, fiscali e manutentivi) da contenere, anche in termini di tempo, il più possibile, nelle more di una decisione di vendita o concessione dell'immobile.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale: per gli immobili di proprietà comunale proseguirà nel 2020/2022 l'azione di razionalizzazione e valorizzazione, con previsione di alienazione di contenitori non più funzionali all'attività amministrativa

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.06.05.01	Operare con le priorità indicate nell'Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2020/2022

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	2.501.610,02	2.567.558,88	1.671.928,20
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.048.173,18		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.501.610,02	2.567.558,88	1.671.928,20
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.048.173,18		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Patrimonio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.07.06.01	Attuare una vera semplificazione amministrativa attraverso la revisione delle N.T.A. del P.R.G. e entro sei mesi dall'approvazione delle stesse, Revisione del Regolamento Edilizio Comunale
1.07.06.02	“Asti digitale”: progetto licenze digitali finalizzato a realizzare la banca dati e i servizi <i>on line</i> delle licenze edilizie dell'Archivio storico e dell'Archivio corrente – digitalizzazione delle pratiche edilizie cartacee dei fabbricati residenziali e produttivi
1.07.06.03	“Asti digitale”: progetto pratiche edilizie <i>on line</i> (Portale dell'Edilizia Residenziale)
1.08.06.01	Verificare la sicurezza del patrimonio edilizio esistente
1.09.06.01	Manutenzione fabbricati: garantire la piena funzionalità dei fabbricati comunali
1.10.06.01	Edilizia Pubblica: perfezionare le condizioni di sicurezza delle scuole e degli impianti sportivi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. Ridurre la necessità per i cittadini di dedicare maggior tempo per le pratiche edilizie, anche attraverso la possibilità di consultare *on line* l'archivio delle pratiche edilizie interamente digitalizzato e la modalità di presentazione delle nuove pratiche per edilizia residenziale esclusivamente via web.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza	2.468.160,66	2.807.740,83	2.557.740,83
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.165.793,76		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.468.160,66	2.807.740,83	2.557.740,83
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.165.793,76		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Nuove Urbanizzazioni, Urbanistica - servizi per l'edilizia, Manutenzione fabbricati, Edilizia Pubblica, Manutenzione e sicurezza impianti.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

1.1.1. Finalità

Garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali dei servizi demografici ottimizzando i tempi di attesa, migliorando l'accoglienza e l'informazione sui procedimenti; facilitare e promuovere l'accesso ai servizi on-line.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.11.07.01	Servizi Demografici: garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire l'attuale qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza	1.230.885,85	1.216.848,44	1.216.848,44
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.230.885,85		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.230.885,85	1.216.848,44	1.216.848,44
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.230.885,85		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai Servizi Demografici.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7/3/2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

1.1.1. Finalità

Porre al primo posto la ricerca di nuove tecnologie per rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo; garantire un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione sia per quanto riguarda il software sia per quanto riguarda l'hardware.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.12.08.01	Rinnovare gli spazi web istituzionali rendendoli più moderni, funzionali ed efficaci anche per la promozione dell'identità culturale astigiana

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'aumento della qualità e quantità dei servizi che ha caratterizzato lo sviluppo delle competenze degli enti ha comportato l'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, contribuendo ad una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti. Un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	1.471.208,60	756.481,75	622.781,68
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	566.481,75		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.471.208,60	756.481,75	622.781,68
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	566.481,75		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai servizi: Progetti innovativi, transizione al digitale e Trasparenza e Gestione Reti, software e assistenza hardware.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Spese di manutenzione rete informatica e manutenzione software

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

1.1.1. Finalità

Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. In questo clima di forte incertezza istituzionale e di carenza di risorse, le leve motivazionali per permettere al personale di continuare a mantenere lo stesso standard di servizio, sono limitate. Tuttavia, affinché il servizio al cittadino continui ad essere erogato con le stesse modalità operative, oltre all'utilizzo

di strumenti quali la riorganizzazione interna dei settori e la mobilità intersettoriale, occorre utilizzare al meglio le soglie di assunzione consentite dalla vigente normativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.13.10.01	Operare in conformità alle priorità di cui alla “Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022”
1.13.10.02	Realizzare iniziative idonee a migliorare il benessere aziendale

1.1.3. Motivazione delle scelte

L’attenzione è rivolta ad una corretta gestione dei rapporti tra gli organi di indirizzo politico e gli organi di gestione, mediante una continua attività di negoziazione nella scelta delle priorità, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 10	previsione di competenza	2.651.203,37	2.890.775,44	2.890.775,44
Risorse umane	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.651.203,37		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.651.203,37	2.890.775,44	2.890.775,44
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.651.203,37		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l’impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Risorse Umane, Prevenzione e protezione aziendale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell’inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Spese buoni pasto

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

1.1.1. Finalità

Perseguire principi di legalità, correttezza, imparzialità, efficienza, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini; attuare il sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni

Migliorare inoltre il rapporto P.A. – Cittadini – Imprese sia attraverso la semplificazione delle procedure, attraverso la progettazione di locali accoglienti, un'adeguata formazione di personale, e mantenimento dell'attuale fascia oraria di erogazione del servizio URP.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.11.01	Affari Legali: affidamento patrocini esterni con criteri di trasparenza e rotazione, attingendo ad apposito elenco costituito a seguito di avviso pubblico, con pubblicazione sul sito web del Comune di tutti gli incarichi conferiti
1.03.11.01	Controllo di gestione e controllo strategico: verificare l'attuazione dei Programmi e il conseguimento degli Obiettivi preordinati all'adozione delle scelte strategiche da operare a livello di programmazione
1.05.11.01	Contratti: stipulare contratti con modalità elettronica e con firma digitale (contratti digitali) in forma pubblica- amministrativa o per scrittura privata autenticata
1.05.11.02	Appalti lavori, servizi e forniture: procedere con modalità spedite alla gestione delle gare d'appalto
1.14.11.01	URP: assistenza ed informazione alla cittadinanza
1.15.11.01	Gestione autoparco: puntuale verifica e costante monitoraggio della spesa

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune.

Attuare il "sistema dei controlli interni" per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione.

Mantenimento del servizio URP in collaborazione con gli altri uffici del Settore.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 11 Altri servizi generali	previsione di competenza	1.005.360,17	1.075.360,17	955.360,17
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	962.400,17		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.005.360,17	1.075.360,17	955.360,17
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	962.400,17		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Contratti, Appalti, Ufficio Stampa, URP, Controllo di gestione, Affari Legali, Autoparco.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Sicurezza per la prevenzione e protezione

Missione 02 - Programma 01 Uffici Giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente.

1.1.1. Finalità

Garantire adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
2.01.01.01	Giustizia: perseguire quanto previsto nella Missione

1.1.3. Motivazione delle scelte

Per quanto non è obbligatorio contribuire ad un adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 2				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	44.611,10	44.611,10	44.611,10
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.611,10		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	44.611,10	44.611,10	44.611,10
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.611,10		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Uffici Giudiziari".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

1.1.1. Finalità

Mantenere l'ordinato svolgimento delle attività che si svolgono sul territorio comunale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
3.01.01.01	Ottimizzare la centrale operativa, già in funzione 24h su 24h
3.02.01.01	Dotare tutti gli accessi della città di telecamere intelligenti
3.03.01.01	Potenziare la Polizia Municipale
3.04.01.01	Sottoscrivere protocolli di intesa con le agenzie di sicurezza privata e con associazioni di volontariato per fornire servizi complementari a quelli usualmente svolti dalle Forze di Polizia Statali e dalla Polizia Municipale
3.05.01.01	Predisporre servizi mirati e sistematici nelle zone sensibili della città
3.06.01.01	predisporre controlli per monitorare le arterie più critiche circa il rispetto dei limiti di velocità
3.07.01.01	Potenziare le attività di volontariato finalizzate alla sicurezza
3.08.01.01	Monitoraggio dei campi nomadi, con controlli ai sensi delle disposizioni di legge e del vigente Regolamento, anche nell'ottica del loro superamento ai sensi delle normative europee
3.09.01.01	Provvedere, in sinergia con le autorità competenti, ad effettuare lo sgombero degli edifici pubblici occupati
3.10.01.01	Contrastare l'accattonaggio ai sensi delle leggi vigenti e del Regolamento di Polizia Urbana
3.11.01.01	Contrastare il meretricio su strada con servizi nei punti più critici della Città ai sensi delle Leggi vigenti e del Regolamento di Polizia Urbana

1.1.3. Motivazione delle scelte

Svolgimento delle funzioni attribuite o delegate dalla normativa statale e regionale.

1.1.3. Risorse finanziarie

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	3.987.278,83	3.922.278,83	3.922.278,83
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.922.766,83		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	3.987.278,83	3.922.278,83	3.922.278,83
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.922.766,83		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Polizia Municipale e Commercio su aree pubbliche e Polizia Amministrativa.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Gestione del procedimento sanzionatorio relativo a violazioni al cds, convenzioni con associazioni di volontariato, noleggio

Missione 04 - Programma 01 Istruzione Prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.01.01	predisporre, anche attraverso la promozione di sinergie e collaborazioni con scuole astigiane, ASL, mondo della scuola, parrocchie, associazioni, cooperative, ecc., attività finalizzate a migliorare l'offerta formativa. Interventi finalizzati ad ottimizzare gli orari dei servizi scolastici anche tenuto conto delle richieste delle famiglie

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la sicurezza delle persone operanti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 1 Istruzione prescolastica	previsione di competenza	5.022.249,75	8.315.996,33	295.996,33
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.813.208,17		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	5.022.249,75	8.315.996,33	295.996,33
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.813.208,17		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Scuole dell'Infanzia".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Accompagnamento utenti servizio trasporto scolastico e assistenza davanti alle scuole.

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria di primo grado. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia scolastica l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta ed è rivolta al mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.02.02.01	Promuovere lo strumento dell'alternanza scuola/lavoro per tirocini e stage presso il Comune ed altre realtà locali

1.1.3. Motivazione delle scelte

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria	previsione di competenza	22.657.670,34	63.739.218,28	1.033.492,42
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.263.798,18		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	22.657.670,34	63.739.218,28	1.033.492,42
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.263.798,18		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Scuole Primarie, Scuole secondarie di I grado, Scuole secondarie di II grado.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Accompagnamento utenti servizio trasporto scolastico e assistenza davanti alle scuole.

Missione 04 - Programma 04 Istruzione Universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti tecnici superiori situati sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università, agli istituti e agli I.T.S.. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

1.1.1. Finalità

Attività di sostegno a favore dell'istruzione universitaria situata sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.03.04.01	Favorire uno sviluppo ulteriore dell'Università

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'Ente proseguirà il ruolo di collaborazione con la Società al fine di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza	217.370,07	217.370,07	217.370,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	228.209,99		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	217.370,07	217.370,07	217.370,07
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	228.209,99		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi ausiliari all'istruzione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.04.06.01	Valorizzare il progetto del "Consiglio cittadino dei ragazzi"
4.05.06.01	Trasporto scolastico: predisposizione di un progetto di revisione tariffario

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di garantire lo svolgimento, anche attraverso i trasferimenti regionali, delle competenze derivanti dal Decreto Legislativo 112/1998 e della Legge regionale 28/07 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	1.165.383,14	1.161.846,43	1.161.846,43
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.165.383,14		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.165.383,14	1.161.846,43	1.161.846,43
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.165.383,14		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Servizi Educativi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio di refezione scolastica e centri diurni

Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, ecc.). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti, compreso l'Edificio ex Enofila.

1.1.1. Finalità

Promuovere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.06.01.01	Promuovere e sviluppare il patrimonio dei beni di interesse storico - culturale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Promuovere e valorizzare le risorse presenti sul territorio.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 1	previsione di competenza	3.604.057,28	1.669.905,92	0,00
Valorizzazione dei beni di interesse storico.	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.548.202,42		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	3.604.057,28	1.669.905,92	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.548.202,42		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Edifici storici e monumentali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

nessuno

Missione 05 - Programma 02 Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

1.1.1. Finalità

Amministrare per un buon funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.01.02.01	Predisporre un'integrazione con la stagione invernale dello Spazio Kor e del Teatro di Dioniso, realizzando in particolare gli obiettivi di cui al bando "Performing Art".
5.02.02.01	Organizzare una serie di eventi e appuntamenti in particolare in relazione al "Compleanno di Vittorio"
5.03.02.01	Promuovere la creazione di una fondazione o comitato o altro ente (a gettone zero) che si occupi del reperimento dei fondi, della programmazione, dell'organizzazione e della promozione delle grandi manifestazioni dell'estate astigiana: realizzare le fasi previste nel progetto predisposto ed approvato nel 2018
5.03.02.02	AstiMusica: gestione diretta da parte del Comune
5.04.02.01	realizzare nella sala polifunzionale almeno tre mostre all'anno
5.05.02.01	predisporre e inviare in Giunta il progetto relativo alla candidatura di Asti come Capitale della Cultura 2022
5.06.02.01	"Asti: Vino e Cultura": collaborare alle fasi successive relative ai progetti individuati in particolare di Palazzo Ottolenghi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Il Programma ha la finalità di potenziare l'accessibilità delle risorse culturali sia per i residenti sia per i turisti in modo da distribuire la partecipazione ad iniziative ed eventi lungo tutto l'arco dell'anno creando una rete tra le associazioni culturali. Particolare attenzione è rivolta alla selezione delle manifestazioni culturali in modo che possano soddisfare un pubblico sempre più ampio sia attraverso una varietà che spazia dal teatro alla musica sia mediante l'individuazione di momenti di svago e crescita per i bambini e gli adulti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	1.263.029,77	1.263.029,77	1.241.029,77
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.372.408,30		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	1.263.029,77	1.263.029,77	1.241.029,77
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.372.408,30		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Musei ed iniziative culturali, Archivio storico, Attività teatrali, Rassegne musicali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi manutenzione impianti di elevazione, incarico direzione artistica Asti teatro, convenzione piccolo Teatro Giraudi, contributo alla Fondazione Biblioteca Astense

Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ecc.) Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

1.1.1. Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.01.01.01	Istituire un fondo per lo sport con l'utilizzo di economie per la promozione sportiva
6.02.01.01	Predisporre una ricognizione e una mappatura il più possibile completa dello stato di tutte le palestre e gli impianti sportivi comunali - Verifica della fattibilità tecnico – economica relativa all'esternalizzazione della gestione degli impianti sportivi di Via Gerbi
6.02.01.02	Realizzare impianti sportivi di piccole e medie dimensioni: costruzione Palazzetto dello sport in Piazza d'Armi
6.03.01.01	Dotare gli istituti scolastici di spazi idonei per lo svolgimento delle attività motorie
6.04.01.01	Promuovere il progetto "adotta una palestra"
6.05.01.01	Contribuire alla realizzazione di una o più palestre per l'università
6.06.01.01	Concordare con la Provincia di Asti l'assegnazione degli spazi alle Società sportive
6.07.01.01	Concedere gli impianti sportivi alle società e alle associazioni sportive che nel corso del biennio precedente possano dimostrare di essere in regola con i pagamenti degli anni precedenti
6.08.01.01	Agevolare l'organizzazione di eventi sportivi nazionali ed internazionali
6.09.01.01	Favorire le iniziative sportive delle società e delle associazioni private

1.1.3. Motivazione delle scelte

Sviluppo della pratica sportiva sociale

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	807.698,44	2.935.127,65	737.371,91
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.268.687,43		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	807.698,44	2.935.127,65	737.371,91
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.268.687,43		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Impianti Sportivi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Impegni per conduzione impianto natatorio

Missione 06 - Programma 02 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

1.1.1. Finalità

Supportare le risorse espresse dal giovanile.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.10.02.01	Promuovere almeno quattro eventi annui che coinvolgano i giovani astigiani attraverso l'Informagiovani
6.11.02.01	Predisporre e sottoporre all'amministrazione comunale un progetto relativo a "Estate Ragazzi", incentrato sul volontariato anche attraverso il regolamento del volontariato e le varie Associazioni
6.12.02.01	Avvio progetto relativo al "baratto sociale"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Prestare particolare attenzione alla fascia sociale giovanile, oggi particolarmente bisognosa di considerazione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	98.467,72	98.467,72	98.467,72
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	98.467,72		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	98.467,72	98.467,72	98.467,72
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	98.467,72		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Politiche Giovanili.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio gestione informa giovani

Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende inoltre le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Sostenere lo sviluppo economico, evitare la desertificazione della città, promuovere la Città all'esterno.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
7.01.01.01	Promuovere almeno tre incontri all'anno legati al vino, al Monferrato e all'UNESCO
7.02.01.01	Promuovere almeno tre progetti all'anno di collaborazione con altri enti del territorio in particolare legati al piano di redistribuzione degli introiti della tassa di soggiorno
7.03.01.01	Palio: promuovere almeno tre incontri annui con le realtà interessate
7.04.01.01	Sviluppare almeno un progetto all'anno che unisca in maniera sinergica il Palio e le Sagre
7.05.01.01	Adottare i provvedimenti per la ricerca di sponsor per le varie Manifestazioni cittadine
7.06.01.01	Organizzare, anche in collaborazione con altre realtà, manifestazioni all'interno del centro cittadino che vivacizzino il centro commerciale naturale in particolare quelle legate a "Vino e Cultura" e predisporre un elenco delle manifestazioni cittadine fra le quali: "Fiera Nazionale del Tartufo" e "Salone internazionale del vino biologico"
7.07.01.01	Essere parte integrante nell'ambito dell'ATL Langhe – Roero – Monferrato dando un forte apporto all'aspetto propositivo e progettuale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Aprire nuove opportunità attraverso il turismo culturale, sportivo ed enogastronomico per contrastare la crisi economica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	861.105,31	861.105,31	861.105,31
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	861.105,31		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	861.105,31	861.105,31	861.105,31
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	861.105,31		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Turismo, Palio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

1.1.1. Finalità

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
8.01.01.01	Sviluppare un grande piano di manutenzione urbana finalizzato al recupero delle aree in degrado anche attraverso la verifica del rispetto del Piano del Decoro Urbano e del Colore

1.1.3. Motivazione delle scelte

adeguare la strumentazione urbanistica alle esigenze della società e del sistema produttivo di riconversione dei fabbricati a nuove funzioni, compatibili con l'assetto generale, in tempi brevi.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	993.519,60	962.373,96	1.014.082,60
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	742.248,53		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	993.519,60	962.373,96	1.014.082,60
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	742.248,53		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Urbanistica ed assetto del Territorio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, ecc., finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Adeguate le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.01.01.01	Ottimizzazione del processo di gestione delle segnalazioni di abbandono dei rifiuti e manufatti contenenti amianto (MCA)
9.01.01.02	Monitoraggio della diffusione degli inquinanti nel sottosuolo a supporto dei procedimenti di bonifica dei siti inquinati

1.1.3. Motivazione delle scelte

Perseguire tempestivamente le finalità.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo Ambiente.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde.

1.1.1. Finalità

Migliorare decoro e pulizia della città

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.01.02.01	Migliorare la pulizia, l'ordine e la buona manutenzione della Città e delle frazioni attraverso un puntuale controllo e monitoraggio del Contratto di servizio igiene urbana
9.02.02.01	Decoro Urbano: rendere più accoglienti gli ingressi alla Città
9.03.02.01	Predisporre ogni attività necessaria per riappropriarsi del verde pubblico
9.04.02.01	Avviare le attività di censimento di tutte le piante del tessuto urbano e delle frazioni
9.05.02.01	Utilizzare ogni strumento e ogni iniziativa utile per abbattere l'inquinamento in particolare con progetti di incentivazione all'uso della bicicletta
9.06.02.01	Individuare azioni per l'abbattimento dell'inquinamento e l'adattamento ai cambiamenti climatici, con interventi di riforestazione urbana

1.1.3. Motivazione delle scelte

La creazione di una cultura di tipo ambientale e naturalistico costituisce un presupposto irrinunciabile per la comprensione delle leggi e dei meccanismi che governano la biosfera, il che equivale ad innescare modi di vita e comportamenti da parte dell'uomo il più possibile compatibili ed in sintonia con questo grande sistema globale. Pertanto gli sforzi diretti a creare una consapevolezza e una sensibilità profonda e radicata in ogni cittadino vanno a favore di questo ambizioso progetto.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	previsione di competenza	1.207.019,50	1.434.531,78	1.194.531,78
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.262.574,97		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	1.207.019,50	1.434.531,78	1.194.531,78
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.262.574,97		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Ambiente e Arredo e decoro urbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

1.1.1. Finalità

Raggiungimento dell'obiettivo del 65% della Raccolta Differenziata, come previsto da normativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.07.03.01	Acquisizione degli accertamenti in esito all'attività degli Ispettori Ambientali nell'ambito del nuovo sistema Raccolta di Prossimità per l'attivazione di idonee misure a contrasto del degrado della città.

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzazione del servizio.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 3 Rifiuti	previsione di competenza	15.631.339,00	15.631.339,00	15.631.339,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.631.339,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	15.631.339,00	15.631.339,00	15.631.339,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.631.339,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Igiene Urbana

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 09 - Programma 04 Servizio Idrico Integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

1.1.1. Finalità

Ottimizzazione del servizio idrico integrato

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
09.08.04.01	Servizio idrico integrato: gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il servizio acquedotto / Fognature / depurazione alla cittadinanza nel pieno rispetto ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 4 Servizio idrico integrato	previsione di competenza	120.000,00	666.667,00	120.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	233.813,47		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	120.000,00	666.667,00	120.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	233.813,47		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo: Acquedotti / Fognature e Servizio Idrico complementare.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 10 - Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, ecc. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano, per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

1.1.1. Finalità

Razionalizzare il servizio di TPL garantendo comunque il servizio minimo essenziale negli orari di punta.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.01.02.01	Esecuzione Contratto di Servizio per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità

1.1.3. Motivazione delle scelte

Razionalizzare il servizio di TPL, con le risorse finanziarie a disposizione, in attuazione delle indicazioni regionali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	3.623.563,00	3.623.563,00	3.623.563,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.623.563,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	3.623.563,00	3.623.563,00	3.623.563,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.623.563,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede l'impiego di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 10 - Programma 05 Viabilità ed infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

1.1.1. Finalità

Garantire la libera circolazione dei cittadini

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.02.05.01	Infrastrutture moderne: installare nuove telecamere di videosorveglianza nelle zone della città attualmente non protette
10.03.05.01	Seguire l'iter di approvazione del Nuovo Piano Urbano del Traffico al fine di programmare razionalmente la realizzazione di nuovi parcheggi
10.04.05.01	Manutenzione suolo pubblico e infrastrutture: migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.
10.04.05.02	Illuminazione Pubblica: attività di controllo e vigilanza del Contratto di Servizio Comune-ASP (Rep.831 del 25.2.2016) e gestione diretta dei centri luminosi già di proprietà del Gruppo Enel Sole

1.1.3. Motivazione delle scelte

Fluidificare il traffico cittadino e garantire maggiore sicurezza; ottimizzare le risorse destinate.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	4.274.292,97	5.400.196,26	3.717.326,96
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.230.349,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	4.274.292,97	5.400.196,26	3.717.326,96
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.230.349,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Illuminazione Pubblica, Manutenzione suolo pubblico, Manutenzione infrastrutture, Manutenzione suolo pubblico extraurbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Servizio viabilità invernale

Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

1.1.1. Finalità

Garantire sicurezza idraulica e pertanto maggior sicurezza alla cittadinanza.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
11.01.01.01	Completare e sviluppare gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'attività di Protezione Civile.

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare le uniche risorse disponibili.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 1 Sistema di protezione civile	previsione di competenza	120.595,30	120.595,30	120.595,30
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	120.595,30		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	120.595,30	120.595,30	120.595,30
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	120.595,30		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Protezione Civile.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori perseguendo altresì il miglioramento dei servizi offerti avvalendosi nei nidi comunali di soggetti esterni per l'espletamento di attività ausiliarie e per la preparazione dei pasti. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per i minori

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.01.01.01	Attivazione della "Casa dell'affido"
12.02.01.01	Asili nido: migliorare gli standard esistenti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza	3.761.611,46	3.754.813,61	3.728.450,02
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.801.553,26		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	3.761.611,46	3.754.813,61	3.728.450,02
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.801.553,26		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Minori e Asili Nido. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Assunzioni assistenti sociali a tempo determinato, manutenzione impianti.

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per la disabilità

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.02.01	Dare piena attuazione al progetto "Dopo di Noi" favorendo l'autonomia dei disabili

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza	1.203.021,48	1.138.493,75	1.138.493,75
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.138.493,75		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.203.021,48	1.138.493,75	1.138.493,75
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.138.493,75		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Disabili".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Fornitura di derrate alimentari, gestione centro diurno socio-terapeutico

Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.04.03.01	Attivare, attraverso l'assistenza domiciliare, un monitoraggio delle principali problematiche socio-sanitarie (utilizzando, ad esempio, strumenti per rilevazione dei parametri vitali) e della presenza di eventuali barriere architettoniche
12.05.03.01	Migliorare le attività dei centri di aggregazione, anche attraverso la revisione dei regolamenti e l'attivazione del "parco fruttuoso"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	864.858,63	751.427,63	751.427,63
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	743.126,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	864.858,63	751.427,63	751.427,63
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	743.126,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Anziani".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Convenzioni per attività di aggregazione e volontariato

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.06.04.01	Interventi di contrasto alla povertà previsti dall'applicazione del Reddito di cittadinanza
12.14.04.01	Percorsi per l'autonomia e l'autodeterminazione dei cittadini immigrati: organizzare momenti di incontro con i cittadini e con le associazioni di settore
12.16.04.01	Gestione "Nodo antidiscriminazione della Provincia di Asti" con verifica andamento e accessi
12.17.04.01	Attivazione di tirocini presso imprese agricole, artigianali ed enogastronomiche

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	546.298,60	546.298,60	546.298,60
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	546.298,60		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	546.298,60	546.298,60	546.298,60
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	546.298,60		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Adulti, Inserimenti lavorativi e Migranti

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Convenzione con la Casa di Riposo

Missione 12 - Programma 05 Interventi per le famiglie

Comprende un piano di accompagnamento sociale articolato in servizi di welfare nell'area oggetto di riqualificazione urbana: servizi al lavoro con potenziamento delle capacità lavorative di disoccupati residenti nell'area, a favore di minori, delle famiglie, offerta di appezzamenti di terreni da coltivare per attività di socializzazione.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.07.05.01	Rimodulazione attività del centro famiglie, favorendo il sostegno alla genitorialità, con particolare attenzione alle situazioni di conflittualità di coppia.
12.08.05.01	Dare sostegno alle giovani coppie che affrontano il percorso delle adozioni

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 5 Interventi per le famiglie	previsione di competenza	349.032,02	349.032,02	349.032,02
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	349.032,02		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	349.032,02	349.032,02	349.032,02
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	349.032,02		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Famiglie".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizio di mediazione interculturale, convenzioni per attività di aggregazione e volontariato

Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

1.1.1. Finalità

Affrontare un problema di grande rilevanza sociale

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.09.06.01	Promuovere una capillare informazione mirata ai residenti degli alloggi di edilizia sociale, finalizzate al mantenimento della casa attraverso il rispetto delle scadenze previste dalla normativa regionale per evitare provvedimenti di decadenza.

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 6 Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza	491.726,57	486.726,57	486.726,57
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	491.726,57		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	491.726,57	486.726,57	486.726,57
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	491.726,57		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Agenzia Comunale della Locazione e Disagio Abitativo.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Convenzione con ATC

Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.11.07.01	Attivazione di un monitoraggio delle prestazioni attivate a seguito di approvazione di UVG (Unità di valutazione Geriatrica) e UMVD (Unità Multidisciplinare di valutazione Disabilità) dell'ASL AT

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	previsione di competenza	1.281.818,61	1.266.601,46	1.266.601,46
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.286.133,14		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.281.818,61	1.266.601,46	1.266.601,46
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.286.133,14		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo "Servizi Sociali"

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Servizi ausiliari

Missione 12 - Programma 08 Cooperazione e Associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

1.1.1. Finalità

Valorizzare le intense risorse associative e le disponibilità giovanili esistenti sul territorio

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.12.08.01	Realizzare campagne di sensibilizzazione per promuovere la cittadinanza attiva, oltre ogni tipo di discriminazione
12.13.08.01	Implementare le attività della "Banca del Dono", tramite il coinvolgimento dell'Associazione di Volontariato "Il Dono del Volo" e di altre associazioni ed attività di supporto

1.1.3. Motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo della rete associazionistica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	1.018,68	1.018,68	1.018,68
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.018,68		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.018,68	1.018,68	1.018,68
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.018,68		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo "servizi sociali"

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Occorre predisporre un nuovo progetto e costruire nel periodo 2018/2019 nuove campate di loculi nel cimitero urbano ed in quelli frazionali.

1.1.1. Finalità

Controllo sulla applicazione del contratto di servizio e sulle modalità di gestione dei servizi "cimiteriale e funerario istituzionale", affidati in concessione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.15.09.01	Edilizia funeraria: ottimizzare standard esistenti valutando le azioni di razionale utilizzo a rotazione degli spazi cimiteriali propedeutiche alla realizzazione di nuovi loculi/ossari/cinerari

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza	670.506,74	595.506,74	595.506,74
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	894.450,13		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	670.506,74	595.506,74	595.506,74
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	894.450,13		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Gestione Cimiteri".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.01.02.01	Attività fieristica quale fattore di sviluppo del turismo e del commercio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	10.058,40	10.058,40	10.058,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.058,40		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	10.058,40	10.058,40	10.058,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.058,40		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo M.O.I., Fiere e Mercati.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.02.03.01	Ricercare fondi europei attraverso l'apposito ufficio competente Rendere particolarmente efficiente e professionalmente all'avanguardia l'ufficio fondi europei per partecipare ai relativi bandi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 3 Ricerca e innovazione	previsione di competenza	158.045,77	158.045,77	158.045,77
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	158.045,77		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	158.045,77	158.045,77	158.045,77
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	158.045,77		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al Servizio Ricerca finanziamenti.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP), le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga) e le spese relative ad affissioni e pubblicità.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.03.04.01	Sviluppare un piano di servizi alle imprese attraverso l'avvio di tavoli tecnici con le associazioni di categoria e ordini professionali
14.03.04.02	"Asti digitale": progetto pratiche SUAP on line (Portale del SUAP e SUE)
14.04.04.01	Programmare e monitorare iniziative che riguardino lo sviluppo economico

1.1.3. Motivazione delle scelte

Sgravare dagli eccessi burocratici le aziende che intendono venire a produrre e creare lavoro ad Asti attraverso agevolazioni, semplificazioni e garanzie di tempi brevi e certi in merito alle autorizzazioni e ai permessi di costruire per avviare attività imprenditoriali, anche attraverso la modalità di presentazione delle pratiche dello Sportello Unico Attività Produttive esclusivamente via web.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	previsione di competenza	188.668,51	172.668,51	172.668,51
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	188.668,51		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	188.668,51	172.668,51	172.668,51
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	188.668,51		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo: "Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)" e "Gestione rete metropolitana in fibra ottica".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stage e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
15.01.02.01	Promuovere incontri con il Centro per l'Impiego e le Associazioni di categoria interessate per verificare i fabbisogni formativi più rispondenti alle esigenze del territorio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego specifico di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Attenuare l'impatto sociale della crisi economica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

-

1.1.3. Motivazione delle scelte

Intervenire attivamente per contribuire al contenimento degli effetti negativi delle crisi aziendali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 3 Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego specifico di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche (non elettrica e non gas naturale) e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Favorire lo sviluppo dell'utilizzo di una risorsa energetica a scarso impatto ambientale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
17.01.01.01	Ambito Territoriale Minimo - ATEM ASTI: prosecuzione delle attività inerenti la procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito denominato Asti, come previsto dalla normativa di settore

1.1.3. Motivazione delle scelte

Migliorare la positività del saldo ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 17				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 1 Fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Energia".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.6. Tipologia di impegni pluriennali già assunti

Nessuno

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo di svalutazione crediti. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Programma 1 Fondo di riserva	previsione di competenza	226.959,45	251.444,02	231.652,78
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	226.959,45		
Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	previsione di competenza	3.762.075,62	3.762.075,62	3.762.075,62
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Altri Fondi	previsione di competenza	622.601,00	1.093.760,00	598.700,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	4.611.636,07	5.107.279,64	4.592.428,40
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	226.959,45		

La programmazione operativa contenuta in questa Sezione del D.U.P. viene declinata in maggior dettaglio nel “Piano Esecutivo di Gestione” dove vengono specificamente assegnati ai singoli Dirigenti gli obiettivi gestionali con i relativi indicatori di risultato unitamente alle risorse finanziarie.

VALUTAZIONE GENERALE

Il presente documento definisce la ripartizione delle risorse finanziarie tra missioni e programmi, così come previsto nel seguente prospetto:

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT.	DESCRIZIONE TITOLO	PREVIS DEFIN 2019*	2020	2021	2022	% SUL TOT. DELLE SPESE 2020 /titolo di riferimento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Spese correnti	454.308,45	508.238,15	507.799,77	507.799,77	0,82%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	792.540,83	754.898,00	754.463,19	754.463,19	1,22%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Spese correnti	3.835.542,47	3.251.439,22	3.244.904,94	3.257.904,94	5,27%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	1.299.862,55	1.196.439,78	1.222.439,78	1.231.439,78	1,94%
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	743.993,03	751.928,20	751.928,20	751.928,20	1,22%
				2	Spese in conto capitale	1.383.792,60	1.749.681,82	1.815.630,68	920.000,00	4,86%
		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	2.501.848,43	2.368.160,66	2.357.740,83	2.357.740,83	3,84%
				2	Spese in conto capitale	4.862.493,28	100.000,00	450.000,00	200.000,00	0,28%
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	1.941.747,28	1.230.885,85	1.216.848,44	1.216.848,44	1,99%
				2	Spese in conto capitale	2.436,80	0,00	0,00	0,00	
		8	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	1.539.034,19	566.481,75	566.481,75	566.481,75	0,92%
				2	Spese in conto capitale	230.760,04	904.726,85	190.000,00	56.299,93	2,51%
		10	Risorse umane	1	Spese correnti	1.979.223,55	2.651.203,37	2.890.775,44	2.890.775,44	4,30%

		11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	1.224.228,37	955.360,17	955.360,17	955.360,17	1,55%
				2	Spese in conto capitale	157.040,00	50.000,00	120.000,00	0,00	0,14%
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	1	Spese correnti	53.756,23	44.611,10	44.611,10	44.611,10	0,07%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Spese correnti	4.230.835,29	3.922.278,83	3.922.278,83	3.922.278,83	6,35%
				2	Spese in conto capitale	90.081,36	65.000,00	0,00	0,00	0,18%
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	366.172,01	295.996,33	295.996,33	295.996,33	0,48%
				2	Spese in conto capitale	1.536.602,95	4.726.253,42	8.020.000,00	0,00	13,13%
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Spese correnti	1.819.012,14	1.033.492,42	1.033.492,42	1.033.492,42	1,67%
				2	Spese in conto capitale	2.820.723,91	21.624.177,92	62.705.725,86	0,00	60,06%
		4	Istruzione universitaria	1	Spese correnti	217.370,07	217.370,07	217.370,07	217.370,07	0,35%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Spese correnti	1.237.677,20	1.165.383,14	1.161.846,43	1.161.846,43	1,89%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
				2	Spese in conto capitale	2.482.138,48	3.604.057,28	1.669.905,92	0,00	10,01%
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	1.530.085,79	1.263.029,77	1.263.029,77	1.241.029,77	2,05%
				2	Spese in conto capitale	850.987,13	0,00	0,00	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	Spese correnti	700.092,48	637.698,44	637.371,91	637.371,91	1,03%
				2	Spese in conto capitale	1.072.833,24	170.000,00	2.297.755,74	100.000,00	0,47%
		2	Giovani	1	Spese correnti	128.093,38	98.467,72	98.467,72	98.467,72	0,16%
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Spese correnti	996.365,07	861.105,31	861.105,31	861.105,31	1,40%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
				3	Acquisizioni att. Finanziarie	90.000,00	0,00	0,00	0,00	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	655.577,80	659.082,53	659.082,53	659.082,53	1,07%
				2	Spese in conto capitale	877.295,06	334.437,07	303.291,43	355.000,07	0,93%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	Spese correnti	89.868,92	0,00	0,00	0,00	0,00%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Spese correnti	1.470.540,43	1.157.019,50	1.174.531,78	1.174.531,78	1,87%
				2	Spese in conto capitale	325.829,54	50.000,00	260.000,00	20.000,00	0,14%
		3	Rifiuti	1	Spese correnti	15.906.958,03	15.631.339,00	15.631.339,00	15.631.339,00	25,33%
		4	Servizio idrico integrato	1	Spese correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,11%

				2	Spese in conto capitale	345.751,35	50.000,00	596.667,00	50.000,00	0,14%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	3.636.264,08	3.623.563,00	3.623.563,00	3.623.563,00	5,87%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	2.659.657,35	2.355.116,67	2.348.326,96	2.348.326,96	3,82%
				2	Spese in conto capitale	3.651.698,36	1.919.176,30	3.051.869,30	1.369.000,00	5,33%
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	127.909,11	120.595,30	120.595,30	120.595,30	0,20%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Spese correnti	4.504.653,87	3.731.611,46	3.728.450,02	3.728.450,02	6,05%
				2	Spese in conto capitale	10.304,30	30.000,00	26.363,59	0,00	0,08%
		2	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	2.251.867,31	1.203.021,48	1.138.493,75	1.138.493,75	1,95%
		3	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	1.286.187,79	864.858,63	751.427,63	751.427,63	1,40%
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Spese correnti	1.163.826,86	546.298,60	546.298,60	546.298,60	0,89%
				5	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	1.397.006,71	349.032,02	349.032,02
		2	Spese in conto capitale	12.400,00		0,00	0,00	0,00		
		6	Interventi per il diritto alla casa	1	Spese correnti	1.064.810,36	491.726,57	486.726,57	486.726,57	0,80%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		7	Programmazio ne e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	2.807.922,22	1.281.818,61	1.266.601,46	1.266.601,46	2,08%
				2	Spese in conto capitale	38.391,41	0,00	0,00	0,00	0,00%
		8	Cooperazione e associazionism o	1	Spese correnti	42.071,56	1.018,68	1.018,68	1.018,68	0,00%
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Spese correnti	655.845,06	595.506,74	595.506,74	595.506,74	0,96%
				2	Spese in conto capitale	479.997,92	75.000,00	0,00	0,00	0,21%
		14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Spese correnti	10.058,40	10.058,40	10.058,40
2	Spese in conto capitale					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Ricerca e innovazione			1	Spese correnti	161.034,88	158.045,77	158.045,77	158.045,77	0,26%
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità			1	Spese correnti	278.379,07	188.668,51	172.668,51	172.668,51	0,31%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	161.160,99	0,00	0,00	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	Spese correnti	575.554,82	0,00	0,00	0,00	0,00%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	Spese correnti	23.641,14	226.959,45	251.444,02	231.652,78	0,37%
			Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti	3.480.588,49	3.762.075,62	3.762.075,62	3.762.075,62	6,10%
		3	Altri Fondi	1	Spese correnti	72.000,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00	0,12%
				2	Spese in conto capitale	544.544,00	550.601,00	1.021.760,00	526.700,00	1,53%
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Spese correnti	918.981,75	845.797,97	764.198,67	659.835,86	1,37%
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso di prestiti	2.997.067,25	3.035.843,00	2.812.366,60	2.936.520,65	100,00%
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	18.724.259,00	100,00%
					Totale complessivo	116.651.583,79	119.482.896,45	165.751.392,55	86.819.423,03	
<p style="text-align: center;">* valore al netto degli impegni reimputati</p>										

2.2 Valutazioni sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati

L'art.6 del “Manuale dei controlli” individua gli Organismi gestionali esterni all'Ente che il Comune controlla (**ASP spa, ASTISS scarl, Aurum et Purpura spa, GAIA spa, oltre a Fondazione Biblioteca Astense**), per cui qui ci si sofferma soprattutto su questi e non su quelli non controllati (Finpiemonte spa, Finpiemonte Partecipazioni spa, Pracatinat scpa, Res Tipica In Comune scarl, AEC spa, ALMA srl, SIAM Scarl, 3 Valli Ambiente & Sviluppo Srl, Fondazione Centro Studi Alfieriani, Fondazione Eugenio Guglielminetti, Fondazione SLALA Fondazione Asti Musei, Asti Turismo ATL Scarl, Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero Scarl, ATO 5, Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato, CBRA, Consorzio TOPIX, AMP ed ISRAT: nei limiti esercitati in quanto socio).

L'andamento gestionale, di seguito esposto, degli Organismi in questione è quello approvato dai competenti Organi deliberativi, relativamente all'ultimo esercizio chiuso (2018). Pertanto, le valutazioni che seguono sono stati estrapolati dai documenti di Bilancio di detti Organismi, ed a tali documenti, rinvenibili integralmente sui rispettivi siti web, si fa integrale rinvio per maggiori approfondimenti.

ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 riporta un risultato positivo pari a euro 881.412.

L'Assemblea dei Soci, riunitasi in data 17 aprile 2019, nell'approvare il Bilancio 2018 ha deliberato di destinare l'utile sopra menzionato come segue:

- a Riserva Legale il 5% pari ad euro 44.071;
- in distribuzione agli Azionisti, entro il 30/09/2019, un dividendo pari a euro 0,110 per azione posseduta, ripartendo così la somma di euro 829.429,70, la cui quota parte per il Comune di Asti sarà pari a euro 456.186,28;
- a “riserva straordinaria” il residuo pari euro 7.911.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di **Valore della Produzione, Margine operativo lordo e Risultato prima delle imposte** (espressi in migliaia di euro):

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	40.895.662	40.868.452	43.300.441
Margine Operativo Lordo	5.905.586	5.877.049	7.615.505
Risultato prima delle imposte	1.451.487	1.699.851	2.877.514

mentre il **Conto Economico** riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Valore Aggiunto	23.054.112	23.513.875	(459.763)
Margine Operativo Lordo	5.905.586	5.877.049	28.537
Risultato Operativo	1.707.479	1.794.795	(87.316)
Risultato Ordinario	1.451.487	1.699.851	(208.038)
Risultato Netto	881.412	1.926.600	(1.045.188)

Esso evidenzia un Margine Operativo Lordo di euro 5.905.586 rispetto ai 5.877.049 euro del 2017, quindi con un lieve aumento di euro 28.537 (0,48%).

La gestione operativa rileva una lieve flessione, per lo più riconducibile all'andamento della B.U. Trasporti, come di seguito meglio precisato. La flessione è stata appesantita dalla gestione finanziaria che sconta il maggior ricorso al capitale di credito, legato all'attuazione di piani d'investimento previsti per le diverse B.U. aziendali, ma anche da minor proventi finanziari.

Infatti, per un corretto confronto tra i risultati netti dei due esercizi si deve tener presente che la Società nell'esercizio 2017 ha beneficiato di una sopravvenienza straordinaria attiva ammontante ad euro 848.948, oltre al riconoscimento di interessi attivi per ritardato pagamento per complessivi euro 77.659.

Tenuto conto del ruolo sociale della Società, pare opportuno evidenziare le seguenti informazioni attinenti al personale della stessa.

Il personale a ruolo alla data del 31 dicembre 2018 è stato pari a 356 unità (n. 310 uomini e 46 donne), con un incremento di 1 unità rispetto al 31 dicembre 2017.

La forza media nelle sotto indicate aree aziendali al 31 dicembre 2018 è stata la seguente:

- Settore Idrico Integrato: n. 56 unità (n. 56 al 31/12/2017)
- Settore Igiene Urbana: n. 159 unità (n. 173 al 31/12/2017)
- Settore Trasporti e Mobilità: n. 86 unità (n. 86 al 31/12/2017)
- Servizi Cimiteriali: n. 6 (n. 7 al 31/12/2017)
- Energia: n. 0 (n. 0 al 31/12/2017)
- Settore Staff: n. 45 unità (n. 46 al 31/12/2017)

Si evidenzia ora di seguito l'andamento gestionale nelle quattro Business Units aziendali.

Business Unit Servizio Idrico Integrato

Nell'esercizio 2018 l'andamento economico della B.U. di che trattasi, presenta un valore della produzione in leggera crescita essendo passata da Euro 12.458 migliaia del 2017 ad Euro 12.554 migliaia (0,77%), cui si accompagna un lieve incremento dei costi diretti (0,31%) che passano da Euro 9.863 migliaia ad Euro 9.893 migliaia.

In relazione all'esercizio 2017 non si rilevano significativi scostamenti né in riferimento ai ricavi, né ai costi. Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in lieve aumento rispetto a quello del 2017 (+65 migliaia di euro).

Sul fronte degli investimenti, nel corso del 2018 sono stati realizzati investimenti per circa Euro 1.810 migliaia per interventi, realizzati, avviati, programmati nei settori acquedotto e fognatura-depurazione.

Business Unit Servizio Igiene Ambientale

Relativamente all'andamento economico della B.U. in oggetto, l'esercizio 2018 presenta un sostanziale allineamento al dato dell'esercizio precedente del valore della produzione, passato da Euro 17.511 migliaia del 2017 ad Euro 17.532 migliaia (+0,13%), cui si accompagna un decremento dei costi di produzione che passano da euro 14.604 migliaia ad euro 14.345 migliaia (-1,78%) sostanzialmente riconducibile a minor costo del lavoro, solo in parte compensato da maggior costi per ricorso a personale interinale.

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in incremento rispetto al 2017 (+ 9,66%).

Per quanto riguarda gli investimenti, nel corso del 2018 sono stati realizzati investimenti per circa euro 730 migliaia, principalmente destinati alla riqualificazione immobiliare ed energetica dell'unità sita in asti via delle Corse (c.a. 312.000 euro), allo svecchiamento del parco mezzi (c.a. 280.000 euro) ed all'acquisto di contenitori destinati alla raccolta differenziata (c.a. 110.000 euro).

Business Unit Trasporti e Mobilità

L'andamento gestionale dell'area Trasporti e Mobilità, nell'esercizio 2018, presenta un decremento del valore della produzione, passata da 9.556 migliaia di Euro del 2017 a 9.317 migliaia di Euro (-2,50 %), legato ad una diminuzione dei trasferimenti sulle integrazioni delle agevolazioni tariffarie ed all'andamento delle sopravvenienze attive. Si registrano però aumenti nei ricavi da vendite parcheggi (+ 5,63%) e titoli bus (+ 15,16%) e dei corrispettivi derivanti dall'attività di noleggio turistico (+ 4,93%).

Il fatturato dell'attività di Noleggio presenta, infatti, un incremento rispetto al 2017 come sopra indicato nonostante una dinamica del mercato sempre più competitiva; l'incremento è in parte riconducibile all'impiego di un mezzo dotato di pedana per disabili che ha consentito la presenza della Società su una fetta di mercato fino a ieri preclusa.

Sul fronte dei costi di produzione, gli stessi risultano in aumento, passando da euro 7.833 migliaia a euro 8.139 migliaia (+ 3,90%), incremento sostanzialmente riconducibile all'andamento del costo del carburante ed ai costi di servizi di manutenzione con formula full-service prevista per i mezzi di nuova acquisizione.

Relativamente al Servizio Trasporto Urbano, nel corso del 2018 anche in assenza di modifiche al piano di esercizio sono state ridotte le risorse destinate dal Comune di Asti alla voce "agevolazioni tariffarie" (passando da euro 683 a euro 433 migliaia). Il taglio delle agevolazioni tariffarie è stato in parte bilanciato dalla revisione tariffaria del Comune (D.C.C. n.20 del 26/03/2018) che, rivedendo i valori dei titoli per allinearli ai valori medi regionali, ha consentito di migliorare l'andamento dei ricavi legati ai titoli di viaggio (+15,6% rispetto il 2017).

A far tempo dal mese di aprile 2018 ASP ha ottemperato ad una parte del DIT (debito informativo trasporti) della Regione Piemonte, avviando la trasmissione dei dati giornalieri del servizio di trasporto pubblico al centro regionale di 5T. Infine sono state aggiudicate le gare per l'acquisto di 5 autobus urbani: due di classe normale, tre cortissimi.

Per quanto riguarda, le aree destinate alla Sosta a Pagamento, nel corso del 2018 non sono state apportate modifiche alle stesse. Il Comune di Asti con D.C.C. n.20 del 26/03/2018 ha invece apportato modifiche ad alcune tariffe impattando in particolare sugli abbonamenti annuali per residenti ZTL e ZTM. La revisione tariffaria ha comportato un incremento dei relativi ricavi (+ 5,63%) rispetto il 2017.

Infine, la gestione economica del Movicentro (parte pubblica) non rileva fatti significativi nel corso del 2018, attestandosi sui valori previsti nel PEF. Si rileva, invece, una flessione sulla marginalità della parte privata, riconducibile alla contrazione dei ricavi derivanti dagli affitti delle aree commerciali legata allo scenario economico ancora precario.

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) registra un forte calo rispetto al 2017 (-31,60%).

Nel corso del 2018 sono stati, inoltre, realizzati investimenti per circa Euro 895 migliaia, principalmente destinati allo svecchiamento del parco mezzi sia del trasporto pubblico (ca. 410.000 euro) che del servizio di noleggio turistico (c.a. 360.000 euro) ed alla sostituzione programmata dei parcometri (c.a. 58.000 euro).

Business Unit Servizi Cimiteriali

L'andamento economico dei Servizi Cimiteriali nell'esercizio 2018 presenta un lieve decremento del valore della produzione, passata da 945 migliaia di Euro del 2017 a 910 migliaia di Euro (-3,66%), cui si affianca un decremento dei costi di produzione che passano da 732 migliaia di Euro a 674 migliaia di Euro (-7,82%).

In particolare per quanto riguarda il Servizio Cimiteriale e Funerario (soggetto a canone) non si registrano fatti salienti ed il canone è rimasto invariato rispetto al 2017. Quanto ai ricavi del Servizio Illuminazione Votiva questi sono risultati in linea con quelli del 2017; mentre i ricavi della gestione del Servizio Forno Crematorio sono lievemente migliorati rispetto al 2017, passando da euro 201 migliaia ad euro 207 migliaia).

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) registra un discreto aumento rispetto al 2017 (+10,59%).

In ossequio, poi, alla disposizione dell'art. 6, commi da 2 a 5 del D.Lgs. n. 175/2016 (c.d. Testo Unico Società Partecipate – TUSP) che sancisce l'obbligo di redazione da parte delle società a controllo pubblico:

a) della Relazione sul governo societario (art. 6, 4° comma) con cadenza annuale, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio;

b) del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2);

la Relazione al bilancio al 31.12.2018 evidenzia quanto segue.

In riferimento all'obbligo sub a), l'art. 6 D.Lgs 175/2016 e s.m.i. prevede l'onere di procedere ad un'espressa e motivata valutazione circa l'opportunità di integrare o meno gli strumenti di governo societario con quelli indicati nella stessa norma, ed, altresì, che la valutazione deve tener conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società. A tal proposito la Relazione evidenzia che gli esistenti strumenti di gestione e controllo *“.....possono dirsi allo stato adeguati e sufficienti a tenere sotto controllo l'azione aziendale e i parametri di rischio di crisi individuati ai sensi dell'art. 6 comma 2 D.Lgs 175/2016 e s.m.i. Con il che l'integrazione di ulteriori strumenti di governo societario si ritiene allo stato non utile e/o necessari a giustificare gli inevitabili costi aggiunti che essi comporterebbero, proprio in considerazione della natura delle attività svolte, dell'attuale organizzazione e non ultimo degli attuali impegni diversificati cui la Società deve attendere.”*.

In ordine all'adempimento dell'obbligo sub b), con Delibera n. 56 del 13 settembre 2017, la Società ha adottato un documento denominato “Programma di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs 175/2016 e s.m.i. sulla verifica dello stato di crisi aziendale.

Il documento, all'articolo 2, individua come parametri di rischio di crisi aziendale i seguenti indicatori con i rispettivi valori soglia:

- 1) La gestione operativa della società sia inferiore a zero;
- 2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'10%;
- 3) La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) Il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA non sia superiore a 3,75;
- 5) Il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti non sia inferiore a 6.

La procedura prevede una verifica semestrale dei parametri sopra descritti.

Con riferimento ai dati di bilancio al 31/12/2018, si legge nella Relazione che si può escludere il rischio di crisi aziendale atteso che:

- 1) la gestione operativa della società evidenzia un margine positivo;
- 2) la Società ad oggi non ha evidenziato perdite di esercizio;
- 3) le verifiche eseguite dalla società di revisione e dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio non hanno rilevato situazioni tali da rappresentare dubbi di continuità aziendale;
- 4) Il rapporto tra Indebitamento Finanziario netto e EBITDA risulta essere 2,60;
- 5) Il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti risulta essere 25,85.

La Società, in materia di Trasparenza, Anticorruzione e Responsabilità Amministrativa, in data 19/12/2018, preso atto delle indicazioni dell'ANAC, ai fini dell'identificazione del profilo del RPCT, ha deliberato l'affidamento dell'incarico di RPCT ad un proprio dipendente.

Inoltre, ASP spa sempre in data 19/12/18 ha deliberato l'adozione di un modello binario MOG 231/2001 / Misure compensative, come previsto per le Società dalla riforma intervenuta ad opera del D.Lgs. 97/2016 e successivamente perfezionato dall'ANAC. Tale modello binario consiste nell'adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione ex 231/2001 e da un Documento di Pianificazione e Gestione per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza; ai fini di raccordo puntuale fra i due impianti, il riferimento alle complessive misure preventive per la corruzione è contemplato in un'apposita Sezione Anticorruzione del MOG 231/01. Il citato Documento di Pianificazione, elaborato durante il 2018, ha confermato le scelte

strategiche di cui alla valutazione dei rischi contenuta nel precedente e già citato P.T.P.C.T. 2017-2019, vista la sostanziale continuità dell'attività aziendale secondo linee di sviluppo consolidate, pur operando i necessari aggiornamenti derivanti anche dalla nomina di un RPCT interno. Si precisa che, la Società nel corso del 2018 ha lavorato per procedere con la revisione integrale e l'aggiornamento del MOG 231/2001.

Nel corso del 2018 sono stati posti in essere controlli a campione nelle aree aziendali a rischio corruttivo, secondo la mappatura del P.T.P.C.T. e del MOG, non rilevando criticità di natura corruttiva. Il nuovo RPCT ha preso in carico, altresì, il tema della Trasparenza intraprendendo le prime verifiche sulla corretta applicazione della relativa normativa e pianificando le eventuali azioni di miglioramento in tal senso.

Infine, in ossequio al disposto dell'art. 1, commi 125 e seguenti, della Legge 124/2017, relativamente alle somme di danaro ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti indicati al comma 125 del sopra citato art. 1, la Società ha ricevuti i contributi di seguito indicati, come analiticamente declinati in sede di Nota Integrativa (pag. 68):

Contributi in conto esercizio

- euro 443.960 dalla Regione Piemonte per contribuzione sui maggiori oneri derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri per gli anni 2016 e 2017;
- euro 20.937,63 dalla Regione Piemonte per contribuzione sui maggiori costi di esercizio sostenuti a seguito evento alluvionale 2016;
- euro 6.385,11 dal Fondo Formazione Servizi a contribuzione del piano formativo del personale dipendente nell'esercizio 2016;

Contributi in conto capitale

per un totale complessivo pari a euro 1.330.524,24, di cui euro 150.000 da parte del Comune di Asti relativamente al Collettore fognario di Via Perroncito (Euro 50.000) e ai Lavori di realizzazione rete fognaria (euro 100.000).

Oltre ai contributi sopra indicati, la Società ha incassato corrispettivi per servizi resi nei confronti della P.A. per complessivi euro 20.553.391.

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS - Società Consortile a responsabilità limitata

Il Polo Universitario ASTISS ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo al netto delle imposte pari a euro 27.940,00, con un incremento rispetto al precedente esercizio che si era chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad euro 1.813.

L'Assemblea dei soci riunitasi il 10.04.2019 nell'approvare il risultato di esercizio menzionato ha deliberato di destinare il 5% di esso a riserva legale (1.397 euro) e la restante somma di euro 26.543,00 a riserva straordinaria.

Occorre ricordare che ASTISS (costituito nella forma di società consortile a responsabilità limitata) non svolge attività finalizzata al profitto, ma propone iniziative istituzionali attraverso corsi di laurea ed iniziative accademiche e di ricerca, su base universitaria e si pone come obiettivo il pareggio di bilancio.

ASTISS svolge, per tanto, attività economica propria in via meramente residuale. Lo evidenziano i ricavi netti costituiti dai proventi derivanti dai servizi erogati dietro corrispettivo pari a euro 66.830,97 (che seppur in aumento rispetto all'esercizio precedente) rappresentano il 3,49% del totale complessivo di ricavi netti pari a euro 1.909.547.

I costi di gestione restano pertanto coperti dalle quote annuali dei soci attraverso forme di finanziamento considerate contributi in conto esercizio. Infatti, l'attività risulta quasi esclusivamente finanziata attraverso le contribuzioni, principale fonte di provvista della società.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti nei tre esercizi in termini di **Valore della produzione, Margine operativo lordo e Risultato prima dell'imposte**.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	1.909.547	1.910.180	1.971.874
Margine Operativo Lordo	110.494	82.446	72.257
Risultato prima delle imposte	48.446	32.508	18.895

Quanto all'organico medio aziendale, ripartito per categoria, lo stesso nel 2018 risulta composto da 10 impiegati e 2 quadri per un totale di 12 dipendenti, per cui ha subito una variazione in diminuzione (-2) rispetto al precedente esercizio.

Infine, ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la compagine sociale formata da soggetti pubblici hanno destinato ad ASTISS per l'anno 2018 le seguenti quote contributive:

- Comune di Asti euro 219.989;
- Camera di Commercio di Asti euro 73.214.

AURUM ET PURPURA S.p.A. in liquidazione

In riferimento allo stato dell'arte dell'iter della procedura di liquidazione della Società si rinvia a quanto già ampiamente illustrato nella Parte Strategica del presente documento.

Nel corso del 2018 i liquidatori hanno proseguito nella gestione delle attività connesse alla liquidazione della società in linea con quanto stabilito nella scrittura privata sottoscritta dagli Enti soci in data 12.01.2016, che regola le modalità per definire la chiusura della liquidazione.

Pertanto, in data 11.12.2018 gli Enti soci in sede di Assemblea Straordinaria hanno deliberato:

- 1) di approvare il bilancio al 30.09.2018, la cui perdita maturata a quella data è stata portata in riduzione del capitale sociale come di seguito precisato;
- 2) di procedere, in via preliminare, ad una riduzione reale del capitale sociale, in misura non proporzionale da euro 3.281.631,00 a euro 2.590.323,00 in quanto adottata con il consenso unanime di tutti i soci, mediante liberazione dei soci ex Provincia di Asti e CCIAA di Asti dai versamenti dei decimi ancora dovuti;
- 3) di annullare n. 230.436 azioni di cui n. 115.218 della Provincia di Asti e n. 115.218 della CCIAA di Asti;
- 4) di procedere alla riduzione del capitale per perdite da euro 2.590.323,00 a euro 540.780,00, precisando che *".....in teoria, prima di procedere alla riduzione per perdite, occorrerebbe effettuare il versamento dei "decimi" mancanti a suo tempo richiamati, ma essendo intervenuti tra i soci e la società specifici accordi per la liquidazione in forza dei quali i soci debitori devono essere liberati dal debito verso la società, per evitare operazioni di versamento e restituzione, si propone di adottare le decisioni in ordine inverso, partendo dalla riduzione reale."* *".....la predetta inversione cronologica è consentita in quanto si assoggetta a riduzione reale parte del capitale non intaccata da perdite."*
- 5) di annullare numero 683.181 azioni;
- 6) di mandare a riserva per esigenze contabili la somma di euro 3 con annullamento di una ulteriore azione, portando così il capitale sociale all'importo di euro 540.777,00 rappresentato da numero 180.259 azioni dal valore nominale di euro 3 cadauna.

Il Bilancio di esercizio 2018 (il quarto bilancio intermedio alla delibera di anticipato scioglimento della Società) approvato dall'Assemblea dei Soci in data 29.04.2019 evidenzia una perdita di esercizio pari a euro 34.642,00. La parte di detta perdita maturata al 30.09.2018 pari a euro 23.435,00 è stata portata in riduzione del capitale sociale, come da deliberazione assembleare in data 11.12.2018, mentre per la parte residua pari a euro 11.207,00 i Soci, in sede di approvazione del bilancio, hanno deliberato di riportarla a nuovo.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Il bilancio dell'esercizio 2018 della società GAIA s.p.a. (approvato dall'Assemblea dei soci in data 13 maggio 2019) si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 800.699, con una diminuzione del 41,04% rispetto al precedente esercizio, che si era chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 1.358.046. Detto utile è stato destinato dall'Assemblea dei soci come segue:

- euro 40.035 (5% dell'utile) a riserva legale
- euro 760.664 (95% dell'utile) da ripartire fra i soci.

Dall'esame dei principali valori del Conto Economico si rileva:

- *valore della produzione* di euro 18.743.926, in aumento rispetto all'analogo valore 2017 pari ad € 17.978.962 (+4,25%), composto per euro 18.060.792 da ricavi delle vendite e delle prestazioni, da euro (40.895) per variazione delle rimanenze di prodotti e da euro 724.029 da altri ricavi e proventi di cui euro 265.914 per contributi in conto esercizio; trattasi questi ultimi di contributi regionali e provinciali sugli investimenti e di contributi su attività minori.

La suddivisione dei *ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività* della gestione caratteristica evidenzia la seguente situazione:

<i>Categoria di attività</i>	<i>Valore esercizio 2018</i>
Provento tariffario da comuni soci	9.497.439
Provento da terzi per smaltimento	2.965.794
CONAI	5.149.889
Biogas	247.456
Proventi vari per recuperi materiali	200.214
TOTALE	18.060.792

- *costi della produzione* di euro 17.862.646, anch'essi in aumento (+10,24%) rispetto all'analogo valore 2017 pari ad € 16.202.526, nell'ambito dei quali si evidenziano costi per il personale pari a euro 6.564.661. Nel 2018 la società ha avuto in media 138 dipendenti, per cui si riscontra una differenza (+5) rispetto al numero medio dei dipendenti dell'esercizio precedente (n. 133).

- il *Margine Operativo Lordo* è passato da euro 3.190.491 del 2017 a euro 1.869.959 del 2018 con una variazione in diminuzione di euro (1.320.532) rispetto al 2017.

- il *Reddito Operativo* è passato da euro 1.776.436 del 2017 a euro 881.280 del 2018 con un decremento quindi del 50,39% rispetto al 2017..

Nella tabella seguente, infine si espone il **CONFRONTO 2017 - 2018 DELLE QUANTITA' CONFERITE E DEL PROVENTO TARIFFARIO DEI COMUNI SOCI**:

DESCRIZIONE	Q.TA' ANNO 2017 (t)	Q.TA' ANNO 2018 (t)	PROVENTO TARIFFARIO CONSUNTIVO 2017 (€)	PROVENTO TARIFFARIO CONSUNTIVO 2018 (€)	DIFF. Q.TA' (t)	DIFF. PROVENTO (€)
Totale rifiuti impianto di valorizzazione	28.501	29.192	1.649.361	1.762.109	692	112.748
Totale rifiuti impianto TMB + Discarica	28.267	29.732	5.219.490	5.490.216	1.465	270.726
Totale rifiuti compostaggio	18.962	21.198	1.468.568	1.598.067	2.236	129.499
TOTALE	75.730	80.122	8.337.419	8.850.391	4.393	512.972

La Società, in materia di Trasparenza, Anticorruzione e Responsabilità Amministrativa, già nel 2012 ha integrato il Sistema di Gestione con gli aspetti relativi al Modello Organizzativo di Gestione e controllo (MOG) previsto dal D.lgs. 231/2001 e dal 2013 è iniziata l'attività dell'Organismo di Vigilanza designato da GAIA S.p.a. .

Considerati i cambiamenti anche normativi intervenuti nel corso del 2017, l'O.d.V. ha ritenuto necessario procedere all'aggiornamento del MOG aziendale, dei documenti che lo compongono nonché alla verifica della pertinenza delle procedure e dei protocolli previsti per contrastare la commissione dei reati presupposto del Modello; l'aggiornamento complessivo del Modello è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27.04.2018 (revisione 3).

Inoltre, è stato espletato un corso di informazione e formazione, rivolto a tutti i dipendenti, che ha avuto come docenti i membri dell'O.d.V. stesso.

Nel corso del 2018 l'O.d.V. ha svolto regolarmente la propria attività di sorveglianza, secondo quanto pianificato. La società ha attuato correttamente la procedura relativa ai flussi documentali, inviando tempestivamente nel corso dell'anno i documenti previsti. Durante il 2018 non si sono rilevate non conformità rispetto al MOG, come viene evidenziato in sede di Relazione al bilancio.

Infine, relativamente alle informazioni ex art. 1, commi 125 e seg. della legge n. 124/2017 in ordine alla quale la Società ha applicato il criterio "per cassa" per la rilevazione in Nota Integrativa dei contributi ricevuti, si segnala che la Società non ha incassato, nel corso del 2018, sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE "GIORGIO FALETTI"

Il Consiglio Generale della Fondazione "G. Faletti", riunitosi il 25.06.2019, ha approvato il Bilancio d'esercizio 2018 che si è chiuso con un risultato positivo minimale al netto delle imposte pari a euro 78,05, quindi sostanzialmente in pareggio.

Anche nel 2018, la Fondazione ha dovuto affrontare, come per gli anni precedenti, notevoli difficoltà gestionali, derivanti dall'insufficienza di risorse economiche certe. Situazione resa ancor più difficoltosa dalla modifica della natura dell'erogazione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti da quota socio sostenitore a contributo a progetto per poter usufruire dell'Art Bonus; modifica che ha posticipato l'erogazione del contributo, incidendo sulla gestione di cassa.

Come sopra indicato, l'esercizio 2018 chiude sostanzialmente in pareggio (utile di € 78,05), risultato raggiunto in particolare grazie al rimborso spese delle utenze (energia elettrica, acqua e riscaldamento) da parte del Comune di Asti.

E' da segnalare il consolidato ritardo dell'erogazione dei contributi da parte della Regione Piemonte che nell'esercizio chiuso ha erogato i contributi afferenti gli anni 2014, 2015 e 2016, mentre resta debitrice nei confronti della Fondazione di € 73.764,00 per l'attività di Sistema svolta dalla biblioteca (2017 ed acconto 2018).

Rappresenta, invece, un contributo stabile l'entrata derivante dal tesseramento, che ha fatto affluire alle casse della Biblioteca la somma di € 21.850, rispettando in linea di massima la previsione di budget. Un entrata aggiuntiva, infine, deriva anche dai mercatini del libro usato che ha fatto affluire alle casse della Biblioteca nel corso dell'esercizio 1.702,00 euro.

Il risultato positivo si riassume nei seguenti valori riepilogativi esposti nello **Stato Patrimoniale**, il quale evidenzia un *Patrimonio Netto* di euro 125.304,66:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
Totale Attività	617.825,12	619.337,02
Totale Passività	617.747,07	618.839,78
Utile d'esercizio	78,05	497,24

Il **Conto Economico**, in sintesi, presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
Valore della Produzione	499.411,81	519.490,53
Costi della Produzione	481.713,64	505.985,36
Differenza	17.698,17	13.505,17
Proventi e oneri finanziari	-4.443,34	-2.760,27
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
Imposte sul reddito	-13.176,78	-10.247,66
Utile dell'esercizio	78,05	497,24

Infine, le n. 8 unità di personale impiegate nel corso del 2018, rimaste invariate rispetto al 2017 hanno comportato un costo complessivo pari a euro 336.555,64.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2020 – 2022

II b)
Sezione Operativa - SeO

Parte Seconda

1. Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture

Come da DUP 2020-2022 allegato1 alla D.C.C. n. 31 del 16/9/2019:

**ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	40.355.198,11	62.923.717,96		
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.307.976,70	690.000,00	800.000,00	3.797.976,70
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
Stanziamenti di Bilancio	1.106.028,93	4.599.500,24	1.030.000,00	6.735.529,17
finanziamneti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016				0,00
altra tipologia			0,00	0,00
Totali	43.769.203,74	68.213.218,20	1.830.000,00	113.812.421,94

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

**ALLEGATO 1- SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO OPERE INCOMPIUTE**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE																	
CUP	Descrizione opera	Determinazione dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo dei lavori	Oneri necessari per ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera e' incompiuta	L'opera e' attualmente fruibile, anche parzialmente dalla collettivita'?	Stato di realizzazione ex c. 2 art 1 dm 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art 191 del codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tab. B.1	Tab. B.2		valore	valore	valore	valore	percentuale	TAB. B.3	si/no	Tab. B.4	si/no	Tab.B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

**ALLEGATO 1- SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Elenco degli immobili art. 21 , comma 5, e art. 121 del D.Lgs. N. 50/2016

Codice univoco dell'immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta	Descrizione dell'immobile	Codice Istat			localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla legge	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si e' dichiarata l'insussistenza	Valore stimato			
				Reg.	Prov.	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice		cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO 1- SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

	n. intervento CUI	cod. int. Amm.ne	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	Codice Istat			localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità'	Stima dei costi								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma	
								Reg.	Prov.	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo capitale privato		
																						importo	tipologia		
1	-	103	000000000000000	2020	LUIGI RUSSO	NO	NO	001	005	005	ITC17	07	10.99	BONIFICHE AMIANTO	1	40.000,00	350.000,00	100.000,00	0,00	490.000,00	0,00		0,00	-	-
2	-	133	G35I18000300004	2020	VALTER BIANCO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/RISTRUTTURAZIONE/EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI	1	200.000,00	1.028.000,00	600.000,00	0,00	1.828.000,00			-	-	
																					0,00				
3	-	145	G37H18001390004	2020	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	07	01.01	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	1	300.000,00	800.000,00	200.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00	-	-
4	-	166	G35B18003020004	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	07	05.08	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI	1	100.000,00	100.000,00	80.000,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00	-	-
5	-	169	G37I18000010004	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.11	LA PORTA DEL MONFERRATO	1	1.219.681,82	227.630,68	0,00	0,00	1.447.312,50	0,00		0,00	-	-
6	-	173	000000000000000	2021	MIRCO ARESCA	NO	NO	001	005	005	ITC17	07	01.01	INTERVENTI NELLE FRAZIONI	2	0,00	225.000,00	150.000,00	0,00	375.000,00	0,00		0,00	-	-
7	-	176	PROV0000006656	2020	ANGELO DEMARCHIS	NO	NO	001	005	005	ITC17	07	02.05	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI E RII-DIFESA SUOLO	1	50.000,00	200.000,00	50.000,00	0,00	300.000,00			0,00	-	-
8	-	400	PROV0000005893	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA D'INFANZIA LINA BORGO: Lavori di miglioramento sismico e riqualificazione energetica	2	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00		0,00	-	-
9	-	401	PROV0000005894	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	1.424.000,00	0,00	0,00	1.424.000,00			-	-	
																					0,00				
11	-	403	PROV0000005896	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA D'INFANZIA XXV APRILE: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.192.000,00	0,00	0,00	3.192.000,00			-	-	
																					0,00				
12	-	404	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.856.000,00	0,00	0,00	3.856.000,00			-	-	
																					0,00				
13	-	405	PROV0000005898	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA PIERO DONNA: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	1.824.000,00	0,00	0,00	1.824.000,00			-	-	
																					0,00				
14	-	406	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA UMBERTO CAGNI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	5.312.000,00	0,00	0,00	5.312.000,00			-	-	
																					0,00				
15	-	407	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	5.312.000,00	0,00	0,00	5.312.000,00			-	-	
																					0,00				
16	-	408	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA CAMILLO CAVOUR: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.104.000,00	0,00	0,00	3.104.000,00			-	-	
																					0,00				
17	-	409	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA GALILEO FERRARIS: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	5.417.600,00	0,00	0,00	5.417.600,00			-	-	
																					0,00				
18	-	410	PROV0000005905	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO SAVIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.296.000,00	0,00	0,00	3.296.000,00			-	-	
																					0,00				
19	-	411	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA G.PASCOLI : Lavori di miglioramento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	2.052.000,00	0,00	0,00	2.052.000,00			-	-	
																					0,00				
20	-	412	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA G. OBERDAN: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	979.200,00	0,00	0,00	979.200,00			-	-	
																					0,00				
21	-	413	G34H17000390004	2020	CRISTINA CIRIO	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA MICHELANGELO BUONARROTI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	1	1.627.783,62	0,00	0,00	0,00	1.627.783,62			-	-	
																					0,00				
22	-	414	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA LAJOLO DI SAN CARLO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	816.000,00	0,00	0,00	816.000,00			-	-	
																					0,00				
23	-	415	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA VITTORIO BOTTEGO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	832.000,00	0,00	0,00	832.000,00			-	-	
																					0,00				
24	-	416	G33H18000290001	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	01	05.08	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OLGA E LEOPOLDO JONA: Lavori di nuova costruzione e sostituzione edificio esistente	1	5.000.000,00	4.508.125,86	0,00	0,00	9.508.125,86			-	-	
																					0,00				
25	-	417	PROV0000005912	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTA': Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	1	6.824.000,00	0,00	0,00	0,00	6.824.000,00			-	-	
																					0,00				
26	-	418	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIUSEPPE PARINI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	2.712.000,00	0,00	0,00	2.712.000,00			-	-	
																					0,00				
27	-	419	000000000000000	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANGELO BROFFERIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	1	5.563.200,00	0,00	0,00	0,00	5.563.200,00			-	-	
																					0,00				
28	-	420	000000000000000	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LUIGI CAMILLO GOLTIERI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	1	5.353.600,00	0,00	0,00	0,00	5.353.600,00			-	-	
																					0,00				

30	-	422	000000000000000	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	1	7.771.200,00	0,00	0,00	0,00	7.771.200,00	0,00		0,00	-	-
32	-	447	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA ANTONIO GRAMSCI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	4.176.000,00	0,00	0,00	4.176.000,00	0,00		0,00	-	-
33	-	459	PROV00000005917	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA FRANCESCO BARACCA: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	1	4.128.000,00	0,00	0,00	0,00	4.128.000,00	0,00		0,00	-	-
34	-	460	PROV00000005919	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	3.464.000,00	0,00	0,00	3.464.000,00	0,00		0,00	-	-
36	-	488	G33C17000000001	2020	MAURO MORRA	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LINA BORGIO	1	502.253,42	0,00	0,00	0,00	502.253,42	0,00		0,00	-	-
38	-	491	G31E17000310005	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"	1	351.194,30	0,00	0,00	0,00	351.194,30	0,00		0,00	-	-
40	-	495	PROV00000005887	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BERNARDINO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	1.424.000,00	0,00	0,00	1.424.000,00	0,00		0,00	-	-
41	-	496	PROV00000005889	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA D'INFANZIA CARLO COLLODI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	1.416.000,00	0,00	0,00	1.416.000,00	0,00		0,00	-	-
42	-	497	PROV00000005890	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA D'INFANZIA CATTEDRALE: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	1.664.000,00	0,00	0,00	1.664.000,00	0,00		0,00	-	-
43	-	498	PROV00000005892	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04	05.08	SCUOLA D'INFANZIA ROSA E CAROLINA AGAZZI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	1.304.000,00	0,00	0,00	1.304.000,00	0,00		0,00	-	-
44	-	538	G33J18000010004	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05	05.11	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	1	808.778,54	578.065,94	0,00	0,00	1.386.844,48	0,00		0,00	-	-
45	-	539	G33J18000000004	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05	05.11	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA	1	1.484.958,97	1.091.839,98	0,00	0,00	2.576.798,95	0,00		0,00	-	-
46	-	540	G33J18000020004	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05	05.11	MUSEO DI SANT'ANASTASIO	1	830.319,77	0,00	0,00	0,00	830.319,77	0,00		0,00	-	-
47	-	541	G33G18000310004	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05	05.11	MUSEO PALEONTOLOGICO	1	480.000,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00	0,00		0,00	-	-
52	-	653	G32H17000020004	2020	CORRADO SCARCA	NO	NO	001	005	005	ITC17	07	05.12	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	-	-
53	-	657	G33B14000000007	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	01	05.12	NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	2	0,00	2.197.755,74	0,00	0,00	2.197.755,74	0,00		0,00	-	-
54	-	658	G31B18000550004	2020	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	01	01.01	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA PISCINA COMUNALE	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00	-	-
55	-	810	G37H18001360004	2020	MIRCO ARESCA	NO	NO	001	005	005	ITC17	07	01.01	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURA STRADE E PARCHEGGI - REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	1	160.000,00	550.000,00	100.000,00	0,00	810.000,00	0,00		0,00	-	-
56	-	866	G37H18001340004	2020	MIRCO ARESCA	NO	NO	001	005	005	ITC17	07	01.01	ADEGUAMENTO PROTEZIONI E STRUTTURA PONTI EXTRAURBANI	1	40.028,93	50.000,00	150.000,00	0,00	240.028,93	0,00		0,00	-	-
57	-	871	G37H19001020004	2020	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	07	01.01	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI E MARCIAPIEDI IN AREA URBANA	1	143.000,00	680.000,00	200.000,00	0,00	1.023.000,00	0,00		0,00	-	-
58	-	873	G37H17001170005	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	03	02.99	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	1	541.204,37	0,00	0,00	0,00	541.204,37	0,00		0,00	-	-
62	-	950	G39D18000040001	2020	ANTONIO SCARAMOZZINO	NO	NO	001	005	005	ITC17	02	05.99	FONDO DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	1	50.000,00	50.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	-	-
63	-	992	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	01	05.99	NUOVA AREA VERDE PIAZZA ASTESANO	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	-	-

43.769.203,74	68.213.218,20	1.830.000,00	0,00	113.812.421,94			0,00	-	-
---------------	---------------	--------------	------	----------------	--	--	------	---	---

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

**ALLEGATO 1- SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Cod. int. Amm.ne	Codice Unico di intervento CUI	CUP	Decsrizione intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualita'	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformita' urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
												codice AUSA	Denominazione	
103	-	000000000000000	BONIFICHE AMIANTO	LUIGI RUSSO	40.000,00	490.000,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
133	-	G35I18000300004	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/RISTRUTTURAZIONE/EFFIC IENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI	VALTER BIANCO	200.000,00	1.828.000,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
145	-	G37H18001390004	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	CLAUDIO FERRERO	300.000,00	13.000,00	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
166	-	G35B18003020004	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI	PAOLO CARANTONI	100.000,00	280.000,00	MIS	1	SI	SI	2	-	-	-
169	-	G37I18000010004	LA PORTA DEL MONFERRATO	PAOLO CARANTONI	1.219.681,82	1.447.312,50	MIS	1	SI	SI	2	-	-	-
176	-	PROV0000006656	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI E RII - DIFESA SUOLO	ANGELO DEMARCHIS	50.000,00	300.000,00	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
413	-	G34H17000390004	SCUOLA PRIMARIA MICHELANGELO BUONARROTI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	CRISTINA CIRIO	1.627.783,62	1.627.783,62	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
416	-	G33H18000290001	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OLGA E LEOPOLDO JONA: Lavori di nuova costruzione e sostituzione edificio esistente	PAOLO CARANTONI	5.000.000,00	9.508.125,86	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
417	-	PROV0000005912	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTA': Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	PAOLO CARANTONI	6.824.000,00	6.824.000,00	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
419	-	000000000000000	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANGELO BROFFERIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	PAOLO CARANTONI	5.563.200,00	5.563.200,00	MIS	1	SI	SI	4	-	-	-
420	-	000000000000000	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LUIGI CAMILLO GOLTIERI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	PAOLO CARANTONI	5.353.600,00	5.353.600,00	CPA	1	SI	SI	4	-	-	-
422	-	000000000000000	SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	PAOLO CARANTONI	7.771.200,00	7.771.200,00	MIS	1	SI	SI	2	-	-	-
459	-	PROV0000005917	SCUOLA PRIMARIA FRANCESCO BARACCA: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	PAOLO CARANTONI	4.128.000,00	4.128.000,00	MIS	1	SI	SI	2	-	-	-
488	-	G33C17000000001	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LINA BORGO	MAURO MORRA	502.253,42	502.253,42	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
491	-	G31E17000310005	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"	PAOLO CARANTONI	351.194,30	351.194,30	MIS	1	SI	SI	2	-	-	-
538	-	G33J18000010004	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	PAOLO CARANTONI	808.778,54	1.386.844,48	CPA	1	SI	SI	-	-	-	-
539	-	G33J18000000004	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA	PAOLO CARANTONI	1.484.958,97	2.576.798,95	CPA	1	SI	SI	-	-	-	-
540	-	G33J18000020004	MUSEO DI SANT'ANASTASIO	PAOLO CARANTONI	830.319,77	830.319,77	CPA	1	SI	SI	-	-	-	-
541	-	G33G18000310004	MUSEO PALEONTOLOGICO	PAOLO CARANTONI	480.000,00	480.000,00	CPA	1	SI	SI	-	-	-	-
653	-	G32H17000020004	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	CORRADO SCARCA	100.000,00	300.000,00	MIS	1	SI	SI	-	-	-	-
658	-	G31B18000550004	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA PISCINA COMUNALE	CLAUDIO FERRERO	100.000,00	100.000,00	MIS	1	SI	SI	-	-	-	-

[illegible]

ALLEGATO 1- SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2021/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice unico intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
codice	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

**ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	27.826.614,49	73.824.517,96	0,00	101.651.132,45
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.007.976,70	400.000,00	200.000,00	2.607.976,70
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	603.000,00	1.606.500,24	50.000,00	2.259.500,24
finanziamneti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	30.437.591,19	75.831.018,20	250.000,00	106.518.609,39

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

**ALLEGATO 1- SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO OPERE INCOMPIUTE**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE																	
CUP	Descrizione opera	Determinazione dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo dei lavori	Oneri necessari per ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera e' incompiuta	L'opera e' attualmente fruibile, anche parzialmente dalla collettivita'?	Stato di realizzazione ex c. 2 art 1 dm 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art 191 del codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tab. B.1	Tab. B.2		valore	valore	valore	valore	percentuale	TAB. B.3	si/no	Tab. B.4	si/no	Tab.B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

**ALLEGATO 1- SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Elenco degli immobili art. 21 , comma 5, e art. 121 del D.Lgs. N. 50/2016

Codice univoco dell'immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta	Descrizione dell'immobile	Codice Istat			localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla legge	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si e' dichiarata l'insussistenza	Valore stimato			
				Reg.	Prov.	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice		cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO 1- SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

n. intervento CUI	cod. int. Anm.ne	CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	Codice Istat			localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma	
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo capitale privato		
																						Importo		tipologia
1	-	145	G37H18001390004	2020	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVA GROLITI - II INTERVENTO	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	-	-	
2	-	145	000000000000000	2021	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVA GROLITI - III INTERVENTO	2	0,00	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00	0,00	-	-	
3	-	145	000000000000000	2022	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVA GROLITI - IV INTERVENTO	3	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	-	-	
4	-	169	G37H18000100004	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	LA PORTA DEL MONFERRATO	1	1.219.681,82	227.630,68	0,00	0,00	1.447.312,50	0,00	-	-	
5	-	488	PR0V00000005893	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA D'INFANZIA LINA BORGIO: Lavori di miglioramento sismico e riqualificazione energetica	2	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00	-	-	
6	-	481	G34D19000010007	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	1	1.424.000,00	0,00	0,00	0,00	1.424.000,00	0,00	-	-	
7	-	483	PR0V00000005896	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA D'INFANZIA XXV APRILE: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.192.000,00	0,00	0,00	3.192.000,00	0,00	-	-	
8	-	484	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	2	0,00	3.856.000,00	0,00	0,00	3.856.000,00	0,00	-	-	
9	-	485	PR0V00000005898	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA PIERO DONNINI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	1.824.000,00	0,00	0,00	1.824.000,00	0,00	-	-	
10	-	486	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA L'IMBERTO CAGNI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	5.312.000,00	0,00	0,00	5.312.000,00	0,00	-	-	
11	-	487	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	5.312.000,00	0,00	0,00	5.312.000,00	0,00	-	-	
12	-	488	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA CAMILLO CAVOUR: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	3.104.000,00	0,00	0,00	3.104.000,00	0,00	-	-	
13	-	489	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA GALILEO FERRARIS: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	5.417.600,00	0,00	0,00	5.417.600,00	0,00	-	-	
14	-	418	PR0V00000005905	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO SAVIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	3.296.000,00	0,00	0,00	3.296.000,00	0,00	-	-	
15	-	411	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA G. PASCOLI: Lavori di miglioramento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	2.062.000,00	0,00	0,00	2.062.000,00	0,00	-	-	
16	-	412	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA G. OBERDAN: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	979.200,00	0,00	0,00	979.200,00	0,00	-	-	
17	-	414	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA LAURO DI SAN CARLO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	816.000,00	0,00	0,00	816.000,00	0,00	-	-	
18	-	415	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA VITTORIO BOTTEGO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	832.000,00	0,00	0,00	832.000,00	0,00	-	-	
19	-	416	G33H18000290001	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OLGA E LEOPOLDO JONA: Lavori di nuova costruzione e sostituzione edificio esistente	1	5.000.000,00	4.508.125,86	0,00	0,00	9.508.125,86	0,00	-	-	
20	-	417	PR0V00000005912	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTÀ: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	1	6.824.000,00	0,00	0,00	0,00	6.824.000,00	0,00	-	-	
21	-	418	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIUSEPPE PARINI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	2.712.000,00	0,00	0,00	2.712.000,00	0,00	-	-	
22	-	419	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANGELO BROFFERO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	5.563.200,00	0,00	0,00	5.563.200,00	0,00	-	-	
23	-	428	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LUIGI CAMILLO GOLTIERI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	5.353.600,00	0,00	0,00	5.353.600,00	0,00	-	-	
24	-	422	000000000000000	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA RIO CROSO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	1	7.771.200,00	0,00	0,00	0,00	7.771.200,00	0,00	-	-	
25	-	447	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA ANTONIO GRAMSCI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	4.176.000,00	0,00	0,00	4.176.000,00	0,00	-	-	

26	-	459	PROV0000005917	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA FRANCESCO BARACCA: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	4.128.000,00	0,00	0,00	4.128.000,00	0,00	0,00	-	-
27	-	468	PROV0000005919	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	3.464.000,00	0,00	0,00	3.464.000,00	0,00	0,00	-	-
28	-	488	G33C17000000001	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LINA BORGIO	1	532.253,42	0,00	0,00	0,00	532.253,42	0,00	0,00	-	-
29	-	491	G31E17000310005	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"	1	401.194,30	0,00	0,00	0,00	401.194,30	0,00	0,00	-	-
30	-	495	PROV0000005887	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BERNARDINO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	1.424.000,00	0,00	0,00	1.424.000,00	0,00	0,00	-	-
31	-	496	G34D19000020007	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA D'INFANZIA CARLO COLLEDE: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	1	1.416.000,00	0,00	0,00	0,00	1.416.000,00	0,00	0,00	-	-
32	-	497	PROV0000005890	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA D'INFANZIA CATTEDRALE: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	2	0,00	1.664.000,00	0,00	0,00	1.664.000,00	0,00	0,00	-	-
33	-	498	G34D19000030007	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLA D'INFANZIA ROSA E CAROLINA AGAZZI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio	1	1.304.000,00	0,00	0,00	0,00	1.304.000,00	0,00	0,00	-	-
34	-	538	G33J18000010004	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	1	808.778,54	578.000,94	0,00	0,00	1.386.844,48	0,00	0,00	-	-
35	-	539	G33J18000000004	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA	1	1.484.938,97	1.091.839,98	0,00	0,00	2.576.798,95	0,00	0,00	-	-
36	-	548	G33J18000020004	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	MUSEO DI SANT'ANASTASIO	1	830.319,77	0,00	0,00	0,00	830.319,77	0,00	0,00	-	-
37	-	541	G33D18000310004	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	MUSEO PALEONTOLOGICO	1	480.000,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00	0,00	0,00	-	-
38	-	657	G33B14000000007	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	2	0,00	2.197.753,74	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	-	-
39	-	658	G31B18000500004	2020	CLAUDIO FERRERO	NO	NO	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA PISCINA COMUNALE	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	-	-
40	-	873	G37H17001170005	2020	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	03 - Recupero	02.99 - Altre infrastrutture per ambiente e territorio	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	1	541.204,37	0,00	0,00	0,00	541.204,37	0,00	0,00	-	-
41	-	992	000000000000000	2021	PAOLO CARANTONI	NO	NO	001	005	005	ITC17	01 - Nuova realizzazione	02.99 - Altre infrastrutture per ambiente e territorio	NUOVA AREA VERDE PIAZZA ASTESANO	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	-	-

38.437.591,19	75.831.018,20	250.000,00	0,00	111.320.853,65		0,00	-	-
---------------	---------------	------------	------	----------------	--	------	---	---

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO 1- SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Cod. int. Amm.ne	Codice Unico di intervento CUI	CUP	Decsrizione intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualita'	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformita' urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
												codice AUSA	Denominazione	
145	-	G37H18001390004	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	CLAUDIO FERRERO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	SI	SI	2	-	-	-
169	-	G37I18000010004	LA PORTA DEL MONFERRATO	PAOLO CARANTONI	1.219.681,82	1.447.312,50	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
401	-	G34D19000010007	SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	PAOLO CARANTONI	1.424.000,00	1.424.000,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
416	-	G33H18000290001	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OLGA E LEOPOLDO JONA: Lavori di nuova costruzione e sostituzione edificio esistente	PAOLO CARANTONI	5.000.000,00	9.508.125,86	ADN	1	SI	SI	3	-	-	-
417	-	PROV0000005912	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTA': Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	PAOLO CARANTONI	6.824.000,00	6.824.000,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
422	-	000000000000000	SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	PAOLO CARANTONI	7.771.200,00	7.771.200,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
488	-	G33C17000000001	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LINA BORGO	PAOLO CARANTONI	532.253,42	532.253,42	ADN	1	SI	SI	3	-	-	-
491	-	G31E17000310005	RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"	PAOLO CARANTONI	401.194,30	401.194,30	CPA	1	SI	SI	3	-	-	-
496		G34D19000020007	SCUOLA D'INFANZIA CARLO COLLODI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	PAOLO CARANTONI	1.416.000,00	1.416.000,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
498		G34D19000030007	SCUOLA D'INFANZIA ROSA E CAROLINA AGAZZI: Lavori di adeguamento sismico, riqualificazione energetica, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza dell' edificio	PAOLO CARANTONI	1.304.000,00	1.304.000,00	ADN	1	SI	SI	2	-	-	-
538	-	G33J18000010004	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	PAOLO CARANTONI	808.778,54	1.386.844,48	VAB	1	SI	SI	2	-	-	-
539	-	G33J18000000004	PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA	PAOLO CARANTONI	1.484.958,97	2.576.798,95	VAB	1	SI	SI	2	-	-	-
540	-	G33J18000020004	MUSEO DI SANT'ANASTASIO	PAOLO CARANTONI	830.319,77	830.319,77	VAB	1	SI	SI	2	-	-	-
541	-	G33G18000310004	MUSEO PALEONTOLOGICO	PAOLO CARANTONI	480.000,00	480.000,00	VAB	1	SI	SI	2	-	-	-
658	-	G31B18000550004	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA PISCINA COMUNALE	CLAUDIO FERRERO	100.000,00	100.000,00	MIS	1	SI	SI	2	-	-	-
873	-	G37H17001170005	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	PAOLO CARANTONI	541.204,37	541.204,37	URB	1	SI	SI	4	-	-	-
					30.437.591,19	36.843.253,65								

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO 1- SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2021/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice unico intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
codice	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2020 - 2022

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2020	2021	2022	
0001022018	SCHEDA 102/2020 - ACQUISTO MEZZI AUTOPARCO COMUNALE	20505 - ACQUISTO AUTOMEZZI 6205- AUTOPARCO	50.000,00	120.000,00	0,00	32800100 IN
0001032015	SCHEDA 103/2020 - BONIFICHE AMIANTO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	40.000,00	350.000,00	100.000,00	34410100 OP
0001102015	SCHEDA 110/2020- SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6215 - SERVIZIO GESTIONE RETI, SOFTWARE E ASSISTENZA HARDWARE	100.000,00	190.000,00	56.299,93	33000100 IN
0001142015	SCHEDA 114/2020 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI AD EDIFICI DI CULTO - L.R. MARZO 1989 N. 15	20701 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	25.000,00	25.000,00	25.000,00	33200101 IN
0001272015	SCHEDA 127/2020 - SPESE TECNICHE E CONSULENZA PER VALORIZZAZIONE IMMOBILI	20606 - INCARICHI E CONSULENZE 6220 - PATRIMONIO	50.000,00	80.000,00	10.000,00	35950200 IN
0001322015	SCHEDA 132/2020- PROCEDURE ESPROPRIATIVE	20201 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE 6220 - PATRIMONIO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	32900301 IN
0001332015	SCHEDA 133/2020 - REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/RISTRUTTURAZIONE/EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	200.000,00	1.178.000,00	600.000,00	33100203 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2020 - 2022

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2020	2021	2022	
0001452015	SCHEDA 145/2020 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	300.000,00	850.000,00	250.000,00	35900100 OP
0001532018	SCHEDA 153/2020 - FONDO PER ACCORDI BONARI	20515 - FONDI BONARI 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	60.000,00	100.000,00	100.000,00	37100501 IN
0001612015	SCHEDA 161/2020 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI COMUNALI ASSEGNATI CON CONCESSIONE AMMINISTRATIVA CONVENZIONATA	20125 - INTERVENTI EFFETTUATI DA PRIVATI 6220 - PATRIMONIO	80.000,00	80.000,00	80.000,00	33100202 IN
0001652018	SCHEDA 165/2020 - INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PRESSO GLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI PER EVENTI DI CALAMITA' IMPREVISTI ED IMPREVEDIBILI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	0,00	50.000,00	50.000,00	33100700 OP
0001662018	SCHEDA 166/2020 - MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	100.000,00	100.000,00	80.000,00	33100305 OP
0001682018	SCHEDA 168/2020 - DIGITASTI	20501 - ACQUISTO DI BENI MOBILI, ATTREZZATURE E ARREDI 6211- SERVIZIO PROGETTI INNOVATIVI TRANSIZIONE AL DIGITALE E TRASPARENZA	804.726,85	0,00	0,00	33000200 IN
0001692018	SCHEDA 169/2020 - LA PORTA DEL MONFERRATO	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	1.219.681,82	227.630,68	0,00	33100302 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2020 - 2022

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2020	2021	2022	
0001732015	SCHEDA 173/2020 - INTERVENTI NELLE FRAZIONI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	0,00	225.000,00	150.000,00	35920205 OP
0001762016	SCHEDA 176/2020 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI E RII - DIFESA SUOLO	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	50.000,00	200.000,00	50.000,00	34900100 OP
0003152017	SCHEDA 315/2020 - ACQUISTI DI ATTREZZATURE E VEICOLI PER IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	20511 - ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE 6080 - POLIZIA MUNICIPALE	65.000,00	0,00	0,00	35690101 IN
0004002018	SCHEDA 400/2020 - SCUOLA D'INFANZIA LINA BORGO: LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	1.700.000,00	0,00	33450302 OP
0004012018	SCHEDA 401/2020- SCUOLA D'INFANZIA SANTA CATERINA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	1.424.000,00	0,00	0,00	33300102 OP
0004032018	SCHEDA 403/2020 - SCUOLA D'INFANZIA XXV APRILE: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	3.192.000,00	0,00	33300201 OP
0004042018	SCHEDA 404/2020 - SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	0,00	3.856.000,00	0,00	33400203 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2020 - 2022

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2020	2021	2022	
	DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	6123- SCUOLE PRIMARIE				
0004052018	SCHEDA 405/2020 - SCUOLA PRIMARIA PIERO DONNA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	1.824.000,00	0,00	33600200 OP
0004062018	SCHEDA 406/2020 - SCUOLA PRIMARIA UMBERTO CAGNI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	5.312.000,00	0,00	35900401 OP
0004072018	SCHEDA 407/2020 - SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	5.312.000,00	0,00	35900408 OP
0004082018	SCHEDA 408/2020 - SCUOLA PRIMARIA CAMILLO CAVOUR: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	3.104.000,00	0,00	35900400 OP
0004092018	SCHEDA 409/2020 - SCUOLA PRIMARIA GALILEO FERRARIS: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	5.417.600,00	0,00	35900307 OP
0004102018	SCHEDA 410/2020 - SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO SAVIO: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA,	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	3.296.000,00	0,00	35900500 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2020 - 2022

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2020	2021	2022	
	ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO					
0004112018	SCHEDA 411/2020 - SCUOLA PRIMARIA G. PASCOLI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	2.052.000,00	0,00	35900403 OP
0004122018	SCHEDA 412/2020 - SCUOLA PRIMARIA G. OBERDAN: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	979.200,00	0,00	35900405 OP
0004132018	SCHEDA 413/2020 - SCUOLA PRIMARIA MICHELANGELO BUONARROTI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	1.627.783,62	0,00	0,00	35900406 OP
0004142018	SCHEDA 414/2020 - SCUOLA PRIMARIA LAJOLO DI SAN CARLO: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	816.000,00	0,00	35900300 OP
0004152018	SCHEDA 415/2020 - SCUOLA PRIMARIA VITTORIO BOTTEGO: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	832.000,00	0,00	35900310 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2020 - 2022

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2020	2021	2022	
0004162018	SCHEDA 416/2020 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OLGA E LEOPOLDO JONA: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO	5.000.000,00	4.508.125,86	0,00	33450300 OP
0004172018	SCHEDA 417/2020 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARTIRI DELLA LIBERTA': LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO	6.824.000,00	0,00	0,00	33450301 OP
0004182018	SCHEDA 418/2020- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIUSEPPE PARINI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO	0,00	2.712.000,00	0,00	33450304 OP
0004192018	SCHEDA 419/2020 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ANGELO BROFFERIO: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO	0,00	5.563.200,00	0,00	33450305 OP
0004202018	SCHEDA 420/2020 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LUIGI CAMILLO GOLTIERI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE SECONDARIO DI 1° GRADO	0,00	5.353.600,00	0,00	33450306 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2020 - 2022

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2020	2021	2022	
0004222018	SCHEDA 422/2020 - SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	7.771.200,00	0,00	0,00	35900211 OP
0004292015	SCHEDA 429/2020 - ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	20508 - ACQUISTO SPECIFICHE ATTREZZATURE 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	50.000,00	40.000,00	0,00	33450201 IN
0004472015	SCHEDA 447/2020 - SCUOLA PRIMARIA ANTONIO GRAMSCI - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	4.176.000,00	0,00	35900303 OP
0004592015	SCHEDA 459/2020 - SCUOLA PRIMARIA FRANCESCO BARACCA - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	4.128.000,00	0,00	35900304 OP
0004602015	SCHEDA 460/2020 - SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE PRIMARIE	0,00	3.464.000,00	0,00	35900305 OP
0004882017	SCHEDA 488/2020 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LINA BORGO	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	532.253,42	0,00	0,00	33300101 OP
0004912017	SCHEDA 491/2020 - RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	401.194,30	0,00	0,00	35900409 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2020 - 2022

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2020	2021	2022	
6123- SCUOLE PRIMARIE						
0004952018	SCHEDA 495/2020 - SCUOLA D'INFANZIA SAN BERNARDINO: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	1.424.000,00	0,00	33300100 OP
0004962018	SCHEDA 496/2020 - SCUOLA D'INFANZIA CARLO COLLODI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	1.416.000,00	0,00	0,00	33300203 OP
0004972018	SCHEDA 497/2020 - SCUOLA D'INFANZIA CATTEDRALE: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	0,00	1.664.000,00	0,00	33450101 OP
0004982018	SCHEDA 498/2020 - SCUOLA D'INFANZIA ROSA E CAROLINA AGAZZI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE DELL'INFANZIA	1.304.000,00	0,00	0,00	33450102 OP
0005382018	SCHEDA 538/2020 - PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO SALE DI RAPPRESENTANZA	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	808.778,54	578.065,94	0,00	33720103 OP
0005392018	SCHEDA 539/2020 - PALAZZO OTTOLENGHI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO - VINO E CULTURA	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI	1.484.958,97	1.091.839,98	0,00	33830200 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2020 - 2022

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2020	2021	2022	
		6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI				
0005402018	SCHEDA 540/2020 - MUSEO DI SANT'ANASTASIO	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	830.319,77	0,00	0,00	33720208 OP
0005412018	SCHEDA 541/2020 - MUSEO PALEONTOLOGICO	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	480.000,00	0,00	0,00	33830300 OP
0006532016	SCHEDA 653/2020 - MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	70.000,00	100.000,00	100.000,00	35810100 OP
0006572019	SCHEDA 657/2020 - NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	20116 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	0,00	2.197.755,74	0,00	34600102 OP
0006582019	SCHEDA 658/2020 - LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA PISCINA COMUNALE	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6140 - PISCINA	100.000,00	0,00	0,00	35720100 OP
0008102015	SCHEDA 810/2020- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURE STRADE E PARCHEGGI - REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	160.000,00	600.000,00	100.000,00	35930301 OP
0008372016	SCHEDA 837/2020 - INCARICHI PROFESSIONALI	20607-INCARICHI E CONSULENZE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO	392.000,00	180.000,00	170.000,00	35940501 IN



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2020 - 2022

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2020	2021	2022	
PUBBLICO EXTRAURBANO						
0008462016	SCHEDA 846/2020 - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6214 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA	324.000,00	324.000,00	324.000,00	36000202 IN
0008662018	SCHEDA 866/2020 - ADEGUAMENTO PROTEZIONI E STRUTTURA PONTI URBANI - EXTRAURBANI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	33.971,93	50.000,00	150.000,00	35920300 OP
0008712015	SCHEDA 871/2020 - INTERVENTI DI VIALBILITA' E PAVIMENTAZIONE URBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	143.000,00	797.869,30	200.000,00	36110103 OP
0008732017	SCHEDA 873/2020 - RIQUALIFICAZIONE URBANA VIALE PILONE	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	541.204,37	0,00	0,00	36110108 OP
0009202015	SCHEDA 920/2020- RIMBORSO CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	20.000,00	18.854,36	20.563,00	37000104 IN
0009472015	SCHEDA 947/2020 - ATO 5 n. 39/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEL COMUNE DI ASTI - LOTTO 2	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	0,00	116.667,00	0,00	35300203 IN



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2020 - 2022

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2020	2021	2022	
0009502018	SCHEDA 950/2020 - FONDO DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	50.000,00	50.000,00	100.000,00	37000103 OP
0009762015	SCHEDA 976/2020 - RESTITUZIONE REGIONE CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PIP QUARTO	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	234.437,07	234.437,07	234.437,07	37000110 IN
0009842017	SCHEDA 984/2020 - ATO 5 n. 35/2013 - REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROVERE SCAVO FINALE DEPURATORE DI ASTI	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	0,00	280.000,00	0,00	35300205 IN
0009892018	SCHEDA 989/2020 - INCARICO PER INDAGINI SPECIALISTICHE DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO PER DIFESA SUOLO	20606 - INCARICHI E CONSULENZE 6202- AMBIENTE	50.000,00	60.000,00	20.000,00	37100202 IN
0009912018	SCHEDA 991/2020 - INCARICHI PER FRAZIONAMENTI ACQUISIZIONE FABBRICATI ABUSIVI	20603 - INCARICHI E CONSULENZE (URBANISTICA) 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	30.000,00	0,00	0,00	35950100 IN
0009922018	SCHEDA 992/2020 - NUOVA AREA VERDE PIAZZA ASTESANO	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6208- ARREDO E DECORO URBANO	0,00	200.000,00	0,00	35700101 OP
0010302018	SCHEDA 1030/2020 - ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER NIDI D'INFANZIA	20501 - ACQUISTO DI BENI MOBILI, ATTREZZATURE E ARREDI 6121- ASILI NIDO	30.000,00	26.363,59	0,00	35550100 IN



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2020 - 2022

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2020	2021	2022	
0010462015	SCHEDA 1046/2020 - MANUTENZIONI PRESSO CIMITERI FRAZIONALI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	50.000,00	0,00	0,00	36650102 OP
0010622019	SCHEDA 1062/2020 - COSTRUZIONE LOCULI CIMITERI FRAZIONALI	20102 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	25.000,00	0,00	0,00	34800100 OP
Totale interventi			35.452.510,66	81.507.209,52	3.070.300,00	

2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020-2022

di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165

Come da DUP allegato 1 alla DCC n. 31 del 16/09/2019:

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevinano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto dell'8/5/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018;

- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma restando l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;
- l'art 22, c. 1, Decreto Legislativo n°75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n°165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal Decreto Legislativo n°75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

Atteso dunque che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Preso atto che le linee di indirizzo prevedono che l'eventuale modifica in corso d'anno del Ptfp "*è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata*";

Preso atto del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4 che introduce norme per l'attuazione del pensionamento anticipato (quota 100) e disposizioni che modificano le modalità di calcolo della capacità assunzionale negli enti territoriali;

Preso atto della legge 19 giugno 2019 n. 56 "Concretezza" e, in particolare, nel triennio 2019-21 la deroga all'obbligo di esperire la mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 prima di attivare una procedura concorsuale nonché la riduzione da due mesi a 45 giorni del termine previsto dall'art. 34-bis comma 4 del d.lgs. 165/2001, decorso il quale le amministrazioni possono bandire i concorsi se nel frattempo non viene assegnato personale in disponibilità;

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali, sia il raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa per questo ente che così si dettagliano:

- A. Contenimento della spesa di personale;
- B. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;

- C. Lavoro flessibile;
- D. Progressioni verticali;
- E. Raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa relativo all'anno 2019;

A) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Richiamato l'art. 1, comma 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare che "gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale" e che "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41

B) FACOLTÀ ASSUNZIONALI

Richiamato l'art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014 (come modificato dall'art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto-legge 78/2015), recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che così prevede: *"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (...omissis...) La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del **100 per cento a decorrere dall'anno 2018** (...omissis...) A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e' abrogato";*

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;

Visto l'art. 1 comma 228 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 Legge di stabilità 2016, che prevede che *“Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente e' innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. (.omissis.)”*;

Visto l'articolo 3, comma 6 del D.L. 24 giugno 2014, n°90 che recita: "I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo";

Rilevato altresì:

- che secondo gli orientamenti espressi dalle sezioni regionali della Corte dei conti “ il comando non è una assunzione di personale ma una forma di mobilità, di regola temporanea.. e che la relativa spesa non può essere peraltro assimilata a quella relativa ad una assunzione a tempo determinato rilevante ai sensi dell'art.9, co.28, del D.L. 78/2010, a condizione che la medesima spesa sia stata figurativamente mantenuta dall'ente cedente” ai fini del rispetto della citata disciplina, fermo restando che le spese sostenute per il personale comandato sono rilevanti ai sensi dell'art.1, co.557 296/2006 (“tetto di spesa”) per l'ente di destinazione e non per l'ente cedente; (Corte dei conti del Lazio - Deliberazione 91 del 25.06.2014 ed in tal senso Corte dei conti Toscana -Deliberazione 6/2012 e Corte dei conti Liguria Deliberazione 7/2012);
- che i semplici incrementi orari dei rapporti di lavoro di dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo pieno passati al part-time non si configurano, sulla base degli univoci orientamenti giurisprudenziali (cfr. parere n°8/201 2 Corte dei Conti Sezione Emilia Romagna, parere n°198/2011 Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, parere n°462/2012 Corte dei Conti Lombardi – Sezione Regionale di Controllo; parere n°20/2014Corte dei Conti Campania Sezione Regionale di Controllo) quali nuove assunzioni, ma siano da computare esclusivamente nei limiti previsti per il contenimento della spesa compatibilmente con le disponibilità di bilancio (a differenza di quanto espressamente previsto per le trasformazioni del rapporto a tempo pieno del personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale);
- che eventuali progressioni di carriera di cui al vigente art. 52, comma 1bis del D. Lgs. 165/2001 (riserva dei posti agli interni nel limite del 50% di quelli messi a concorso), devono essere considerate nei limiti delle disposizioni in materia di assunzioni in quanto realizzazione di una novazione del rapporto di un dipendente su un ampliamento della dotazione organica ovvero come indicato dalla Corte dei Conti Sezione Campania con deliberazione 182/2015 “ ai fini del turn-over ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n°90/2014, tali operazioni vanno considerate come "cessazioni" per quanto concerne il precedente rapporto contrattuale estinto, mentre l'assunzione con il nuovo contratto potrà essere effettuata solo se saranno presenti, in base alle percentuali di legge, sufficienti spazi finanziari nel budget di legge”;

Verifica situazione dell'Ente

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni avvenute nell'anno precedente

sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

Dato atto che nel suddetto calcolo non è conteggiata:

- la spesa per le categorie protette ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2010 numero 40;
- l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria (neutra dal punto di vista assunzionale), ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n° 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei conti, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa;

Preso atto che le modalità di gestione dell'istituto della mobilità per interscambio o compensazione sono state previste dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con D.G.C. n. 585 del 26/11/2013 e s. m. ed i.;

Fatto rilevare che il calcolo relativo alla stima del rapporto medio dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017 e tenuto conto delle nuove assunzioni a parità di popolazione, presenta una situazione positiva rispetto al parametro nazionale:

rapporto medio per comuni di fascia demografica da 60.000 a 99.999 abitanti 1/126

Situazione Comune di Asti:

parametro effettivo al 31/12/2013 (n. dip. 571 - popolazione 77.343)	1/135
parametro effettivo al 31/12/2014 (n. dip. 565 - popolazione 76.773)	1/136
parametro effettivo al 31/12/2015 (n. dip. 534 - popolazione 76.437)	1/143
parametro effettivo al 31/12/2016 (n. dip. 522 - popolazione 76.387)	1/146
parametro effettivo al 31/12/2017 (n. dip. 517 - popolazione 76.419)	1/148
parametro effettivo al 31/12/2018 (n. dip. 495 - popolazione 76.222)	1/154
parametro presunto al 31/12/2019 (n. dip. 500 - popolazione 76.222)	1/152

Ritenuto opportuno, sulla base delle predette indicazioni, procedere alla quantificazione del budget assunzionale, tenuto conto delle domande di collocamento a riposo attualmente perfezionate:

Previsione budget 2020 (competenza):

CESSATI 2019	P.E.	Uscita	Totale
GEOMETRA	C5	01/01/2019	22.039,42
OPERATORE SERVIZI	B5 da		
GENERALI	B3	11/02/2019	20.652,45
EDUCATORE	C1	01/03/2019	-
ISTRUTTORE			
AMMINISTRATIVO	C4	11/03/2019	22.039,42
EDUCATORE	C1	11/03/2019	22.039,42
EDUCATORE	C4	01/06/2019	22.039,42
AGENTE POLIZIA			
MUNICIPALE	C4	03/06/2019	22.039,42

OPERATORE SERVIZI GENERALI	B7 da B3	01/07/2019	20.652,45	
FUNZIONARIO AMM.VO CONTABILE	D3 da D1	01/07/2019	23.980,06	
GEOMETRA ISTRUTTORE	C3	01/07/2019	-	
AMMINISTRATIVO OPERATORE SERVIZI GENERALI	C5 B1 B3 da	01/08/2019	22.039,42	
OPERATORE TECNICO ISTRUTTORE	B1	01/08/2019	19.536,92	
AMMINISTRATIVO	B1	01/09/2019	19.536,92	
FUNZIONARIO TECNICO	C4 D5 da	01/09/2019	22.039,42	
FUNZIONARIO TECNICO	D3 D6 da	01/09/2019	27.572,85	
FUNZIONARIO TECNICO	D3 D4 da	01/09/2019	27.572,85	
FUNZIONARIO TECNICO OPERATORE SERVIZI GENERALI	D1 B6 da B1	01/09/2019	23.980,06	
AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	B1 C4	01/09/2019	19.536,92	
OPERATORE TECNICO	C4 B2	01/10/2019	22.039,42	
ESECUTORE OPERATORE SERVIZI GENERALI	B2 A4 B5 da B1 B6 da	01/10/2019	19.536,91	
OPERATORE TECNICO	B1 B7 da	01/10/2019	18.482,72	
OPERATORE TECNICO ISTRUTTORE	B3	01/10/2019	19.536,92	
AMMINISTRATIVO	C3	01/11/2019	19.536,92	
FUNZIONARIO AMM.VO CONTABILE	D4 da D1	01/11/2019	20.652,45	
		31/12/2019	22.039,42	
			23.980,06	
Totale			523.102,24	

Previsione budget 2021:

CESSATI 2020	P.E.	Uscita	Totale
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B7 da B3	01/01/2020	20.652,45
FUNZIONARIO AMM.VO CONTABILE	D2	01/01/2020	23.980,06
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C5 B6 da	01/01/2020	22.039,42
OPERATORE TECNICO	B1	01/03/2020	19.536,92

FUNZIONARIO TECNICO	D4 da D1	01/03/2020 23.980,06
---------------------	-------------	----------------------

Totale	110.188,91
--------	------------

Previsione budget 2022:

Non sono al momento pervenute richieste di collocamento a riposo

C) LAVORO FLESSIBILE

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n°78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo (omissis) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n°118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n°296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”;

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”;*

Ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari ad € 1.372.467,28 (così dettagliate: € 257.563,69 per assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00, € 113.143,53 per assunzioni ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00, € 231.016,81 per altre assunzioni di personale a tempo determinato, € 590.965,87 per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed € 179.777,38 per assunzioni relative al personale educativo);

Richiamato il nuovo *comma 2*, dell'articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Rilevato che per l'anno 2020 la somma di € 427.381,21 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente a assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00 e a assunzioni ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00), mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l'anno 2021 la somma di € 427.381,21 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente a assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00 e a assunzioni ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00), mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l'anno 2022 la somma di € 410.759,34 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente a assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00 e a assunzioni ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00), mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

D) PROGRESSIONI VERTICALI

Richiamato il disposto dell'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017 che recita:

“Per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore”;

Dato atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, nel 2020, in questo ente possono verificarsi le condizioni per l'applicazione della disposizione di cui sopra;

In particolare, sarà possibile indire specifiche procedure selettive riservate per i seguenti profili:

- Istruttore amministrativo;

Dato atto che, questo ente, dagli atti in possesso ad oggi:

- rispetterà gli obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'anno 2019;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014;
- ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale n. 297 del 30/05/2017 il piano di azioni positive per il triennio 2017/2019 e adotterà il nuovo piano per il triennio 2020/2022;
- invierà la certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (anno 2019);
- ha adottato la Delibera Giunta Comunale n. 631 del 27/12/2018 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 con i relativi allegati;
- rispetterà i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (d.l. 113/2016);
- effettuerà le comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 508, L. n. 232/2016;
- certificherà i crediti ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del d.l. 185/2008

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”*;

Considerato che, esperita una approfondita ricognizione dei fabbisogni, s'impone l'esigenza di prevedere la programmazione triennale tenendo conto di scelte da attuare in tempi brevi ed al fine di favorire la perseguibilità degli obiettivi da raggiungere e la disponibilità delle professionalità da mettere in campo in relazione alle ulteriori seguenti motivazioni:

DIRIGENTI

Nel 2021 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo due unità di Dirigente: il primo con delega a funzioni amministrative e il secondo con delega a funzioni tecniche.

Visto ormai il ridottissimo numero di figure dirigenziali, si ritiene opportuno procedere alla completa sostituzione delle due unità anche in relazione ad eventuali revisioni dell'assetto organizzativo.

FUNZIONARI

Si rileva che nel corso del triennio 2020/2022 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 10 unità di personale di categoria D (2 funzionari tecnici e 8 funzionari amm.vo contabile).

Si ritiene pertanto necessaria la reintegrazione di sette unità nel triennio 2020-22 da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Nel corso dell'anno 2022 potrebbe essere collocata a riposo 1 unità.

Al fine di garantire sempre il rapporto numerico operatori di PL / popolazione previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

PERSONALE ASILI NIDO

Si rileva che nel corso del triennio 2020/2022 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 8 unità di Educatore asili nido.

Al fine di garantire il rapporto numerico educatore / bambini previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI / CONTABILE

Si rileva che nel corso del triennio 2020/2022 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 12 unità di personale di categoria C, Istruttore amministrativo e contabile.

Si ritiene pertanto necessaria la reintegrazione di 7 unità nell'esercizio 2020 (anche mediante progressione verticale interna ai sensi del D.Lgs. n. 75/2017), 3 unità nel 2021 e 2 unità nel 2022 da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

ISTRUTTORE INFORMATICO

Si rileva che nel corso del triennio 2020 maturerà i requisiti pensionistici e potrebbe essere collocata a riposo una unità di personale di categoria C, Istruttore informatico.

Si ritiene pertanto necessaria la reintegrazione dell'unità da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

ISTRUTTORE TECNICO

Si rileva che nel triennio 2020/2022 cesserà una unità specializzata in gestione del contratto calore.

Si ritiene necessaria la reintegrazione dell'unità specializzata in gestione del contratto calore da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

SETTORI OPERATIVI

Si rileva che nel corso del triennio 2020/2022 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo 6 unità di personale di categoria B, Operatore tecnico e Conduttore automezzi.

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale collocato a riposo facente parte delle squadre utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria.

Si ritiene pertanto necessaria la reintegrazione di 2 unità nell'esercizio 2020 e 2 unità nell'esercizio 2021, da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

OPERATORI SERVIZI GENERALI

Si rileva che nel corso del triennio 2020/2022 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo 5 unità di personale di categoria B, Operatore Servizi generali.

Si ritiene opportuna la reintegrazione di 2 unità nell'esercizio 2020, da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

CATEGORIE PROTETTE

Preso atto della deliberazione di Giunta comunale numero 668 del 13 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la bozza di convenzione tra il Comune di Asti e il Centro per l'Impiego di Asti circa l'applicazione, da parte del Comune di Asti, della graduazione quinquennale dell'assunzione di personale disabile di cui alla Legge 68/99;

Vista la convenzione siglata in data 23/01/2017 tra il Comune di Asti e il Centro per l'Impiego di Asti;

Preso atto che con la stipula della suddetta convenzione, nell'ambito del programma di inserimento mirato e nel rispetto del periodo quinquennale, il Comune di Asti si è impegnato ad adempiere al proprio obbligo di inserimento lavorativo secondo le seguenti scansioni temporali:

ANNO 2017 n. 3 unità

ANNO 2018 n. 3 unità

ANNO 2019 n. 4 unità

ANNO 2020 n. 3 unità

ANNO 2021 n. 3 unità

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale collocato a riposo.

Si ritiene inoltre opportuna la trasformazione da part-time 24 ore a tempo pieno di numero 3 unità dal 2020 con criteri da stabilire.

ALTRO PERSONALE ASILI NIDO

Al fine di garantire lo standard di servizio, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo mediante assunzione di unità da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra e delle esigenze sopra evidenziate di ridefinire la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019/2021 come di seguito riportato, dando atto delle modalità di copertura indicata al fianco di ciascuna posizione:

2020

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
7	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato, anche mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017
1	C	Istruttore informatico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Istruttore tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	B	Operatore Servizi Generali	n. 2 unità da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato e n. 1 mediante passaggio di n. 3 dipendenti assunti ai sensi della L. 68/99 part-time 24 ore a full time 36 ore
3	B	Operatore Tecnico	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato (L. 68/99)

2021

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2		Dirigente	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato (L. 68/99) (CENTRALINISTA)
2	B	Operatore tecnico	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato L. 68/99

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2	D	Funzionario Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020-2022 aggiornata:

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs. 165/2001 dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto dell'8/5/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma restando l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;

- l'art 22, c. 1, Decreto Legislativo n°75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n°165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal Decreto Legislativo n°75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

Atteso dunque che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Preso atto che le linee di indirizzo prevedono che l'eventuale modifica in corso d'anno del Ptfp "*è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata*";

Preso atto del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4 che introduce norme per l'attuazione del pensionamento anticipato (quota 100) e disposizioni che modificano le modalità di calcolo della capacità assunzionale negli enti territoriali;

Preso atto della legge 19 giugno 2019 n. 56 "Concretezza" e, in particolare, nel triennio 2019-21 la deroga all'obbligo di esperire la mobilità volontaria di cui all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 prima di attivare una procedura concorsuale nonché la riduzione da due mesi a 45 giorni del termine previsto dall'art. 34-bis comma 4 del d.lgs. 165/2001, decorso il quale le amministrazioni possono bandire i concorsi se nel frattempo non viene assegnato personale in disponibilità;

Preso atto dell'art. 33 del D.L. 30/04/2019 n. 34 convertito con L. 28/6/2019 n. 58 che consente agli enti locali di procedere all'assunzione del personale educativo senza applicare il comma 361 della legge di Bilancio 2019;

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali, sia il raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa per questo ente che così si dettagliano:

- F. Contenimento della spesa di personale;
- G. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- H. Lavoro flessibile;
- I. Progressioni verticali;
- J. Raccordo tra dotazione organica e limite massimo potenziale di spesa relativo all'anno 2019;

E) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Richiamato l'art. 1, comma 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare che "gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale" e che "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41

F) FACOLTÀ ASSUNZIONALI

Richiamato l'art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014 (come modificato dall'art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto-legge 78/2015), recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" che così prevede: *"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (...omissis....) La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del **100 per cento a decorrere dall'anno 2018** (...omissis...) A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e' abrogato";*

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso,

rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;

Visto l'art. 1 comma 228 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 Legge di stabilità 2016, che prevede che *“Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente e' innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. (.omissis.)”*;

Visto l'articolo 3, comma 6 del D.L. 24 giugno 2014, n°90 che recita: "I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo";

Rilevato altresì:

- che secondo gli orientamenti espressi dalle sezioni regionali della Corte dei conti “ il comando non è una assunzione di personale ma una forma di mobilità, di regola temporanea.. e che la relativa spesa non può essere peraltro assimilata a quella relativa ad una assunzione a tempo determinato rilevante ai sensi dell'art.9, co.28, del D.L. 78/2010, a condizione che la medesima spesa sia stata figurativamente mantenuta dall'ente cedente” ai fini del rispetto della citata disciplina, fermo restando che le spese sostenute per il personale comandato sono rilevanti ai sensi dell'art.1, co.557 296/2006 (“tetto di spesa”) per l'ente di destinazione e non per l'ente cedente; (Corte dei conti del Lazio - Deliberazione 91 del 25.06.2014 ed in tal senso Corte dei conti Toscana -Deliberazione 6/2012 e Corte dei conti Liguria Deliberazione 7/2012);
- che i semplici incrementi orari dei rapporti di lavoro di dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo pieno passati al part-time non si configurano, sulla base degli univoci orientamenti giurisprudenziali (cfr. parere n°8/2012 Corte dei Conti Sezione Emilia Romagna, parere n°198/2011 Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, parere n°462/2012 Corte dei Conti Lombardi – Sezione Regionale di Controllo; parere n°20/2014Corte dei Conti Campania Sezione Regionale di Controllo) quali nuove assunzioni, ma siano da computare esclusivamente nei limiti previsti per il contenimento della spesa compatibilmente con le disponibilità di bilancio (a differenza di quanto espressamente previsto per le trasformazioni del rapporto a tempo pieno del personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale);
- che eventuali progressioni di carriera di cui al vigente art. 52, comma 1bis del D. Lgs. 165/2001 (riserva dei posti agli interni nel limite del 50% di quelli messi a concorso), devono essere considerate nei limiti delle disposizioni in materia di assunzioni in quanto realizzazione di una novazione del rapporto di un dipendente su un ampliamento della dotazione organica ovvero come indicato dalla Corte dei Conti Sezione Campania con deliberazione 182/2015 “ ai fini del turn-over ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n°90/2014, tali operazioni vanno considerate come "cessazioni" per quanto concerne il precedente rapporto contrattuale estinto, mentre l'assunzione con il nuovo contratto potrà essere effettuata solo se saranno presenti, in base alle percentuali di legge, sufficienti spazi finanziari nel budget di legge”;

B2. Verifica situazione dell'Ente

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni avvenute nell'anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l'effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

Dato atto che nel suddetto calcolo non è conteggiata:

- la spesa per le categorie protette ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2010 numero 40;
- l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria (neutra dal punto di vista assunzionale), ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n° 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei conti, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa;

Preso atto che le modalità di gestione dell'istituto della mobilità per interscambio o compensazione sono state previste dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con D.G.C. n. 585 del 26/11/2013 e s. m. ed i.;

Fatto rilevare che il calcolo relativo alla stima del rapporto medio dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017 e tenuto conto delle nuove assunzioni a parità di popolazione, presenta una situazione positiva rispetto al parametro nazionale:

rapporto medio per comuni di fascia demografica da 60.000 a 99.999 abitanti 1/126

Situazione Comune di Asti:

parametro effettivo al 31/12/2013 (n. dip. 571 - popolazione 77.343)	1/135
parametro effettivo al 31/12/2014 (n. dip. 565 - popolazione 76.773)	1/136
parametro effettivo al 31/12/2015 (n. dip. 534 - popolazione 76.437)	1/143
parametro effettivo al 31/12/2016 (n. dip. 522 - popolazione 76.387)	1/146
parametro effettivo al 31/12/2017 (n. dip. 517 - popolazione 76.419)	1/148
parametro effettivo al 31/12/2018 (n. dip. 495 - popolazione 76.222)	1/154
parametro presunto al 31/12/2019 (n. dip. 500 - popolazione 76.222)	1/152

Ritenuto opportuno, sulla base delle predette indicazioni, procedere alla quantificazione del budget assunzionale, tenuto conto delle domande di collocamento a riposo attualmente perfezionate:

Previsione budget 2020 (competenza):

CESSATI 2019	P.E.	Uscita	Totale
GEOMETRA	C5	01/01/2019	22.039,42
OPERATORE SERVIZI	B5 da		
GENERALI	B3	11/02/2019	20.652,45

EDUCATORE	C1	01/03/2019	-
ISTRUTTORE			
AMMINISTRATIVO	C4	11/03/2019	22.039,42
EDUCATORE	C1	11/03/2019	22.039,42
EDUCATORE	C4	01/06/2019	22.039,42
AGENTE POLIZIA			
MUNICIPALE	C4	03/06/2019	22.039,42
OPERATORE SERVIZI	B7 da		
GENERALI	B3	01/07/2019	20.652,45
FUNZIONARIO AMM.VO	D3 da		
CONTABILE	D1	01/07/2019	23.980,06
GEOMETRA	C3	01/07/2019	-
ISTRUTTORE			
AMMINISTRATIVO	C5	01/08/2019	22.039,42
OPERATORE SERVIZI			
GENERALI	B1	01/08/2019	19.536,92
EDUCATORE	C1	23/08/2019	22.039,42
	B3 da		
OPERATORE TECNICO	B1	01/09/2019	19.536,92
ISTRUTTORE			
AMMINISTRATIVO	C4	01/09/2019	22.039,42
	D5 da		
FUNZIONARIO TECNICO	D3	01/09/2019	27.572,85
	D6 da		
FUNZIONARIO TECNICO	D3	01/09/2019	27.572,85
	D4 da		
FUNZIONARIO TECNICO	D1	01/09/2019	23.980,06
OPERATORE SERVIZI	B6 da		
GENERALI	B1	01/09/2019	19.536,92
AGENTE POLIZIA			
MUNICIPALE	C4	01/10/2019	22.039,42
OPERATORE TECNICO	B2	01/10/2019	19.536,91
ESECUTORE	A4	01/10/2019	18.482,72
OPERATORE SERVIZI	B5 da		
GENERALI	B1	01/10/2019	19.536,92
ISTRUTTORE			
AMMINISTRATIVO	C1	01/10/2019	-
AGENTE POLIZIA			
MUNICIPALE	C2	15/10/2019	-
	B6 da		
OPERATORE TECNICO	B1	01/11/2019	19.536,92
	B7 da		
OPERATORE TECNICO	B3	01/11/2019	20.652,45
ISTRUTTORE			
AMMINISTRATIVO	C3	01/11/2019	22.039,42
ISTRUTTORE			
AMMINISTRATIVO	C4	01/12/2019	22.039,42
FUNZIONARIO AMM.VO	D4 da		
CONTABILE	D1	31/12/2019	23.980,06

Totale	567.181,08
Capacità assunzionale personale	100% 567.181,08
Resti quinquennio precedente	962.023,87
Totale disponibilità	1.529.204,95

Previsione budget 2021:

CESSATI 2020	P.E.	Uscita	Totale
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B7 da B3	01/01/2020	20.652,45
FUNZIONARIO AMM.VO CONTABILE ISTRUTTORE	D2	01/01/2020	23.980,06
AMMINISTRATIVO	C5	01/01/2020	22.039,42
FUNZIONARIO AMM.VO CONTABILE	D5 da D1	01/02/2020	23.980,06
FUNZIONARIO TECNICO	D2	01/02/2020	23.980,06
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B4 da B1	01/02/2020	19.536,92
OPERATORE TECNICO	B6 da B1	01/03/2020	19.536,92
FUNZIONARIO TECNICO	D4 da D1	01/03/2020	23.980,06
FUNZIONARIO AMM.VO CONTABILE	D5 da D1	01/03/2020	23.980,06
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C5	01/04/2020	22.039,42
ESECUTORE ISTRUTTORE	A5	18/04/2020	18.482,75
AMMINISTRATIVO	C5	01/05/2020	22.039,42
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B4 da B1	01/05/2020	19.536,92
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C3	01/05/2020	22.039,42
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C4	01/06/2020	22.039,42
EDUCATORE	C5	01/06/2020	22.039,42
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B5 da B1	01/07/2020	19.536,92
OPERATORE SERVIZI GENERALI	B6 da B3	01/08/2020	20.652,45
EDUCATORE	C5	01/11/2020	22.039,42

Previsione budget 2022:

Non sono al momento pervenute richieste di collocamento a riposo

G) LAVORO FLESSIBILE

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n°78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo (omissis) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n°118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n°296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”;

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”;*

Ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari ad € 1.372.467,28 (così dettagliate: € 257.563,69 per assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00, € 113.143,53 per assunzioni ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00, € 231.016,81 per altre assunzioni di personale a tempo determinato, € 590.965,87 per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed € 179.777,38 per assunzioni relative al personale educativo);

Richiamato il nuovo *comma 2*, dell'articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Rilevato che per l'anno 2020 la somma di € 451.410,00 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente a assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00, assunzioni ai sensi dell'art. 110 c. 1 del D.Lgs. 267/00, assunzioni di Assistenti sociali e di Educatori Asili nido), mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l'anno 2021 la somma di € 423.130,39 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente a assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00 e a assunzioni ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00), mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

Rilevato che per l'anno 2022 la somma di € 423.130,39 è finalizzata alla copertura dei posti di contratti in essere (relativamente a assunzioni ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/00 e a assunzioni ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00), mentre la quota residuale sarà destinata ad eventuali ulteriori esigenze di personale a tempo determinato;

H) PROGRESSIONI VERTICALI

Richiamato il disposto dell'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017 che recita:

“Per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore”;

Dato atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, nel 2020, in questo ente possono verificarsi le condizioni per l'applicazione della disposizione di cui sopra;

In particolare, sarà possibile indire specifiche procedure selettive riservate per i seguenti profili:

- Istruttore amministrativo;

Dato atto che, questo ente, dagli atti in possesso ad oggi:

- rispetterà gli obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'anno 2019;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014;

- ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale n. 297 del 30/05/2017 il piano di azioni positive per il triennio 2017/2019 e adotterà il nuovo piano per il triennio 2020/2022;
- invierà la certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (anno 2019);
- ha adottato la Delibera Giunta Comunale n. 631 del 27/12/2018 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 con i relativi allegati;
- rispetterà i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (d.l. 113/2016);
- effettuerà le comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 508, L. n. 232/2016;
- certificherà i crediti ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del d.l. 185/2008

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”*;

Considerato che, esperita una approfondita ricognizione dei fabbisogni, s'impone l'esigenza di prevedere la programmazione triennale tenendo conto di scelte da attuare in tempi brevi ed al fine di favorire la perseguibilità degli obiettivi da raggiungere e la disponibilità delle professionalità da mettere in campo in relazione alle ulteriori seguenti motivazioni:

DIRIGENTI

Nel 2021 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo due unità di Dirigente: il primo con delega a funzioni amministrative e il secondo con delega a funzioni tecniche.

Visto ormai il ridottissimo numero di figure dirigenziali, si ritiene opportuno procedere alla completa sostituzione delle due unità anche in relazione ad eventuali revisioni dell'assetto organizzativo.

FUNZIONARI

Si rileva che nel corso del triennio 2020/2022 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 10 unità di personale di categoria D (2 funzionari tecnici e 8 funzionari amm.vo contabile).

Si ritiene pertanto necessaria la reintegrazione di sette unità nel triennio 2020-22 da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Nel corso dell'anno 2022 potrebbe essere collocata a riposo 1 unità.

Al fine di garantire sempre il rapporto numerico operatori di PL / popolazione previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a

qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

PERSONALE ASILI NIDO

Si rileva che nel corso del triennio 2020/2022 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 8 unità di Educatore asili nido.

Al fine di garantire il rapporto numerico educatore / bambini previsto dalle norme, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo con unità full time o con più unità part-time da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale o in subordine con trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno.

Si prevede inoltre l'assunzione di numero due unità di Educatore asili nido part-time 18 ore che fungeranno da supporto trasversalmente sui sei nidi comunali nelle diverse sezioni e, in caso di necessità, per sopperire all'organizzazione in caso di assenze temporanee delle educatrici.

ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI / CONTABILE

Si rileva che nel corso del triennio 2020/2022 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo ulteriori 12 unità di personale di categoria C, Istruttore amministrativo e contabile.

Si ritiene pertanto necessaria la reintegrazione di 7 unità nell'esercizio 2020 (anche mediante progressione verticale interna ai sensi del D.Lgs. n. 75/2017), 3 unità nel 2021 e 2 unità nel 2022 da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

ISTRUTTORE INFORMATICO

Si rileva che nel corso del triennio 2020 maturerà i requisiti pensionistici e potrebbe essere collocata a riposo una unità di personale di categoria C, Istruttore informatico.

Si ritiene pertanto necessaria la reintegrazione dell'unità da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

ISTRUTTORE TECNICO

Si rileva che nel triennio 2020/2022 cesserà una unità specializzata in gestione del contratto calore.

Si ritiene necessaria la reintegrazione dell'unità specializzata in gestione del contratto calore da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

SETTORI OPERATIVI

Si rileva che nel corso del triennio 2020/2022 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo 6 unità di personale di categoria B, Operatore tecnico e Conduttore automezzi.

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale collocato a riposo facente parte delle squadre utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria.

Si ritiene pertanto necessaria la reintegrazione di 2 unità nell'esercizio 2020 e 2 unità nell'esercizio 2021, da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

OPERATORI SERVIZI GENERALI

Si rileva che nel corso del triennio 2020/2022 matureranno i requisiti pensionistici e potrebbero essere collocate a riposo 5 unità di personale di categoria B, Operatore Servizi generali.

Si ritiene opportuna la reintegrazione di 2 unità nell'esercizio 2020, da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

CATEGORIE PROTETTE

Preso atto della deliberazione di Giunta comunale numero 668 del 13 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la bozza di convenzione tra il Comune di Asti e il Centro per l'Impiego di Asti circa l'applicazione, da parte del Comune di Asti, della graduazione quinquennale dell'assunzione di personale disabile di cui alla Legge 68/99;

Vista la convenzione siglata in data 23/01/2017 tra il Comune di Asti e il Centro per l'Impiego di Asti;

Preso atto che con la stipula della suddetta convenzione, nell'ambito del programma di inserimento mirato e nel rispetto del periodo quinquennale, il Comune di Asti si è impegnato ad adempiere al proprio obbligo di inserimento lavorativo secondo le seguenti scansioni temporali:

ANNO 2017 n. 3 unità

ANNO 2018 n. 3 unità

ANNO 2019 n. 4 unità

ANNO 2020 n. 3 unità

ANNO 2021 n. 3 unità

Si ritiene opportuno prevedere la completa sostituzione del personale collocato a riposo.

Si ritiene inoltre opportuna la trasformazione da part-time 24 ore a tempo pieno di numero 3 unità dal 2020 con criteri da stabilire.

ALTRO PERSONALE ASILI NIDO

Al fine di garantire lo standard di servizio, occorre prevedere sempre la completa sostituzione del personale collocato a riposo / inidoneo / cessato / trasferito a qualsiasi titolo mediante assunzione di unità da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra e delle esigenze sopra evidenziate di ridefinire la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019/2021 come di seguito riportato, dando atto delle modalità di copertura indicata al fianco di ciascuna posizione:

2020

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
7	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato, anche mediante procedura ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 75/2017
1	C	Istruttore informatico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Istruttore tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	B	Operatore Servizi Generali	n. 2 unità da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato e n. 1 mediante passaggio di n. 3 dipendenti assunti ai sensi della L. 68/99 part-time 24 ore a full time 36 ore
3	B	Operatore Tecnico	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato (L. 68/99)

2021

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2		Dirigente	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	D	Funzionario Amministrativo contabile	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
4	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
3	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	B	Operatore Servizi Generali	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato (L. 68/99) (CENTRALINISTA)
2	B	Operatore tecnico	Da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato L. 68/99

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
2	D	Funzionario Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
1	C	Agente Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato
2	C	Istruttore amministrativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale a tempo indeterminato

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLE LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018

LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006

19.579.592,41

DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE									ANNO 2019		NUMERO POSTI DOTAZIONE ORGANICA DEFINITIVA
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI	STIPENDIO TABELLARE PERSONALE IN SERVIZIO	PREVISIONE CESSAZIONI	POSTI AGGIUNTI ALLA DOTAZIONE	SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI / MAGGIORI SPESE	SPESA TOTALE FINALE (IN SERV - CESS. + ASS.)	
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando / distacco	Dirigenti			43.310,90	7	303.176,30		1	43.310,90	346.487,20	8
	Funzionario amministrativo contabile	D3		27.572,87	7	193.010,09		4	110.291,48	303.301,57	11
	Funzionario amministrativo contabile	D1		23.980,06	34	815.322,04	7		-	647.461,62	27
	Funzionario tecnico	D3		27.572,87	10	275.728,70	2	4	110.291,48	330.874,44	12
	Funzionario tecnico	D1		23.980,06	21	503.581,26	3		-	431.641,08	18
	Funzionario informatico	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Funzionario informatico	D1		23.980,06	4	95.920,24			-	95.920,24	4
	Specialista di vigilanza della PM	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Specialista di vigilanza della PM	D1		23.980,06	7	167.860,42			-	167.860,42	7
	Assistente sociale	D3		27.572,87		-		3	82.718,61	82.718,61	3
	Assistente sociale	D1		23.980,06	9	215.820,54			-	215.820,54	9
	Funzionario turistico culturale	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Funzionario turistico culturale	D1		23.980,06		-			-	-	0
	Funzionario socio educativo	D3		27.572,87		-			-	-	0
	Funzionario socio educativo	D1		23.980,06	1	23.980,06		1	23.980,06	47.960,12	2
	Istruttore contabile	C1		22.039,42	7	154.275,94			-	154.275,94	7
	Istruttore amministrativo	C1		22.039,42	122	2.688.809,24	5	6	132.236,52	2.710.848,66	123
	Agente di Polizia Municipale	C1		22.039,42	60	1.322.365,20	2	11	242.433,62	1.520.719,98	69
	Istruttore tecnico	C1		22.039,42	13	286.512,46			-	286.512,46	13
	Geometra	C1		22.039,42	11	242.433,62	2	2	44.078,84	242.433,62	11
	Dietista	C1		22.039,42	1	22.039,42			-	22.039,42	1
	Istruttore informatico programmatore	C1		22.039,42	3	66.118,26			-	66.118,26	3
	Istruttore culturale	C1		22.039,42	1	22.039,42			-	22.039,42	1
	Educatore	C1		22.039,42	52	1.146.049,84	3	4	88.157,68	1.168.089,26	53
	Educatore professionale	C1		22.039,42	9	198.354,78			-	198.354,78	9
	Operatore Socio Sanitario (B3)	B3		20.652,45	8	165.219,60			-	165.219,60	8
	Operatore servizi generali	B3		20.652,45	13	268.481,85	3	2	41.304,90	247.829,40	12
	Operatore servizi generali	B1		19.536,92	22	429.812,24	6	6	117.221,52	429.812,24	22
	Conducente automezzi	B3		20.652,45	7	144.567,15			-	144.567,15	7
	Operatore tecnico	B3		20.652,45	3	61.957,35	1		-	41.304,90	2
	Operatore tecnico	B1		19.536,92	34	664.255,28	3	5	97.684,60	703.329,12	36
	Cuoco	B1		19.536,92	3	58.610,76			-	58.610,76	3
	Esecutore	A1		18.482,75	27	499.034,25	1	1	18.482,75	499.034,25	27
	Totali				496	11.035.336,31	38	50	1.152.192,96	11.351.185,06	508

ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)			
Indennità di comparto a carico del bilancio		25.726,50	Si tratta della spesa massima che l'ente potrà sostenere nell'anno di riferimento
Ria ed assegni ad personam personale		72.771,14	
Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno			
Personale in comando in entrata		13.836,66	
Personale in convenzione in entrata			
Assunzioni a tempo determinato		431.346,72	
Incarichi ex art. 110 comma 1 (posizione e risultato già compresi nel fondo dirigenti)			
Incarichi ex art. 110 comma 2			
Incarichi ex art. 90		33.243,75	
Segretario generale		106.185,42	
Assunzioni con contratti di somministrazione			
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile			
Fondo del trattamento accessorio		2.123.199,02	
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative		256.821,53	
Fondo del lavoro straordinario		255.086,63	
Altre spese di personale		532.731,73	
Oneri previdenziali		4.362.663,77	
Irap		1.097.526,49	
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA		20.662.324,42	

RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE			
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006		4.496.398,48	Si tratta del rispetto del comma 557 e della dimostrazione della sostenibilità della programmazione dei fabbisogni
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013		16.165.925,94	

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2020-2022

di cui all'art.58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133

Come da DUP 2020-2022 allegato1 alla D.C.C. n. 31 del 16/9/2019:

A seguito di valorizzazione ed identificazione dei seguenti immobili quali non strategici, si individua il seguente elenco di beni di possibile alienazione. La composizione dell'elenco in appresso formulato è condizionato dalla possibilità di poter affidare incarichi di stima esterni dei lotti previsti in alienazione nell'anno 2020.

L'ammontare totale del valore dei beni di possibile alienazione per ciascun anno è stimato in via presuntiva.

A) ANNO 2020

- Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone
- Fabbricato in Asti, Località Revignano – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Vaglierano Alto – Ex Scuola Frazionale
- Unità abitativa in Asti, v.le Partigiani n.86
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Primo
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Rialzato
- Unità abitativa in Asti, c.so Volta n.147 – Piano Rialzato
- Area di circa mq. 232,00 in Asti Località via F.lli Giuntelli
- Area di circa mq. 600,00 in Asti via Desderi
- Area di circa mq. 9.866,00 in Asti, via Guerra, in concess. ad Autodemolitori LOTTO 1
- Area di circa mq. 8.815,00 in Asti, via Guerra, in concess. ad Autodemolitori LOTTO 2
- Area di circa mq. 230,00 in Asti via Ecclesia - Cavalcavia Giolitti

TOTALE euro 1.006.010,00

B) ANNO 2021

- Area di circa mq. 5.220,00 in Asti, “LOTTO 2/B)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area di circa mq. 3.560,00 in Asti, “LOTTO 2/C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area di circa mq. 5.600,00 in Asti Loc. Pontesuolo
- Area di circa mq. 220,00 in Asti Qrt. Torretta, via G. Invrea
- Area di circa mq. 70,00 in Asti nei pressi Parrocchia S. D. Savio
- Area di circa mq. 48.180,00 in Asti – C.so Casale – Ex Palasport
- Area di circa mq. 444,00 in Asti – Via del Lavoro
- Area di circa mq. 230,00 in Asti Loc. San Marzanotto Alto
- Area di circa mq. 2520,00 in Asti – Via Dettoni
- Area di circa mq. 630,00 in Asti – Strada Valmanera

TOTALE euro 5.717.600,00

C) ANNO 2022

- Fabbricato in Asti, Località San Grato di Sessant – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Strada Valcossera – Ex Peso Frazionale
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 7.048,00 in Asti Loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 4.320,00 in Asti Loc. San Fedele
- Area di circa mq. 5.251,00 in Asti strada Sesia
- Area di circa mq. 22.750,00 in Asti via Guerra – Sede Ecoimpianti

TOTALE euro 767.000,00

Si precisa che le dimensioni dei lotti dei terreni e dei fabbricati su riportate sono da intendersi indicative, essendo state desunte da atti in possesso degli uffici e non da rilievi sul territorio e che pertanto l'esatta quantificazione dei medesimi sarà possibile solo a seguito di verifica tecnica e di aggiornamento degli atti catastali da effettuarsi prima dell'alienazione dei beni.

I beni formanti l'elenco suddetto non sono più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Asti per le seguenti motivazioni:

- *Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B3.3 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune", disponendo la rimozione del vincolo a servizi pubblici;
- *Ex Scuola Frazionale di Revignano*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B9.1";
- *Ex Scuola Frazionale di Vaglierano Alto*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A2.1";
- *Unità abitativa in Asti, v.le Partigiani n.86, Piano Secondo* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";
- *Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6, Piano Primo* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";
- *Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6, Piano Rialzato* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di

immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";

- *Unità abitativa in Asti, c.so Volta n.147, Piano Rialzato* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B1.2 in area di trasformazione T2";
- *Area di circa mq. 232,00 in Asti via Giuntelli* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B8.1 – B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport", l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'Amm.ne comunale riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 600,00 in Asti via Desderi* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B8.1 – B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport", l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'Amm.ne comunale riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 18.681,00 in Asti, via Guerra, già in concessione ad Autodemolitori*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale: "area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4/A", l'Ente intende dismettere l'area suddividendola in due lotti di dimensioni simili, in quanto su detta area vengono svolte attività di privati che gestiscono per lo più demolizioni di automezzi, con stoccaggio di materiali ferrosi di risulta; tale attività non rientra tra quelle che istituzionalmente l'Ente deve garantire direttamente sul territorio;
- *Area di circa mq. 230,00 in Asti via Ecclesia, pressi Cavalcavia Giolitti* : il terreno è attualmente concesso a titolo gratuito a soggetto privato che ne garantisce la manutenzione e la custodia e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B3.5, l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'Amm.ne comunale riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 5.220,00 in Asti, "Lotto 2.B)" del complesso edilizio denominato "Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa"*: area facente parte del più vasto "Lotto 2" di tale complesso a destinazione commerciale, attività non funzionale alle competenze dell'Ente, bensì idonea ad un utilizzo di tipo privato; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a disporre di valorizzare l'area vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area a prevalente destinazione commerciale CD.11 – ambito AL3, all'interno della più vasta localizzazione commerciale urbana L1.18";
- *Area di circa mq. 3.560,00 in Asti, "Lotto 2.C)" del complesso edilizio denominato "Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa"*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: "area residenziale di consolidamento B3.3 – ambito AL4", destinazione questa non attuabile dall'Ente viste le limitate risorse del Bilancio ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Area di circa mq. 5.600,00 in Asti località Pontesuero*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: "area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1 - Ambito AL4, interamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale", destinazione non funzionale alle competenze dell'Ente ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Porzione di area di circa mq. 220,00 in Asti quartiere Torretta, via G. Invrea*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di completamento B10.1 interamente vincolata ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport", limitrofo al Circolo Don Bosticco, cui necessita per svolgere attività di interesse per il quartiere; l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'amm.ne comunale alla Parrocchia Nostra Signora di Lourdes, proprietaria del Circolo;
- *Porzione di area di circa mq. 70,00 in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio*: il terreno, sedime di una bialera non più esistente, attualmente si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di consolidamento B1.2 interamente vincolata ad area per attrezzature di

interesse comune”, l’Ente intende dismettere l’area, ormai di nessun interesse per l’amm.ne comunale, alla confinante Parrocchia cui necessita per svolgere le proprie attività;

- *Area di circa mq. 48.180,00 in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex Palazzetto dello Sport)* : il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “aree residenziale di consolidamento B7.2 interamente vincolate ad aree per spazi pubblici a parco per il gioco e per lo sport”, destinazione non più funzionale alle esigenze dell’Ente, viste le limitate risorse finanziarie a disposizione, il quale dispone di destinare dette aree a prevalente destinazione commerciale per l’insediamento di grandi o medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GDI;
- *Area di circa mq. 444,00 in Asti Via del Lavoro, pressi Torrente Versa*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.3B - Minimamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale”, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Area di circa mq. xxx,00 in Asti Loc. San Marzanotto Alto*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale “area agricola”, attualmente in concessione a privato per la sola manutenzione e passaggio; l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’amm.ne comunale;
- *Area di circa mq. 2.520,00 in Asti via Dettoni* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “ verde privato “;
- *Area di circa mq. 630,00 in Asti, Loc. Strada Valmanera* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di nuovo impianto e relativa classificazione C8.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “ verde privato “;
- *Ex Scuola Frazionale di San Grato di Sessant*: edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “aree residenziali di consolidamento B9.1” per la totalità vincolate ad aree per attrezzature di interesse comune (area fabbricato) e area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (area adiacente)”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “ verde privato” (area di pertinenza) ed eliminando il vincolo a servizi per attrezzature di interesse comune (area fabbricato);
- *Ex Peso Frazionale di strada Valcossera*: edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area agricola” per la totalità compresa l’area di pertinenza;
- *Area di circa mq. 7.048,00 in Asti loc. San Lazzaro*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP16.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 4.320,00 in Asti loc. San Fedele*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP11.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 5.251,00 in Asti strada Sesia* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di nuovo impianto C4.1 vincolata ad area destinata alla viabilità” ed “area agricola vincolata ad area destinata alla viabilità e ad area per attrezzature sociali sanitarie ed ospedaliere”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “verde privato “.
- *Area di circa mq. 22.750,00 in Asti, via Guerra, già in concessione ad Ecoimpianti*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4/A”, l’Ente intende dismettere l’area, in quanto su detta area

vengono svolte attività di privati che non rientrano tra quelle che istituzionalmente l'Ente deve garantire direttamente sul territorio;

"RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI AI FINI DEL RIORDINO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE"

in appresso si elencano dettagliatamente i singoli immobili di proprietà dell'Ente per i quali vengono specificate:

- la destinazione a fini istituzionali
- l'attuale eventuale valorizzazione per i beni non strumentali
- la disponibilità alla dismissione dei beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali

Denominazione immobile	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - conduttore /concessionario
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	Gab Sindaco, Segreteria, URP e Uff. Legale, Archivio e Protocollo, Manifestazioni, Provveditorato, Cultura
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	Partecipate, Salette gruppi consiliari
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	Locale in conc.temporanea e parziale
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	a) Ufficio LL.PP., Manutenzione, Urbanistica, SPUN, Patrimonio, Impianti ed energia , Ambiente, Servizi sociali, Istruzione, Elettorale, Automezzi, Occupazione Suolo, Aree Verdi, Sistemi Informativi
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	b) concessione stipulata da Uff. Sistemi Informativi
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	a) Ragioneria, Tributi, Personale e sicurezza
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	a) Provincia - succursale Istituto d'Arte Benedetto Alfieri
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Via De Amicis	4	Demografici, Anagrafe e Stato Civile
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	a) Commercio e Occupaz Suolo Pubblico
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	b) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	a) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	b) Museo del Risorgimento
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	c) locale commerciale - concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	d) loggiato
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	e) concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	a) concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	b) concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	a) Manutenz. Suolo, Manutenz. Fabb., officine automezzi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.1) - PALAZZINA - locali vuoti - in corso ristrutturazione per centro accoglienza stranieri
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.2) concessione stipulata da Settore Ris. Umane e Sistemi Informativi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.3) concessionario

"Ex Centro Carni"	Viale Pilone		Capannone ex Tripperia - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato com.le di P.za Roma + alloggi	Piazza Roma	4	Sportello Informa Giovani
Fabbricato com.le di P.za Roma + alloggi	piazza Roma	6	n. 9 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato com.le di P.za Roma + alloggi	Piazza Roma	8	concessionario
"Ex Lazzeretto"	Via Fara	10	Comando di polizia municipale, Protezione civile
"Palazzo Mazzola"	Via Cardinal Massaia	15	Archivio Storico
"Palazzo Verasis Asinari"	Via Milliavacca/via Giobert		Istituto di musica - concessione gestita da Settore Cultura, Ist.Culturali, Manifestazioni e Sport
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	a) Museo Lapidario,
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	b) Cripta di S. Anastasio
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	a) Liceo Classico Vittorio Alfieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	b) Istituto Quintino Sella
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	c) Biblioteca - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	d) Auditorium - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	e) Scuola Media Goltieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	f) spazio all'interno di scuola Media Goltieri - in uso ad Associazione
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	a) Museo Paleologico e attività espositive
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	b) concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	a) Teatro per attività culturali e spettacoli e Torre Scenica e Sala Ipogea
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	b) Uffici comunali - Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	c) concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	a) Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	b) locali a disposizione
"Centro Giraudi" ex Chiesa S. Giuseppe	Piazza San Giuseppe	1	Centro espositivo e sede attività culturali multimediali - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		a) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		b) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		c) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		d) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		e) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		f) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		g) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		h) libero
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		i) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		l) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		m) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		n) concessionario
Ex Palestra Scuola Media Gatti	Via Scarampi	20	concessionario

"Enofila"	Corso F. Cavallotti	45/47	assegnato a Settore Cultura e Manifestazioni
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		a) Palazzina comando c.so Alfieri 103 - locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		b) Bassi fabbricati prospicienti Via Arò (ex magazzini) - locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		c) ex palazzina ufficiali Via Arò ang. Via Bocca - locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		d) concessionario (p.za De Andrè locale a destinazione universitaria - ex scuderie e magazzini)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		e) concessionario (palestra Via Arò)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		f) concessionario (laboratori ed aule prospicienti via Arò)
Impianti sportivi	Piazza De Andrè		Palafreezer - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	a) locali in disuso - PREVISIONE ARCHIVI TRIBUNALE
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	b) locali a disposizione Ente per deposito attrezzature/beni - PREVISIONE ARCHIVI TRIBUNALE
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	c) assegnatario - PREVISIONE ARCHIVI TRIBUNALE
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	d) Locali in Concessione Archivio di Stato - Ministero dei Beni e Attività Culturali
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	e) Locali in Concessione Ordine Avvocati
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	f) sede Tribunale di Asti
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	g) concessionario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	h) PROVINCIA DI ASTI - SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - prima concessione 2002
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	i) PROVINCIA DI ASTI .SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - seconda concessione 2003
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	l) PROVINCIA DI ASTI - SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - terza concessione 2007
Ex Palestra Muti	fronte Tribunale Asti		concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Torre Troiana	Piazza Medici	6	Attività Culturali
Torre dei Solaro	Via Giobert/via Carducci		Attività Culturali
Complesso delle Antiche Mura			Attività Culturali
Cappella Votiva San Giuseppe	Viale Partigiani		concessionario
Alloggi comunali	via Varrone	12	n. 16 unita' abitative - in gestione ad ATC
Resti della Domus	Via Varrone	32	Attività Culturali
Cappella Campestre	Frazione Quarto Alto		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Alfieri	Piazza Alfieri		Attività Culturali
Monumento a Secondo Boschiero	Giardini Pubblici		Attività Culturali

Monumento ai Caduti	Piazza I° Maggio		Attività Culturali
Monumento a Cotti Ceres	Piazza S. Maria Nuova		Attività Culturali
Fontana dell'acquedotto	Piazza Medici		Attività Culturali + concessionario
Fontana	Via Fontana		Attività Culturali
Fontana	P.za Marconi		Attività Culturali + concessionario
Monumento a Umberto I°	Piazza Cairoli		Attività Culturali
Monumento all'Unità d'Italia	Piazza Roma		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Emanuele II°	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento a Carlo Mussa			Attività Culturali
Monumento a Giuseppe Bocca			Attività Culturali
Monumento a Alessandro Artom			Attività Culturali
Monumento a Annibale Vigna			Attività Culturali
Monumento agli Alpini	Piazza della Libertà		Attività Culturali
Monumento al Fante d'Italia			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Mare	Corso XXV Aprile		Attività Culturali
Monumento al Bersagliere	Piazza Lugano		Attività Culturali
Monumento allo Studente			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Lavoro			Attività Culturali
Monumento al Cavallino Vittorioso			Attività Culturali
Rotonda di P.za Lugano - monumento Guglielminetti	Piazza Lugano		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Savona - monumento Guglielminetti	C.so Savona		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Torino incrocio C.so Ivrea - monumento in vetro	C.so Torino incrocio C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di C.so Ivrea - omaggio off. Morando	C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di Strada del Fontanino	Strada del Fontanino		Attività Culturali
Rotonda C.so Dante incrocio Strada Fontanino	C.so Dante incrocio Strada Fontanino		Attività Culturali
Ex Scuola Frazionale Revignano	Frazione Revignano		VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montegrosso Cinaglio	Frazione Montegrosso Cinaglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valleandona	Frazione Valleandona		concessionario

Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione San Marzanotto	97	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	c) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	d) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Elementare San Grato di Sessant	Frazione San Grato		BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	c) locale uso magazzino - concessionario
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	d) concessionario
Ex Scuola Elementare Bricco Fassio-Palucco	Frazione Palucco		a) preassegnazione
Ex Scuola Elementare Bricco Fassio-Palucco	Frazione Palucco		b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Staz	Frazione Vaglierano Staz		concessionario
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Alto	Frazione Vaglierano Alto	110	VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Pontesuero	Frazione Pontesuero		concessionario
Ex Scuola Frazionale Carretti	Frazione Valle Tanaro		concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	a) locali a disposizione Servizi Sociali - utilizzato per deposito libri di proprietà Associazione
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	d) locali a disposizione uff. Provveditorato
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	e) locali vuoti
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	f) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vallebaciglio	Frazione Vallebaciglio		concessionario

Ex Scuola Frazionale Valmanera	Frazione Valmanera		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmaggior	Frazione Valmaggior		concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		b) locale in comunione d'uso dei Volontari del Territorio
Centro Sociale C. Comotto	Piazzale Manina	2	a) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	Piazzale Manina	2	b) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	Piazzale Manina	2	c) attività ricreative per anziani - Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	Piazzale Manina	2	d) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	Piazzale Manina	2	e) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Circolo ricreativo	via Ungaretti		assegnatario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	a) locali n.civ. 50, 52, 54, 56 - concessionario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	b) locali n. civ. 30, 32, 34, 36 - associazioni
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	c) locali n. civ. 58, 60 - associazione
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	d) locali n. civ. 46, 48 - associazione
Edificio prefabbricato	Via Ungaretti	24/B	concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Centro Nova Coop	Via Monti	8	Centro ricreativo per anziani - Servizi Sociali
Ex Scuola Elementare S. Spirito	Via Gavazza	4	Centro comunale Socio formativo - Servizi Sociali
Fabbricato ex Saffa	corso Ivrea	6	assegnatario
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	EX Bocciodromo - gestito da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	EX Bocciodromo - gestito da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 2 - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 4 - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - alloggi	via Quintino Sella	19	n. 11 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC

Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	18	campo calcio e fabbricato annesso - gestito da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	22	fabbricato limitrofo al campo calcio - PREVISIONE DI AFFIDAMENTO IN GESTIONE
Fabbricato Comunale - alloggi	via Dogliotti/c.Cavallotti		Complesso edilizio Lina Borgo - n. 51 unita' abitative + n. 12 unita' "recupero sottotetti" - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - alloggi	via Ticino	31	n. 4 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	20	interno 1 - alloggio a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	20	interno 2 - alloggio a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito mobili
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	20	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	22	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	22	interno 8 - alloggio gestito da Politiche Sociali DAL 11/10/2013 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	22	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	24	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	24	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	24	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	18	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	18	interno 2 - alloggio a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	18	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	18	interno 5 - gestito da Servizi Sociali (coabitazione)
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	18	interno 6 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	18	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	18	interno 8 - alloggio a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito farmaci
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	18	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	18	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	18	interno 11 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	18	interno 12 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	18	interno 14 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	18	interno 15 - gestito da Servizi Sociali dal 03/08/2012 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - alloggi	via Graziani	2	interno 1 - concessionario

Fabbricato Comunale - alloggi	via Graziani	2	interno 2 - gestito da Servizi Sociali dal 16/7/12 - coabitazione
Fabbricato Comunale - alloggi	via Graziani	2	interno 5 - vuoto dal 1/4/16 - da ristrutturare
Fabbricato Comunale - alloggi	via Graziani	2	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	via Graziani	2	interno 15 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	via Repubblica Astese	9	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - alloggi	via Cotti Ceres	2	a) n. 10 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - alloggi	via Cotti Ceres	2	b) Centro Accoglienza stranieri
Fabbricato Comunale - alloggi	via Cotti Ceres	2	c) magazzini comunali
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	interno 1 - pre assegnazione
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	interno 2 - pre assegnazione
Fabbricato Comunale - alloggio	viale Partigiani	86	vuoto - da ristrutturare - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - alloggio	corso Volta	147	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - alloggio	via Guerra	23	concessionario
Fabbricato Comunale - alloggio	Via dei Bottai	12	interno 32 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggio	Via dei Vetrai	19	interno 1 - assegnato - contratto in fase di stipula
Fabbricato Comunale - alloggi	via Aliberti /Via Garetti	80/91	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato comunale	via Artom	4	Movicentro
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 1 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 2 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 3 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 4 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n.5 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 6 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 7 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 8 - vuoto
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 9 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 10 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 11 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 12 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 13 - concessionario

Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 14 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 15 -concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	a) due autorimesse utilizzate dal Comando Polizia Urbana
Autorimesse	via Ticino	31	b) concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	c) concessionario
Autorimessa	Via dei Bottai	2/10	concessionario
Autorimessa	Via dei Vetrai	19	concessionario
Area presso Stadio Comunale	Via Foscolo	19	Sede Filiale Cassa Risparmio AT presso Stadio Comunale
Tiro a segno loc. Codalunga	Frazione Sessant		Tiro a segno nazionale sezione di Asti
Bagni Pubblici	piazza Alfieri		Servizi Igenici chiusi - inutilizzati
Bagni Pubblici	Piazza Catena		Servizi Igienici
Ex Peso Campo Del Palio lato portici	Piazza Campo Del Palio		edificio utilizzato dal Comando Polizia Urbana
Ex Peso Campo Del Palio lato sud est	Piazza Campo Del Palio	5	concessionario
Magazzino - autorimessa interrata inagibile	via Vigna		inagibile
Magazzino	via Pacinotti		Protezione Civile
Ex Bagni pubblici - magazzino	piazza Torino		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Castiglione		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montegrosso Cinaglio		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montemarzo		libero
Peso Pubblico	Frazione San Marzanotto		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Basso		gestore
Ex Peso Pubblico - uso magazzino	Frazione Valcossera		BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato comunale	Strada Fortino - parco Monte Rainero		immobile in attesa di assegnazione
Fabbricato comunale	corso Genova	30	Croce Verde di Asti
Fabbricato comunale	Corso Genova	28	Mensa Sociale - Servizi Sociali
Fabbricato comunale	Parco Lungo Tanaro		concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Fabbricato comunale	Via Trilussa	3	concessionario
Fabbricato comunale ed area di pertinenza	adiacenze Via Beatrice di Savoia		concessionario
Area comunale	Loc. Valmanera		concessionario
"Villa Paolina"	Fraz. Valmanera		concessionario
Orti per Anziani	Località Carretti		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Località Lungo Tanaro		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Corso Torino lungo Borbore		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	27	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	36	Estensione campo principale - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali

Campo Nomadi	Frazione Revignano Loc. Vallarone	180	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Area Autodemolitori - Area produttiva DI4/A lotto 1	Via Guerra	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Area Autodemolitori - Area produttiva DI4/A lotto 2	Via Guerra	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Area Ecoimpianti - Area produttiva DI4/A	Via Guerra	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Cimitero Urbano	Viale don Bianco	34	Cimitero urbano città di Asti - ASP Asti Servizi Pubblici SpA
Cimitero Frazionale	Frazione Casabianca		Cimitero Frazionale di Casabianca
Cimitero Frazionale	Frazione Castiglione		Cimitero Frazionale di Castiglione
Cimitero Frazionale	Frazione Mombarone		Cimitero Frazionale di Mombarone
Cimitero Frazionale	Frazione Montemarzo		Cimitero Frazionale di Montemarzo
Cimitero Frazionale	Frazione Portacomaro		Cimitero Frazionale di Portacomaro
Cimitero Frazionale	Frazione Quarto Superiore		Cimitero Frazionale di Quarto Superiore
Cimitero Frazionale	Frazione Revignano		Cimitero Frazionale di Revignano
Cimitero Frazionale	Frazione Vaglierano Alto		Cimitero Frazionale di Vaglierano Alto
Cimitero Frazionale	Frazione Serravalle		Cimitero Frazionale di Serravalle
Cimitero Frazionale	Frazione Valleandona		Cimitero Frazionale di Valleandona
Cimitero Frazionale	Frazione Variglie		Cimitero Frazionale di Variglie
Cimitero Frazionale	Frazione San Marzanotto		Cimitero Frazionale di San Marzanotto
Cimitero Frazionale	Frazione Sessant		Cimitero Frazionale di Sessant
Cimitero Frazionale	Frazione Montegrosso Cinaglio		Cimitero Frazionale di Montegrosso Cinaglio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		a) Attività mercatale e concessione spazi ad operatori - Settore Commercio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		b.2) autolavaggio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		c) area a destinazione residenziale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		d) area a destinazione commerciale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		d) concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	10	concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	8	Ex sede Croce Verde + ex bagni pubblici - PREVISIONE DI AFFIDAMENTO IN GESTIONE
Canile Municipale	Fraz Quarto Inferiore		attività assistenziale
Asilo nido	Via San'Anna	1	La Coccinella
Asilo nido	Via Sant'Evasio	30	La Rondine
Asilo nido	Via Monti	65	Il Panda
Asilo nido	Strada Fortino	94	Lo Scoiattolo
Asilo nido	Corso XXV Aprile	8	Il Gabbiano
Asilo nido	Via Perdomo	1	Il Colibri
Attività ricreative	Via Vigna /C.so Cavallotti	33	Il Trovamici 1
Attività ricreative	Via Monti	49	Il Trovamici 2
Scuola materna	Via S. Evasio	60	Agazzi
Scuola materna	Piazza V. Veneto	6	Bosco dei Partigiani
Scuola materna	Via Cattedrale	7	Cattedrale - Arri

Scuola materna	Via Monti		Collodi
Scuola materna	Via Cecchin		De Benedetti
Scuola materna	Via Vigna	26	Lina Borgo
Scuola materna	Corso Genova	24	Miroglio
Scuola materna	Piazza S. Caterina	1	Santa Caterina
Scuola materna	Frazione Serravalle	14	Serravalle
Scuola materna	Corso XXV Aprile	210	XXV Aprile
Scuola elementare	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola elementare	Viale alla Vittoria	9	Baracca
Scuola elementare	Via Croce Verde	4	a) scuola elementare Baussano
Scuola elementare	Via Croce Verde	4	b) centro diurno minori
Scuola elementare	Via Croce Verde	4	c) concessionario
Scuola elementare	Via Croce Verde	4	d) concessionario
Scuola elementare	Frazione Quarto Inferiore		Bottego
Scuola elementare	Via Rabioglio	2	Buonarroti
Scuola elementare	P.tta Montafia	1	Cagni
Scuola elementare	Via Commentina	10	a) scuola elementare Cavour
Scuola elementare	Via Commentina	10	b) Centro Socio formativo - concessione stipulata da Servizi Sociali
Scuola elementare	Corso Dante	88	Dante Alighieri
Scuola elementare	Via Tosi	24	a) scuola elementare Domenico Savio
Scuola elementare	Via Tosi	24	b) concessionario
Scuola elementare	Frazione Serravalle	14	Donna - Serravalle
Scuola elementare	Via Galvani	3	Ferraris
Scuola elementare	Via Piglione	6	Pascoli
Scuola elementare	Via Fenoglio	11	Gramsci
Scuola elementare	Corso Alba	280	Laiolo - San Carlo
Scuola elementare	Frazione Portacomaro		Oberdam
Scuola elementare	Corso XXV Aprile	151	Rio Crosio
Scuola elementare	Via Salvo D'Acquisto	18	Salvo d'Acquisto
Scuola elementare	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola media	Corso XXV Aprile	2	Alfieri - Brofferio
Scuola media	Via Ferrero	7	Goltieri - Parini
Scuola media	Corso Genova	24	Jona
Scuola media	Corso XXV Aprile	151	Martiri della Libertà
Scuola superiore	Corso Alfieri	367	Palazzo del Collegio - Liceo Classico
Scuola superiore	Via Martorelli	1	Castigliano - Provincia di Asti
Scuola superiore	Località Viatosto	54	Agraria G. Penna - Provincia di Asti
Scuola superiore	via Giobert	23	Istituto d'Arte - Provincia di Asti
Scuola superiore	Largo Scapaccino	3	succursale Istituto d'Arte - vedi descrizione Monastero SS Annunziata
Scuola superiore	Piazza Cagni/V. Scarampi		Istituto Magistrale Monti - vedi descrizione ex Caserma Giorgi
Impianti sportivi	Via Ugo Foscolo	18	Stadio Comunale "Censin Bosia" - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	a) Palazzetto dello Sport, pista di atletica
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	b) poligono - campo da calcio lega - concessioni gestite da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	c) Uffici comunali
Impianti sportivi	Via Gerbi		poligono - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Gerbi		campo calcio lega - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport

Impianti sportivi	Via Chiumatti	31	Pala San Quirico - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianto Sportivo Rugby - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		campi da bocce - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		giochi Petanque - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Dorna	5	Campi tennis "Antiche Mura" - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		a) Palestra corso Alba
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		b) centro anziani - Servizi Sociali
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		c) concessionario
Impianti sportivi	Via Dora		campo da calcio San Fedele - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Fabbricato comunale Ex Ferriere Ercole	corso Genova	24	concessionario
Impianti sportivi - Ex Ferriere Ercole	Corso Genova		Palestra Ex Ferriere Ercole
Impianti sportivi - Ex Ferriere Ercole	corso Genova		Tettoia utilizzata quale bocciodromo
Impianti sportivi - Ex Ferriere Ercole	Corso Genova		area beach volley ex Ferriere Ercole - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Corso Ivrea		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Fregoli		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Monti		concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Strada Ragazzi del 99		Pump Track - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Cavalcavia Giolitti		campi da bocce - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Frazione Variglie		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Palestra e spogliatoi - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport

Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Campo da calcio Quarto Inf. - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Fraz. Mombarone 47/B		complesso sportivo Serravalle - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via Gerbi	18	Piscina comunale e aree pertinenziali - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Via De Amicis	10	Palestra Maschile in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Via Natta		Palestra Femminile Ex GIL in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Frazione S. Marzanotto Piana - Circolo Tennis Brusco		concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Impianti sportivi	Bramairate		piattaforma di Bramairate - concessione gestita da Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni, Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali e Sport
Aree verdi	Via Monte Rainero		a) Parco Monte Rainero
Aree verdi	Via Monte Rainero		b) concessionario
Aree verdi	Via del Bosco		Gardini Pubblici Bosco dei Partigiani
Aree verdi	Reg. Rio Crosio		Parco Rio Crosio
Aree verdi	Reg. certosa		Parco Certosa
Aree verdi	Lungo Tanaro		Parco Lungo Tanaro
Aree verdi	via Ugo Foscolo		Parco Divisione Acqui
Aree verdi	corso Matteotti		Giardino Le Brusaie
Aree verdi	Corso P. Chiesa		Giardino di Corso P. Chiesa
Aree verdi	Corso Palestro		Parco Ex Ferriere Ercole
Aree verdi	V. Foscolo - V. C. Verde		Parco Bramante Donato
Aree verdi	V. Lamarmora		Parco Caduti del Lavoro
Aree verdi	Viale alla Vittoria Via Rosselli C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza: a) concessioni stipulate da Servizio Attività Produttive
Aree verdi	Viale alla Vittoria Via Rosselli C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza: b) concessionario - Uff. Aree Verdi
Aree verdi	Fraz Montegrosso Cinaglio		Parco delle Rimembranze
Aree verdi			Rotonde, bordure stradali, aree e sfridi piantumati o coltivati a giardino di qualunque genere purchè a destinazione pubblica
Aree verdi	rotatoria c.so Alessandria / Passaggio a livello		rotatoria a servizio viabilità cittadina
Aree verdi	rotatoria p.za Saragat / c.so Venezia/Strada Bialera		rotatoria a servizio viabilità cittadina
Aree verdi	rotatoria p.le alla Vittoria / via Calosso / via P. Chiesa		rotatoria a servizio viabilità cittadina - da assegnare
Aree verdi	rotatoria l.go Martiri incrocio C.so Dante/v. P. Micca		rotatoria a servizio viabilità cittadina
Aree verdi	rotatoria p.le Penna / v. Conte Verde / c.so XXV Aprile		rotatoria a servizio viabilità cittadina
Aree verdi	rotatoria v. Perroncito / v. Parmetler		rotatoria a servizio viabilità cittadina
Aree verdi	rotatoria p.za Marconi		rotatoria a servizio viabilità cittadina
Aree verdi	Fraz. Montemarzo		area pubblica ludica attrezzata

Aree residuali in alienazione - vedi Piano Triennale	località varie		BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Aree per insediamenti stradali	località varie		
Area comunale in concessione	Via Cora		concessionario
Area comunale in concessione	Corso Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Gramsci - C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	563	concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Maggiore angolo C.so Alessandria n.334		concessionario
Area comunale in concessione	Valle Benedetta		concessionario
Area comunale in concessione	Via Desderi n. 14		concessionario
Area comunale in concessione	Via Desderi n. 14		concessionario
Area comunale in concessione	Via Vogliolo		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze Via Mattarella		concessionario
Area comunale in concessione	Frazione Castiglione		concessionario
Area comunale in concessione	Frazione San Marzanotto		concessionario
Area comunale in concessione	Frazione San Marzanotto		concessionario
Area comunale in concessione	Frazione San Marzanotto		concessionario - BENE IN PREVISIONE DI PERMUTA
Area comunale in concessione	Via Ticino		concessionario
Area comunale in concessione	Via Cirio		concessionario
Area comunale in concessione	Via Sant'Evasio		concessionario
Area comunale in concessione	Piazza Torino		concessione gestita da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Area comunale in concessione	Via Maggiore n. 35/33		concessionario
Area comunale in concessione	Via Maggiore n. 35/34		concessionario

Area comunale in concessione	Frazione Quarto Inferiore		concessionario
Area comunale in concessione	Frazione Quarto Inferiore		concessionario
Area comunale in concessione	Frazione Quarto Inferiore		concessionario
Area comunale in concessione	Parco Rio Crosio - c.so XXV Aprile		concessionario
Area comunale in concessione	Via Ceca angolo Via del Lavoro (RIFIUTERIA)		concessionario
Area comunale in concessione	Piazzetta Dei Varroni		concessionario
Area comunale in concessione	Via Torchio prospiciente n. 82		concessionario
Area comunale in concessione	Frazione Serravalle		concessionario
Area comunale in concessione	reliquato tra Via Cuneo e C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	Piazzetta dell'Archivio		concessionario
Area comunale in concessione	Via Invrea		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze Via Ungaretti		concessionario
Area comunale in concessione	Palucco		concessionario
Area comunale in concessione	area prospiciente Via M.T. Calcutta Fg.83 Mp. 270		concessionario
Area comunale in concessione	Località Bellavista		concessionario
Area comunale in concessione	strada com.le Valmanera Fg. 46 Mapp. 618		concessionario - BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Area comunale in concessione	Parco Rio Crosio		concessionario
Area comunale in concessione	Corso Alessandria "Buon Pastore"		concessionario
Area comunale in concessione	Località Pomenzone		concessionario
Area comunale in concessione	Recinto San Rocco		concessionario
Area comunale in concessione	Via Ecclesia - Cavalcavia Giolitti		concessionario - BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione pressi c.so Alessandria (ex Polveriera)			affittuario

Aree in concessione tra C.so Casale e V. Maggiore Area ex Palasport			affittuario - BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola	Via Ernesto Torchio - Pontesuolo		affittuario - BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Area Comunale - servitù Elettrodotto	Corso Alessandria 1106 (Via Maggiore n. 35/33)		concessionario
Area Comunale - servitù Elettrodotto	Area Verde Comunale c/o campo calcio S.Domenico Savio		concessionario
Area Comunale - servitù Elettrodotto	Fraz. Cantarana		concessionario
Acquedotto	Località Cantarana		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località Bonoma		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Quartiere San Lazzaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		a) gestore servizi pubblici
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		b) concessionario
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		c) concessionario
Acquedotto	Località Mombarone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Frazione Torrazzo		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Valle Tanaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi - Acq. Valle Tanaro
Acquedotto	Montegrosso Cinaglio		Terreni - Acq. Montegrosso Cinaglio
Acquedotto	Località Pomenzone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Torri, Serbatoi e Loc tecnici delle reti dell'acquedotto in località frazionali
Acquedotto	Frazione Castiglione - Montemarzo - Valmaggiora - Portacomaro - Casabianca - Monale - Viatosto		Torre Acquedotto - ASP SPA
Pozzo Piazza Campo del Palio	Piazza Campo del Palio		concessionario
Depuratore	Recinto Catena		Impianto di Depurazione, terreni a fabbricati annessi
Strade urbane	varie		rete strade comunali urbane comprendente: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Strade urbane - concessioni suolo pubblico	varie		concessioni gestite da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Strade extra urbane	varie		rete strade comunali in zone extra urbane, strade vicinali demaniali e non, comprendenti: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Rii, fossi e corsi d'acqua	varie		

Attraversamenti	varie		Ferroviani, autostradali, ecc. per consentire il corretto funzionamento delle reti di servizi comunali
Cabine Enel	C.so Alessandria n.246 e n.501		concessionario
Cabine Enel	Via Duccio Galimberti - nuovo Tribunale		concessionario
Cabine Enel	Piazza Medaglie d'Oro - Movicentro		concessionario
Cabine Enel	PIP Quarto - Canile Comunale		concessionario
Cabine Enel	Piazza Saragat		concessionario
Cavalcavia Giolitti			
Sottopassaggio	Piazza Marconi		
Ponte dei Valenzani	Località Valenzani		
Ponte della Certosa	Località Certosa		
Ponte di Bricco Giberto	Strada Bricco Giberto		
Ponte di Calcaterra	strada Calcaterra		
Ponte di Calunga	Strada Calunga		
Ponte di Caniglie	Strada Caniglie		
Ponte di Casabianca	Strada Casabianca		
Ponte di Pontesuero	Località Pontesuero		
Ponte di Rio Valmanera	Località Valmanera		
Ponte di San Vito			
Ponte di Serra di Montegrosso	Frazione Montegrosso		
Ponte di Strada al Bersaglio	Strada al Bersaglio		
Ponte di strada Canova	Strada Canova		
Ponte di strada Fornasera	Strada Fornasera		
Ponte di strada Mazzetto	Strada Mazzetto		
Ponte di strada Ragazzi del '99	Via Ragazzi del '99		
Ponte di Terzo	Strada Terzo		
Ponte di Vaglierano	Strada per Revignano		
Ponte di Valbodone	Strada Valbodone		
Ponte di Valceresa	Strada Valceresa		
Ponte di Valgera	Località Valgera		
Ponte di Vallandona	Strada Vallandona		
Ponte di Valmaggioro	Località Valmaggioro		
Ponte di Valmairone	Strada Valmairone		
Ponte di via Antico Ippodromo	Via Antico Ippodromo		
Ponte di via Coardi	Via Coardi		
Ponte di via delle Quaglie	Via delle Quaglie		
Ponte di via Lamarmora	Via Lamarmora		
Ponte di via Liguria	Via Liguria		
Ponte di via Palio	Via Palio		
Ponte di via Ticino	Via Ticino		
Ponte Rio Mulino	Frazione Vaglierano		
Ponte sul Bobore	Corso Alba		
Ponte sul Bobore	Viale Don Bianco		
Ponte sul Tanaro	Corso Savona		

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2020 -2021 aggiornato:

A seguito di valorizzazione ed identificazione dei seguenti immobili quali non strategici, si individua il seguente elenco di beni di possibile alienazione. La composizione dell'elenco in appresso formulato è condizionato dalla possibilità di poter affidare incarichi di stima esterni dei lotti previsti in alienazione nell'anno 2020.

L'ammontare totale del valore dei beni di possibile alienazione per ciascun anno è stimato in via presuntiva.

A) ANNO 2020

- Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone
- Fabbricato in Asti, Località Revignano – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Vaglierano Alto – Ex Scuola Frazionale
- Unità abitativa in Asti, v.le Partigiani n.86
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Primo
- Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6 – Piano Rialzato
- Unità abitativa in Asti, c.so Volta n.147 – Piano Rialzato
- Area di circa mq. 232,00 in Asti Località via F.lli Giuntelli
- Area di circa mq. 940,00 in Asti via Desderi
- Area di circa mq. 4.300,00 in Asti, via Guerra, in concess. ad Autodemolitori - AREA 1
- Area di circa mq. 5.500,00 in Asti, via Guerra, in concess. ad Autodemolitori - AREA 2
- Area di circa mq. 5.000,00 in Asti, via Guerra, in concess. ad Autodemolitori - AREA 3
- Area di circa mq. 230,00 in Asti via Ecclesia - Cavalcavia Giolitti

TOTALE euro 1.006.010,00

B) ANNO 2021

- Area a destinazione commerciale di circa mq. 5.220,00 in Asti, “LOTTO 2/B)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa” -
- Area a destinazione residenziale di circa mq. 3.560,00 in Asti, “LOTTO 2/C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area di circa mq. 5.600,00 in Asti Loc. Pontesuolo
- Area di circa mq. 220,00 in Asti Qrt. Torretta, via G. Invrea
- Area di circa mq. 70,00 in Asti nei pressi Parrocchia S. D. Savio
- Area di circa mq. 48.180,00 in Asti – C.so Casale – Ex Palasport
- Area di circa mq. 1.704,00 in Asti – Via del Lavoro
- Area di circa mq. 620,00 in Asti Loc. San Marzanotto Alto
- Area di circa mq. 2520,00 in Asti – Via Dettoni
- Area di circa mq. 630,00 in Asti – Strada Valmanera

TOTALE euro 5.717.600,00

C) ANNO 2022

- Fabbricato in Asti, Località San Grato di Sessant – Ex Scuola Frazionale
- Fabbricato in Asti, Località Strada Valcossera – Ex Peso Frazionale
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 7.048,00 in Asti Loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2
- Area destinata ad E.R.P. di circa mq. 4.320,00 in Asti Loc. San Fedele
- Area di circa mq. 5.251,00 in Asti strada Sesia
- Area di circa mq. 37.000,00 in Asti via Guerra – Sede Ecoimpianti

TOTALE euro 767.000,00

precisando che le dimensioni dei lotti dei terreni e dei fabbricati su riportate sono da intendersi indicative, essendo state desunte da atti in possesso degli uffici e non da rilievi sul territorio e che pertanto l'esatta quantificazione dei medesimi sarà possibile solo a seguito di verifica tecnica e di aggiornamento degli atti catastali da effettuarsi prima dell'alienazione dei beni.

I beni formanti l'elenco suddetto non sono più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Asti per le seguenti motivazioni:

- *Fabbricato ad uso Tripperia – Porzione del complesso edilizio di v.le Pilone* : edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B3.3 interamente vincolata ad area per attrezzature di interesse comune", disponendo la rimozione del vincolo a servizi pubblici;
- *Ex Scuola Frazionale di Revignano*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B9.1";
- *Ex Scuola Frazionale di Vaglierano Alto*: edificio con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A2.1";
- *Unità abitativa in Asti, v.le Partigiani n.86, Piano Secondo* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";
- *Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6, Piano Primo* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";
- *Unità abitativa in Asti, via Berruti n.6, Piano Rialzato* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di

immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di conservazione A1";

- *Unità abitativa in Asti, c.so Volta n.147, Piano Rialzato* : alloggio in condominio privato con caratteristiche non atte all'erogazione di servizi che necessita di opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l'Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detta porzione di immobile vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area residenziale di consolidamento B1.2 in area di trasformazione T2";
- *Area di circa mq. 232,00 in Asti via Giuntelli* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B8.1 – B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport", l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'Amm.ne comunale riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 940,00 in Asti via Desderi* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B8.1 – B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport", l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'Amm.ne comunale riclassificandola a "verde privato";
- *Area complessiva di circa mq. 14.800,00 in Asti, via Guerra, già in concessione ad Autodemolitori*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale: "area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4/A", l'Ente intende dismettere l'area suddividendola in due lotti di dimensioni simili, in quanto su detta area vengono svolte attività di privati che gestiscono per lo più demolizioni di automezzi, con stoccaggio di materiali ferrosi di risulta; tale attività non rientra tra quelle che istituzionalmente l'Ente deve garantire direttamente sul territorio;
- *Area di circa mq. 230,00 in Asti via Ecclesia, pressi Cavalcavia Giolitti* : il terreno è attualmente concesso a titolo gratuito a soggetto privato che ne garantisce la manutenzione e la custodia e si trova in zona che il PRGC designa quale "aree residenziali di consolidamento B3.5, l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'Amm.ne comunale riclassificandola a "verde privato";
- *Area di circa mq. 5.220,00 in Asti, "Lotto 2.B)" del complesso edilizio denominato "Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa"*: area facente parte del più vasto "Lotto 2" di tale complesso a destinazione commerciale, attività non funzionale alle competenze dell'Ente, bensì idonea ad un utilizzo di tipo privato; tale motivo ha indotto l'Amm.ne a disporre di valorizzare l'area vista l'attuale destinazione di PRGC che la individua quale: "area a prevalente destinazione commerciale CD.11 – ambito AL3, all'interno della più vasta localizzazione commerciale urbana L1.18";
- *Area di circa mq. 3.560,00 in Asti, "Lotto 2.C)" del complesso edilizio denominato "Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa"*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: "area residenziale di consolidamento B3.3 – ambito AL4", destinazione questa non attuabile dall'Ente viste le limitate risorse del Bilancio ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Area di circa mq. 5.600,00 in Asti località Pontesuero*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: "area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.1 - Ambito AL4, interamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale", destinazione non funzionale alle competenze dell'Ente ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Porzione di area di circa mq. 220,00 in Asti quartiere Torretta, via G. Invrea*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di completamento B10.1 interamente vincolata ad area per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport", limitrofo al Circolo Don Bosticco, cui necessita per svolgere attività di interesse per il quartiere; l'Ente intende dismettere l'area di scarso interesse per l'amm.ne comunale alla Parrocchia Nostra Signora di Lourdes, proprietaria del Circolo;
- *Porzione di area di circa mq. 70,00 in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio*: il terreno, sedime di una bialera non più esistente, attualmente si trova in zona che il PRGC designa quale "area residenziale di consolidamento B1.2 interamente vincolata ad area per attrezzature di

interesse comune”, l’Ente intende dismettere l’area, ormai di nessun interesse per l’amm.ne comunale, alla confinante Parrocchia cui necessita per svolgere le proprie attività;

- *Area di circa mq. 48.180,00 in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex Palazzetto dello Sport)* : il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “aree residenziale di consolidamento B7.2 interamente vincolate ad aree per spazi pubblici a parco per il gioco e per lo sport”, destinazione non più funzionale alle esigenze dell’Ente, viste le limitate risorse finanziarie a disposizione, il quale dispone di destinare dette aree a prevalente destinazione commerciale per l’insediamento di grandi o medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GDI;
- *Area di circa mq. 1.704,00 in Asti Via del Lavoro, pressi Torrente Versa*: il terreno è attualmente inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.3B - Minimamente vincolata ad area per attrezzature di tipo direzionale di supporto logistico e tecnologico/area per attrezzature di tipo direzionale di società private che svolgono un servizio di interesse generale”, destinazione non funzionale alle competenze dell’Ente ma bensì idonea ad un utilizzo privato;
- *Area di circa mq. 620,00 in Asti Loc. San Marzanotto Alto*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale “area agricola” in parte vincolato a “viabilità pubblica”, attualmente in parte in concessione a privato per la sola manutenzione e passaggio. L’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’amm.ne comunale al fine di regolarizzare lo stato di fatto dei luoghi;
- *Area di circa mq. 2.520,00 in Asti via Dettoni* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di consolidamento B14.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “ verde privato “;
- *Area di circa mq. 630,00 in Asti, Loc. Strada Valmanera* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “aree residenziali di nuovo impianto e relativa classificazione C8.1 per la quasi totalità vincolate ad area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “ verde privato “;
- *Ex Scuola Frazionale di San Grato di Sessant*: edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: ““aree residenziali di consolidamento B9.1” per la totalità vincolate ad aree per attrezzature di interesse comune (area fabbricato) e area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (area adiacente)”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “ verde privato” (area di pertinenza) ed eliminando il vincolo a servizi per attrezzature di interesse comune (area fabbricato);
- *Ex Peso Frazionale di strada Valcossera*: edificio con caratteristiche non atte all’erogazione di servizi che necessita di costose opere di adeguamento che comporterebbero ingenti spese per l’Ente non compatibili con le attuali risorse del Bilancio; tale motivo ha indotto l’Amm.ne a prendere in esame la possibilità di valorizzare detto immobile e relative pertinenze; l’attuale destinazione di PRGC che la individua quale: “area agricola” per la totalità compresa l’area di pertinenza;
- *Area di circa mq. 7.048,00 in Asti loc. San Lazzaro*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP16.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 4.320,00 in Asti loc. San Fedele*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa ad “area residenziale favorita da interventi pubblici CP11.1” ed è intendimento dell’Amm.ne favorirne la cessione al fine di incentivare la realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- *Area di circa mq. 5.251,00 in Asti strada Sesia* : il terreno è inutilizzato e si trova in zona che il PRGC designa quale “area residenziale di nuovo impianto C4.1vincolata ad area destinata alla viabilità” ed “area agricola vincolata ad area destinata alla viabilità e ad area per attrezzature sociali sanitarie ed ospedaliere”, l’Ente intende dismettere l’area di scarso interesse per l’Amm.ne comunale riclassificandola a “verde privato “.
- *Area di circa mq. 37.000,00 in Asti, via Guerra, già in concessione ad Ecoimpianti*: il terreno si trova in zona che il PRGC designa quale: “area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto DI.4/A”, l’Ente intende dismettere l’area, in quanto su detta area

vengono svolte attività di privati che non rientrano tra quelle che istituzionalmente l'Ente deve garantire direttamente sul territorio;

In appresso si dettaglia il “*Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2020/2021/2022*”, unito al presente atto quale parte sostanziale ed integrante, che elenca le unità immobiliari alienabili e riporta i principali dati catastali, le attuali destinazioni urbanistiche di ciascun lotto e le eventuali future destinazioni urbanistiche degli immobili in cessione atte a consentirne la valorizzazione, con indicazione del procedimento di variante mediante il quale tali destinazioni verranno conseguite :



COMUNE DI ASTI

**PIANO TRIENNALE
DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI
2020 / 2021 / 2022**

ai sensi dell'art.58 del D.L. 25/06/2008 n.112 convertito in Lg 06/08/2008 n.133
dell'art.3 del “Regolamento per l'alienazione di immobili e mobili di proprietà del
Comune di Asti”

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2020**

N° Progr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZ. URBANIST.
1	<p><u>Fabbr.to ad uso TRIPPERIA</u> <u>ricompreso nel complesso edilizio in</u> <u>Asti v.le Pilone</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: In corso di inventariazione</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <p>Fabbr.to mq. 673,34 Terreno mq. 2.840,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 104, mappale n.1038, Zona Censuaria 1, Categoria D07, Rendita €3.348,00</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 104, mappale n.1038, qualità ente urbano, superficie mq.2.840,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B3.3 interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici</p>
2	<p><u>Ex Scuola Frazionale di Revignano:</u> <u>sita in Asti – Fraz. Revignano</u> <u>n.9</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. C 340001</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <p>Terreno mq. 1.750,00 Ex Scuola Frazionale Piano interrato mq. 99,28 Piano Terra mq. 258,63 Piano Primo mq. 258,63</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 56, mappale 144 – sub.3 - Cat. C/4, Rendita €534,22</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.56, mappali n.143 e 144 - qualità ente urbano, superficie mq.1.750,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B9.1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>

3	<p><u>Ex Scuola Frazionale di Vaglierano Alto:</u> <u>sita in Asti – Località Vaglierano Alto</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. C 400004 Mod. C 400005 Mod. C 400006</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <p>Terreno mq. 400,00</p> <p>Ex Scuola Frazionale Piano interrato mq. 34,00</p> <p>Piano Terra e Primo mq. 203,84</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. VA – Fg. 2, mappale 178 – sub.3 - Cat. B/8, Consistenza mc.48,00, Rendita €.4,96;</p> <p>Sez. VA – Fg. 2, mappale 177 – sub.2 - Cat. B/5, Classe I°, Consistenza mc.295,00, Rendita €.152,36; Sez. VA – Fg. 2, mappale 177 – sub.3 – Cat. C/4, Classe unica, Consistenza mq.49,00, Rendita €.60,74</p> <p>Catasto Terreni Sez. Va – Fg.2, mappali n.177, qualità ente urbano, sup. mq.300,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A2.1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
4	<p><u>Unità abitativa in Asti v.le Partigiani n.86:</u> <u>Sita in Asti – viale Partigiani n.86 Piano Secondo</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <p>Piano Secondo : mq. 42,00</p> <p>Sottotetto : mq. 51,00</p> <p>Lastrico solare</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 52, mappale 227 – sub.19- Cat. A/4, vani 2,5, sup. catastale mq.42, Rendita €.95,25; Sez. AT – Fg. 52, mappale 227 – sub.35- Cat. C/2, consistenza mq.39, sup. catastale mq.51, Rendita €.70,50; Sez. AT – Fg. 52, mappale 227 – sub.33- Cat. lastrico solare</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>

5	<p><u>Unità abitativa in Asti via Berruti n.6, Piano Primo:</u> <u>Sita in Asti – via Berruti n.6 Piano Primo</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 610002.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <p>Piano Primo : mq. 84,87</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 77, mappale 61 – sub.6 - Cat. A/2, Cl. 1, vani 5,5, Rendita €355,06</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
6	<p><u>Unità abitativa in Asti via Berruti n.6, Piano Rialzato:</u> <u>Sita in Asti – via Berruti n.6 Piano Rialzato</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 610001.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <p>Piano Rialzato : mq. 84,87</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 77, mappale 61 – sub.4 - Cat. A/2, Cl. 1, vani 5,5, Rendita €355,06</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSERVAZIONE A1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
7	<p><u>Unità abitativa in Asti c.so Volta n.147, Piano Rialzato:</u> <u>Sita in Asti – c.so Volta n.147 Piano Rialzato</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale</p> <p>Piano Rialzato : mq. 68,76</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 81, mappale 183, sub.36 - Cat. A/2, Cl. 1°, vani 3,5, Rendita €225,95</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B1.2 in AREA DI TRASFORMAZIONE T2</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>

8	<p><u>Area in Asti Via Giuntelli</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 232,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 52, mappali nn. 1640, 1642, 1701 Qualità seminativo, superficie mq. 232,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : IN PARTE AREA RESIDENZIALE FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP1.1 IN PARTE AREA AGRICOLA</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
9	<p><u>Area in Asti via Desderi</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 940,00</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1492, sub.1, Categoria area urbana;</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1505, Qualità vigneto Sez. AT – Fg. 81, parte del mappale n.1487, Qualità vigneto</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B8.1-B14.1 per la quasi totalità vincolate ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>Rimozione del vincolo a servizi pubblici destinando il sedime ad area a verde privato</p>
10	<p><u>Terreni in Asti via Guerra, già in concessione ad autodemolitori – AREA 1</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 5860001 (map.165)</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 4.300,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.101 mappale 165 parte</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.4/A</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
11	<p><u>Terreni in Asti via Guerra, già in concessione ad autodemolitori – AREA 2</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 7470003 (map.164) Mod. C 5860001(map.165)</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 5.500,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.101 mappali 164 e 165 parte</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.4/A</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>

12	<p><u>Terreni in Asti via Guerra, già in concessione ad autodemolitori – AREA 3</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 93000197 (ente urbano) Mod. C 5860002 (map.162) Mod. C 5860003 (map.163)</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno <i>circa</i> <u>mq.</u> <u>5.000,00</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg.101 mappale n.566 (*) Immobile occupato da fabbricato, non ricompreso nell'alienazione, edificato da concessionario</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.101 mappali 162 parte, 163 parte</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.4/A</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
13	<p><u>Area in Asti via Ecclesia – pressi cavalcavia Giolitti</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno <i>circa</i> <u>mq.</u> <u>230,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, parte del mappale n.1189, Qualità Prato</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B3.5</p>	<p>Necessaria Variante al PRGC che destinerà il sedime ad area a verde privato</p>

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2021**

N° Progr.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZ. URBANIST.
13	<p>Terreno in Asti “<u>LOTTO 2/B</u>” del complesso edilizio denominato <u>Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno <u>circa</u> <u>mq. 5.220,00</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 76, mappale n.1660, zona 1, Cat. D/8, superficie mq.2.780,00, Rendita €.830,00; (*) Immobile occupato da fabbricato, non ricompreso nell’alienazione, edificato da ex concessionario</p> <p>Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 6289, area urbana, superficie mq.2.440,00</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 1.660, qualità ente urbano, superficie mq.2.780,00; Sez. AT – Fg. 76, mappale n. 6289, qualità ente urbano, superficie mq.2.440,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: AREA A PREVALENTE DESTINAZIONE COMMERCIALE CD.11 - Ambito AL3, all’interno della più vasta LOCALIZZAZIONE COMMERCIALE URBANA L1.18.</p>	Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche
14	<p>Terreno in Asti “<u>LOTTO 2/C</u>” del complesso edilizio denominato <u>Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno <u>circa</u> <u>mq. 3.560,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 76, mappale n.75, qualità orto, classe 1°, superficie mq.3.560,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B3.3 – Ambito AL4</p>	Area che viene confermata con l’attuale destinazione urbanistica
15	<p>Area in Asti <u>loc. Pontesuero</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. A 30900008</p>	<p>Catasto Terreni Sez.AT – Fg. 49 mappale n.731, qualità seminativo, Classe 3, superficie catastale mq.5.600,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA PRODUTTIVA A</p>	Area che viene confermata con l’attuale destinazione urbanistica

	<p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno mq. 5.600,00</p>		<p>PREVALENT E DESTINAZIO NE INDUSTRIAL E ED ARTIGIANAL E DI NUOVO IMPIANTO DI.1 Ambito AL4, interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZAT URE DI TIPO DIREZIONAL E DI SUPPORTO LOGISTICO E TECNOLOGI CO / AREA PER ATTREZZAT URE DI TIPO DIREZIONAL E DI SOCIETÀ PRIVATE CGE SVOLGONO UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE</p>	
16	<p><u>Terreno in Asti, loc. Qrt. Torretta, via G. Invrea, interessato dal Circolo Don Bosticco</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. A 22000747 (parte)</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 220,00</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT. – Fg. 52, mappale n.2234, qualità ente urbano, superficie mq.220,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIA LE DI COMPLETA MENTO B10.1 interamente vincolata ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>

			LO SPORT	
17	<p><u>Terreno in Asti nei pressi della Parrocchia di San Domenico Savio</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno <i>circa</i> mq. 70,00</p> <p>N.B. : Ex sede di parte di "Fosso comunale" su fronte proprietà San Domenico Savio</p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.81 parte del mappale n.2.149 (ex1280), qualità incolto produttivo, superficie mq.67,00, Sez. AT – Fg.81 parte del mappale n.2.148 (ex1280)), qualità incolto produttivo, superficie mq.3,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIALE DI CONSOLIDAMENTO B1.2, interamente vincolata ad AREA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
18	<p><u>Area in Asti tra c.so Casale e via Maggiore (Ex sito Palazzetto dello Sport)</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale Terreno <i>circa</i> mq. 48.180,00</p>	<p>Catasto Terreni</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.20, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 3.760,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.21, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.110,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.558, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.110,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.885, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 290,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.886, qualità prato, classe 2, superficie mq. 10,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.887, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 2.060,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.888, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 180,00; ○ Sez. AT – Fg. 82, mappale n.889, qualità 	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad :</p> <p>AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B7.2 interamente vincolate ad AREE PER SPAZI PUBBLICI A PARCO. PER IL GIOCO E PER LO SPORT</p>	<p>Nuova destinazione urbanistica da attribuire in PRGC :</p> <p>Aree a prevalente destinazione commerciale destinate all'insediamento di grandi e medie strutture di vendita o centri commerciali e relativa classificazione - GD1</p>

		seminativo, classe 2, superficie mq. 1.860,00; o Sez. AT – Fg. 82, mappale n.891, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 590,00; o Sez. AT – Fg. 82, mappale n.892, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 4.720,00; o Sez. AT – Fg. 83, mappale n.1.316, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 24.880,00; o Sez. AT – Fg. 83, mappale n.1.317, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 1.610,00;		
19	<p><u>Terreni limitrofi in Asti, Via del Lavoro</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale</p> <p><u>Terreno circa mq. 444,00</u></p> <p><u>Terreno circa mq. 1.190,00</u></p> <p><u>Superficie complessiva mq. 1704,00 circa</u></p>	<p>Catasto Terreni</p> <p>o Sez. AT. – Fg. 104, mappale n. 1275, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 180,00;</p> <p>o mappale n. 1278, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 9,00;</p> <p>o mappale n. 1281, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 15,00;</p> <p>o mappale n. 1282, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 240,00;</p> <p>mappale n. 237, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 830,00;</p> <p>o mappale n. 544, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 130,00;</p> <p>o mappale n. 752, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 70,00;</p> <p>o mappale n. 643, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 1.60,00;</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>“AREA PRODUTTIV A A PREVALENT E DESTINAZIO NE INDUSTRIAL E ED ARTIGIANAL E DI NUOVO IMPIANTO DI.3B - MINIMAMEN TE VINCOLATA AD AREA PER ATTREZZAT URE DI TIPO DIREZIONAL E DI SUPPORTO LOGISTICO E TECNOLOGI CO/AREA PER ATTREZZAT URE DI TIPO DIREZIONAL</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>

			E DI SOCIETÀ PRIVATE CHE SVOLGONO UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE”	
20	<p><u>Terreni limitrofi in Asti, Loc. San Marzanotto alto</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: B 1850001 ed aggiornamento inventariale in corso</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL’IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 220,00</u> <u>Terreno circa mq. 400,00</u> Superficie complessiva mq. 620,00 circa * Aree da permutare in parte con sedimi stradali, previa verifica e variazione catastale a carico del soggetto privato (ed eventuale conguaglio), per la definizione delle aree a viabilità, private e di proprietà del Comune di Asti, in quanto attualmente non rispondenti alla situazione reale</p>	<p>Catasto Terreni Sez. C. – Fg. 10, mappale n. 109 (parte), qualità seminativo, superficie catastale mq.220,00 Sez. C. – Fg. 10, Demanio Strade del Comune di Asti (parte)</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA AGRICOLA</p>	<p>Rimozione del vincolo di “viabilità pubblica” ed attribuzione dello stesso alle aree attualmente adibite a viabilità.</p>

21	<p><u>Area in Asti via Dettoni</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale Terreno circa mq. <u>2.520,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 81, mappale n. 173, Qualità</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B14.1 per la quasi totalità vincolate ad AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT</p>	<p>È in corso la Variante al PRGC che rimuove il vincolo a servizi pubblici destinando il sedime ad area a verde privato</p>
22	<p><u>Area in Asti Strada Valmanera</u></p> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. B 93000025</p> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici da planimetria catastale Terreno circa mq. <u>630,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 46, mappale n. 618, Qualità</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>“AREE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO E RELATIVA CLASSIFICAZIONE C8.1 PER LA QUASI TOTALITÀ VINCOLATE AD AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT”</p>	<p>È in corso la Variante al PRGC che rimuove il vincolo a servizi pubblici destinando il sedime ad area a verde privato</p>

ELENCO **IMMOBILI**
ALIENABILI NELL'ANNO **2022**

N° Prog r.	Localizzazione immobile N° inventario Patrimoniale Consistenza dell'immobile	DATI CATASTALI	ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	NUOVA DESTINAZ. URBANIST.
23	<p><u>Ex Scuola Frazionale di San Grato di Sessant:</u> <u>sita in Asti – Località San Grato di Sessant</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Scuola Frazionale Mod. B 93000095 Mod. B 2650001 Mod. C 1440001</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Terreno circa mq. 1.300,00 Ex Scuola Frazionale Piano interrato circa mq. 70,00 Piano Terra circa mq. 70,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. SS – Fg. 1, mappale 302 – Cat. C/4, Consistenza mq.59,00, Rendita €.73,13; Sez. SS – Fg. 1, mappale 405 – Cat. E/3, Rendita €.650,74;</p> <p>Catasto Terreni Sez. SS – Fg.1, mappale n. 62, qualità prato, sup. mq. 270,00</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: “AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO B9.1” PER LA TOTALITÀ VINCOLATE AD AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (AREA FABBRICATO) E AREA PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT (AREA ADIACENTE)”</p>	<p>Area che dovrà essere oggetto di variante al PRGC per la rimozione dei vincoli.</p>
24	<p><u>Ex Peso Frazionale di Strada Valcossera:</u> <u>sita in Asti – Località Valcossera</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Ex Peso Frazionale Mod. B 92001</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale Terreno circa mq. 140,00 Ex Peso Frazionale Piano Terra mq. 10,00</p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. CA – Fg. 3, mappale 116 – sub.2 - Cat. E/3, Rendita €.139,44;</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata ad: “AREA AGRICOLA”</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>

25	<p><u>INTERVENTI DI E.R.P. :</u> <u>Area in Asti loc. Ort. San Lazzaro – Lotto 2</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde previste in alienazione desunte da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 7.048,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT - Foglio 82, mappali 1054, 1057, 1060, 417</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIAL E FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP16.1</p>	<p>Area che viene confermata con l'attuale destinazione urbanistica</p>
26	<p><u>INTERVENTI DI E.R.P. :</u> <u>Area in Asti loc. San Fedele</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Mod. C 15960001 Mod. C 15960004 Mod. C 15960005</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 4.320,00</u></p>	<p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg.105 parte dei mappali nn.300, 303 e 304. Il solo mappale n.300 è censito al catasto fabbricati quale area urbana – categoria F/1</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a:</p> <p>AREA RESIDENZIAL E FAVORITA DA INTERVENTI PUBBLICI CP11.1</p>	<p>Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche</p>
27	<p><u>Area in Asti strada SESIA</u></p> <hr/> <p>N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso.</p> <hr/> <p>CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 5.251,00</u></p>	<p>Catasto Fabbr.ti Sez. AT – Fg. 103, mappale n.461, area urbana, superficie mq. 5,00;</p> <p>Catasto Terreni Sez. AT – Fg. 103, mappale n.471, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.591,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.290, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 340,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.306, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.040,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.467, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.190,00;</p>	<p>Area attualmente in zona di PRGC destinata a :</p> <p>AREA RESIDENZIAL E DI NUOVO IMPIANTO C4.1 vincolata ad AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ</p> <p>AREA AGRICOLA vincolata ad AREA DESTINATA ALLA VIABILITÀ e ad AREA PER ATTREZZATU</p>	<p>Rimozione del vincolo a sevizi pubblici e a viabilità pubblica e riclassificazione dei sedimi ad area a verde privato</p>

		Sez. AT – Fg. 103, mappale n.308, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 1.040,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.311, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 30,00; Sez. AT – Fg. 103, mappale n.469, Qualità seminativo, Classe 1°, superficie mq. 20,00;	RE SOCIALI, SANITARIE ED OSPEDALIERE	
28	<u>Terreni in Asti via Guerra, già in concessione ad Ecoimpianti</u> N. Inv. Patrimoniale: Aggiornamento inventariale in corso. <hr/> CONSISTENZA DELL'IMMOBILE: Superfici lorde da planimetria catastale <u>Terreno circa mq. 37.000,00</u>	Catasto Terreni Sez. AT – Fg.101 parte dei mappale 1078, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 2485,00 mappale 1080, qualità seminativo, classe 2, superficie mq. 9300,00 mappale 1081, qualità Ente Urbano, superficie mq. 22725,00 mappale 1082, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 4.440,00 mappale 263, qualità seminativo, classe 3, superficie mq. 5.156,00	Area attualmente in zona di PRGC destinata a : AREA PRODUTTIVA A PREVALENTE DESTINAZIONE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO DI.4/A	Area che viene confermata con le attuali destinazioni urbanistiche

La quantificazione delle superfici indicate nella tavola sinottica è da intendersi solo come indicativa.

All'esatta definizione della medesima si provvederà, ove necessario, prima della valorizzazione a mezzo di rilievi topografici e di aggiornamenti catastali, che potranno attestare uno scostamento anche significativo, rispetto ai valori tabellari su riportati.

Il Piano Triennale di che trattasi costituisce una sezione del D.U.P. dell'anno 2019 e con il medesimo si coordina per la programmazione-finanziaria pluriennale.

Al fine di dare fattiva operatività al “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2020/2021/2022” come di anzi esposto e perseguire gli obiettivi prefissati dal medesimo si dispone altresì quanto segue:

- 1) i beni immobili ricompresi nel presente Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni vengono classificati come patrimonio disponibile a far tempo dalla data di esecutività del presente atto, in conformità del disposto del comma 2 art.58 del citato D.L. n.112/2008;
- 2) l'approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni con il presente provvedimento, ai sensi dell'art.58 comma 3 del D.L. n.112/08 convertito in Lg. n.133/08, ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art.2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in Catasto;
- 3) viene demandato alla Giunta Comunale affinché provveda a fornire gli indirizzi attuativi per dare corso alle alienazioni e valorizzazioni degli immobili ricompresi nell'elenco formante il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni;

- 4) viene demandato altresì alla Giunta Comunale (a seguito di rilievi topografici, verifiche ed aggiornamenti catastali) l'esatta definizione delle superfici e dei dati catastali che individuano gli immobili in alienazione su elencati, che potranno attestare uno scostamento, anche significativo, rispetto ai valori tabellari su riportati nel presente atto, a condizione che detto scostamento non muti sostanzialmente la designazione dell'immobile oggetto di cessione;
- 5) il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni potrà essere modificato o integrato nel corso dell'anno, mediante deliberazione del Consiglio comunale, in relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione inerenti fini istituzionali, al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità, ai sensi dell'art.3 del "Regolamento per l'alienazione di immobili", fatto salvo il coordinamento con la programmazione-finanziaria pluriennale;
- 6) venga dato mandato al "Settore Urbanistica Sportello unico e Attività produttive" per gli adempimenti di competenza atti ad apportare le variazioni di destinazione urbanistiche degli immobili in cessione, dettagliate nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, atte a consentirne la loro valorizzazione;
- 7) venga dato mandato al "Settore Patrimonio Ambiente e Reti" affinché provveda a dare attuazione a tutte per le procedure necessarie per addivenire all'alienazione e la conseguente stipula degli atti di compravendita dei beni oggetto di valorizzazione;
- 8) dalla data di esecutività del presente provvedimento, il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2020/2021/2022", sostituisce il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2019/2020/2021" approvato con D.C.C. n.75 del 11/12/2018;
- 9) venga designato quale Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente "Settore Patrimonio Ambiente e Reti".

"RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI AI FINI DEL RIORDINO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE (aggiornato)"

in appresso si elencano dettagliatamente i singoli immobili di proprietà dell'Ente per i quali vengono specificate:

- la destinazione a fini istituzionali
- l'attuale eventuale valorizzazione per i beni non strumentali
- la disponibilità alla dismissione dei beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.	Uffici allocati - conduttore /concessionario
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	a) Gab Sindaco, uffici comunali: Segreteria, Uff. Legale, Archivio e Protocollo, Manifestazioni, Uff. Notifiche
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1	b) Salette gruppi consiliari
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	a) uffici comunali: Settore LL.PP. (Manutenzione, Impianti ed energia , Automezzi, Occupazione Suolo, Suolo Urbano ed extra-urbano e Aree Verdi, Edifici Storici, Edilizia scolastica, Urbanizzazioni), Settore Patrimonio, Ambiente e Reti, Settore Politiche sociali e Istruzione, Parte Settore Demografici, Settore Sistemi Informativi, Settore Urbanistica e SUAP, parte Settore Personale

Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3	b) concessione stipulata da Uff. Sistemi Informativi
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	a) uffici comunali: Ragioneria, Tributi, Personale, Partecipate, Sicurezza
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5	b) Provincia - succursale Istituto d'Arte Benedetto Alfieri
Palazzo Mandela già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Via De Amicis	4	uffici comunali: Demografici, Anagrafe, Stato Civile, URP
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	a) uffici comunali: Servizio Commercio su Aree Pubbliche, Oggetti smarriti, Polizia amministrativa, parte uffici Politiche Sociali
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3	b) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	a) concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	b) Museo del Risorgimento
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	c) locale commerciale - concessionario
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	d) loggiato
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350	e) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	a) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	b) concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375	c) Informa Giovani, uffici Provveditorato
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	a) uffici comunali operativi: Manutenz. Suolo, Manutenz. Fabb., Officine Automezzi, Provveditorato, Aree Verdi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.1) - PALAZZINA - locali vuoti - in corso ristrutturazione per centro accoglienza stranieri
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.2) concessione stipulata da Settore Ris. Umane e Sistemi Informativi
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111	b.3) concessionario
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone		Capannone ex Tripperia - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato com.le di P.za Roma + alloggi	Piazza Roma	4	Sportello Informa Giovani
Fabbricato com.le di P.za Roma + alloggi	piazza Roma	6	n. 9 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato com.le di P.za Roma + alloggi	Piazza Roma	8	concessionario
"Ex Lazzaretto"	Via Fara	10	Comando di polizia municipale, Protezione civile
"Palazzo Mazzola"	Via Cardinal Massaia	15	Archivio Storico
"Palazzo Verasis Asinari"	Via Milliavacca/via Giobert		Istituto di musica - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	a) Museo Lapidario,

Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365	b) Cripta di S. Anastasio
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	a) Liceo Classico Vittorio Alfieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	b) Istituto Quintino Sella
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	c) Biblioteca - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	d) Auditorium - concessione gestita da Settore Cultura
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	e) Scuola Media Goltieri
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367	f) spazio all'interno di scuola Media Goltieri - in uso ad Associazione
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	a) Museo Paleologico e attività espositive
"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2	b) concessione gestita da Settore Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	a) Teatro per attività culturali e spettacoli e Torre Scenica e Sala Ipogea
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	b) Uffici comunali - Cultura
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16	c) concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	a) Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21	b) locali a disposizione
"Centro Giraudi" ex Chiesa S. Giuseppe	Piazza San Giuseppe	1	Centro espositivo e sede attività culturali multimediali - concessione gestita da Settore Cultura
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		a) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		b) locali attualmente inagibili
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		c) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		d) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		e) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		f) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		g) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		h) libero
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		i) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		l) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		m) concessionario
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi		n) concessionario
Ex Palestra Scuola Media Gatti	Via Scarampi	20	concessionario
"Enofila"	Corso F. Cavallotti	45/47	assegnato a Settore Cultura
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		a) Palazzina comando c.so Alfieri 103 - Locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		b) Bassi fabbricati prospicienti Via Arò (ex magazzini) - locali in disuso

Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		c) ex palazzina ufficiali Via Arò ang. Via Bocca - locali in disuso
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		d) concessionario (p.za De Andrè locale a destinazione universitaria - ex scuderie e magazzini)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		e) concessionario (palestra Via Arò)
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri - Via Arò - Via Bocca - P.za De Andrè		f) concessionario (laboratori ed aule prospicienti via Arò)
Impianti sportivi	Piazza De Andrè		Palafreezer - concessione gestita da Impianti Sportivi
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	a) locali in disuso
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	b) locali a disposizione Ente per deposito attrezzature/beni
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	c) assegnatario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	d) Locali in Concessione Archivio di Stato - Ministero dei Beni e Attività Culturali
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	e) Locali in Concessione Ordine Avvocati
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	f) sede Tribunale di Asti
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	h) concessionario
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	h) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - prima concessione 2002
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	i) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - seconda concessione 2003
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9	l) PROVINCIA DI ASTI - ex succursale SCUOLA SUPERIORE "MONTI" - parte Casermone - terza concessione 2007
Ex Palestra Muti	fronte Tribunale Asti		concessione gestita da Settore Cultura
Torre Troiana	Piazza Medici	6	Attività Culturali
Torre dei Solaro	Via Giobert/via Carducci		Attività Culturali
Complesso delle Antiche Mura			Attività Culturali
CAPPELLA VOTIVA S. GIUSEPPE	VIALE PARTIGIANI		concessionario
Alloggi comunali	via Varrone	12	n. 16 unita' abitative - in gestione ad ATC
Resti della Domus	Via Varrone	32	Attività Culturali
Cappella Campestre	Frazione Quarto Alto		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Alfieri	Piazza Alfieri		Attività Culturali
Monumento a Secondo Boschiero	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento ai Caduti	Piazza I° Maggio		Attività Culturali

Monumento a Cotti Ceres	Piazza S. Maria Nuova		Attività Culturali
Fontana dell'acquedotto	Piazza Medici		Attività Culturali + concessionario
Fontana	Via Fontana		Attività Culturali
Fontana	P.za Marconi		Attività Culturali + concessionario
Monumento a Umberto I°	Piazza Cairoli		Attività Culturali
Monumento all'Unità d'Italia	Piazza Roma		Attività Culturali
Monumento a Vittorio Emanuele II°	Giardini Pubblici		Attività Culturali
Monumento a Carlo Mussa			Attività Culturali
Monumento a Giuseppe Bocca			Attività Culturali
Monumento a Alessandro Artom			Attività Culturali
Monumento a Annibale Vigna			Attività Culturali
Monumento agli Alpini	Piazza della Libertà		Attività Culturali
Monumento al Fante d'Italia			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Mare	Corso XXV Aprile		Attività Culturali
Monumento al Bersagliere	Piazza Lugano		Attività Culturali
Monumento allo Studente			Attività Culturali
Monumento ai Caduti del Lavoro			Attività Culturali
Monumento al Cavallino Vittorioso			Attività Culturali
Rotonda di P.za Lugano - monumento Guglielminetti	Piazza Lugano		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Savona - monumento Guglielminetti	C.so Savona		Attività Culturali + concessionario
Rotonda di C.so Torino incrocio C.so Ivrea - monumento in vetro	C.so Torino incrocio C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di C.so Ivrea - omaggio off. Morando	C.so Ivrea		Attività Culturali
Rotonda di Strada del Fontanino	Strada del Fontanino		Attività Culturali
Rotonda C.so Dante incrocio Strada Fontanino	C.so Dante incrocio Strada Fontanino		Attività Culturali
Ex Scuola Frazionale Revignano	Frazione Revignano		VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Montegrosso Cinaglio	Frazione Montegrosso Cinaglio		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valleandona	Frazione Valleandona		concessionario

Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione San Marzanotto	97	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	c) concessionario
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97	d) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I' - fraz. Sessant	31	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
EX SCUOLA ELEMENTARE S. GRATO DI SESSANT	fraz. San Grato		vuoto - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	c) locale uso magazzino - concessionario
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173	d) locale vuoto
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO	Frazione Palucco		a) preassegnazione
EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO			b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Staz	Frazione Vaglierano Staz		concessionario
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Alto	Frazione Vaglierano Alto	110	VUOTO - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Ex Scuola Frazionale Pontesuero	Frazione Pontesuero		concessionario
Ex Scuola Frazionale Carretti	Frazione Valle Tanaro		concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Casabianca	55	b) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	a) locali a disposizione Servizi Sociali - utilizzato per deposito libri di proprietà Associazione
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	d) locali a disposizione uff. Provveditorato
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	e) locali vuoti
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79	f) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	b) concessionario
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53	c) locale a disposizione dei Volontari del Territorio
Ex Scuola Frazionale Vallebaciglio	Frazione Vallebaciglio		concessionario

Ex Scuola Frazionale Valmanera	Frazione Valmanera		concessionario
Ex Scuola Frazionale Valmaggione	Frazione Valmaggione		concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		a) concessionario
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto		b) locale in comunione d'uso dei Volontari del Territorio
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	a) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	b) concessionario
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	c) attività ricreative per anziani - Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	d) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2	e) locale in uso a terzi concesso da Servizi Sociali
Circolo ricreativo	via Ungaretti		assegnatario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	a) locali n.civ. 50, 52, 54, 56 - concessionario
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	b) locali n. civ. 30, 32, 34, 36 - associazioni
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	c) locali n. civ. 58, 60 - associazione
Fabbricato di Via Monti	via Monti	30, 32, 34, 36, 46, 48,50, 52, 54, 56, 58, 60	d) locali n. civ. 46, 48 - associazione
Edificio prefabbricato	Via Ungaretti	24/B	concessione gestita da Settore LL.PP.
Centro Nova Coop	Via Monti	8	Centro ricreativo per anziani - Servizi Sociali
Ex Scuola Elementare S. Spirito	Via Gavazza	4	Centro comunale Socio formativo - Servizi Sociali
Fabbricato ex Saffa	corso Ivrea	6	assegnatario
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	a) EX Bocciodromo - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Bocciodromo	Via del Bosco	10	b) EX Bocciodromo - gestito da Settore Cultura
Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 2 - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE

Fabbricato Comunale	via Berruti	6	interno 4 - concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - alloggi	via Quintino Sella	19	n. 11 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	18	campo calcio e fabbricato annesso - gestito da Impianti Sportivi
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	22	
Fabbricato Comunale -alloggi	via Dogliotti/c.Cavallotti		Complesso edilizio Lina Borgo - n. 51 unita' abitative + n. 12 unita' "recupero sottotetti" - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - alloggi	via Ticino	31	n. 4 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	20	interno 1 - alloggio a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	20	interno 2 - alloggio a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito mobili
Fabbricato Comunale - alloggi	via Catalani	20	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	22	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	22	interno 8 - alloggio gestito da Politiche Sociali DAL 11/10/2013 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	22	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	24	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	24	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	Via Catalani	24	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	interno 2 - alloggio a disposizione da ristrutturare
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	interno 4 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	interno 5 - gestito da Servizi Sociali (coabitazione)
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	interno 6 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	interno 8 - alloggio a disposizione da ristrutturare - attualmente utilizzato da Sett.Politiche Sociali per deposito farmaci
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	interno 9 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	interno 10 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	interno 11 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	interno 12 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	interno 14 - concessionario

Fabbricato Comunale -alloggi	via Catalani	18	interno 15 - gestito da Servizi Sociali dal 03/08/2012 - assegnato a nucleo familiare
Fabbricato Comunale -alloggi	via Graziani	2	interno 1 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Graziani	2	interno 2 - gestito da Servizi Sociali dal 16/7/12 - coabitazione
Fabbricato Comunale -alloggi	via Graziani	2	interno 5 - vuoto dal 1/4/16 - da ristrutturare
Fabbricato Comunale -alloggi	via Graziani	2	interno 7 - concessionario
Fabbricato Comunale -alloggi	via Graziani	2	interno 15 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggi	via Repubblica Astese	9	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - alloggi	via Cotti Ceres	2	a) n. 10 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato Comunale - alloggi	via Cotti Ceres	2	b) Centro Accoglienza stranieri
Fabbricato Comunale - alloggi	via Cotti Ceres	2	c) magazzini comunali
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	interno 1 - pre assegnazione
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16	interno 2 – pre assegnazione
Fabbricato Comunale - alloggio	viale Partigiani	86	vuoto - da ristrutturare - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - alloggio	corso Volta	147	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato Comunale - alloggio	via Guerra	23	concessionario
Fabbricato Comunale - alloggio	Via dei Bottai	12	interno 32 - concessionario
Fabbricato Comunale - alloggio	Via dei Vetrai	19	interno 1 - assegnato - contratto in fase di stipula
Fabbricato Comunale -alloggi	via Aliberti /Via Garetti	80/91	n. 6 unita' abitative - IN GESTIONE AD ATC
Fabbricato comunale	via Artom	4	Movicentro
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 1 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 2 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 3 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 4 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n.5 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 6 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 7 - vuoto
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 8 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 9 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 10 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 11 - concessionario

Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 12 - VUOTO
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 13 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 14 - concessionario
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti		n. 15 -concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	a) due autorimesse utilizzate dal Comando Polizia Urbana
Autorimesse	via Ticino	31	b) concessionario
Autorimesse	via Ticino	31	c) concessionario
Autorimessa	Via dei Bottai	2/10	concessionario
Autorimessa	Via dei Vetrai	19	concessionario
Area presso Stadio Comunale	Via Foscolo	19	Sede Filiale Cassa Risparmio AT presso Stadio Comunale
Tiro a segno loc. Codalunga	Frazione Sessant		Tiro a segno nazionale sezione di Asti
Bagni Pubblici	piazza Alfieri		Servizi Igenici chiusi - inutilizzati
Bagni Pubblici	Piazza Catena		Servizi Igienici
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato portici	P.ZZA CAMPO DEL PALIO		edificio utilizzato dal Comando Polizia Urbana
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato sud est	P.ZZA CAMPO DEL PALIO	5	concessionario
Magazzino - autorimessa interrata inagibile	via Vigna		inagibile
Magazzino	via Pacinotti		Protezione Civile
Ex Peso pubblico - magazzino	piazza Torino		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Castiglione		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montegrosso Cinaglio		gestore
Peso Pubblico	Frazione Montemarzo		libero
Peso Pubblico	Frazione San Marzanotto		concessionario
Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Basso		gestore
Ex Peso Pubblico - uso magazzino	Frazione Valcossera		concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Fabbricato comunale	Strada Fortino - parco Monte Rainero		immobile in attesa di assegnazione
Fabbricato comunale	corso Genova	30	Croce Verde di Asti
Fabbricato comunale	Corso Genova	28	Mensa Sociale - Servizi Sociali
Fabbricato comunale	Parco Lungo Tanaro		concessione gestita da Impianti Sportivi
Struttura in legno prefabbricato priva di impianti	parco Lungo Tanaro		pre-assegnazione
Fabbricato comunale	Via Trilussa	3	concessionario
Fabbricato comunale ed area di pertinenza	ADIACENZE VIA BEATRICE DI SAVOIA		concessionario
Area comunale	Loc. Valmanera		concessionario

"Villa Paolina"	Fraz. Valmanera		concessionario
Orti per Anziani	Località Carretti		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Località Lungo Tanaro		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Orti per Anziani	Corso Torino lungo Bobore		Terreni per attività anziani - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	27	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	via Guerra	36	Estensione campo principale - assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
Campo Nomadi	Frazione Revignano Loc. Vallarone	180	Assegnazione ad utenti vari di competenza Servizi Sociali
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 1	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 2	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA - AREA 3	VIA GUERRA	7	concessionario - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Cimitero Urbano	Viale don Bianco	34	Cimitero urbano città di Asti - ASP Asti Servizi Pubblici SpA
Cimitero Frazionale	Frazione Casabianca		Cimitero Frazionale di Casabianca
Cimitero Frazionale	Frazione Castiglione		Cimitero Frazionale di Castiglione
Cimitero Frazionale	Frazione Mombarone		Cimitero Frazionale di Mombarone
Cimitero Frazionale	Frazione Montemarzo		Cimitero Frazionale di Montemarzo
Cimitero Frazionale	Frazione Portacomaro		Cimitero Frazionale di Portacomaro
Cimitero Frazionale	Frazione Quarto Superiore		Cimitero Frazionale di Quarto Superiore
Cimitero Frazionale	Frazione Revignano		Cimitero Frazionale di Revignano
Cimitero Frazionale	Frazione Vaglierano Alto		Cimitero Frazionale di Vaglierano Alto
Cimitero Frazionale	Frazione Serravalle		Cimitero Frazionale di Serravalle
Cimitero Frazionale	Frazione Valleandona		Cimitero Frazionale di Valleandona
Cimitero Frazionale	Frazione Variglie		Cimitero Frazionale di Variglie
Cimitero Frazionale	Frazione San Marzanotto		Cimitero Frazionale di San Marzanotto
Cimitero Frazionale	Frazione Sessant		Cimitero Frazionale di Sessant
Cimitero Frazionale	Frazione Montegrosso Cinaglio		Cimitero Frazionale di Montegrosso Cinaglio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		a) Attività mercatale e concessione spazi ad operatori - Settore Commercio

Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		b) autolavaggio
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		c) area a destinazione residenziale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		d) area a destinazione commerciale - BENE IMMOBILE IN ALIENAZIONE
Complesso Edilizio ex Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera		e) concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	10	concessionario
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	8	Ex sede Croce Verde + ex bagni pubblici
Canile Municipale	Fraz Quarto Inferiore		attività assistenziale
Asilo nido	Via San'Anna	1	La Coccinella
Asilo nido	Via Sant'Evasio	30	La Rondine
Asilo nido	Via Monti	65	Il Panda
Asilo nido	Strada Fortino	94	Lo Scoiattolo
Asilo nido	Corso XXV Aprile	8	Il Gabbiano
Asilo nido	Via Perdomo	1	Il Colibrì
Attività ricreative	Via Vigna /C.so Cavallotti	33	Il Trovamici 1
Attività ricreative	Via Monti	49	Il Trovamici 2
Scuola materna	Via S. Evasio	60	Agazzi
Scuola materna	Piazza V. Veneto	6	Bosco dei Partigiani
Scuola materna	Via Cattedrale	7	Cattedrale - Arri
Scuola materna	Via Monti		Collodi
Scuola materna	Via Cecchin		De Benedetti
Scuola materna	Via Vigna	26	Lina Borgo
Scuola materna	Corso Genova	24	Miroglio
Scuola materna	Piazza S. Caterina	1	Santa Caterina
Scuola materna	Frazione Serravalle	14	Serravalle
Scuola materna	Corso XXV Aprile	210	XXV Aprile
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola element.	Viale alla Vittoria	9	Baracca
Scuola element.	Via Croce Verde	4	a) scuola elementare Baussano
Scuola element.	Via Croce Verde	4	b) centro diurno minori
Scuola element.	Via Croce Verde	4	c) concessionario
Scuola element.	Via Croce Verde	4	d) concessionario
Scuola element.	Frazione Quarto Inferiore		Bottego
Scuola element.	Via Rabioglio	2	Buonarroti
Scuola element.	P.tta Montafia	1	Cagni
Scuola element.	Via Commentina	10	a) scuola elementare Cavour
Scuola element.	Via Commentina	10	b) Centro Socio formativo - concessione stipulata da Servizi Sociali

Scuola element.	Corso Dante	88	Dante Alighieri
Scuola element.	Via Tosi	24	a) scuola elementare Domenico Savio
Scuola element.	Via Tosi	24	b) concessionario
Scuola element.	Frazione Serravalle	14	Donna - Serravalle
Scuola element.	Via Galvani	3	Ferraris
Scuola element.	Via Piglione	6	Pascoli
Scuola element.	Via Fenoglio	11	Gramsci
Scuola element.	Corso Alba	280	Laiolo - San Carlo
Scuola element.	Frazione Portacomaro		Oberdam
Scuola element.	Corso XXV Aprile	151	Rio Crosio
Scuola element.	Via Salvo D'Acquisto	18	Salvo d'Acquisto
Scuola element.	Via Cecchin	1	Anna Frank
Scuola media	Corso XXV Aprile	2	Alfieri - Brofferio
Scuola media	Via Ferrero	7	Goltieri - Parini
Scuola media	Corso Genova	24	Jona
Scuola media	Corso XXV Aprile	151	Martiri della Libertà
Scuola superiore	Corso Alfieri	367	Palazzo del Collegio - Liceo Classico
Scuola superiore	Via Martorelli	1	Castigliano - Provincia di Asti
Scuola superiore	Località Viatosto	54	Agraria G. Penna - Provincia di Asti
Scuola superiore	via Giobert	23	Istituto d'Arte - Provincia di Asti
Scuola superiore	Largo Scapaccino	3	succursale Istituto d'Arte - vedi descrizione Monastero SS Annunziata
Scuola superiore	Piazza Cagni/V. Scarampi		Istituto Magistrale Monti - vedi descrizione ex Caserma Giorgi
Impianti sportivi	Via Ugo Foscolo	18	Stadio Comunale "Censin Bosia" - concessione gestita da Settore Cultura
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	a) Palazzetto dello Sport, pista di atletica
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	b) poligono -/ campo da calcio lega - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	22	c) Uffici comunali
Impianti sportivi	Via Gerbi		poligono - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi		campo calcio lega - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Chiumatti	31	Pala San Quirico - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianti vari - concessioni gestite da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		Lungo Tanaro - Impianto Sportivo Rugby - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi

Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		giochi Petanque - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro		pista ciclocross - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Dorna	5	Campi tennis "Antiche Mura" - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		a) Palestra corso Alba
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		b) centro anziani - Servizi Sociali
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa		c) concessionario
Impianti sportivi	Via Dora		campo da calcio San Fedele - concessione gestita da Impianti Sportivi
Fabbricato comunale EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova	24	concessionario
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		Palestra Ex Ferriere Ercole
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova		Tettoia utilizzata quale bocciodromo
Impianti sportivi - EX FERRIERE ERCOLE	Corso Genova		area beach volley ex Ferriere Ercole - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Corso Ivrea		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Fregoli		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Monti		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Strada Ragazzi del 99		Pump Track - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Cavalcavia Giolitti		campi da bocce - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Frazione Variglie		Spogliatoio e campo calcio - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Palestra e spogliatoi - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Quarto Inf.		Campo da calcio Quarto Inf. - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Fraz. Mombarone 47/B		complesso sportivo Serravalle - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via Gerbi	18	Piscina comunale e aree pertinenziali - concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Via De Amicis	10	Palestra Maschile in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Via Natta		Palestra Femminile Ex GIL in uso alla Provincia
Impianti sportivi	Frazione S. Marzanotto Piana - Circolo Tennis Brusco		concessione gestita da Impianti Sportivi
Impianti sportivi	Bramairate		piattaforma di Bramairate - concessione gestita da Impianti Sportivi
Aree verdi	Via Monte Rainero		a) Parco Monte Rainero
Aree verdi	Via Monte Rainero		b) concessionario

Aree verdi	Via del Bosco		Gardini Pubblici Bosco dei Partigiani
Aree verdi	Reg. Rio Crosio		Parco Rio Crosio
Aree verdi	Reg. certosa		Parco Certosa
Aree verdi	Lungo Tanaro		Parco Lungo Tanaro
Aree verdi	via Ugo Foscolo		Parco Divisione Acqui
Aree verdi	corso Matteotti		Giardino Le Brusaie
Aree verdi	Corso P. Chiesa		Giardino di Corso P. Chiesa
Aree verdi	Via Rambaldi - Area confinante con le proprietà private di frontisti		concessionario
Aree verdi	Corso Palestro		Parco Ex Ferriere Ercole
Aree verdi	V. Foscolo - V. C. Verde		Parco Bramante Donato
Aree verdi	V. Lamarmora		Parco Caduti del Lavoro
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:a) concessioni stipulate da Servizio Attività Produttive
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris		Parco della Resistenza:b) concessionario - Uff. Aree Verdi
Aree verdi	Fraz Montegrosso Cinaglio		Parco delle Rimembranze
Aree verdi	varie		Rotonde, bordure stradali, aree e sfridi piantumati o coltivati a giardino di qualunque genere purchè a destinazione pubblica
Aree verdi	rotatoria c.so Alessandria / Passaggio a livello		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Saragat / c.so Venezia/Strada Bialera		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le alla Vittoria / via Calosso / via P. Chiesa		concessionario
Aree verdi	rotatoria l.go Martiri incrocio C.so Dante/v. P. Micca		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.le Penna / v. Conte Verde / c.so XXV Aprile		concessionario
Aree verdi	rotatoria v. Perroncito / v. Parmetler		concessionario
Aree verdi	rotatoria p.za Marconi		concessionario
Aree verdi	Fraz. Montemarzo - area pubblica ludica attrezzata		concessionario

Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiora / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	parte esterna rotatoria c.so Alessandria / Via Maggiora / Strada Bosia		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so XXV Aprile fronte sede uffici Questura		concessionario
Aree verdi	rotatoria C.so Casale ingresso tangenziale AT-CN località Pontesuolo		concessionario
Aree in alienazione - vedi Piano Triennale	località varie		BENI IMMOBILI IN ALIENAZIONE
Aree per insediamenti stradali	località varie		
Area comunale in concessione	Via Cora		concessionario
Area comunale in concessione	Corso Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Gramsci - C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore		concessionario
Area comunale in concessione	Area limitrofa a C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria		concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	563	concessionario
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	310	concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	Via Trilussa		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA ANG. C.SO ALESSANDRIA N.334		concessionario
Area comunale in concessione	VALLE BENEDETTA		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14		concessionario

Area comunale in concessione	VIA VOGLIOLO		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA MATTARELLA		concessionario
Area comunale in concessione	Fraz. Castiglione		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. MONTEMARZO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TICINO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CIRIO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA SANT'EVASIO		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZA TORINO		concessione gestita da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/33		concessionario
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORA N.35/34		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO - c.so XXV Aprile		concessionario
Area comunale in concessione	VIA CECA ANG. VIA DEL LAVORO (RIFIUTERIA)		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI		concessionario
Area comunale in concessione	VIA TORCHIO prospiciente n. 82		concessionario
Area comunale in concessione	FRAZ. SERRAVALLE		concessionario
Area comunale in concessione	reliquato tra Via Cuneo e C.so Venezia		concessionario
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DELL'ARCHIVIO		concessionario
Area comunale in concessione	VIA INVREA		concessionario
Area comunale in concessione	adiacenze VIA UNGARETTI		concessionario
Area comunale in concessione	PALUCCO		concessionario
Area comunale in concessione	area prospiciente Via M.T. Calcutta Fg.83 Mp. 270		concessionario

Area comunale in concessione	LOC. BELLAVISTA		concessionario
Area comunale in concessione	strada com.le Valmanera Fg. 46 Mp.638		concessionario
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO ALESSANDRIA "BUON PASTORE"		concessionario
Area comunale in concessione	LOCALITA' POMENZONE		concessionario
Area comunale in concessione	RECINTO SAN ROCCO		concessionario
Area comunale in concessione	CORSO DON MINZONI	172	concessionario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione pressi c.so Alessandria (ex Polveriera)			affittuario
Aree in concessione tra C.so Casale e V. Maggiore			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
Aree in concessione a destinazione agricola			affittuario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRODOTTO	CORSO ALESSANDRIA 1106 (VIA MAGGIORA N.35/33)		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRODOTTO	AREA VERDE COM.LE c/o campo calcio S.Domenico Savio		concessionario
AREA COMUNALE - SERVITU' ELETTRODOTTO	Fraz. Cantarana		concessionario
Acquedotto	Località Cantarana		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località Bonoma		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi

Acquedotto	Quartiere San Lazzaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		a) gestore servizi pubblici
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		b) concessionario
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore		c) concessionario
Acquedotto	Località Mombarone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Frazione Torrazzo		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Valle Tanaro		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi - Acq. Valle Tanaro
Acquedotto	Montegrosso Cinaglio		Terreni - Acq. Montegrosso Cinaglio
Acquedotto	Località Pomenzone		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Terreni, pozzi di adduzione e fabbricati annessi
Acquedotto	Località varie		Torri, Serbatoi e Loc tecnici delle reti dell'acquedotto in località frazionali
Acquedotto	Frazione Castiglione - Montemarzo - Valmaggione - Portacomaro - Casabianca - Monale - Viatosto		Torre Acquedotto - ASP SPA
POZZO P.ZA CAMPO DEL PALIO	P.ZA CAMPO DEL PALIO		concessionario
Depuratore	Recinto Catena		Impianto di Depurazione, terreni a fabbricati annessi
Strade urbane	varie		rete strade comunali urbane comprendente: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Strade urbane - concessioni suolo pubblico	varie		concessioni gestite da Settore Urbanistica, Attività Produttive - Servizio Attività Produttive
Strade extra urbane	varie		rete strade comunali in zone extra urbane, strade vicinali demaniali e non, comprendenti: piazze, strade, rotonde, marciapiedi, parcheggi, aree di sosta, slarghi stradali, piazzole di manovra, cigli stradali, rive, relitti stradali, ivi compresi sfridi di aree limitrofe ai tracciati delle strade , ecc.
Rii, fossi e corsi d'acqua	varie		
Attraversamenti	varie		Ferroviani, autostradali, ecc. per consentire il corretto funzionamento delle reti di servizi comunali
Cabine Enel	PIAZZA D'ARMI		concessionario

Cabine Enel	C.SO ALESSANDRIA 246 E 501		concessionario
Cabine Enel	C.SO CAVALLOTTI 43, CASERMA COLLI FELIZZANO C.SO ALFIERI 35, UNIVERSITÀ V.BOCCA 26, STRADA LAVERDINA, VIA GINELLA/V. BAZZANO		concessionario
Cabine Enel	VIA DUCCIO GALIMBERTI - NUOVO TRIBUNALE		concessionario
Cabine Enel	PIAZZA MEDAGLIE D'ORO - MOVICENTRO		concessionario
Cabine Enel	PIP QUARTO - CANILE COMUNALE		concessionario
Cabine Enel	Piazza Saragat		concessionario
Cavalcavia Giolitti			
Sottopassaggio	Piazza Marconi		
Ponte sul Tanaro	Corso Savona		
Ponte sul Bobore	Corso Alba		
Ponte sul Bobore	Viale Don Bianco		
Ponte di Vaglierano	Strada per Revignano		
Ponte Rio Mulino	Frazione Vaglierano		
Ponte di Calunga	Strada Calunga		
Ponte di Vallandona	Strada Vallandona		
Ponte di Serra di Montegrosso	Frazione Montegrosso		
Ponte di Valceresa	Strada Valceresa		
Ponte di strada Ragazzi del '99	Via Ragazzi del '99		
Ponte di Valmairone	Strada Valmairone		
Ponte di Terzo	Strada Terzo		
Ponte di Strada al Bersaglio	Strada al Bersaglio		

Ponte di Casabianca	Starda Casabianca		
Ponte di Rio Valmanera	Località Valmanera		
Ponte di Bricco Giberto	Strada Bricco Giberto		
Ponte di Valbodone	Strada Valbodone		
Ponte della Certosa	Località Certosa		
Ponte di Calcaterra	strada Calcaterra		
Ponte di via Palio	Via Palio		
Ponte di via Liguria	Via Liguria		
Ponte di via Lamarmora	Via Lamarmora		
Ponte di via Ticino	Via Ticino		
Ponte di via Antico Ippodromo	Via Antico Ippodromo		
Ponte di via delle Quaglie	Via delle Quaglie		
Ponte di strada Mazzetto	Strada Mazzetto		
Ponte di strada Canova	Strada Canova		
Ponte di Pontesuero	Località Pontesuero		
Ponte di Valmaggione	Località Valmaggione		
Ponte di Valgera	Località Valgera		
Ponte di strada Fornasera	Strada Fornasera		
Ponte di San Vito			
Ponte di Caniglie	Strada Caniglie		
Ponte dei Valenzani	Località Valenzani		
Ponte di via Coardi	Via Coardi		

4. Programma biennale di forniture e servizi
(di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)

*di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Come da DUP 2020-2022 allegato1 alla D.C.C. n. 31 del 16/9/2019:

ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.882.547,23	0,00	1.882.547,23
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	161.765,80	0,00	161.765,80
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	650.000,00	650.000,00
Stanziamenti di Bilancio	2.404.397,07	4.689.678,24	7.094.075,31
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totali	4.448.710,10	5.339.678,24	9.788.388,34

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO II- SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NU ME RO Inte rve nto CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	48000000-8	Manutenzione sistemi software gestionali	1	Elena Miglia	12	si	78.500,00	78.500,00	0,00	157.000,00		-	-		
	00072360050	2020	2020	-	no	-	si	Piemonte	servizi	50000000-5	Accordo quadro per la manutenzione degli automezzi	2	Berlinghieri Gilberto	24	si	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	-	-			
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	forniture	09000000-3	carburante autotrazione	2	Berlinghieri Gilberto	24	si	82.000,00	82.000,00	0,00	164.000,00	-	-	226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EDIFICI COMUNALI- RETI	1	Angelo Demarchis	12	si	1.005.390,00	1.005.390,00	0,00	2.010.780,00		-	000236482	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	65210000-8	FORNITURA COMBUSTIBILE PER GESTIONE CALORE EDIFICI COMUNALI- RETI	1	Angelo Demarchis	12	no	1.054.000,00	1.037.136,00	0,00	2.091.136,00		-	000236482	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50232000-0	MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (ex enel sole)	1	Angelo Demarchis	12	si	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00					si
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92000000-1	Allestimento della Pista (Palio 2020)	1	Gianluigi Porro	1	si	106.670,00	0,00	0,00	106.670,00	-	-	-	-	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92000000-1	Allestimento delle tribune e strutture accessorie (Palio 2020)	1	Gianluigi Porro	1	si	118.946,00	0,00	0,00	118.946,00	-	-	-	-	
	00072360050	2020	2020		si	-	no	Piemonte	servizi	71356000-8	Collaudo Palazzo Ottolenghi lottoli- scheda PIANO OOPP 539/2019	1	Paolo Carantoni	36	no	60.804,64	0,00	0,00	60.804,64					
	00072360050	2020	2020		si		no	Piemonte	servizi	71356000-8	Direzione lavori + sicurezza (restauro + allestimento) Museo Sant'Anastasio scheda PIANO OOPP 540/2019	1	Paolo Carantoni	36	no	101.675,55	0,00	0,00	101.675,55					
	00072360050	2020	2020		si		no	Piemonte	servizi	71356000-8	Direzione lavori + sicurezza (restauro + allestimento) Museo Paleontologico scheda PIANO OOPP 541/2019	1	Paolo Carantoni	36	no	103.059,50	0,00	0,00	103.059,50					
	00072360050	2020	2020		si		no	Piemonte	fornitura	36140000-4	Forniture allestimento museo Sant'Anastasioscheda PIANO OOPP 540/2019	1	Paolo Carantoni	36	no	109.830,00	0,00	0,00	109.830,00					
	00072360050	2020	2020		si		no	Piemonte	fornitura	36140000-4	Forniture allestimento museo palazzo Ottolenghi- Spazio Museo del Vino scheda PIANO OOPP 168/2019	1	Paolo Carantoni	36	no	366.225,00	0,00	0,00	366.225,00					
	00072360050	2020	2020		si		no	Piemonte	fornitura	36140000-4	Forniture allestimento porta del Monferrato scheda PIANO OOPP 168/2019	1	Paolo Carantoni	36	no	433.325,00	0,00	0,00	433.325,00					
	00072360050	2020	2020		si		no	Piemonte	servizi	71221000-3	A.Q. per progettazione e DL scuola Brofferio	1	Paolo Carantoni	36	no	602.159,16		0,00	602.159,16					
	00072360050	2020	2020		si		no	Piemonte	servizi	71221000-3	A.Q. per progettazione e DL scuola Goltieri	1	Paolo Carantoni	36	no	582.915,83		0,00	582.915,83					
	00072360050	2020	2020		si		no	Piemonte	servizi	71221000-3	A.Q. per progettazione e DL scuola Baracca	1	Paolo Carantoni	36	no	483.868,35		0,00	483.868,35					
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	90000000-7	SERVIZI DI PULIZIA	1	Paolo Carantoni	48	no	213.000,00	213.000,00	426.000,00	852.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	si	Piemonte	servizi	90620000-9	SERVIZIO DI VIABILITA' INVERNALE - 6 LOTTI	1	Paolo Carantoni	24	SI	313.000,00	313.000,00	0,00	626.000,00					si
	00072360050	2020	2020	-	no		no	Piemonte	fornitura	30000000-9	NOLEGGIO UNITA' DI STAMPA	1	Elena Miglia	24	si	75.000,00	75.000,00	0,00	150.000,00		-	226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	si	Piemonte	servizi	66000000-0	SERVIZI ASSICURATIVI	1	Angelo Demarchis	42	si	200.000,00	465.300,00	1.521.700,00	2.187.000,00		-	-	-	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	80000000-4	SERVIZIO EDUCATIVA TERRITORIALE	1	Roberto Giolito	48	si	36.225,00	93.000,00	248.000,00	377.225,00		-	-	-	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	85000000-9	ACCORDO QUADRO PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	1	Roberto Giolito	48	si	105.225,00	100.000,00	200.000,00	405.225,00		-	-	-	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	85000000-9	GESTIONE CENTRO VIA GAVAZZA	1	Roberto Giolito	52	si	99.754,10	115.352,24	304.110,00	519.216,34		-	-	-	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	60000000-8	ACCORDO QUADROSERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO DISABILI	1	Roberto Giolito	48	si	388.000,00	509.000,00	1.110.000,00	2.007.000,00		-	-	-	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	60000000-8	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO COLLETTIVO	1	Roberto Giolito	12	si	70.000,00	130.000,00	0,00	200.000,00			-	-	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	71000000-8	SCHEDA 127 - SPESE TECNICHE E CONSULENZA PER VALORIZZAZIONE IMMOBILI	1	Angelo Demarchis	4	no	50.000,00	20.000,00	0,00	70.000,00	-	-	-	-	

NU ME RO Inte rve nto CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	39000000-2	SCHEDA 429-ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	1	Roberto Giolito	3	no	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	35811200-4	ACCORDO QUADRO VESTIARIO ED ACCESSORI PER GLI AVENTI DIRITTO POLIZIA MUNICIPALE	1	Riccardo Saracco	36	si	0,00	40.000,00	80.000,00	120.000,00					si
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	71000000-8	SCHEDA 989-INCARICO PER INDAGINI SPECIALISTICHE DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO PER DIFESA SUOLO	1	Angelo Demarchis	12	no	50.000,00	20.000,00	0,00	70.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	64110000-0-	ACCORDO QUADRO SERVIZI POSTALI	1	Elena Miglia	48	no	203.000,00	203.000,00	406.000,00	812.000,00		-	-	-	
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	85312310-5	SERVIZIO DI GESTIONE INFORMAGIOVANI	2	Roberto Giolito	36	SI	0,00	40.000,00	80.000,00	120.000,00					si
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92000000-1	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE	1	Elena Miglia	60	si	0,00	700.000,00	2.800.000,00	3.500.000,00	3.250.000,00				si
																4.448.710,10	5.339.678,24	7.175.810,00	16.964.198,34	3.250.000,00				

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO II- SCHEDA C : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTO E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERENTO -CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON E' RIPROPOSTO

Il referente del programma
(PAOLO TOSCANO)

Programma biennale di forniture e servizi aggiornato:

ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	495.634,72	708.170,00	1.203.804,72
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	650.000,00	650.000,00	1.300.000,00
Stanziamanti di Bilancio	5.257.653,10	5.852.428,24	11.110.081,34
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990. n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro		0,00	0,00
Totali	6.403.287,82	7.210.598,24	13.613.886,06

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO II- SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	48000000-8	SERVIZIO DI MANUTENZIONE SISTEMI SOFTWARE GESTIONALI	1	Elena Miglia	12	si	78.500,00	78.500,00	0,00	157.000,00		-	-	-	
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50000000-5	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE AUTOMEZZI LEGGERI E PESANTI	2	Berlinghieri Gilberto	24	si		225,00	220.000,00	220.225,00					
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	forniture	09000000-3	FORNITURA DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	2	Berlinghieri Gilberto	24	si	82.000,00	82.000,00	0,00	164.000,00	-	-	226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EDIFICI COMUNALI- RETI	1	Angelo Demarchis	12	si	1.057.390,00	1.057.390,00		2.114.780,00		-	000236482	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	65210000-8	FORNITURA COMBUSTIBILE PER GESTIONE CALORE EDIFICI COMUNALI- RETI	1	Angelo Demarchis	12	no	1.074.000,00	1.057.136,00		2.131.136,00		-	000236482	S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50232000-0	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (ex enel sole)	1	Angelo Demarchis	12	si	60.000,00	70.000,00		130.000,00					
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92000000-1	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DELLA PISTA PER IL PALIO 2020	1	Gianluigi Porro	1	si	106.670,00	0,00	0,00	106.670,00	-	-	-	-	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92000000-1	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DELLE TRIBUNE PER IL PALIO 2020	1	Gianluigi Porro	1	si	118.946,00	0,00	0,00	118.946,00	-	-	-	-	
	00072360050	2020	2020		si	-	no	Piemonte	servizi	71356000-8	SERVIZIO DI COLLAUDO PALAZZO OTTOLENGHI LOTTO II - SCHEDA PIANO OOPP 539/2019	1	Paolo Carantoni	36	no	60.804,64	0,00	0,00	60.804,64					
	00072360050	2020	2020		si		no	Piemonte	servizi	71356000-8	SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI, SICUREZZA (restauro + allestimento) MUSEO DI SANT'ANASTASIO - SCHEDA PIANO OOPP 540/2019	1	Paolo Carantoni	36	no	101.675,55	0,00	0,00	101.675,55					
	00072360050	2020	2020		si		no	Piemonte	servizi	71356000-8	SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI, SICUREZZA (restauro + allestimento) MUSEO PALEONTOLOGICO - SCHEDA PIANO OOPP 541/2019	1	Paolo Carantoni	36	no	103.059,50	0,00	0,00	103.059,50					
	00072360050	2020	2020		si		no	Piemonte	fornitura	36140000-4	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DI SANT'ANASTASIO - SCHEDA PIANO OOPP 540/2019	1	Paolo Carantoni	36	no	109.830,00	0,00	0,00	109.830,00					
	00072360050	2020	2020		si		no	Piemonte	fornitura	36140000-4	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DEL VINO - SCHEDA PIANO OOPP 168/2019	1	Paolo Carantoni	36	no	366.225,00	0,00	0,00	366.225,00					
	00072360050	2020	2020		si		no	Piemonte	fornitura	36140000-4	FORNITURA DELL'ALLESTIMENTO DEL MUSEO PORTA DEL MONFERRATO - SCHEDA PIANO OOPP 168/2019	1	Paolo Carantoni	36	no	433.325,00	0,00	0,00	433.325,00					
	00072360050	2020	2020	-	si	-	no	Piemonte	servizi	71221000-3	SERVIZI PROFESSIONALI PER COLLAUDO TECNICO- AMMINISTRATIVO, STATICO, TECNICO-FUNZIONALE DEGI IMPIANTI E ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA - SCUOLA PRIMARIA BUONARROTI	1	Paolo Carantoni	36	no	64.530,00			64.530,00					
	00072360050	2020	2020	-	si	-	no	Piemonte	servizi	71221000-3	ACCORDO QUADRO - SERVIZI PROFESSIONALI PER VERIFICHE SISMICHE, RELAZIONI GEOLOGICHE, INDIGINI GEOGNOSTICHE, PROVE PENETROMETRICHE E GEOFISICHE, SONDAGGI SU TERRENI E MATERIALI	1	Paolo Carantoni	36	no	339.875,00			339.875,00					

	00072360050	2020	2020	-	si	-	no	Piemonte	servizi	71221000-3	ACCORDO QUADRO PER SERVIZI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI A LIVELLO DEFINITIVO, ESECUTIVO, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA - CANTIERI SCUOLE DELL'INFANZIA	1	Paolo Carantoni	36	no	270.575,00	363.700,00		634.275,00					
	00072360050	2020	2020	-	si	-	no	Piemonte	servizi	71221000-3	ACCORDO QUADRO PER SERVIZI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI A LIVELLO DEFINITIVO, ESECUTIVO, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA - CANTIERI SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE	1	Paolo Carantoni	36	no	836.600,00	1.166.000,00		2.002.600,00					
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	90000000-7	SERVIZI DI PULIZIA	1	Paolo Carantoni	36	no	213.000,00	213.000,00	426.000,00	852.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	90620000-9	SERVIZIO DI VIABILITA' INVERNALE - 6 LOTTI	1	Paolo Carantoni	24	SI	313.000,00	313.000,00		626.000,00					
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	forniture	15000000-8	ACCORDO QUADRO DERRATE MENSA SOCIALE	1	Roberto Giolito	48	si	145.225,00	140.000,00	280.000,00	565.225,00		-	-	-	SI
	00072360050	2019	2020	-	no		no	Piemonte	fornitura	30000000-9	FORNITURA IN NOLEGGIO UNITA' DI STAMPA	1	Elena Miglia	24	si	75.000,00	75.000,00		150.000,00		-	226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
	00072360050	2019	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	66000000-0	SERVIZI ASSICURATIVI	1	Angelo Demarchis	42	si	200.000,00	465.300,00	1.521.700,00	2.187.000,00		-	-	-	
	00072360050	2019	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	80000000-4	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE MINORI E DISABILI	1	Roberto Giolito	48	si	36.225,00	93.000,00	248.000,00	377.225,00		-	-	-	
	00072360050	2019	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	85000000-9	ACCORDO QUADRO PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	1	Roberto Giolito	48	si	105.225,00	100.000,00	200.000,00	405.225,00		-	-	-	
	00072360050	2019	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	85000000-9	GESTIONE CENTRO VIA GAVAZZA	1	Roberto Giolito	52	si	99.754,10	115.352,24	304.110,00	519.216,34		-	-	-	
	00072360050	2019	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	60000000-8	ACCORDO QUADRO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO DISABILI	1	Roberto Giolito	48	si	388.000,00	509.000,00	1.110.000,00	2.007.000,00		-	-	-	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	60000000-8	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO COLLETTIVO	1	Roberto Giolito	12	si	70.000,00	130.000,00	0,00	200.000,00			-	-	
	00072360050	2019	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	48000000-8	SCHEDA 13 "DIGITASTI" - AZIONE 2.1.F) DIGITALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI STORICI	1	Elena Miglia	20	no	429.751,75	425.170,00	0,00	854.921,75	-	-	-	-	SI
	00072360050	2019	2020		no		no	Piemonte	servizi	48000000-8	SCHEDA 13 "DIGITASTI" - AZIONE 2.1.e).c ASTINSMART - PORTALE VISITASTL	1	Elena Miglia	12	NO	65.882,97			65.882,97					SI
	00072360050	2019	2020	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	39000000-2	SCHEDA 429-ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	1	Roberto Giolito	3	no	40.000,00		0,00	40.000,00	-	-	-	-	
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	35811200-4	ACCORDO QUADRO VESTIARIO ED ACCESSORI PER GLI AVENTI DIRITTO POLIZIA MUNICIPALE	1	Riccardo Saracco	36	si	30,00	40.000,00	80.000,00	120.030,00					si
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	64110000-0-	ACCORDO QUADRO SERVIZI POSTALI	1	Elena Miglia	48	no	203.000,00	203.000,00	406.000,00	812.000,00		-	-	-	
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	85312310-5	SERVIZIO DI GESTIONE INFORMAGIOVANI	2	Roberto Giolito	36	SI		40.000,00	80.000,00	120.000,00					si
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92000000-1	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE	1	Elena Miglia	60	si	700.000,00	700.000,00	2.100.000,00	3.500.000,00	3.250.000,00				si
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92000000-1	CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO CIRCOLO TENNIS ANTICHE MURA	2	Elena Miglia	60	si	375,00	100.000,00	400.000,00	500.375,00	500.000,00				si
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	92000000-1	CONCESSIONE DELLA GESTIONE CAMPO DA CALCIO CIRCOLO TORRETTA	2	Elena Miglia	60	si	13.558,00	40.000,00	146.667,00	200.225,00	200.000,00				si
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	44423220	FORNITURA DI SCALE PER CIMITERI URABNI E FRAZIONALI	1	Angelo Demarchis	12	no	30.000,00	50.000,00		80.000,00					si
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50413200	SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI E MEZZI ANTINCENDIO IN DOTAZIONE AGLI UFFICI COMUNALI	1	Paolo Carantoni	48	si	47.225,00	84.000,00	210.000,00	341.225,00					si
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	50720000	SERVIZIO DI CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA, PRONTO INTERVENTO IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO	1	Paolo Carantoni	48	si	35.225,00	120.000,00	330.000,00	485.225,00					si
	00072360050	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	fornitura	50343000	FORNITURA IN NOLEGGIO DI IMPIANTI ANTINTRUSIONE PRESSO GLI EDIFICI COMUNALI - LEASING OPERATIVO	2	Paolo Carantoni	84	no	5.225,00	50.000,00	300.000,00	355.225,00					si

	00072360050	2020	2020	-	no	-	si	Piemonte	servizi	77340000	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI POTATURA ALBERI AD ALTO FUSTO, SIEPI E POLLONI	1	CLAUDIO FERRERO	48	si	205.375,00	200.000,00	400.000,00	805.375,00					SI
	00072360051	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	77211500	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI VALUTAZIONE FITOSTATICA PER LA SICUREZZA DEGLI ALBERI AD ALTO FUSTO - CENSIMENTO ED AGGIORNAMENTI	1	CLAUDIO FERRERO	48	no	75.225,00	75.000,00	150.000,00	300.225,00					SI
	00072360051	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	77310000	ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI SFALCIO BANCHINE E FOSSI - EXTRAURBANO	1	CLAUDIO FERRERO	36	si	72.725,00	67.500,00	67.500,00	207.725,00					SI
	00072360051	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	34922100	ACCORDO QUADRO PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE STRADE - SEGNALETICA ORIZZONTALE	1	CLAUDIO FERRERO	48	si	50.975,00	136.800,00	364.800,00	552.575,00					SI
	00072360051	2020	2020	-	no	-	no	Piemonte	servizi	45233141	ACCORDO QUADRO PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE STRADE	1	CLAUDIO FERRERO	48	si	205.375,00	200.000,00	400.000,00	805.375,00					SI
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	44316000	ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI MATERIALI EDILI - FERRAMENTA - ELETTRICO - IDRAULICO	1	Berlinghieri Gilberto	24	si		225,00	220.000,00	220.225,00					si
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	45233141	ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' DEL COMUNE - OPERE EDILI, DI FALEGNAMERIA ED IDRAULICHE	1	Luigi Russo	48	si	375,00	150.000,00	450.000,00	600.375,00					si
	00072360050	2021	2021	-	no	-	no	Piemonte	servizi	98395000	ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' DEL COMUNE - OPERE DA FABBRO	1	Luigi Russo	48	SI	30,00	30.000,00	90.000,00	120.030,00					si
																6.403.287,82	7.210.598,24	10.504.777,00	24.118.663,06	3.950.000,00				

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

ALLEGATO II- SCHEDA C : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTO E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERENTO -CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON E' RIPROPOSTO

Il referente del programma
(PAOLO CARANTONI)

5. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

di cui all'art. 2, commi 594 e 595 della legge n. 244/2007

La L.244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede all'art. 2, commi 594 e 595, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del DLgs 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle apparecchiature di telefonia;
- c) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- d) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Il piano suddetto consta di quattro sezioni:

- 1. Razionalizzazione delle spese relative alla strumentazione informatica ed alle dotazioni strumentali a corredo delle stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- 2. Razionalizzazione delle spese connesse alle reti di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile;
- 3. Misure finalizzate alla razionalizzazione dei veicoli di servizio;
- 4. Razionalizzazione delle spese connesse ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

SEZIONE I - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE RELATIVE ALLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA ED ALLE DOTAZIONI STRUMENTALI A CORREDO DELLE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Organizzazione processo di acquisto prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse

Si prevede di proseguire nel sistema di accentramento in un unico punto specializzato (Settore Sistemi Informativi) di tutte le funzioni relative all'approvvigionamento di strumentazioni informatiche e delle interconnesse dotazioni strumentali, dalla programmazione alla individuazione delle specifiche tecniche, dalla scelta del contraente ai controlli sulla qualità delle forniture.

Le attività di cui sopra permetteranno la prosecuzione del funzionamento di una centrale di acquisto dotata delle necessarie competenze tecniche/professionali e di una visione complessiva delle esigenze di informatizzazione del Comune, in grado di porre in relazione gli aspetti organizzativi con la scelta delle soluzioni informatiche e tecnologiche più confacenti.

Politiche di approvvigionamento dei prodotti informatici e dotazioni strumentali interconnesse

Per le procedure di acquisto, in tutti i casi ove possibile, di personal computer ed altre strumentazioni hardware e software, si utilizzano convenzioni quadro stipulate dalle centrali di acquisto a livello statale e attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (CONSIP) e regionale.

Nel corso del triennio in argomento proseguiranno le attività di implementazione del sistema di virtualizzazione dei server di rete migliorando le performance del SIC e la conseguente diminuzione delle attività ad esso connesse in merito alla gestione dell'hardware e del software di sistema.

Alla fine del mese di luglio 2020 si concluderà il servizio di noleggio (quinquennale) di stampanti di rete, scanner e fotocopiatrici. Il Servizio Sistemi Informativi provvederà alla verifica della disponibilità di convenzione CONSIP per l'acquisizione in noleggio di unità di stampa multifunzione. Ove la convenzione non fosse disponibile, occorrerà pensare all'indizione di una gara pubblica. In ogni caso si valuterà la possibilità di procedere con la razionalizzazione delle unità di stampa che saranno rese disponibili a Settori e Servizi comunali.

SEZIONE II - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE ALLE RETI DI TRASMISSIONE DATI, TELEFONIA FISSA E TELEFONIA MOBILE

Reti di trasmissione dati e telefonia fissa

Premesso che il Comune di Asti già da tempo ha realizzato un programma di realizzazione ed implementazione di una propria rete in fibra ottica per eliminare i costi di noleggio di linee telefoniche e di trasmissione dati, nel prossimo triennio il Comune proseguirà, laddove ciò sia tecnicamente possibile e conveniente sul piano della spesa, nel programma di implementazione della tecnologia VOIP – Voice Over IP (eventualmente mediate i servizi di progettazione ed implementazione forniti da CSI Piemonte, consorzio cui la Città di Asti ha aderito nel mese di maggio 2019) ed al ricorso alle convenzioni CONSIP e a quelle della società di committenza regionale al fine proseguire nel graduale abbattimento dei costi complessivi per telecomunicazioni. In particolare, tenuto conto degli stanziamenti previsti al momento per l'anno 2018, al fine di contenere le complessive spese nel budget di spesa di tale anno, si ritiene di attuare, con decorrenza gennaio 2019, i seguenti interventi:

- 1) Mantenimento della riduzione, già operata nel corso dell'anno 2018 , del numero di utenze telefoniche interne abilitate ad effettuare chiamate con prefisso diverso da 0141.
- 2) Ad ulteriore razionalizzazione si è provveduto ad impedire qualsiasi telefonata verso gli stati esteri se non con abilitazione temporanea e a fronte di autorizzazione.

Telefonia mobile

Il passaggio della quasi totalità delle utenze di telefonia mobile aziendale al sistema ricaricabile al fine di evitare il pagamento della tassa di concessione governativa (prevista con il precedente sistema in abbonamento) permette di conseguire importanti e significativi risparmi sulla complessiva spesa di telefonia mobile.

SEZIONE III - MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO

Premesso che:

- il piano di dismissione dei veicoli obsoleti dell'autoparco comunale, attuato dal 2006 al 2010, ha portato alla dismissione complessiva di 34 autovetture e 24 mezzi operativi.
- nello stesso periodo furono acquistate 13 autovetture e 9 mezzi operativi con una riduzione effettiva di n. 21 auto e 13 mezzi operativi.

Al 31 dicembre 2018 l'autoparco comunale conta 67 veicoli tra autovetture e mezzi operativi, oltre la dotazione della Polizia Municipale che dispone di ulteriori 35 veicoli e 2 ciclomotori 50 cc.

A questi numeri bisogna aggiungere 1 autovettura (Fiat 600), 5 autocarri leggeri (2 panda van, 1 Piaggio porter, 1 Effedi gasolone ed 1 Iveco daily cestello) e 5 scuolabus per un totale di 11 veicoli fermi con guasti gravi su cui si andrà a valutare l'opportunità di procedere alla riparazione ovvero alla dismissione con conseguente rottamazione.

Sul fronte della razionalizzazione della gestione delle autovetture di servizio oggi risulta la seguente situazione:

- n. 1 auto di rappresentanza, Fiat Croma mtj del 2008 e 196.000 Km a tachimetro, poco utilizzata grazie ad un comodato gratuito per l'utilizzo, per lo stesso servizio di rappresentanza, di un'auto Toyota hybrid del locale concessionario Spazio 4 Srl avente scadenza il 31/12/2019;
- n. 3 autovetture in utilizzo condiviso da parte degli uffici comunali, attualmente gestito dall'ufficio Autoparco su prenotazione, di cui la più recente è del 2008;

la restante dotazione consiste in 12 autovetture assegnate ad Uffici e Servizi Tecnici e 4 autovetture assegnate al Settore Servizi Sociali le quali, con la dotazione del Settore Polizia Municipale, non sono soggette alle limitazioni di spesa previste dalla normativa vigente.

Risulta comunque evidente che l'Ufficio Autoparco, pur dovendo garantire la disponibilità e la funzionalità delle auto e dei mezzi operativi per tutti i Settori dell'Amministrazione Comunale, nelle condizioni in cui si ritrovano dopo anni di utilizzo, non può razionalizzare oltremodo l'utilizzo dei veicoli senza interferire sulle attività per cui gli stessi vengono utilizzati, in particolare per le attività di sicurezza dei mezzi del Comando di Polizia Municipale o di necessità di pubblico servizio come Scuolabus o autovetture dei Servizi Sociali. Allo stato attuale, prendendo atto della spesa per la manutenzione sostenuta negli ultimi 5 anni, è indispensabile dare inizio ad un rinnovo radicale dell'autoparco.

Preso atto dell'azione di razionalizzazione effettuata negli anni precedenti, e considerato che gli ultimi acquisti sono stati effettuati nell'anno 2010, per l'anno 2019 è stata finanziata un progetto di acquisto veicoli per la somma di Euro 150.000,00 Iva compresa grazie al quale si intende procedere alla sostituzione del mezzo d'opera John Deere del 1996, ed alle relative attrezzature estive ed invernali (trincia stradale, lama spartineve anteriore e spargisale posteriore) impiegate per la sicurezza stradale comunale con un nuovo veicolo aggiornato alle recenti tecnologie e normative ecologiche e, con le residue risorse, intraprendere l'aggiornamento dell'autoparco con la sostituzione dei veicoli di maggior impiego ed usura.

Ulteriori azioni di razionalizzazione saranno legate ad ulteriori investimenti da programmare per gli anni a venire, per completare il totale rinnovo dell'autoparco comunale, con l'acquisizione di veicoli multifunzione, di ultima generazione (comprese autovetture van cat. N1), da destinare agli uffici tecnici e alle squadre di operai in sostituzione delle autovetture soggette a vincolo di spesa entro limiti sempre più ristretti, ed autocarri leggeri per sostituire gli attuali veicoli acquistati nel 2002-2003, con il conseguente abbattimento dell'inquinamento, dei costi di manutenzione e della spesa carburante.

SEZIONE IV - RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE CONNESSE AI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Il patrimonio immobiliare comunale che può essere oggetto di concessioni a terzi, è sostanzialmente suddiviso in due tipologie: immobili ad uso abitativo (in concessione a privati) e immobili ad uso non abitativo (in concessione ad associazioni, ditte, società, privati).

La categoria degli immobili comunali concessi ad uso abitativo è quasi totalmente costituita da alloggi utilizzati ad Edilizia Sociale e pertanto soggetti all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione a soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale; conseguentemente i relativi e principali interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Il Comune di Asti, per gestire il proprio patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica, si avvale, come molte altre amministrazioni in ambito regionale, sin dal 2008 dell'Agenzia Territoriale della Casa del Piemonte Sud mediante un rapporto di affidamento concessorio.

Il rapporto contrattuale che lega il Comune e l'Azienda Territoriale del Piemonte Sud, deve essere rinnovato per un periodo di medio termine a seguito di trattative con l'ATC e a valutazioni di più ampio raggio avviate con la Regione Piemonte.

Le restanti unità immobiliari, non oggetto di convenzione con l'Agenzia, sono gestite direttamente dall'Ente utilizzando prevalentemente lo strumento del contratto di concessione convenzionata, che consente al Comune una maggiore flessibilità nella gestione.

Per quanto attiene la restante parte del Patrimonio disponibile dell'Ente il significativo programma di dismissioni di immobili comunali attuato sistematicamente negli anni precedenti ha ridotto considerevolmente la consistenza del patrimonio attualmente disponibile per la vendita o la valorizzazione.

Inoltre le dismissioni del patrimonio attualmente in corso risultano a tutt'oggi di difficile attuazione, viste le risultanze negative degli incanti effettuati in anni recenti e visto altresì il permanere della sofferenza del mercato immobiliare astigiano a causa della crisi economica italiana.

Si presterà, comunque, la massima attenzione alla conservazione dei beni patrimoniali considerati non alienabili ricercando una migliore valorizzazione e una maggiore redditività di essi vigilando attentamente sul rinnovo delle concessioni, aggiornando opportunamente i canoni degli immobili aventi destinazione non residenziale pur tenendo conto della non favorevole congiuntura economica.

Particolare attenzione è stata prestata e continua ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo presente in città e nelle frazioni relativamente agli stabili comunali disponibili ed atti ad essere utilizzati per finalità sociali.

Il "Settore Patrimonio Ambiente e Reti – Servizio Patrimonio Espropri", in attuazione degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale, continuerà a realizzare azioni volte allo sviluppo dell'autogestione, della partecipazione e auto recupero, per superare, almeno in parte, le criticità riconducibili alla difficoltà di reperimento di risorse finanziarie per la manutenzione degli immobili destinati allo svolgimento di attività di interesse generale.

I progetti di auto recupero sono stati avviati proficuamente, negli anni scorsi, sia nelle frazioni su edifici ex sedi scolastiche, sia in città per complessi immobiliari non più destinati ad usi istituzionali che, per dimensioni e caratteristiche sono stati utilmente trasformati per essere destinati ad usi sportivi, scolastici, assistenza, volontariato, associazionismo, ecc..

Anche in questo ambito la crisi finanziaria ha ridotto la possibilità di spesa per investimenti da parte delle Associazioni che in passato intendevano ottenere in concessione beni comunali, limitando pertanto la possibilità di poter mantenere in efficienza gli immobili non fruiti dal Comune.

Nel triennio 2020/2022, si intende tuttavia persistere con tali progetti di auto-recupero già avviati e con nuovi progetti su immobili del patrimonio disponibile, nelle frazioni ed in città, assegnati in uso a circoli, associazioni, enti vari che eseguano sostanziali interventi di recupero dei fabbricati.

Proseguirà altresì la collaborazione con gli altri uffici comunali in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti gli immobili non gestiti dal Servizio Patrimonio.

Per quanto attiene alle locazioni passive continua a far sentire il proprio effetto positivo sulla spesa corrente dell'Ente, pur se in misura limitata dato il numero esiguo di contratti di locazione passiva sottoscritti dal Comune di Asti, il taglio nella misura del 15% dei canoni passivi effettuato a seguito dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 4 D.L. 95/2012 (spending review).